Anno 104 - Numero 140

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 12 Luglio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.085
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 33 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16122 Genova, v. P. De Amicis 2 - Tel. 395.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 250 il mm (posiz. o date rigore num. 20 %) - Occasionali 350 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti a doppia, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con aerei): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 8; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70, *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,8; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 3; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70, *Tunisia mill. 500; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Centro Sinistra sì, no e sì

All'apparenza, questa crisi contraddice le elezioni del 7 giugno: l'aumento di voti al Centro Sinistra, in particolare al psu e al psi. Se gli elettori hanno concesso più voti ai partiti del governo Rumor, nonostante la scissione socialista, che senso ha la crisi?

Ma l'apparenza è metà del vero; l'altra metà non è statistica, ma storica. Le elezioni politiche del '68 avevano inflitto una perdita di voti a socialisti e socialdemocratici, uniti nello stesso partito, mentre tentavano almeno di capirsi; da quel verdetto ebbe inizio il lungo travaglio, che condusse alla scissione del luglio '69. In seguito, le elezioni regionali e comunali-provinciali del 7 giugno '70 hanno premiato la scissione e il disaccordo: cercando voti in settori diversi dell'elettorato, socialisti e socialdemocratici hanno avuto successo e le loro vocazioni politico-ideologiche sono apparse, come si dice malamente oggi, sempre più «divaricate».

Il fatto che i socialisti abbiano più fortuna elettorale quando sono divisi non è nuovo; Turati ebbe a dire che molte traversie del movimento socialista erano dovute al *«feticismo dell'unità»*, Arturo Labriola definì ogni convivenza episodica fra le due anime del socialismo *«un miscuglio di teologia politica e di opportunismo pratico»*. Ma quando i due partiti sono insieme al governo, i riflessi del fenomeno si fanno più complicati.

La conseguenza d'una loro relativa concordia (come nel '68) sembra essere l'insuccesso elettorale. La condizione del successo, dovuto alla «specializzazione» della ricerca di voti in campi diversi (come nel '70), sembra essere il dissidio costante e diviene male cronico del governo. Nell'ultimo caso, quando sono in urto fra loro, ma governano insieme, riescono bensì a corrodere le opposizioni esterne o almeno a contenerle; eppure trasferiscono in seno alla compagine ministeriale una parte delle contraddizioni che sono rappresentate in genere dai partiti d'opposizione. Quando invece sono disposti al consenso fra loro e lasciano le contraddizioni fuori del governo, debbono subire gli effetti d'una minore presenza nella società, perché occupano uno spazio elettorale minore.

Per assurdo, la crisi ministeriale deriva dunque da un successo elettorale del governo (da questo tipo di successo) anche perché la disputa fra socialisti e socialdemocratici si riflette in misura crescente all'interno della dc, complicando le già laboriose controversie ideologiche e di potere del partito cattolico. A questo punto, la crisi socialista diviene democristiana e la crisi democristiana diviene crisi generale.

* *

Altro è il discorso sul modo in cui è caduto Rumor, sulle prospettive della successione. Infatti, per dar luogo a una crisi ministeriale non basta constatare che alcune cause la giustificano: occorre un disegno, prevedere una soluzione stabile. Ma nelle attuali condizioni, è forse più difficile contemplare un'alternativa al Centro Sinistra organico che gestire il Centro Sinistra.

Un governo «monocolore» dc somiglierebbe all'ultimo, presieduto da Rumor prima della ricostituzione del quadripartito, che gli stessi protagonisti considerarono ogni giorno più debole e inadeguato ai problemi da fronteggiare. L'ipotesi delle elezioni politiche anticipate esclusa, almeno sinora, da troppe forze nel Parlamento e all'interno della stessa dc. Dunque il disegno destinato a prevalere al termine della crisi è la semplice sostituzione di Rumor con qualche «chiarimento» d'occasione fra i quattro partiti?

Tutto sembra affidato per ora all'abilità compromissoria e alla tecnica delle combinazioni personali, che pure hanno un limite, com'ebbero un limite le abilità e le tecniche parlamentari della classe politica francese nella Quarta Repubblica: a meno che non esista già qualche intesa di lungo termine fra correnti dc alla ricerca d'un nuovo equilibrio dentro e fuori il partito.

Ma simili accordi presuppongono una minima chiarezza di posizioni e di linguaggio. Sembra difficile, allo stato dei fatti, che la soluzione stabile sia già contemplata e debba essere smentita da un paziente e minuzioso confronto. Fra chi ha paura di bruciarsi a destra, chi ha paura di bruciarsi a sinistra, chi vuole lasciarsi comunque un margine di manovra e chi parla volutamente un gergo criptico, essendosi chiuso ormai in se stesso, per ora le capacità di comunicazione sembrano ridotte al minimo.

Generalmente ormai ci si spiega con gli interlocutori degli altri partiti, dello stesso partito e talvolta persino della stessa corrente in una misura che non supera il venti per cento; l'ottanta per cento viene lasciato sottinteso, ma spesso l'interlocutore capisce a suo modo e dunque non ci s'intende neppure sul primo venti per cento che costituiva l'inizio del discorso.

L'opposizione non è più logica né più schietta della maggioranza. Al momento discute persino sulle condizioni dell'economia *«uscendo dalla demagogia di altre volte»*, come l'*Avanti!* scrive sul conto del pci e come potrebbe dirsi anche sul conto di alcuni socialisti. Molti, che prima condannavano il Centro Sinistra perché aspiravano al bipartito dc-psi, dinanzi alla crisi di governo rivendicano il quadripartito per timore di cattive novità. La vicenda ricorda quel periodo della politica francese, citato spesso da Nenni, in cui i comunisti si agitavano prima al grido di *Daladier au poteau*, poi «al palo», alla forca, per cambiare poi lo slogan nel lo spazio di pochi mesi in *Daladier au pouvoir*, al potere. Ma di sicuro, se il Centro Sinistra si farà, torneranno a innalzare il «palo».

Alberto Ronchey

Ieri la designazione del Presidente della Repubblica

Andreotti ha avuto l'incarico di fare un governo a quattro

Uscendo dal Quirinale il presidente incaricato rilascia una lunga dichiarazione - Precisa che il momento è difficile e che egli si propone di trovare un accordo tra forze diverse, tenendo ben presenti «le aspirazioni globali del cittadino ed anche quelle silenziose che debbono avere la medesima udienza di quelle più forti e vociferanti» - Qualcuno interpreta queste parole come un'intenzione di uscire dai giochi complicati delle segreterie Il programma dovrebbe essere quello maturato durante il governo Rumor - Venerdì o sabato farà sapere se è riuscito a fare il nuovo quadripartito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 luglio.

L'on. Andreotti è stato incaricato da Saragat di formare il nuovo governo. Il mandato — dice il comunicato della Presidenza della Repubblica — è per il quadripartito di centro-sinistra: un governo, cioè, cui partecipino democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani; forse anche altri partiti. Le consultazioni dovrebbero essere concluse entro giovedì. Come ormai vuole la consuetudine, Andreotti ha accettato con riserva.

Contro la consuetudine, la dichiarazione rilasciata dall'incaricato dopo il colloquio con Saragat è molto lunga *(«lunga, articolata, complessa»*, è stata definita) e, venendo da un uomo che gode fama di grande abilità e di insuperabile furbizia, è oggetto di analisi minuziose. *«Il momento è difficile* — ha detto Andreotti — *e si tratta di lavorare per mettere rapidamente in evidenza i motivi, che sono convinto e mi auguro siano prevalenti, che spingano le forze politiche del quadripartito a cooperare fra di loro rispetto alle differenziazioni, che, naturalmente entro un notevole margine, esistono, perché collaborazione non vuol dire fusione di forze politiche differenti: occorre essere d'accordo su questo concetto politico di "margine"»*. E' una premessa diretta, si dice, a privare di drammaticità le divergenze esistenti.

Andreotti ha aggiunto che occorre rasserenare gli animi *«sulla scia democraticamente valida delle recenti elezioni»*. Questo significa, si dice, che sono escluse le elezioni anticipate e che occorre fondarsi sui risultati di quelle già fatte. Poi Andreotti ha parlato del programma di governo che dovrebbe esser quello già elaborato durante la costituzione del governo Rumor (è ciò che chiedevano i socialisti) ed ha proseguito: *«In questi due anni ho potuto vedere come in Parlamento il contatto politico fra forze diverse, fra tutte le forze, ciascuno nel proprio ambito e con la propria fisionomia, sia produttivo di un lavoro efficace e ordinato»*. Perciò occorre trovare la *«complessa chiave di sintesi fra gruppi politici, forze esterne di tutti i generi, aspirazioni globali del cittadino, anche le aspirazioni che dirò silenziose, che quando sono giuste, in un sistema ordinato, devono avere almeno la medesima udienza di quelle più forti e vociferanti»*.

Interpretazione degli esegeti: Andreotti *«condanna i giochi di vertice»*, dice che bisogna uscire dal chiuso delle segreterie, dei piccoli gruppi e delle conventicole di interessi.

Della politica economica Andreotti ha detto che le difficoltà sono da imputarsi *«in non piccola parte»* a fattori psicologici. Per concludere: una coalizione deve avere la coscienza della propria funzione *«in un determinato momento»* e non si deve pretendere di lavorare su *«temi eterni»* o su periodi *«che vadano oltre quelli costituzionalmente molto bene fissati»*. Il che, si afferma, è come dire: quello che è giusto oggi, non è giusto sempre.

«Se questo discorso riuscirà — ha detto l'incaricato — *avrò assolto al compito affidatomi dal Presidente della Repubblica. In caso inverso mi auguro di contribuire ad avvicinare le posizioni delle forze democratiche e a non divaricarle ulteriormente»*. Conclusione che viene interpretata in questo modo: Andreotti avverte ch'egli non è l'ultima spiaggia: il suo proposito non è di lasciare, come i suoi avversari insinuavano, il terreno bruciato. Al contrario, anche il suo fallimento non dovrebbe favorire le elezioni anticipate.

Così, come è nel carattere dell'uomo, la vicenda dell'incarico comincia rifiutando drammi e tensioni, offrendo a tutti un margine sufficiente per rinunciare alle intransigenze e alle rigidità sui principi. Ai giornalisti che gli domandavano cosa intende fare adesso, Andreotti ha risposto di non saper niente di preciso: *«Per adesso devo vedere un po' di carte»*. Si sa, invece, che egli vedrà, dopo i leaders del suo partito, i leaders socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Le consultazioni dovrebbero essere concluse entro giovedì; la risposta al Quirinale, con l'eventuale scioglimento della riserva è prevista per venerdì o sabato.

Si fa il conto, adesso, della possibilità di riuscita di Andreotti. E' stata notata una certa freddezza nei socialdemocratici, che promettono appoggio all'incaricato, ma moltiplicano, attraverso discorsi e scritti, gli avvertimenti sul valore dei principi e le necessarie intransigenze. Ci si riporta alle circostanze che ieri sera avevano fatto declinare la candidatura fino al pomeriggio in rapida ascesa: Andreotti è un uomo da bruciare o un uomo che davvero deve fare il governo?

In realtà Andreotti è rimasto in gara fino all'ultimo con Colombo. Entrambi gli uomini avevano l'appoggio di Moro e delle sinistre democristiane. Ma sembra che Andreotti sia apparso più adatto, agli occhi socialisti, a fronteggiare la situazione interna della dc.

Ci si domanda perché i socialisti l'abbiano preferito ad altri. Un editoriale del *Lavoro nuovo*, organo del psi, lo spiega con sufficiente chiarezza: *«Non ci illudiamo che l'on. Andreotti sia improvvisamente diventato un uomo di sinistra. Ma quando le forze interne di un partito vanno a destra, chi era prima a destra ed è rimasto fermo, senza fare dell'oltranzismo di destra, finisce per trovarsi a sinistra. Per lo meno di quelle forze che si sono spostate bruscamente a destra. E' il caso di Andreotti. Può non essere l'equilibrio migliore per il psi, ma è certamente quello più propizio al tentativo di tenere ancora insieme i quattro partiti»*.

Roma. Giulio Andreotti

Poi, con più chiarezza, il giornale aggiunge: *«Si tratta di garantire la formazione di un governo stabile, non a termine, senza bombe ad orologeria per pensare di farlo saltare ad ottobre»*.

In questa fase, i socialisti sono preoccupati soprattutto di fronteggiare le «manovre oscure» che essi attribuiscono a una parte della dc e ai socialdemocratici; i socialdemocratici insistono sui problemi delle Giunte e della situazione economica, ammonendo a non tentare neppure la via di un «bipartito» dc-psi mascherato; i repubblicani richiamano l'attenzione sulla situazione economica, da tutti riconosciuta delicata, punto di riferimento preciso, secondo *La voce repubblicana*, di ogni politica e di ogni scelta. Nella democrazia cristiana il travaglio non è cessato, forse sta per ricominciare più tormentoso.

Michele Tito

Grande spiegamento di forze per la marcia dei protestanti

A Belfast sembra d'essere in guerra

Tutte le strade sono pattugliate dai soldati inglesi con le armi pronte a sparare - Dodicimila uomini con 200 carri armati e decine di elicotteri sono in allarme - Sulle colline e nelle vie della capitale ardono i falò accesi dagli «orangisti» per festeggiare la vittoria sui cattolici

Belfast. Nel quartiere cattolico di Falls Road si vive tra le barricate, protetti dalle truppe britanniche (Telefoto G. Neri)

(Dal nostro inviato speciale)

Belfast, 11 luglio.

Nelle piazze dei quartieri protestanti di Belfast e sulle colline lievi che fanno arco ad occidente alla città ardono questa sera innumerevoli grandi falò: così cominciano tradizionalmente le discusse celebrazioni della vittoria decisiva di Guglielmo d'Orange sui cattolici di Giacomo II, nella battaglia del fiume Boyne il 12 luglio 1690 (lo scontro avvenne in realtà il 1° luglio, ma si modificò poi la data con la riforma del calendario nel secolo successivo). A preparare questi falò hanno lavorato con zelo ed entusiasmo adulti e ragazzi, raccogliendo e accatastando pezzi di legno ed ogni altra sorta di oggetti combustibili tratti anche dalle immondezzaie. Dovrebbero essere fiamme festose, e altrove lo sarebbero, ma qui, al crepuscolo, hanno bagliori sinistri, evocatori di altri incendi. Nell'Ulster da gran tempo la gente scherza col fuoco.

Belfast appare ora quasi quieta. Ai balconi dei protestanti e sui tetti delle fatterie periferiche sventolano bandiere inglesi con l'Union Jack simbolo dell'unione voluta dalla comunità più numerosa con la Gran Bretagna. Di una facciata all'altra sono tesi, e bagnati da una pioggia leggera e fredda festoni con gli stessi vessilli fitti come la biancheria di un bucato. Ma all'atmosfera irreale di sagra paesana fa da agghiacciante contrasto l'andirivieni dei militari con le armi spianate e pronte a sparare. Vi è all'incirca una pattuglia per ogni isolato. Procedono in fila sui marciapiedi da un angolo all'altro e qui fan dietro-front: due militari col mitra, un terzo con una trasmittente portatile sulla schiena, un quarto ancora col fucile alla mano e intento a gettare sguardi irrequieti, pronto a proteggere i compagni alle spalle. In aggiunta, ad intervalli regolari, passano per le vie jeeps blindate con una mitraglia trice puntata su un alto treppiede.

Per tentare di mantenere l'ordine durante le celebrazioni protestanti, i reparti dell'esercito dispiegati nell'Irlanda del Nord ammontano a dodicimila uomini. Oltre a loro ci sono seimila poliziotti, catalogati come «reggimento volontario dell'Ulster». Quasi la metà di questa forza — che dispone di duecento carri armati e qualche decina di elicotteri — vegliano sulla capitale. I falò vengono spenti a mezzanotte, nel momento in cui comincia la domenica, giorno del Signore, rigorosamente riservato al riposo dalle consuetudini puritane. Per questa stessa ragione cadendo di domenica il 12 luglio, anche l'anniversario della battaglia del Boyne ha subito un ulteriore spostamento. Lo si festeggerà solennemente lunedì, con un giorno di ritardo.

E lunedì, al rullo di tamburi, con canti anticattolici e con assordanti fanfare, circa centomila protestanti sfileranno per le vie di Belfast e delle altre città delle «sei Contee» rimaste unite alla corona britannica. Le processioni sono composte in larghissima maggioranza dai membri dell'«Ordine di Orange», in costume e rivestiti almeno della fascia color arancio, il sash, come dicono qui, che fu la gloria degli antenati. Invano il governo di Londra ha cercato di attenere la revoca volontaria per quest'anno delle provocatorie parate. L'Ordine di Orange, setta potentissima in ogni branca del potere nord-irlandese (due soli esponenti del Gabinetto autonomo locale non ne fanno parte, il premier Chichester-Clark non è fra questi e ha detto che conta di sfilare pure lui) ha rifiutato: imponendogli la proibizione, si temeva di suscitare tumulti anche maggiori.

Ci sono dunque tutte le premesse per un'altra esplosione sanguinosa di disordini. L'unica concessione che si è potuto ottenere dall'Ordine d'Orange è stata qualche modifica ai percorsi consueti delle processioni. Queste sono state dirottate un poco dalle vie confinanti con i quartieri esclusivamente cattolici. La distanza, tuttavia, non è molta nemmeno secondo i nuovi piani. In molte delle città le abitazioni protestanti e cattoliche sono mescolate e in un punto almeno il corteo principale attraversa proprio un quartiere cattolico. Per abitudine, negli scorsi anni le fanfare e i tamburi di queste parate raddoppiavano il volume del loro frastuono ad ogni incrocio con le abitazioni dei cattolici. In più la folla intonava inni manifestamente schernitori uno dei quali dice, ad esempio: «Annegati nell'acqua del fiume Boyne questi papisti, e se non basta tagliati in due con la spada, o buon Guglielmo d'Orange».

Quest'anno gli organizzatori hanno detto che ciò non avverrà e così sperano di non innescare altri scontri. In più il governo ha annunciato questa sera il divieto assoluto della vendita di alcoolici per tutta la giornata di lunedì.

Carlo Cavicchioli

Per 2 milioni e mezzo di lavoratori

Da gennaio ad oggi firmati 21 contratti

Domani si inizia il congresso dei metalmeccanici Cgil - Tema: l'unità sindacale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Dopo la positiva conclusione delle vertenze contrattuali dei poligrafici e dei lavoratori del legno, l'attività sindacale segna il passo in attesa della soluzione della crisi di governo. Ventuno contratti di lavoro sono stati rinnovati da gennaio ad oggi in favore di oltre due milioni e mezzo di lavoratori. Notevoli progressi sono stati compiuti per la completa definizione del riassetto degli stipendi e delle carriere dei pubblici dipendenti e per la soluzione dei problemi degli insegnanti.

Tre vertenze sono ancora aperte. Riguardano il contratto degli zuccherieri (uno sciopero è proclamato per il 17 luglio), i dipendenti del consorzio delle aziende a partecipazione statale (astensione decisa per il 13 luglio), il personale delle autolinee in concessione. Per quest'ultima controversia, vi sono buone prospettive: in seguito a un intervento del sottosegretario al lavoro Toros, le parti inizieranno «colloqui tecnici» venerdì prossimo.

L'avvenimento della prossima settimana in campo sindacale sarà, comunque, costituito dal quindicesimo congresso della Federazione metalmeccanici della Cgil (Fiom) che si inizierà lunedì e si concluderà sabato. *«Tocca ora alla Fiom* — ha dichiarato il segretario generale aggiunto Pastorino — *raccogliere, dopo la chiara scelta in senso unitario fatta dalla Fim-Cisl nella sua conferenza organizzativa di Brescia, le più genuine spinte di base verso l'unità e dichiarare la nostra piena disponibilità a che il quindicesimo congresso dei metalmeccanici Cgil sia l'ultimo in vista del nuovo sindacato unico, nella certezza che anche la Uilm non mancherà a questo appuntamento»*.

Sottolineate le difficoltà del passaggio dall'unità di azione delle recenti azioni contrattuali ad un tipo di unità molto più avanzata, Pastorino ha affermato che la lotta per le riforme sociali rappresenta il banco di prova dell'autonomia di tutte le organizzazioni. *«Sono convinto* — ha aggiunto — *che al di fuori di alcune frange e al di là degli inevitabili contrasti, il sindacalismo italiano saprà dare concrete dimostrazioni della sua maturità. Se ciò non fosse, determinerebbe inevitabilmente la sua disfatta e si aprirebbero prospettive davvero preoccupanti per l'avvenire della stessa democrazia nel nostro Paese»*.

Ai metalmeccanici, ha concluso il segretario generale aggiunto della Fiom, spetta giuocare un ruolo di catalizzatori di tutte le forze sinceramente unitarie: *«Si tratta di indicare con enunciazioni programmatiche, ma più ancora con decisioni operative, una strategia di lotta a livello aziendale e a livello generale, capace di rilanciare il movimento e il processo unitario»*.

Giancarlo Fossi

La nuova tensione russo-americana nel M. O.

Questi giorni a Tel Aviv

Prevale la tesi che l'Urss tema un confronto diretto con gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 11 luglio.

Se gli israeliani sono preoccupati, non lo dimostrano: visi gai all'aeroporto, le strade affollate, i caffè pieni, spettacoli di suoni e luci, concerti, neanche una camera libera nei grandi alberghi, perché questa è stagione di gran turismo. Ma è anche stagione di attesa e, va detto subito, fiduciosa. L'uomo della strada è infatti convinto che *«Israele sta lentamente riconquistando le simpatie di cui godeva nel mondo tre anni fa»*, per citare le parole di un autorevole commentatore locale. Questo aiuta a sperare *«in un favorevole sviluppo dell'attuale difficile congiuntura»*. Per dirla in spiccioli, qui si è convinti che *«questa volta, se necessario, gli Stati Uniti faranno seguire i fatti alle parole»*.

Gli osservatori diplomatici sono dell'avviso che la situazione *«è pericolosa, ma non grave»*. E' ancora possibile evitare una *confrontation* russo-americana, la via del negoziato tra le due superpotenze è ancora aperta. Nonostante la conclamata intransigenza delle due parti, si pensa poi che né gli arabi, né gli israeliani abbiano, al meno per ora, l'intenzione *«di dissotterrare la scure di guerra»*. E' in corso una grande partita diplomatica segreta.

Qui si tende ad interpretare il lungo soggiorno di Nasser in Russia in modo positivo, nel senso cioè che l'Urss resisterebbe alle richieste del Presidente egiziano per nuove forniture di armi. La tesi di Nasser è che solo un effettivo rafforzamento del potenziale militare permetterebbe agli arabi di «controllare» la resistenza palestinese e nello stesso tempo di indurre Israele a cedere. Ma è una tesi non scevra di pericoli, di fronte alla quale Mosca mostra un'evidente esitazione, appunto perché un impegno maggiore da parte sovietica in Egitto potrebbe condurre ad uno scontro diretto con gli Stati Uniti.

Paradossalmente, concludono gli osservatori diplomatici, è proprio la gravità della situazione a non far disperare. Al punto in cui stanno le cose, non è più possibile per le due grandi potenze «combattersi» per interposta persona. Sicché, se si vuol evitare lo scontro diretto, non rimane che battere la strada del negoziato perché, magari attraverso un compromesso, si giunga infine a disinnescare la miccia.

Igor Man

(A pag. 20: «Colloqui decisivi di Nasser a Mosca», di Paolo Garimberti).

IL SOMMARIO

Il giovane decano del potere: Giulio Andreotti. Articolo di Vittorio Gorresio 2

Viaggio nella Svezia d'oggi: gli ultimi aristocratici. Di Guido Piovene 3

Le vacanze sulla Riviera: 600 mila turisti non bastano agli albergatori 8

Lo scandalo di Varese: la ragazza è decisa a denunciare tutti 9

Hashish a Sanremo: ex consigliere missino con droga 10

Dichiarazioni di Preti: niente svalutazione 13

I «padroni» dei ribelli: i delitti rituali in California. Di Enzo Siciliano 17

Chiusi i trasferimenti dei calciatori: le novità delle squadre di serie A 18

Cronaca	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10, 11
Economia	13
Agricoltura	15
Dall'estero	16, 17
Sport	18, 19
Ultime	20
Voi e noi	*3*
Saper spendere bene	*5*
Analisi dall'interno	*9*
Analisi dall'estero	*16*

VOI E NOI

Un'amnistia permanente

La Cgil ha pubblicato un «quaderno» di 159 pagine intitolato «Lo sciopero». Tra l'altro contiene una «*breve storia del diritto di sciopero nei vari paesi*». Ci si dimostra che l'Italia è l'unico paese del mondo dove quel diritto non è regolamentato da leggi. E che anche nel futuro la situazione debba restare così, nonostante l'articolo 40 della Costituzione («*Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*»), sono ad affermarlo concordi tre giuristi della Cgil in una tavola rotonda.

Ascoltiamoli. Luigi Arata: «*All'interrogativo se lo sciopero possa essere regolamentato, noi dobbiamo dare una risposta (...) più recisa che mai, di diniego totale di qualsiasi regolamentazione dello sciopero*». E poi: «*Il diritto di sciopero, come arma politica nel senso più lato della parola (...) non può essere assoggettato a condizioni, a limitazioni*».

I reati, se sono compiuti nel corso di scioperi, cessano di essere tali. Ma quali reati? Anche le devastazioni, gli incendi, le percosse, le ferite? I giuristi della Cgil al riguardo tacciono. Genericamente asseriscono che agli scioperanti deve essere permessa «*una limitazione, anche pesante, dei diritti altrui*». E dice uno di quei giuristi che, siccome le azioni compiute durante uno sciopero non sono incriminabili, occorre un'amnistia permanente, «*un'amnistia per tutte le stagioni*».

Sia pure. Resta però il fatto, documentato dallo stesso «quaderno», che in tutti i paesi del mondo, eccettuata l'Italia, il diritto di sciopero è regolamentato da leggi. Se ne deve dedurre che l'Italia è il paese più avanzato, più moderno e più bello del mondo sul piano sindacale? Questo, gli autori del «quaderno» non lo dicono. Né noi lo pensiamo. E a rischio di passare per reazionari, vorremmo rivolgere una proposta ai dirigenti sindacali. Siano essi stessi a scegliere la legislazione sindacale più progressista e più liberale esistente in Europa o altrove, e siano essi altresì a proporre ulteriori miglioramenti: dopo di che si facciano anche in Italia quelle leggi che la Costituzione prescrive per il diritto di sciopero. L'importante è uscire fuori dall'incertezza del diritto.

E' un'incertezza grave di conseguenze. A dirlo è il giurista Marco Vais pur sempre nella tavola rotonda organizzata dalla Cgil: «*I fatti che sono previsti come reati dalla legislazione vigente vanno o non vanno perseguiti? Che cosa deve fare un agente di pubblica sicurezza quando vede commettere un fatto previsto come reato? Che cosa deve fare il magistrato a cui viene inoltrata la denuncia? Deve dar corso all'azione penale o no? Che cosa deve fare il giudice il quale si trovi di fronte a un fatto previsto come reato e debba dire se vi è reato o non vi è reato? Deve punire o non deve punire sulla base del fatto e delle norme che è chiamato ad applicare?*».

Il «quaderno» della Cgil è ricco anche di diagrammi. Per ovvie ragioni, riguardano solo paesi dove è lecito scioperare, cioè paesi dove non esistono dittature di destra o di sinistra. Da quei diagrammi si ricavano due indicazioni essenziali. La prima è questa: i paesi dove gli scioperi sono rari, come il Giappone e la Germania, sono quelli che presentano i ritmi di sviluppo economico più alti e più costanti. E questa è la seconda indicazione: Mussolini, Hitler e Franco salirono al potere esattamente negli anni in cui in Italia, in Germania e in Spagna gli scioperi avevano un'intensità analoga a quella che si ha ora in Italia.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Lettera firmata - Novara

Le riforme per la casa, per la salute, per la scuola e per molte altre cose vanno fatte non fosse altro perché così esige il comune senso di giustizia. E certamente in quella direzione scorre il fiume della storia. Il problema ora è questo: quale è il sistema più idoneo, il sistema democratico o la dittatura, per dare ai cittadini più case, più salute, più scuole, in genere più benessere materiale e morale, e in definitiva più giustizia sociale, più libertà? Lei sa come la penso io al riguardo. Né mi lascio smuovere dall'argomento che Lei con insistenza mi prospetta, e cioè che sono i partiti di estrema sinistra a battersi più degli altri in favore delle riforme. Ho sotto gli occhi quel che Lenin ebbe a scrivere una volta: «*La lotta per le riforme non è che un mezzo per inquadrare le forze del proletariato in vista della lotta per il rovesciamento rivoluzionario finale*».

Giorgio Giorgetti - Roma

Al pari di altri lettori che hanno voluto scrivermi, anche lei ha desiderio di «colonnelli» greci. Il suo deve essere un desiderio accecante se le fa dire che la maggioranza degli italiani tirerebbero un gran sospiro di sollievo il giorno in cui avvenisse un colpo di stato militare nel nostro Paese. In effetti, tra il suo desiderio e la possibilità che si realizzi sta di mezzo il 95 per cento degli italiani adulti: quanti per l'appunto votarono il 7 giugno contro il partito italiano dei colonnelli.

Genova: niente ferie per 16 bimbi spastici

Le fisioterapiste che dovevano accompagnarli hanno proclamato uno sciopero improvviso

Genova, 11 luglio.

Un improvviso sciopero delle fisioterapiste che dovevano accompagnare sedici bimbi spastici dell'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) alla colonia estiva di Crocefieschi (Genova) ha bloccato stamane a Genova la partenza dei piccoli infermi.

Una vertenza in atto già da parecchio tempo pareva dovesse essere risolta durante una riunione tenutasi questa notte fra tre rappresentanti dell'Aias e gli esponenti sindacali, ma l'incontro non ha portato ad un punto di accordo e pertanto il sindacato ha deciso di proclamare uno sciopero.

Stamane i genitori dei bimbi spastici hanno avuto la sorpresa di apprendere che la partenza era rimandata in quanto le fisioterapiste erano in sciopero.

(Ag. Italia)

Da delfino di De Gasperi a presidente incaricato

Il giovane decano del potere

A cinquantun anni, Giulio Andreotti vanta un primato di presenze ministeriali - Esordì come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il posto più utile per imparare i segreti dell'arte di governo; affinò il suo talento diplomatico tenendo i contatti tra Viminale e Vaticano nei tempi difficili di Pio XII - E' scettico sulle coalizioni, quanto abile nelle trattative; vive fino in fondo nella politica, ma sente il bisogno di «ricaricare le batterie» con la disinteressata ricerca storica

Giulio Andreotti, presidente del Consiglio incaricato (Tel.)

Roma, 11 luglio.

*Giulio Andreotti è stato sottosegretario alla presidenza del Consiglio con De Gasperi per sei anni, dal 1947 al 1953. Non fece parte del governo Pella, fra il '53 e il '54, ma poi Fanfani lo promosse ministro dell'Interno, e da quel giorno non ha più lasciato il governo, tranne che in questi ultimi presieduti da Rumor. Oltre che all'Interno è stato alle Finanze («*E pensare — ricorda — che il solo 18 preso all'Università è stato in Scienza delle Finanze»), al Tesoro, all'Industria e Commercio, alla Difesa: «*E pensare che per deficienza toracica mi avevano giudicato idoneo si solo ai servizi sedentari, e sono stato quindi soldato di Sanità*».*

*Delfino di De Gasperi, come una volta era chiamato, adesso, a cinquantun anni, è il decano del governo totalizzando ventun anni di quasi ininterrotta permanenza al potere; politico maggiorenne, perciò. Come politico, tuttavia, per quanto ne sappiamo, esordì nel 1945 pronunciando un discorso contro i politici in un comizio giovanile che si teneva al teatro Arena Italia di Roma. Era stato costituito il secondo governo Bonomi, e il giovane Andreotti dichiarò che a suo giudizio «*sarebbe stato invece meglio che il governo, immediatamente dopo l'occupazione anglo-americana e per un certo numero di anni, fosse stato in mano di tecnici e non di politici».

*Il motivo della sua preferenza erano le innegabili pressioni della Commissione alleata di controllo, e il suo desiderio era che ciascuno — italiani e stranieri — si dividesse bene le responsabilità. Ma la deduzione che Andreotti ne ritraeva era strana: la soluzione da lui proposta «*avrebbe giovato ad educare il popolo italiano ad una vita democratica e di libertà». *A suo giudizio, cioè, avrebbe imparato a far da spettatore. Si era invece costituito un governo composto dei sei partiti del Cln, che il giovane Andreotti deprecava: «*Questa funzione educativa il governo attuale, in cui ci sono forze idealmente in contrasto irriducibile... che si presentano invece, quando fa comodo, in armonica cooperazione, ritengo non sia in grado di compierla».*

No al pci

*Quanto di questo giovanile patrimonio di convinzioni Andreotti abbia conservato ai giorni d'oggi non è facile precisare, ma non c'è dubbio che resti in lui un desiderio di coesione tra le forze che compongono un governo, per una sua permanente chiarezza ed efficienza, e non soltanto «quando fa comodo». Fu lui stesso, del resto, che come redattore del Popolo diede nel 1947, per il primo, l'annuncio che i comunisti non sarebbero più stati associati al governo. L'Italia aveva allora una formazione ministeriale composta di democristiani, socialisti e comunisti, usualmente chiamata il tripartito. E fu Andreotti a intitolare un suo editoriale: «*Al tripartito non si torna», *rafforzato da un punto esclamativo, per tagliar corto a tutte le voci che correvano ancora sulla possibilità che si ricostituisse la primitiva maggioranza.*

Per garantirsi il ritorno, i comunisti avevano bensì votato a favore dell'art. 7 che inserisce i Patti Lateranensi nella Costituzione della Repubblica, ma il buon servigio reso alla dc non valse loro il premio sperato. Naturalmente era stato De Gasperi a prendere la decisione, ma si capì che Andreotti, non ancora ufficialmente delfino, era già il suo portavoce; e come portavoce e collaboratore De Gasperi lo tenne accanto a sé per tutto il periodo dei suoi lunghi governi, quando il sottosegretariato alla Presidenza del Consiglio aveva funzioni e attribuzioni anche maggiori di quelle attuali. Suo titolare per tanti anni, Andreotti fu abilissimo nell'esercitare l'arte di governo imparandone molti segreti.

L'estrema spregiudicatezza, per esempio. La mattina di domenica 3 maggio 1953 si recò ad Arcinazzo per un comizio elettorale. Ad Arcinazzo viveva allora l'ex Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, proprietario di un castellaccio. Andreotti lo scorse fra i presenti, si disse lieto di vederlo e poi lo ammise ad un contraddittorio. L'ex Maresciallo, nella sua senescente decadenza, anziché contraddire Andreotti si disse sostanzialmente d'accordo con lui nella valutazione dei meriti del governo De Gasperi, sicché alla fine il sottosegretario democristiano scambiò un abbraccio con il maresciallo fascista. Probabilmente s'illudeva di ottenere tre risultati: dare un contributo alla pacificazione nazionale, spargere un po' di scompiglio fra i missini, acquisire nuovi riconoscimenti all'operato della dc.

Ma la spregiudicatezza parve eccessiva a molti, perché riconoscimenti che vengano da personaggi come un Maresciallo condannato da un tribunale militare a una ventina d'anni di carcere per collaborazione col nemico, tradimento e mancata osservanza di un giuramento prestato, non sono da cercare, ma da respingere, per quanto sia la spregiudicatezza.

*E' estremamente cortese, per esempio, ma di una rara energia che sa felicemente nascondere, magari, sotto una battuta di spirito. Cordiale e affabile, può mettere in soggezione per la sua ironia e impressionare per la sua competenza. Sembra che sia sempre meglio informato del proprio interlocutore, ed alla fine quasi se ne scusa: «*Mi dispiace obiettare, ma sono un vero pignolo». *Spesso ha nei suoi discorsi la battuta felice che rallegra e muove al riso gli stessi avversari, come quando nell'ultimo congresso democristiano tenuto all'Eur di Roma, alla vigilia delle elezioni del '68, disse di non temere alcuna divisione tra le correnti democristiane: «*La esperienza mi dice che in occasione di tutte le campagne elettorali noi diventiamo tutti dorotei di complemento».*

Il tirocinio

Per molto tempo, fin quando fu in vita De Gasperi, ebbe la fama di essere l'uomo del Viminale che teneva i contatti segreti con il Vaticano. Erano i tempi duri di Pio XII e del professor Gedda, dei Comitati civici e di padre Lombardi, e certamente un agente che servisse da tramite discreto doveva pur esserci. Se è vero quanto gli viene attribuito, tutto sommato l'opera di Andreotti non riuscì vana, almeno nel senso che servì ad evitare in molti casi pressioni anche più esose da parte della Santa Sede. E' che Andreotti è dotato di notevoli qualità diplomatiche, e in più possiede, agli occhi delle gerarchie ecclesiastiche, una certezza d'obbedienza alla Chiesa quale non molti fra gli stessi democristiani che come lui hanno militato da ragazzi nelle file dell'Azione Cattolica (ed anzi ne sono stati propriamente formati alla vita pubblica) potrebbero vantare.

Il divorzio

*Ancora pochi anni fa, novembre del 1967, esprimeva su un settimanale la ferma opinione, per esempio, che non convenisse a nessuno alcuna revisione del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, essendo preferibile lasciare che il tempo facesse cadere in desuetudine taluni dei suoi articoli (molti dei quali — egli osservava — non erano stati applicati nemmeno una volta). Si limitava a riconoscere alcune piccole incongruenze: la riduzione a cittadini di seconda classe dei preti apostati o irretiti da censura, per esempio: «*Ma tale è anche il divieto d'iscrizione dei sacerdoti ai partiti politici». *A lasciare le cose come stanno Andreotti si diceva dunque favorevole, anche perché lo pungeva un sospetto non infondato: «*Ma sono davvero questi i soli punti minori del genere, quelli che muovono i fautori di una revisione del Concordato?».*

*Rispondeva di no ed appropriatamente citava la questione del divorzio, argomento attualissimo: «*Non è un mistero che per alcuni andrebbe rivista la disciplina del matrimonio. E' una premessa o, se si vuole, un corollario, alla campagna a favore del divorzio. Verso certi documenti essenziali nel diritto pubblico è buona norma esser molto cauti nelle revisioni. Per quel che riguarda la Costituzione, ci siamo giustamente bene premuniti da velleità modificative e da relativi stati d'animo emozionali. Con ragionamenti diversi, De Gasperi e Togliatti vent'anni fa ci insegnarono che per gli interessi veri del popolo italiano è meglio non toccare i Patti del Laterano. E la compattezza che era necessaria allora nessuno può davvero dire che non serva più oggi o domani».

*Come la concretezza («*Concretezza» *difatti si intitola una interessante rivista di studi politici da lui diretta), questo della compattezza è uno dei suoi punti fermi, ed è la compattezza dello Stato che gli sta in cima ai pensieri. Per questo, in un certo senso, sarebbe errato dirlo un clericale alla vecchia maniera.*

*Uno dei suoi momenti di sdegno più grave, più profondamente sentito, fu quando Benedetto Croce, nel 1945, si oppose fermamente a che un cattolico militante diventasse ministro della Pubblica Istruzione. Diceva infatti Croce che il partito liberale «*non mai poteva permettere che il 1945 restasse memorando per questo atto gravissimo di aver lasciato passare, col suo consenso, la presa di possesso del partito democratico cristiano, cioè della Chiesa cattolica dalla quale sia pur soltanto idealmente dipende, nel ministero dell'Istruzione...».*

*Poi, si sa come andarono nel seguito le cose, e un punto fermo di Andreotti sul diritto dei cattolici come tali a gestire anche la Pubblica istruzione in uno Stato laico è rimasto irremovibile. Ciononostante non è bacchettone: gli studi storici che predilige (ha scritto un delizioso volumetto sul 1870). Si limitava a riconoscere alcune piccole incongruenze: la riduzione a cittadini di seconda classe dei preti apostati o irretiti da censura, per esempio: «*Ma tale è anche il divieto d'iscrizione dei sacerdoti ai partiti politici». *A lasciare le cose come stanno Andreotti si diceva dunque favorevole, anche perché lo pungeva un sospetto non infondato: «*Ma sono davvero questi i soli punti minori del genere, quelli che muovono i fautori di una revisione del Concordato?».*

*Rispondeva di no ed appropriatamente citava la questione del divorzio, argomento attualissimo: «*Non è un mistero che per alcuni andrebbe rivista la disciplina del matrimonio. E' una premessa o, se si vuole, un corollario, alla campagna a favore del divorzio. Verso certi documenti essenziali nel diritto pubblico è buona norma esser molto cauti nelle revisioni. Per quel che riguarda la Costituzione, ci siamo giustamente bene premuniti da velleità modificative e da relativi stati d'animo emozionali. Con ragionamenti diversi, De Gasperi e Togliatti vent'anni fa ci insegnarono che per gli interessi veri del popolo italiano è meglio non toccare i Patti del Laterano. E la compattezza che era necessaria allora nessuno può davvero dire che non serva più oggi o domani».

*Come la concretezza («*Concretezza» *difatti si intitola una interessante rivista di studi politici da lui diretta), questo della compattezza è uno dei suoi punti fermi, ed è la compattezza dello Stato che gli sta in cima ai pensieri. Per questo, in un certo senso, sarebbe errato dirlo un clericale alla vecchia maniera.*

*Uno dei suoi momenti di sdegno più grave, più profondamente sentito, fu quando Benedetto Croce, nel 1945, si oppose fermamente a che un cattolico militante diventasse ministro della Pubblica Istruzione. Diceva infatti Croce che il partito liberale «*non mai poteva permettere che il 1945 restasse memorando per questo atto gravissimo di aver lasciato passare, col suo consenso, la presa di possesso del partito democratico cristiano, cioè della Chiesa cattolica dalla quale sia pur soltanto idealmente dipende, nel ministero dell'Istruzione...».*

*Poi, si sa come andarono nel seguito le cose, e un punto fermo di Andreotti sul diritto dei cattolici come tali a gestire anche la Pubblica istruzione in uno Stato laico è rimasto irremovibile. Ciononostante non è bacchettone: gli studi storici che predilige (ha scritto un delizioso volumetto sul 1870). Si limitava a riconoscere alcune piccole incongruenze: la riduzione a cittadini di seconda classe dei preti apostati o irretiti da censura, per esempio: «*Ma tale è anche il divieto d'iscrizione dei sacerdoti ai partiti politici». *A lasciare le cose come stanno Andreotti si diceva dunque favorevole, anche perché lo pungeva un sospetto non infondato: «*Ma sono davvero questi i soli punti minori del genere, quelli che muovono i fautori di una revisione del Concordato?».*

*Rispondeva di no ed appropriatamente citava la questione del divorzio, argomento attualissimo: «*Non è un mistero che per alcuni andrebbe rivista la disciplina del matrimonio. E' una premessa o, se si vuole, un corollario, alla campagna a favore del divorzio. Verso certi documenti essenziali nel diritto pubblico è buona norma esser molto cauti nelle revisioni. Per quel che riguarda la Costituzione, ci siamo giustamente bene premuniti da velleità modificative e da relativi stati d'animo emozionali. Con ragionamenti diversi, De Gasperi e Togliatti vent'anni fa ci insegnarono che per gli interessi veri del popolo italiano è meglio non toccare i Patti del Laterano. E la compattezza che era necessaria allora nessuno può davvero dire che non serva più oggi o domani».

*Come la concretezza («*Concretezza» *difatti si intitola una interessante rivista di studi politici da lui diretta), questo della compattezza è uno dei suoi punti fermi, ed è la compattezza dello Stato che gli sta in cima ai pensieri. Per questo, in un certo senso, sarebbe errato dirlo un clericale alla vecchia maniera.*

Uno dei suoi momenti di sdegno più grave, più profondamente sentito, fu quando Benedetto Croce, nel 1945, si

Vocazione

Scrive per proprio gusto, con la vocazione di un uomo di cultura: «Scrivo in una forma molto piana; io non sono uno storico, non devo sostituirmi agli storici professionisti e tuttavia lo faccio perché ritengo che se non ci si dedica a qualcosa di culturale, sia pure ad un livello modesto, finisce che uno, nella vita politica, si arrugginisce, diventa una macchinetta ed è un guaio serio. Bisogna avere delle parentesi in cui ricaricare un po' le batterie, la rendita non è illimitata». *Molte le risorse intellettuali, però: anche il grosso volume edito da Mondadori,* De Gasperi e il suo tempo, *è un'opera esemplare di ricostruzione documentaria d'una vicenda politica e umana che prende le mosse da lontano («*Trento, Vienna, Roma*») e il sottotitolo del volume) e resta fino ad ora il saggio più esauriente sul defunto maestro di Andreotti.*

Ora il delfino è atteso ad una prova che non è questo il momento né il luogo per tentare di prefigurarsi, quanto al possibile successo o alla probabile durata. Ma qualche carattere essenziale dell'uomo può aiutare a formulare la supposizione che abilità e tenacia, sottigliezza ed energia, preparazione solida e ambizione sicura saranno le componenti prime del tentativo del delfino.

Vittorio Gorresio

Erano stati chiusi per lo sciopero degli impiegati

Palermo: riaperti i cantieri dopo 46 giorni di inattività

I tremila operai tornano al lavoro, accettando l'invito del Presidente della Regione - Ma i 400 impiegati e i capi reparto continuano l'astensione - Domani riprendono le trattative

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 luglio.

Dopo 46 giorni d'inattività, stamane è ripreso il lavoro al Cantiere Navale di Palermo, appartenente alla «Fondazione Piaggio» di Genova. Soltanto una parte degli operai, che sono oltre 3 mila, ha varcato i cancelli degli stabilimenti, gli altri non hanno appreso in tempo che la direzione aziendale aveva accolto l'invito rivolto ieri, a tarda sera, dal presidente della Regione siciliana, on. Mario Fasino, di riaprire il cantiere.

Le organizzazioni sindacali hanno acconsentito alla ripresa del lavoro facendo, tuttavia, proseguire lo sciopero dei circa 400 impiegati e dei capi-reparto. Ai colleghi di lavoro che proseguono la astensione gli operai verseranno un contributo. L'assessore regionale al Lavoro, on. Mario D'Acquisto, ha convocato le parti per lunedì alle 18 nella speranza di riprendere le trattative.

«*Il perdurare della stasi produttiva del Cantiere Navale* — ha affermato Fasino nel suo appello — *provoca danni sempre più gravi alla azienda e ai dipendenti, e colpisce l'intera economia della città di Palermo. Inoltre, la sopraggiunta crisi del governo nazionale arresta, sino alla soluzione della crisi stessa, qualsiasi idonea iniziativa, in sede nazionale, per risolvere la vertenza. Queste considerazioni e preoccupazioni inducono a rinnovare un pressante appello perché si addivenga, con la massima urgenza, alla ripresa dell'attività ed alla riapertura delle trattative bilaterali*».

«*Affidiamo alla sensibilità delle parti*, ha concluso il presidente della Regione, *l'accoglimento dell'invito in una più larga visione dei comuni interessi*».

La vertenza che aveva condotto al blocco del cantiere palermitano, che costruisce soprattutto petroliere, era cominciata in inverno. Un gruppo di 250 impiegati, poi altri, avevano reclamato aumenti salariali per il maggior lavoro che derivava dai cottimi degli operai. La direzione aziendale non esitò a definire «inaccettabile» la richiesta. Entrarono allora in sciopero gli impiegati e i capi-reparto, che ebbero la solidarietà degli operai.

Il 25 maggio, quando la direzione aziendale ritenne di far cessare temporaneamente l'attività del cantiere e di passare gli operai alla cassa integrazione, la vertenza si inasprì. In mancanza di personale qualificato a stabilire i turni di lavoro e, in definitiva, a garantire la stessa esistenza del cantiere, la direzione disse che sarebbe stato impossibile, e anche pericoloso, proseguire l'attività.

I sindacati ritennero speciosa la motivazione ed erano sarono l'azienda d'aver attuato una «serrata», interpretazione, questa, che è stata sempre contestata dall'azienda.

Risultati inutili gli incontri tra le parti nella sede dell'Assessorato regionale al Lavoro, l'esame della vertenza si spostò a Roma, presso il ministero del Lavoro.

Frattanto all'Assemblea regionale, su richiesta del gruppo del pci, la maggioranza s'era pronunciata per la requisizione del cantiere, suggerendo di affidarne la gestione all'Iri.

Tale prospettiva, dopo numerosi incontri, è parsa piuttosto distante. Gli operai del cantiere, visto il protrarsi dei colloqui, hanno deciso, l'altro ieri, di organizzare un'altra manifestazione. In corteo hanno percorso le principali vie di Palermo ed hanno raggiunto il municipio. Hanno sollecitato un incontro con il sindaco, dott. Franco Spagnolo, il quale, però, era a Roma proprio per discutere con il ministro dell'Interno, il palermitano on. Franco Restivo, la possibilità di requisire il cantiere. Allora un gruppo di dimostranti ha fatto irruzione nell'edificio ed ha occupato la «Sala gialla», dove si riunisce la giunta comunale, e la «Sala delle lapidi», dove tiene le sedute il consiglio.

Ieri sera, finalmente, l'appello del presidente della Regione è valso a rompere una situazione che ormai si era fatta drammatica.

La ripresa del lavoro è, dunque, da ritenersi un passo avanti più che considerevole. Rimane aperta, è vero, la vertenza che tuttora vede rigidamente contrapposte le parti, ma a Palermo non si esclude la possibilità di un rapido accordo.

Antonio Ravidà

Parlano il ministro del Bilancio e il segretario del pri

Giolitti e La Malfa sull'economia

Giolitti: è necessaria una maggior produttività con un lavoro regolare e continuo - La Malfa: perché non abbiamo né programmazione né riforme, ma una crisi economico-finanziaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

Il ministro del Bilancio, on. Giolitti, in un articolo che l'*Avanti!* pubblicherà domani, rivela che al momento delle dimissioni il governo Rumor aveva portato una serie di misure congiunturali e di riforma «*a un grado d'elaborazione sufficiente per una rapida definizione, approvazione ed esecuzione*». Il ministro afferma che si trattava «*di una piattaforma di politica economica coerente con l'indirizzo di centro-sinistra*».

Scopo attuale di questa politica è, scrive il ministro, di rompere il circolo vizioso nel quale «*i minori investimenti determinano minore produzione*». La rottura può avvenire «*con uno sforzo di maggiore produttività nelle aziende*» che presuppone «*regolarità e continuità dell'attività lavorativa*». A sua volta «*il consenso e la partecipazione dei lavoratori alla politica congiunturale*» può essere ottenuto solo «*con il miglioramento delle condizioni dei lavoratori esterne alla fabbrica: casa, trasporti, sanità*».

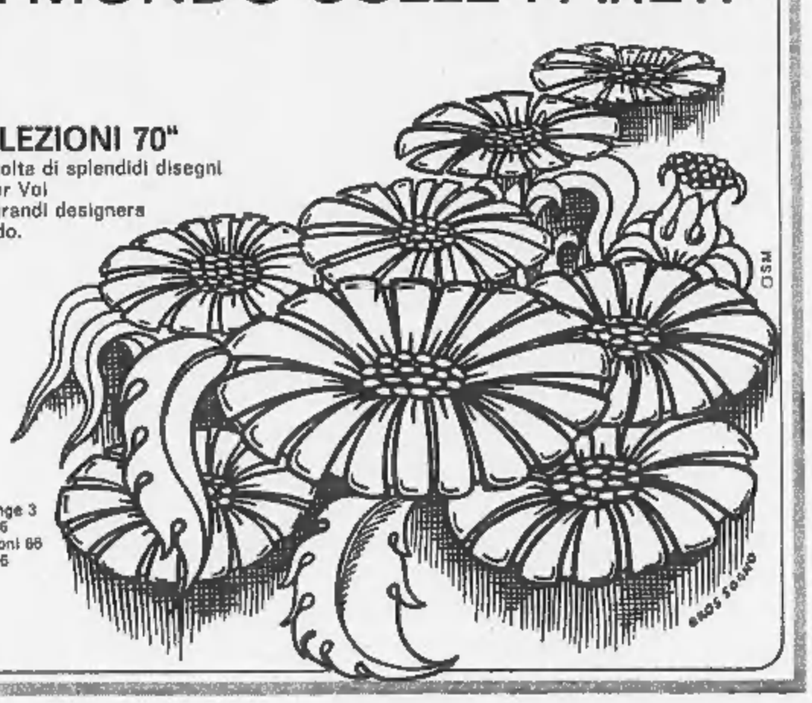
Positivo, per il ministro, è che l'altro ieri la direzione comunista abbia posto «*su un terreno meno contestativo e più costruttivo il confronto tra maggioranza e opposizione sui temi della politica economica, tra i quali considera preminente quello della espansione produttiva. Nella stessa direzione sembra muoversi l'accordo sindacale raggiunto alla Fiat*».

In un editoriale della *Voce repubblicana* La Malfa sostiene che per la seconda volta (la prima risale al 1962 con la costituzione del governo Fanfani di centro-sinistra) stiamo scontando i risultati negativi che può produrre un'azione rivendicativa di ordine sindacale sganciata da un'azione riformatrice. Secondo La Malfa una politica di programmazione e di riforme «*non può che passare attraverso il controllo della produzione e della distribuzione del reddito nazionale a tutti i livelli, attuato con la consultazione permanente dei sindacati operai e delle organizzazioni imprenditoriali*». Invece «*non abbiamo avuto né programmazione né riforme, ma una seconda crisi economica e finanziaria*».

La Malfa conclude: «*Oggi, dopo tanti ridicoli ottimismi, tanta evasione dai problemi reali, tutte le forze politiche di maggioranza, e dell'opposizione di estrema sinistra, gli stessi sindacati operai riconoscono che la situazione è grave. Ma questo riconoscimento implica la capacità di rivedere vecchie e tradizionali impostazioni, idonee solo a portare i lavoratori al massacro, senza dare loro né maggiore benessere, né riforme, oppure indica la ripresa di un vecchio giuoco ideologico che ci ha fatto perdere una decina di anni nella costruzione di una società democratica moderna? Al di là dei fenomeni superficiali, questo di una totale revisione dei concetti in base ai quali la coalizione di centro-sinistra ha condotto la sua battaglia economica e sociale, senza avere mai il coraggio di mettere i sindacati e l'opposizione di estrema sinistra di fronte alle proprie responsabilità, è il vero nodo della crisi*».

g. m.

donati
UN MONDO SULLE PARETI



Nelle
"COLLEZIONI 70"
una raccolta di splendidi disegni
creati per Voi
dai più grandi designers
del mondo.

TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.236
C.so Tassoni 66
Tel. 746.046

L'ARTUSI, UN CLASSICO

Unificò l'Italia con la cucina

Nel 1891 un vecchio signore romagnolo, figlio d'un droghiere repubblicano, ma da molti anni trapiantato a Firenze a costruirsi una solida fortuna come cambiavalute e banchiere, vi diede in luce a sue spese, quasi alla chetichella, un libro destinato al più travolgente successo editoriale: *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*.

L'autore Pellegrino Artusi non era dunque un cuoco professionista, ma un dilettante raffinato, uno scapolo un po' *démodé*, dai lunghi favoriti bianchi, che deponeva tuba e finanziera scura per chinarsi sui fornelli a sperimentare con amoroso impegno dosi e ricette. Le esponeva poi in un puntiglioso toscano non nativo (e perciò tanto più tòcco da preoccupazioni puristiche), ma familiare e dimesso, così accattivante da lasciar l'impressione di una naturalezza estrema, di una spontanea propensione dei cibi a farsi mescolare, insaporire, filtrare, velare, dorare, sino ad assumere da ultimo, in virtù di pochi e facili tocchi, le forme tenere, aggraziate e appetitose destinate a rallegrare le tavole imbandite.

Non a caso una vera e propria edizione critica di questo testo vede la luce in questi giorni, alle soglie di un'età di transizione — l'età dei surgelati, dei pre-cotti, dei liofilizzati, degli scatolati — che prelude alla «soluzione definitiva» del nutrimento unico e sintetico, dell'alga idroponica, insapora e inodora. Delle massaie deste al canto del gallo e arrossate dal riverbero dei forni, incipriate di farina, armeggianti con setacci e frullini, mestoli e mattarelli si parlerà allora come d'una specie preistorica estinta, d'una leggenda domestica affettuosa e irreale.

Mentre la buona cucina rapidamente si estenua, solo l'atteggiamento filologico sembra voler perpetuare le testimonianze del passato. Ma al rigore testuale la nuova edizione dell'Artusi accompagna l'analisi smaliziata e gustosa dell'ampia introduzione di Piero Camporesi, espertissimo di ogni più peregrino documento dell'arte culinaria, pronto a coglierne le connessioni più sottili con le scienze umane, dalla psicologia all'antropologia culturale, e abile nel condurre il lettore a cogliere i significati profondi, di cultura e di civiltà, che un libro come questo nasconde sotto le sue parvenze dimesse e strumentali.

Accanto a *Cuore* e a *Pinocchio*, *La scienza in cucina* non solo sta fra i grandi *best-sellers* dell'Italia umbertina, ma esprime con evidenza gli ideali di misura, di buon gusto imitativo, di edonistico agio — ma senza sfarzo né spreco — propri di un ceto medio imprenditoriale e burocratico, che affermava un suo modo di vivere, e di nutrirsi, fra le opulenze di un'aristocrazia cortigiana e militare e la lunga fame delle plebi rurali.

* *

Sotto questo riguardo il libro dell'Artusi propone l'ideale di una *medietas*, bada più all'igiene che alla stravaganza, alla manipolazione accurata che alla presentazione spettacolare, al vitto quotidiano che al festino opulento, e si pone pertanto come il codice alimentare della borghesia italiana: misurato ma sostanzioso, economico ma signorile.

E per cominciare, con un preciso impegno di mediazione e di sintesi, questo manuale unifica le due Italie: la Padania del Nord coi suoi verdi pascoli, irrigua, carnivora e opulenta, e quella del Sud, arida, vegetariana e parsimoniosa. La prima fa dorare teneramente nel burro, la seconda frigge nell'olio rovente e la linea gotica che le separa è una barriera climatica e gastronomica dura da spezzare.

Inoltre il libro getta un ponte arduo fra la cucina convenzionale, francesizzante, elaborata dei ricchi, sempre in cerca di sapori commisti, delicati ed esotici, e quella rude, accesa, sapida dei poveri: l'una e l'altra inaccettabili come tali per un ceto civile che non può concedersi elaborazioni gastronomiche interminabili e sequele di portate senza fine (cioè una gastronomia di mera dissipazione e d'interminabili digestioni oziose), ma che aspira tuttavia a ideali di decoro e di misurato buon gusto e rifugge perciò dai sentori violenti della cucina plebea, coi fortori dell'aglio e dello zenzero profusi dappertutto.

* *

Lo sforzo consapevole, tutto orchestrato sui moduli del garbo e della misura, è inteso a saldare le due Italie ancora così profondamente divise negli Anni 90: quella dei «signori», eredi della tradizione gastronomica rinascimentale, cortigiana e curiale, fatta di opulenza, di teatrali apparati, di smodato uso di carni bovine e suine, di selvaggina di penna e di pelo, di salse dolciastre, di spezie rare: una cucina sperperatrice e distruttiva, che consacrava le classi dominanti alla dispepsia, all'uricemia, agli esiti viscerali e lancinanti della calcolosi e della gotta.

L'altra è la gastronomia dei poveri, fondata su un'alimentazione di mera sopravvivenza, insidiata periodicamente dalle distruzioni belliche, dalle carestie, dall'inflazione, dalla pressione demografica crescente. Se l'antico agricoltore romano viveva di un'alimentazione austera ma bilanciata, fatta di frumento, di legumi, di frutta, latticini, miele, il suo collega del Rinascimento deve cuocere in latte annacquato la misera farina di miglio, sfamarsi con la grigia polenta oleosa di grano saraceno, sbocconcellare con parsimonia il greve pane di mistura appena inumidito nell'aceto.

Solo lentamente, con diffidenza e passività imparerà ad avvalersi degli apporti alimentari della scoperta americana: il mais, il fagiolo, il pomodoro (non del tacchino, riservato alla mensa dei ricchi, dove sostituisce il coriaceo e insipido pavone). La base della sua alimentazione resta un pastone informe, una pappa farinosa, un migliaccio, una focaccia insipida, sino alla gialla polenta di granturco senza sale dei pellagrosi padani e al nero e acido panrozzo dei braccianti siciliani. Ed ecco la importanza enorme che assume nella gastronomia dei poveri il companatico: l'aglio e la cipolla crudi, il peperoncino rosso, la carne secca, il lardo salato, cibi pungenti e forti di cui basta un morsello a insaporire, a far saliva, a stemperarsi nella massa farinosa che sazia senza nutrire a sufficienza.

A confrontare le statistiche dei salari d'un secolo addietro con i prezzi delle derrate alimentari, si arriva alla conclusione inquietante che la maggior parte della gente doveva morire di fame. Se questo non avvenne, lo si dovette anche a vere e proprie «invenzioni» gastronomiche, a connubi elementari, ma bilanciati e quasi «scientifici», fra derrate di basso costo e di alto potere nutritivo (ad esempio, in Piemonte, il denso e dolciastro pastone di castagne secche e riso cotti nel latte).

E mentre i ricchi si stuccavano d'insulse carni troppo frollate e cosparse di spezie per spegnerne il sentore di putrido (in attesa del frigorifero di là da venire), i poveri raccoglievano gli scarti, i rifiuti, le cibarie spregiate e grossolane, e ne traevano, grazie alla genialità paziente di oscure massaie, i capolavori della cucina popolare: trippa e zampa alla fiorentina, fagioli con le cotiche, riso e rane, il baccalà fritto, lo stoccafisso in umido, il sanguinaccio con l'uva passa e i pinoli.

* *

Fra questi eccessi l'Artusi cerca una via di mezzo, attenua, trasceglie, concilia. La tradizionale asciuttezza parsimoniosa della cucina toscana gli offre un sostrato di base, un modello, con le sue minestre povere e profumate (la zuppa di pane alla contadina, ma ribollita di cavolo nero e fagioli), e su questa base egli edifica la varia e vasta congerie delle sue ricette, cui ogni cucina regionale offre il meglio di sé, ma ingentilito e reso accessibile ai palati assuefatti, quasi che nel tradurre idealmente dai dialetti alla lingua letteraria egli chiedesse a ciascuna regione di rinunciare a un poco di sé per meglio fondersi con le regioni sorelle.

Fu così anche questo, attraverso l'esperienza gastronomica così intima e quotidiana, un modo dimesso e civile di fare l'Italia.

Luigi Firpo

DUE MESI DI SCIOPERI, ARTICOLATI E NO

Giornali a borsa nera

Quattordici giorni di sciopero totale e altri 44 di sciopero parziale, con grave turbamento del meccanismo distributivo, delicato come un orologio, hanno provocato la rarefazione dei giornali sul mercato. La stessa copia che, sfogliata, si abbandona normalmente sui sedili del treno o del caffè è, *res derelicta*, è legittima proprietà del primo che la trova, è diventata preziosa. Le si è data la caccia, talvolta con accanimento. Le testimonianze sono infinite.

Un parrucchiere: *«Mi è costata 500 lire il giorno: la mancia al ragazzino incaricato di procurarmela ad ogni costo.' Ma i clienti, quando si siedono sulla poltrona, la pretendano».* Nei bar una vigilata carta moneta: *«La legga qui, al banco. Fuori s'impolvera».* C'era il pericolo che, portata nei *dehors*, sparisse. Ci sono stati autentici furti di giornale: molti abbonati che non lo hanno visto arrivare debbono farne responsabili, sì, i disguidi della distribuzione, ma qualche volta anche l'insospettabile coinquilino, intemerato padre di famiglia, che si era alzato prima di loro.

Una per caseggiato

In molte case, si sono organizzati turni di lettura dell'unica copia disponibile fra quaranta famiglie, con avvicendamenti minuziosi perché non toccasse sempre allo stesso lettore riceverla a tarda sera. Davanti alle edicole, di primo mattino si formavano code in attesa del furgone. Era umano che molti rivenditori favorissero i clienti più affezionati, e si è ricorso a sottili astuzie: la copia infilata tra le pagine di una rivista e la raccomandazione sussurrata in tono da cospiratore: *«Lo apra solo lontano da qui, altrimenti succede il finimondo».*

Molti giornalai hanno dovuto sostenere assalti nei chioschi assediati. Racconta uno: *«Di solito, la mattina c'è mia moglie, io le dò il cambio la sera. Ma in questi giorni sono dovuto scendere al suo fianco, non si sentiva di restar sola ad affrontare proteste e contestazioni».* Molti clienti si arrabbiavano, altri insistevano: *«Ma nemmeno a borsa nera?»*, ammiccando come ai tempi della guerra, quando si chiedeva il pane. Per i dipendenti del giornale, stati giorni difficili: *«Nelle ore di fine settimana abbiamo dovuto evitare le solite mete, dove siamo conosciuti. Spiegare una volta perché il giornale non esce è soltanto noioso, ripeterlo cento volte riduce all'esasperazione»*, ci hanno detto vari colleghi.

Al centralino sono arrivate valanghe di telefonate. Gli accenti più accorati, fino alla desolazione, risonavano nella voce di gente anziana, probabilmente pensionati. Si è avuta la prova che il giornale, un indispensabile strumento di lavoro per uomini d'affari, professionisti, commercianti, è anche molto di più: allaccia nei più solitari mille impalpabili legami con la realtà quotidiana.

Altre telefonate, a centinaia, chiedevano conferma di notizie sinistre che correvano incontrollate di bocca in bocca: c'era chi parlava sull'orlo dell'isterismo. Ed è apparsa evidente un'altra insostituibile funzione del quotidiano: che è non solo di informare, ma anche di dare il limite e la dimensione degli avvenimenti, rassicurando chi è turbato dalle voci della Fama, sempre più catastrofiche della realtà. Insomma: è vero che ogni mattina, ripiegando il giornale, sembra difficile talvolta trattenere un sospiro di sconforto perché son poche le notizie allegre; ma quando il giornale manca, si sta peggio.

Il tuffo nella realtà

Quante volte il cronista, nella tradizionale intervista al centenario, chiedendo la ricetta d'una lunga vita si è sentito rispondere: *«Non leggo i giornali. Non voglio saperne nulla delle vostre storie di guerre, delitti, tumulti, rivoluzioni. Vivo tranquillo, io»*. La ricetta sarebbe migliore, se bastasse ignorare le notizie per mettersi al riparo dal contraccolpo degli avvenimenti. Tuttavia prendiamola pure in considerazione: ammettiamo che servano ad invecchiare poco alcol, poco tabacco, niente rumori, niente eccessi a tavola, e soprattutto bando ai giornali, che suscitano commozione, inquietudine, indignazione, desideri. Ma è vivere, rifiutare il contatto con la realtà?

Questi due mesi hanno dimostrato che l'uomo moderno, lontano dagli ideali stoici, non può fare a meno di questo contatto: ha bisogno di una quotidiana dose di notizie, anche se talvolta sembra considerarla un sottile veleno.

Giorgio Martinat

DE EUROPA: VIAGGIO NELLA SVEZIA D'OGGI

Gli ultimi aristocratici

In quarant'anni di socialdemocrazia gli svedesi hanno costruito il migliore degli «Stati assistenziali» e liquidato il vecchio mondo patriarcale - Non hanno distrutto un certo orgoglio di classe, né eliminato una piccola pattuglia di capitalisti-ombra, ricchi e discreti - E' una realtà accettata dalla maggioranza dei giovani, bene inseriti in un «sistema» che ascolta la loro voce

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, luglio.

La Svezia, dirlo è quasi inutile, ci costringe all'ammirazione. Solamente chi è tanto refrattario a comprendere i bisogni del mondo di oggi e dominato dai suoi impulsi sentimentali da rasentare l'idiozia, può dare un affrettato giudizio contrario a questa liquidazione veloce del vecchio mondo patriarcale. Come non ammirare un sistema imperniato sulla difesa dei più deboli e sulla correzione delle ingiustizie della sorte, oltre che sulla radicale trasformazione dell'idea di famiglia, di matrimonio, dei rapporti tra i giovani e gli anziani?

Stoccolma. Educazione sessuale in una scuola: tre istruttori spiegano come nascono i bambini (Foto Jonasson)

Cos'è importante?

Resta da spiegare perché queste frasi che ho scritto suonino un po' retoriche, magari leggermente fruste, e perché siamo «costretti» all'ammirazione; questo parrebbe presupporre ammirazione senza amore, sensazione di vita monca. «Cos'è importante in Svezia?», chiedo. Risposta fissa, catechistica: «Come si affronta e si risolve il problema sociale». L'uomo non vive solo di problemi sociali, e si sente sperduto quando, sotto di essi, sente alitare il vuoto.

Se si giudica dalle manifestazioni di piazza, la Svezia sembra essere un paese antiamericano. Ma sostanzialmente è il paese più affine agli Stati Uniti in Europa, di un americanismo un po' più spinto che in America, e almeno intellettualmente semplificato. Le divergenze vertono su alcune decisioni politiche del momento. Lo strano è che, parlando dei paesi scandinavi, i giornalisti americani trovano invece somiglianze tra la Svezia e il Giappone.

Un'altra cosa strana, che mi ha colpito, è la diversità tra la democrazia svedese com'è vista dagli svedesi, e com'è vista dai vicini, soprattutto in Norvegia. C'è qualcosa di pirandelliano nel contrasto tra l'autoimmagine della Svezia e l'immagine che se ne fanno gli altri. Dicono i norvegesi: «Rispetto a noi, la Svezia è poco democratica. Da noi, che siamo meno ricchi, è certo meno sviluppato il sistema di assistenza pubblica; c'è però molto meno orgoglio classista congenito; non abbiamo un'aristocrazia, chiunque può chiunque. In Svezia le differenze di classe resistono al livellamento economico: guardi il pubblico dei teatri».

In tono elogiativo verso la Svezia, me ne dànno conferma alcuni diplomatici che vi hanno compiuto una tappa della loro carriera, e ora, cresciuti di grado, stanno in altri paesi. Ne hanno un ricordo nostalgico, ben differente dall'idea della Svezia che coltiva lo svedese medio, compresi i professionisti più noti e più colpiti dalle tasse. E' un ricordo di grandi castelli un po' appartati, nei quali sopravvive alla chetichella una vita mondana di aristocrazia vera. «Lasciamo stare — mi dice uno — le distanze economiche; vi sono anche le distanze, per così dire, fisiche. Per esempio, se dal cancello sulla strada all'abitazione vi è un chilometro di parco».

Si parla, a questo punto, delle quattordici famiglie, numero, probabilmente, convenzionale, perché in realtà sono di più, industriali, banchieri, alcuni con antichi titoli nobiliari. E' di prammatica citarle in cartelli polemici nei cortei come quello del primo maggio, ma in genere se ne parla poco, anche perché la gente media, cioè quasi tutti, non le ha nella sua visuale. In Svezia la ricchezza non si ostenta e non dà spettacolo. Se poi si riesce a parlarne, è anche di prammatica farne un argomento di più dell'apologia del sistema, mostrando quanto è forte la pressione fiscale, e anche morale, esercitata su quei poveri diavoli dalla socialdemocrazia.

Abbandonano le grandi case per mancanza di servitù... Il governo ne espropria i parchi (pagandoli però a prezzo di mercato), specialmente presso Stoccolma, quando ha bisogno di terreni per farvi case più modeste... Si arriva all'illustrazione convenzionale: il figlio del magnate che vive in tre stanze e riceve con molta semplicità e col self-service. Questo è vero in gran parte; si ammette tuttavia che, avendo grossi affari un po' in patria un po' all'estero, si può soffrirsi — senza farlo notare troppo — all'austerità della patria, anche sotto il fuoco del fisco e di quella che chiamano la filosofia svedese.

Caso di rimozione

Ma ho l'impressione, torno a dire, che questa zona di capitalismo-ombra, se è presente ad alcuni, lo sia poco all'immaginazione popolare svedese, interamente volta a rispecchiarsi e compiacersi nel progressi di un ordine egualitario e umanitario. Si direbbe di essere, per parlare freudianamente, davanti ad un caso di rimozione.

E' vero che questo rimane in margine, e resta fuori quadro. Se mai, i difetti del sistema svedese di fronte a se stesso non hanno ricercati sul terreno economico, dove tutto procede nella direzione prefissa. Vi ho accennato solo perché volevo aggiungere che qui si coglie una costante della socialdemocrazia dove funziona bene.

L'evasione fiscale

Servendosi del fisco essa riesce a dare oggi una relativa eguaglianza economica, domani forse l'eguaglianza quasi perfetta, ad un'immensa maggioranza. Ma appunto perché eguaglia tutti e deprime la ricchezza media tenuta sotto il suo controllo, altrettanto inevitabilmente, quasi segretamente, aumenta la distanza fra quei «tutti» ed un numero piccolissimo di persone, le quali possono sfuggirle in parte senza presentarsi come recalcitranti.

Una socialdemocrazia effettiva, tanto più quanto è più effettiva, forma intorno a se stessa un lembo di ricchezza lontanissima da quella media, mimetizzata e semiocculta, come una tinta d'acquarello versata sulla carta si contorna di una gora scura.

L'immensa maggioranza documenta con tutti gli atti della propria esistenza le restrizioni e i benefici di uno Stato assistenziale che funziona e si perfeziona. E' stato scritto che anche in Svezia si cerca di evadere al fisco, ma in un ordine come questo l'evasione è difficile, e costituisce, se mai, un fatto secondario. D'altronde la piena onestà fiscale, moralistica, della quale si facevano un vanto britannici e scandinavi, oggi non esiste più in nessun paese del mondo. Qui l'evasione media consiste soprattutto in una pratica diffusa di piccoli accorgimenti.

Anche il lavorare meno, per non far scattare l'aumento della percentuale dovuta al fisco, può essere una forma di evasione passiva. Col pieno impiego, o quasi, ogni lavoratore diviene poi una merce preziosa, difficile da sostituire, e per averla a trattenerla spesso occorre trattare singolarmente con ognuno e accettarne le condizioni. Chi vuole lavorare soltanto la mattina, o in determinati giorni; chi chiede un aumento, ma non in denaro, perché non sia annullato dal fisco. Risorge il pagamento in natura in versione aggiornata: oggetti, alloggi, l'uso di un'automobile nei giorni di riposo.

Oltre ad essere ben protetti in gioventù, in vecchiaia e nelle malattie, immessi in un sistema che intende immunizzarli da quelle forze universali che sono l'imprevisto e il gioco, gli svedesi sono già avanti nella risoluzione pratica del problema del tempo libero. Si potrebbe perfino osservare, paradossalmente, che il fisco è un incentivo su questa strada, scoraggiando dal lavorare troppo. I giorni di vacanza, o di non lavoro, si moltiplicano.

Pochissimo esigenti e disposti a mangiare un cibo purchessia (mentre il pudore sessuale è accantonato dalla «filosofia svedese», una vergogna puritana mirabisce ai più il desiderio e il progetto di mangiare bene), si irradiano per il mondo nei viaggi collettivi. Le ragioni delle loro scelte sono talvolta sorprendenti. Alcuni mi hanno detto che vanno a Berna perché ci sono gli orsi; altri, che vanno a Beirut perché c'è una piscina d'acqua marina riscaldata.

La gioventù svedese è forse meno interessante di quella inglese ed olandese, su cui mi sono soffermato durante il mio viaggio europeo. La contestazione estrema, antisistema, è scarsa anche tra gli studenti: circa il 5 per cento, quasi tutti maoisti e quasi mai filosovietici. Gli episodi teppistici, ai quali i giornali stranieri dànno tanto rilievo, hanno poca importanza. Posso esserne testimonio, perché stavo a Stoccolma nei giorni in cui, secondo i giornali stranieri, sembrava esserci poco meno di una rivoluzione.

Studenti e operai

Rispetto agli anziani, la gioventù svedese è estranea ma educata. L'opinione pubblica è ostile alla violenza e, quando appare, l'isola e la ricaccia, dopo averle lasciato un po' di corda lenta. Ho assistito all'arresto di tre studenti, scelti tra una cinquantina, dopo una manifestazione; un arresto stranamente tranquillo, e quasi sorridente. Gli studenti piuttosto inclinano a un estremismo nel sistema, che vorrebbero spingere fino alle ultime conseguenze incluse nelle sue premesse. Essi sentono forse in modo più acuto degli altri che le differenze di classe non si vincono solo sul terreno economico e restano dove persiste una mentalità classista ed un classismo di costume.

Si ha l'impressione che vi sia, tra studenti e governo, più accordo che contrasto, e che il governo, anche se ne riceve qualche noia, consideri gli studenti uno strumento di pressione da usare, quando occorre, sui conservatori. Il limite degli studenti è nel poco favore che incontrano tra gli operai le loro agitazioni. E anche questo è un fatto che va oltre l'economia. Nei giorni del famoso sciopero di minatori a Kiruna, i minatori rifiutarono seccamente i sussidi degli studenti, dicendo: «Paghiamo le tasse perché studiate gratis; studiate, dunque e non mandateci denaro».

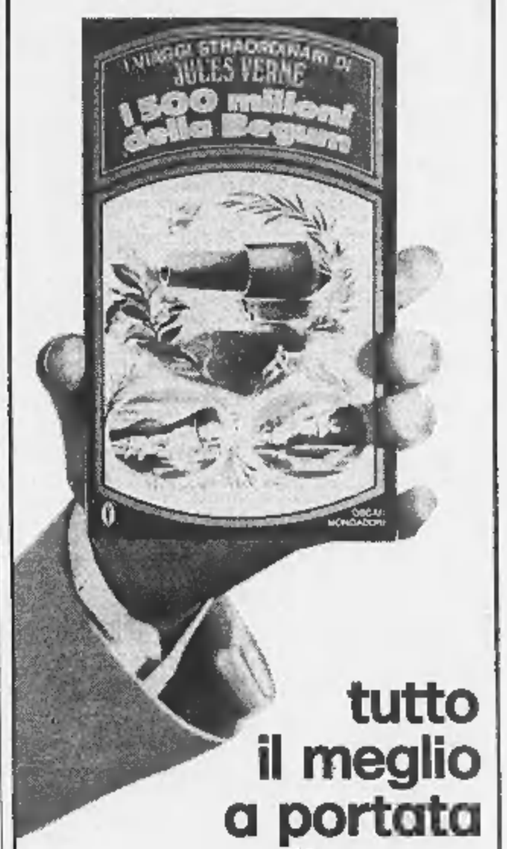
Un'altra osservazione evidente è l'abbassarsi dell'età che entra nel giro del potere, e gli studenti medi, più numerosi, pesano almeno quanto quelli universitari. Tutta la democrazia svedese tende ad anticipare l'età in cui l'uomo è adulto, ed a questo concorre anche l'educazione sessuale precoce.

Il sistema svedese, «progressivo» com'è, è attentissimo tuttavia al suo mantenimento evitando la formazione di forze che lo neghino. Mi dice un funzionario: «Noi vogliamo spingere al massimo la partecipazione della gioventù, ma cominciando presto, molto più di quanto si faccia adesso. Bisogna avvezzarli a partecipare, cioè ad avere una parte nell'andamento della scuola, fin dalle elementari. Così, si sentono "dentro" fin da bambini. Se si comincia dopo, può essere troppo tardi: si sono già sentiti esclusi e il troviamo contro». La socialdemocrazia svedese da un lato spinge i giovani, dall'altro è intenta a modellarli; l'educazione sessuale rientra anch'essa in questa impresa. Mentre ciascuno gode di piena libertà, il governo sa poi servirsi di un complesso di «incoraggiamenti» e di «scoraggiamenti», di cui daremo qualche esempio.

Guido Piovene

(Il precedente articolo dell'inchiesta è uscito il 30 giugno).

OSCAR MONDADORI



tutto il meglio a portata di mano

questa settimana leggiamo:

Jules Verne
I 500 MILIONI DELLA BEGUM
Una riscoperta di Jules Verne come romanziere del nostro tempo. Nella "Città del Cannone", l'anticipazione di alcune tra le più tipiche follie distruttive del nostro secolo.
222 pagine - 40 incisioni - Lire 600
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Il volume inaugura una nuova raccolta dei
Viaggi straordinari di Verne
a cura di Giansiro Ferrata e Mario Spagnol

La macchina amministrativa infine si muove

Domani l'Assemblea regionale Accordo per Comune e Provincia

PIEMONTE: confermati gli incarichi: presidente Vittorelli, vice Oberto; presidente della Giunta Calleri - COMUNE: sindaco Porcellana, vice Magliano, prosindaco Paonni; assessori: 9 dc, 4 psi, 4 psu, 1 pri - PROVINCIA: presidente Borgogno; assessori: 5 dc, 2 psi, 2 psu, 1 pri

Nella sala del Consiglio provinciale nel Palazzo del Governo, in piazza Castello, si terrà domani alle 17, in forma solenne, la prima riunione del Consiglio regionale. Presiederà l'avv. Oberto, come consigliere anziano; alla segreteria i due consiglieri più giovani, Gandolfi (pri) e Revelli (pci).

Il commissario governativo prefetto dott. Caso rivolgerà un saluto all'assemblea. Poi l'avv. Oberto terrà il discorso d'apertura dei lavori. I vari gruppi, maggioranza e minoranza, pronunzieranno le dichiarazioni in nome dei rispettivi partiti. L'assemblea eleggerà quindi il presidente, concordato dai partiti: sarà il sen. Battino Vittorelli del psi. Seguirà l'elezione dei due vice-presidenti, l'avv. Oberto (dc) e Sanlorenzo (pci). Due anche i segretari, uno dc (Chiabrando) e uno pli, il sen. Rotta, che completeranno l'ufficio di presidenza.

Una decina di giorni più tardi l'assemblea regionale verrà nuovamente convocata per eleggere la Giunta. Intanto è probabile che la presidenza rilasci il Consiglio per nominare la Commissione incaricata di redigere il regolamento e quella che dovrà preparare lo statuto, entro il termine prescritto di 120 giorni.

Nelle trattative tra i quattro partiti del centro-sinistra la presidenza della Giunta è stata assegnata alla dc. Come abbiamo già riferito, in un primo momento la dc aveva indicato l'avv. Oberto quale presidente dell'assemblea regionale. Ma nel corso delle trattative l'incarico fu invece assegnato al sen. Vittorelli; negli ambienti dc si diede allora per certa la candidatura dell'avv. Oberto a presidente della Giunta regionale. Era comunque una candidatura a lunga scadenza, perché in quel momento molti ritenevano che l'elezione della Giunta sarebbe stata rinviata a dopo l'approvazione dello statuto. Invece negli ultimi giorni l'elezione della Giunta è stata fissata subito dopo quella dell'ufficio di presidenza.

A questo punto si incominciò a parlare di una nuova candidatura, quella del dott. Calleri (attuale presidente della Cassa di Risparmio) che fu capolista dc ed ebbe il maggior numero di preferenze il 7 giugno. Ieri pomeriggio il gruppo dei 20 eletti dc alla Regione, riuniti sotto la presidenza del segretario regionale Borgogno, *«ha accolto all'unanimità la designazione, formulata dalla direzione regionale del partito, del dott. Edoardo Calleri a dell'avv. Giovanni Oberto quali candidati rispettivamente alla presidenza della Giunta regionale di governo e alla vice-presidenza dell'Assemblea regionale».* Lo stesso comunicato precisava l'approvazione degli accordi politici e programmatici stipulati con il psi, il psu e il pri. Vice-presidente della Giunta regionale sarà il dottor Benzi (psu).

Gli *assessorati regionali* sono 16: 11 dc, non ancora designati (si fanno i nomi di Visetti, Borando, Conti, Garabello, Fassolo, Dotti, Falco, Paganelli, Armella, Petrini); 2 psi (Viglione e Simonelli); 2 psu (Benzi e Di Benedetti), 1 pri (Gandolfi). Nel corso delle trattative il pri aveva espresso parere contrario alla nomina della Giunta prima dell'approvazione dello statuto, ma aveva accettato la proposta degli altri tre partiti, mettendo come condizione che la Giunta si ripresentasse al Consiglio per il voto di fiducia sul programma definitivo, che dovrà tener conto dell'assetto costituzionale deciso dal Consiglio.

★ ★

Nell'incontro fra dc, psi, psu e pri di giovedì scorso le delegazioni avevano trovato un'intesa per la Giunta di centro-sinistra soltanto alla Regione, ma anche per tutte le amministrazioni piemontesi provinciali e comunali, specie nei capoluoghi di provincia. Venerdì le trattative proseguivano con gli accordi per la divisione degli assessorati. In realtà tra le due sedute ufficiali c'era stata una riunione riservata, tra i massimi esponenti politici, che si era prolungata nella notte per trovare una piattaforma sulla quale concentrare la distribuzione dei posti. Gli ostacoli più grossi erano costituiti dalla richiesta di 4 assessorati invece di 3 in Comune per il psu (con conseguente discesa da 10 a 9 per la dc), e da quella di un assessorato in Provincia per il pri (portando la dc da 6 a 5).

Inoltre il psu domandava il vice-sindaco per l'on. Magliano. Si trattava di un progetto già ventilato tempo addietro, in alternativa con la carica di prosindaco o assessore anziano. Entrambi i posti erano occupati attualmente dai vice-sindaco uscente on. Secreto (psi), che però ha più volte espresso il desiderio di ritirarsi dopo decenni di amministrazione. Ora alla carica di pro-sindaco il psi ha designato Paonni e il psu ha presentato il suo candidato a vice-sindaco.

Finalmente ieri mattina, alla sede della dc, si è avuta l'ultima riunione per la conclusione delle trattative. Le quattro delegazioni hanno approvato la distribuzione numerica degli assessorati, salvo ratifica dei rispettivi organi di partito. *Provincia* (presidente dc Borgogno): 5 dc, 2 psi, 2 psu, 1 pri. *Comune*: 9 dc, 4 psi, 4 psu, 1 pri. Restano da definire le attribuzioni relative alla Giunta comunale, in attesa di decisioni per il vice-sindaco e il pro-sindaco. Mercoledì mattina le delegazioni si incontreranno per stabilire le date di convocazione dei Consigli comunale e provinciale (dovrebbero essere tra il 20 e il 25 luglio).

Indimenticabili weekend

Con luglio sono arrivati i giorni dell'afa: ad ogni fine settimana migliaia di automobili si incolonnano verso il mare e la montagna. Agosto sarà il mese del grande esodo, che lascerà le strade deserte. Luglio è quello che le affolla più di ogni altro: ci sono i mariti che raggiungono mogli e figli in villeggiatura e migliaia di famiglie che cercano un po' di refrigerio dopo una settimana di lavoro.

Le partenze si scaglionano il venerdì sera e la domenica mattina, uscire dalla città non è un problema. Ma la domenica sera, al rientro, c'è il caos. Fra le 20 e mezzanotte, agli ingressi della città, che non attirano altrettante strozzature, si formano imbottigliamenti giganteschi. Chilometri di coda, si perdono ore per superare l'ultimo tratto che, normalmente, richiederebbe pochi minuti. Poi scendiamo dall'auto con i nervi a pezzi, l'effetto distensivo della vacanza è annullato da questo epilogo sfibrante.

Qualcuno ha suggerito: « Perché non scaglionare anche l'andata del rientro? ». E' più facile a dirsi che a farsi. Un lettore cita il suo caso: « Sono arrivato alle porte di Torino alle 19, sono riuscito a entrare in città senza ostacoli ». Arrivare a quell'ora, significa essere partiti dal mare o dalla montagna due o tre ore prima, avere guidato per cento o duecento chilometri sotto il solleone feroce. Certo, si può anche fare la tratta di scegliere tra la padella degli ingorghi e la brace, non metaforica, del ritorno anticipato.

L'unica vera soluzione sta in un miglioramento della viabilità. A titolo di refrigerio, possiamo offrire ai lettori poche novità. Il Consiglio d'amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto di massima (già finanziato) del raccordo fra la strada di Caselle e la tangenziale Nord: uno l'uno e l'altra saranno pronti fra chissà quanto tempo. In agosto entrerà in funzione un nuovo tratto dell'autostrada Torino-Savona; non ancora il raccordo con la tangenziale Sud che, con la progettata di Moncalieri, dovrebbe aprire al traffico proveniente dal mare le porte della città. Per questo, ci vorrà ancora un anno, sebbene i lavori siano già abbastanza avanzati.

Frattanto, pazienza e nervi a posto, specialmente quando si procede a passo d'uomo, la sera di domenica, in una colonna di macchine, nel caldo ancora afoso e tra la nebbia soffocante degli scappamenti.

Una famiglia di gioiellieri è perseguitata dai ladri

Cinque banditi assaltano un'oreficeria e minacciano la custode con la pistola

Infranta la vetrina a martellate, fuggono con un bottino di sei milioni - Il proprietario: « Ci hanno presi di mira, vogliono rovinarci » - Sei anni fa è stato derubato di otto milioni; tre fratelli hanno subito altre quattro rapine

Altro fatto: un proiettile si conficca nella stanza d'una bambina

Assalito a una gioielleria di Collegno durante la chiusura pomeridiana; i ladri, disturbati dalle urla della custode della stabile, l'hanno minacciata con la pistola e sono fuggiti con un bottino di 6 milioni.

Ore 13,45 in via Gramsci a Regina Margherita, una « Giulia » chiara con 5 giovani a bordo si ferma di fronte alla gioielleria di Gino Stecco, al numero 16. Il negozio è stato chiuso alle 12,30, l'unica difesa ai cristalli delle vetrine sono le saracinesche a larghe maglie.

L'autista della « Giulia » si accerta che non ci sia nessuno nei paraggi, poi fa un cenno ai complici: due scendono. Uno impugna una pistola automatica, l'altro un martello avvolto in fogli di carta. Protetto dal complice armato, il secondo vibra alcune martellate ad una vetrina. Il cristallo vola in frantumi, il ladro lascia cadere il martello ormai inutile e arraffa i gioielli: brillanti, smeraldi, orologi di marca. Riempie affannosamente una sacca. In quel momento la custode Emma Brugnolo, 56 anni, che ha sentito lo schianto dei cristalli, esce in strada impugnando una scopa.

Racconta: « Stavo pulendo il balconcino interno. Il rumore dei vetri infranti mi ha spaventata. Pensando al peggio sono corsa in strada, ho visto i banditi e ho cominciato a gridare. Sono rimasti indecisi per un attimo, poi quello armato si è girato e mi ha sparato contro la pistola. Ho continuato ad urlare, ma non ho più avuto il coraggio di oppormi, allora sono balzati sull'auto che è partita di scatto ed è svoltata in corso Francia diretta verso Torino ».

L'orefice Gino Stecco e la custode Emma Brugnolo - La signora Finino con la figlia Barbara: « Il colpo l'ha sfiorata »

Alle urla della donna esce la figlia, Dina, 21 anni, che telefona alla polizia e carabinieri. Intanto un automobilista di passaggio insegue i rapinatori e prima che l'auto si dilegui nel traffico annota i numeri di targa. Sul posto giungono i carabinieri di Collegno e gli agenti del commissariato Cascine Vica per le prime indagini. Poi intervengono il capitano Calisti della compagnia di Rivoli ed il dottor Cucurnese della Squadra mobile. Cinque ore dopo, l'auto dei rapinatori viene trovata in una stradina di campagna tra Lucento e Pianezza. Era stata rubata venerdì all'una all'avvocato Pier Giorgio Rossi, che l'aveva parcheggiata sotto casa in via delle Orfane 18.

Il proprietario del negozio, Gino Stecco, abitante a Grugliasco, dove è titolare anche di un'altra gioielleria, dice: « Sembra che i ladri ce l'abbiano con la mia famiglia. Nel '64 ho subito un furto di 3 milioni, pochi mesi fa un tentativo andato a vuoto. La stessa sorte è toccata anche ai miei fratelli, tutti commercianti in preziosi. Uno, che ha negozio in via Tripoli 80, è stato rapinato due volte, Benito, in piazza Statuto 2, una volta. Infine c'è Piero che è stato rapinato un mese fa del campionario contenuto in due valigie: oltre 30 milioni ». Polizia e carabinieri sospettano che il campionario sia stato rubato da Luigi D'Agostino, il malvivente ucciso e bruciato in un cantiere di Moncalieri, forse perché aveva imbrogliato i complici nella spartizione del bottino.

★ ★

Verso le 2 di ieri notte gli inquilini degli stabili di corso Peschiera angolo corso Brunelleschi sono stati svegliati da colpi d'arma da fuoco. I carabinieri del Nucleo investigativo e del « pronto intervento », avvertiti, hanno compiuto una minuziosa perlustrazione, ma degli sparatori non è stata trovata traccia. La battuta, tuttavia, non è rimasta completamente infruttuosa. I carabinieri hanno intimato l'alt a una « 500 » con due persone a bordo che puntava a fari spenti.

Era stata rubata il 26 giugno a Vito Risucci, via Cernaia 24. I due che erano a bordo sono fuggiti. Uno è riuscito a dileguarsi, ma nella corsa affannosa ha perso una carta d'identità intestata ad Aldo Bardini, di Genova, 36 anni. Il suo complice è stato ancor meno fortunato: ansimante è stato raggiunto e arrestato. Si chiama Carlo Castellano, via Piave 8, sottoposto a vigilanza speciale. Sulla « 500 » vi erano armesi da scasso e una pistola con pallottola in canna.

I carabinieri, intanto, continuano l'inchiesta sulla sparatoria notturna. I colpi di arma da fuoco sono stati effettivamente sparati. E' stato confermato dall'operaio Teresio Finino, 37 anni, che ha scoperto un proiettile nel suo alloggio. Il Finino abita al piano rialzato di corso Peschiera 386 angolo via Brunelleschi. Dice: *« Fra le 2 e le 3 della notte sono stato svegliato da un colpo, ma non ho dato peso alla cosa. Ma stamane alle 6, quando sono andato a dare un'occhiata a Barbara, la mia bambina di 5 anni che dorme nella stanza attigua alla mia, ho trovato un proiettile che è ora conficcato nella porta, dopo aver perforato la persiana e la finestra ».* I carabinieri pensano che possa essersi trattato di un regolamento di conti fra malviventi.

— Due delinquenti hanno messo ieri mattina in allarme il personale e i clienti del supermercato alimentare « Recordmarket » di via De Maistre 34. I colpi hanno forato il finestrone che dà sul cortile e in un primo tempo si è pensato che si trattasse di proiettili di arma da fuoco. I carabinieri del Nucleo investigativo hanno poi constatato che si trattava dei pallini di un fucile ad aria compressa. Sono stati sparati da un bambino di 9 anni. Il fucilista è stato sequestrato e il caso segnalato alla Procura della Repubblica.

Due vite salve in drammatiche circostanze

Infortunato in vetta del Fraiteve viene soccorso da un elicottero

Il maresciallo dell'aeronautica che comanda la stazione meteorologica al Sestriere - L'apparecchio lo ha portato al Centro Inail di corso Polonia - Altro episodio: un uomo rischia di annegare nel Po, è tratto a riva da due agenti delle speciali squadre di salvataggio

Due uomini sono stati salvati ieri dalla morte in circostanze drammatiche: uno in montagna, con l'elicottero; l'altro nelle acque del Po, da due agenti di polizia addetti alle speciali squadre di salvataggio.

Il primo è il maresciallo dell'aeronautica Agostino Parenzo, 54 anni, nato a Neive in provincia di Cuneo, e abitante a Casale Monferrato, comandante la stazione meteorologica sulla vetta del Fraiteve, al Sestriere. Ieri, alle 13, perde l'equilibrio e ruzzola lungo la ripida scaletta che porta in cima all'osservatorio. I suoi colleghi lo raccolgono rantolante: una grave contusione al capo, la frattura di un piede, lesioni alle gambe e al torace.

Impossibile trasportarlo a piedi, su una sobbalzante barella, fino alla strada in fondovalle. E ogni minuto può essere prezioso per la sua salvezza. Col telefono, si avvertono i carabinieri: per fortuna, proprio al Sestriere c'è un apparecchio del nucleo elicotteri, incaricato di sorvegliare dall'alto le prove della corsa automobilistica che si correrà domani.

In pochi minuti l'elicottero atterra sulla vetta del Fraiteve, raccoglie il ferito e riparte. Dopo una prima sosta al pronto soccorso del Sestriere per le prime cure, prosegue per il Cto, a Italia '61, che dispone di uno spiazzo di atterraggio. Il maresciallo Parenzo viene subito ricoverato: i medici lo hanno giudicato guaribile in 45 giorni.

L'elicottero è atterrato davanti al Centro Inail: sulla barella il maresciallo ferito

Poco dopo il secondo episodio. Lungo il Po, verso Moncalieri, c'è una spiaggia con uno stabilimento balneare, detto « Tahiti », affollato di bagnanti in queste giornate afose. Due agenti, Luigi Cippone e Carlo Papa, prestano servizio di vigilanza. Sono anche dotati di un nuovo apparecchio per la respirazione artificiale: una specie di ventosa, che si applica sul naso e sulla bocca dell'infortunato, per insufflargli aria nei polmoni.

Verso le 15, vedono un bagnante avventurarsi verso il centro del fiume. A qualche decina di metri dalla sponda annaspa, lancia un grido strozzato e si inabissa. E' stato evidentemente colpito da un crampo. L'agente Cippone si tuffa, riesce a raggiungere il tratto dove è scomparso. Deve cercare per qualche minuto prezioso sott'acqua, prima di trovarlo e trascinarlo a riva.

Subito, i due agenti gli praticano la respirazione artificiale: il battito del cuore riprende, ma l'uomo non riacquista conoscenza. Lo portano alle Molinette, dove è ricoverato al Centro di rianimazione. Sono i suoi salvatori a identificarlo, su indicazione di alcuni bagnanti. L'uomo abita solo in una baracca di legno a Moncalieri, si chiama Giovanni Bondi, 47 anni. I medici delle Molinette si sono riservati la prognosi: è rimasto immerso a lungo, l'asfissia è grave.

— Un industriale di 63 anni è morto in un incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio in via Pietro Cossa angolo via Pianezza. Si chiamava Felice Mannino, abitava in corso Racconigi 11 con la moglie Pia, 54 anni, e il figlio Emanuele, di 25.

Poco dopo le 16 tornava in « 500 » da Val della Torre, dove ha una villa. Veniva a Torino a prendere la moglie per portarla in montagna a trascorrere il fine settimana. La giornata afosa lo aveva affaticato, procedeva a velocità moderata. All'improvviso ha avuto un malore, è stato visto piegare il capo sul volante, l'auto ha preso la guida e piombata contro un muro.

Lo hanno trasportato in gravissime condizioni, al Maria Vittoria e stato ricoverato con prognosi riservata per sfondamento del torace. Verso le 18 sono cadute le ultime speranze che potesse superare la crisi. E' stato colto da collasso, mezz'ora dopo è morto tra le braccia della moglie.

Specchio dei tempi

Può il ricco figliare impunemente come un coniglio? - Chi cerca la perfezione rischia di restare a bocca asciutta - « I vigili sono poltroni o violenti » (parla un cireneo della strada) - La stagione delle "farfalle", le cambiali - Nostalgia di un po' di verde nel Monferrato

Un lettore ci scrive:

« Nella polemica sulla necessità di controllare le nascite una signora concedeva ai miliardari la possibilità di procreare quanti figli vogliono. Pur condividendo in parte le sue opinioni, devo sottolineare che oggi (1970) il ricco non può impunemente figliare come un coniglio, per la semplice ragione che anch'egli fa parte di un anello della catena che ci tiene uniti tutti quanti.

« Ogni bocca che si aggiunge a questa terra inquinata è una fetta di pane in meno per gli altri. Ricordiamocelo, ricchi e poveri.

« Quale sarebbe il pensiero della lettrice se suo figlio unico avesse conseguito brillantemente una laurea e vedesse il suo posto occupato da uno dei tre o sei sette o dei dieci figli dell'abbiente? Crede forse che il direttore o il padrone di una fabbrica dia la priorità al figlio laureato dell'operaio X, del portinaio Y, dello spazzino Z? No, cara signora, vuol per nepotismo, vuol per opportunismo, la scelta cadrà sul figlio laureato dell'ingegnere X, dell'avvocato Y, del dottor Z o del regista K.

« Sul piano pratico non esiste alcuna differenza tra i dodici figli del ricco e gli altrettanti del povero, se è vero che essi sono una benedizione del Cielo: è anche vero però che aumentano la fame nel mondo ».

Domenica Lepore

Una lettrice scrive da Moncalieri:

« Sono una ragazza 22enne, lavoro come impiegata, sono carina e credo di racchiudere in me delle buone qualità, ma sono anche molto sfiduciata e triste, poiché il mio più vivo desiderio, quello di incontrare un uomo serio, di sani principi e soprattutto ben intenzionato, rimane pur sempre un sogno. Ed ho ben donde di parare: il cosiddetto sesso forte naviga sempre più in un mare di materialismo e di futilità; l'argomento matrimonio per molti ormai è roba sorpassata, un segno di debolezza e la donna per questi signori scapoli ha un solo significato: divertimento.

« Così una ragazza che abbia sani ideali è costretta ad isolarsi e a non accettare più appuntamenti. Come ho fatto io. Ma intanto la solitudine pesa ogni giorno di più. Sento che la mia vita acquisterebbe, come d'incanto, bellezza e serenità se avessi la fortuna d'incontrare una persona degna con la quale poter costruire il mio avvenire. La mia esistenza è scialba, incolore e priva di emozioni. Penso quasi con terrore al prossimo mese di agosto, alle tre settimane di ferie che, per giunta, dovrò trascorrere in città, sola, senza neppure quelle comuni amicizie che durante l'anno si usa frequentare.

« Come vorrei che tra i tuoi lettori ci fosse qualcuno che, come me, fosse costretto a rimanere a casa durante il periodo delle ferie e che, come me, desiderasse di un po' di compagnia, volesse scrivermi, così da poter combinare per una qualche allegra giornata, qualcuno, soprattutto, che come me, aspiri a cose belle, pulite e costruttive! Ne sarei felicissima ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un vigile urbano molto amareggiato per il modo con cui è trattato il nostro Corpo. Lo prova l'ultimo articolo in merito alla « rimozione veicoli » per intralcio alla circolazione, in cui già il titolo ("Vigile sequestra una donna") sarebbe passibile di una denuncia per "falso autentico": non si è trattato per nulla di sequestro, ma anzi di "intralcio all'operato di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni" da parte della automobilista che veniva presentata come una martire del XX secolo.

« L'interessata giungeva quando l'auto era già stata agganciata e il carro attrezzi stava per ripartire; lei dichiarava: "Non pago niente". Vi lamentate che il mio collega non ha accettato assegni, ma le nostre disposizioni lo vietano tassativamente "in loco".

« Questo mi collega ad altre considerazioni. Volete il verde, ma se una persona che calpesta le aiuole si rifiutasse di pagare e di esibire documenti e il vigile fosse obbligato a portarla di forza in sezione, il vigile sarebbe accusato di violenza e abuso di potere? Altro esempio: non volete rumori, ma se un vigile cercasse di fermare un ciclomotore si troverebbe nelle stesse condizioni di cui sopra senza contare le eventuali conseguenze della fuga: investimenti, cadute. Sareste i primi a gridare il "crucifige" contro il vigile.

« Sì, perché noi siamo sempre poltroni, incapaci o vigliacchi se non interveniamo, mentre nel caso opposto siamo superbi, violenti, più brutali che "SS". La verità è che noi vigili siamo considerati i "cirenei" della strada, verso i quali i cittadini hanno tutti i diritti e pochissimi doveri ».

Lorenza Rolfo

Una lettrice ci scrive:

« Il postino deve mettere le lettere nelle apposite caselle o deve darle alla portinaia? Nella mia casa il postino dà la posta alla custode e costei, prima di metterla nella buca, fa la selezione in modo da controllare chi scrive o poter criticare. Quando poi arriva Defendini che porta qualche avviso di "farfalle", la casa si viene a sapere subito! Questo o quello ha "farfalle" da pagare e così via.

« Ma la posta è cosa seria ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono nato 81 anni fa nel Monferrato. Ho 50 anni abito a Torino, ma il mio cuore è rimasto là, fra quelle colline. Ora che sono in pensione la nostalgia dei ricordi mi vince, vorrei ritornare nelle mie terre. E' possibile trovare una casetta e un po' di terreno da lavorare? Io qualche risparmio ce l'ho, ma è poca cosa. Puoi interessarti tu? Combinami qualcosa di buono per gli ultimi anni. Sarebbe un miracolo ».

Segue la firma

Immaturo e seminfermo di mente il giovane che uccise l'industriale

Secondo il perito d'ufficio, il Sanna ha un carattere suggestionabile e isterico - « Cercava sicurezza nella droga, senza la quale si sentiva inibito »

Il perito d'ufficio, prof. Gamna, ha depositato ieri la relazione su Giancarlo Sanna, il giovane che, la notte del 16 febbraio scorso, a Giaveno, uccise a colpi di pistola l'industriale Giuseppe Ginj Baudissard. Secondo lo psichiatra, il Sanna è seminfermo di mente e lo era anche nel momento in cui commise il delitto.

Il giovane, assistito dall'avv. Bianca Guidetti Serra, imposta la sua difesa, com'è noto, sulla « legittima difesa ». Sostiene che si sarebbe recato ad un convegno con il Ginj Baudissard, al quale era legato da torbida amicizia, su invito dello stesso industriale. « Avevamo un appuntamento », ha ripetuto ai carabinieri, al magistrato e al perito.

Ha aggiunto che quella sera, un quarto d'ora prima del fatto aveva ingoiato cinque o sei pasticche di un preparato a base di stupefacenti, con un bicchiere di cognac. *« Sparai perché Ginj Baudissard mi minacciò con la pistola. Era terrorizzato ».* I risultati del sopralluogo nella tragica villa, compiuto il 9 luglio scorso, saranno noti nei prossimi giorni e, forse, potranno chiarire i particolari della vicenda.

Intanto, dalla perizia del prof. Gamna, si apprende che Giancarlo Sanna *« presenta una personalità patologica nella quale si inseriscono note di immaturità psichica ed una sovrastruttura nevrotica, che assume un ruolo compensatorio ».* E più avanti: *« Questo elemento di tipo isterico converge anche con un altro aspetto della personalità del Sanna e precisamente con le evidenti note di immaturità psichica che il paziente rivela ».* In complesso il giovane ha *« un "io" debole, non strutturato e perciò malleabile, facilmente suggestionabile, con scarsi agganci alla realtà quotidiana ».* Anche l'uso di stupefacenti, ai quali, peraltro, non era del tutto assuefatto, tanto che li cambiava e li sospendeva con relativa indifferenza, sarebbe un sintomo di tale immaturità: senza droga il Sanna si sentiva inibito ».

La relazione del perito così conclude: *« Ritengo che vi possa essere stata una riduzione cosciente della capacità di intendere e di volere. I dati anamnestici, gli elementi che hanno determinato il delitto, la propensione all'uso di droghe, fanno ritenere che sussistano motivi per di chiarare il Sanna socialmente pericoloso. Il giovane, al momento del fatto, era, per infermità, in tale stato di mente da scemare grandemente, senza completamente escluderla, la sua capacità di intendere e di volere ».*

temperatura di ieri

massima + 30,9
minima + 19,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 25,7; presa. 142; umidità 45%. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, venti deboli, temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 30,2; minima 18; media 21,6. Sole: sorge 5,53; tram. 21,15. Temperatura dell'anno scorso: massima 24,8, minima 11,7.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	1	5.500.000
11	121	5	173.500
10	19	78	15.200

Il monte premi è di 70.091.827

La colonna vincente risulta X-2 - 1-2 - X-X 1-2 - 1-1 - X-X

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Montenovegno 30 (353-703); v. Misera 12 (793-000); v. Barbaresco 3-5 (670-509); via Mezzenile 13 (774-321). Elettrauto: c. Orbassano 208 (301-669); corso Lecce 16 (759-942); v. San Domenico 13 (511-639).

Estrazioni del Lotto

(L'estrazione di oggi corrisponde a quella del 25 giugno n. 25).

Bari	42	48	83	70	16
Cagliari	75	22	81	49	30
Firenze	5	75	61	64	36
Genova	66	62	47	55	14
Milano	55	25	72	48	51
Napoli	45	58	24	17	82
Palermo	18	27	14	48	90
Roma	69	42	24	3	35
Torino	27	20	68	28	47
Venezia	12	48	78	1	79

La spesa del Comune per ogni cittadino

***Istruzione*: ciascun alunno è costato 67.326 lire nel '67 e 141.359 nel '70 - *Opere pubbliche*: contributo pro capite, da 4759 a 7408 in tre anni - *Strade*: 11.534 lire nel 1970 - *Verde pubblico*: 2528 lire**

Quanto spende il Comune di Torino per i cittadini? In che misura essi contribuiscono al bene della loro città, ai servizi, alle infrastrutture, alle necessità sempre crescenti di « beni comuni » quali il verde, l'istruzione, le strade, le opere pubbliche?

Un corretto rapporto fra amministrati ed amministratori vorrebbe che questi ultimi praticassero la politica della « casa di vetro »; che, dalla mano, dicessero, tenendo fede ai principi di una vera democrazia: quest'anno abbiamo ricevuto tanto, l'abbiamo speso in questo modo, ecco i conti. E non con una serie di dati incomprensibili ai più, non con la dimostrazione dei « grandi numeri ».

L'uomo deve poter comprendere, ha bisogno per concedere fiducia. Non è la prima volta che *La Stampa* tratta l'argomento. Si è già avuto occasione di chiedere agli uomini nuovi, investiti di responsabilità, di instaurare un costume più moderno verso i cittadini. Un'aria nuova per Torino: collegamenti più frequenti e, soprattutto, più semplici con la « base » degli amministrati.

Lo stesso Comune — ne abbiamo letti — ci fornisce un esempio di questo tipo di dialogo. « Torino Notizie » (marzo - aprile '70) reca nelle prime pagine la notizia dell'approvazione del bilancio di previsione: relazione dell'assessore, commento alla crisi ormai cronica della finanza locale, auguri per il raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria con la Regione e, nel quadro d'insieme, alcune cose più chiare delle altre. Cioè la spiegazione visiva della lunga serie di numeri incolonnati a fianco, la sintesi in quattro punti di ciò che la pubblica amministrazione ha fatto: istruzione, opere pubbliche, strade, verde. Nelle quattro tabelline sono registrati i progressi, le realizzazioni o i momenti di stasi, anno dopo anno.

Istruzione: nel '67 il costo per alunno era di 67.326 lire, l'anno successivo di 80.988, nel '69 si passa a 108.181. Quest'anno è di 141.359 lire.

Opere pubbliche: nel '67 per ciascun torinese si ha un costo di 4759 lire, l'anno seguente registra una flessione, con 2881 lire per abitante, nel '69 la flessione è in parte recuperata con 4209 lire, quest'anno ogni cittadino, teoricamente, contribuisce con 7.408 lire.

Strade e vie di comunicazione: nel '67 il costo per abitante è di 7189 lire, quasi identico l'indice per '68 e '69 (rispettivamente 6121 e 9136 lire). La spesa aumenta quest'anno: 11.534 lire.

Verde pubblico: 1047 lire per abitante nel '67, 981 l'anno seguente, 1607 nel '69. Il costo per cittadino sale quest'anno a 2528 lire.

Sono quattro esempi che aiutano a comprendere la situazione finanziaria municipale. Nell'insieme mostrano con immediatezza il significato delle parole dell'assessore riportate nel bollettino comunale: *« L'amministrazione continua a sopportare da sola l'urto crescente delle nuove necessità cittadine mentre le entrate del bilancio, pur in aumento, non sono sufficienti a coprire le spese ».* Le tabelle spiegano inoltre l'urgenza delle scelte, la necessità di concentrare i mezzi a disposizione nei settori ove maggiori sono le esigenze, ad esempio la costruzione e l'arredamento delle nuove scuole materne elementari e medie (spesa straordinaria per oltre 10 miliardi, da finanziare con mutui). Torino cresce, i bisogni aumentano, occorrono più spese. Gli indici dei costi salgono, dai dati si vede che l'amministrazione è sensibile alle richieste dei cittadini, cerca di adeguare i mezzi alle necessità, è preoccupata dell'avvenire. Anche i torinesi lo sono, per questo i « nuovi rapporti » con il Comune non devono rimanere una mera ipotesi di lavoro, ma diventare realtà operante nell'interesse di tutti.

Saper spendere bene

Stirare è una fatica

Ma può diventare un piacere con la macchina a ginocchiera (il lavoro si fa seduti) - «Vorrei un arredatore per cambiare i mobili di casa» - Giocattoli nuovissimi - In cucina con nagami e fragole

« Sono vicina ai 70 anni — confessa la signora Piera B. di Torino — *ma mi considero una nonna-beat. Il progresso mi piace e non diffido delle cose nuove, soprattutto quando vi fanno risparmiare fatica. Ho deciso che il ferro da stiro è superato e voglio acquistare per la mia numerosa famiglia una macchina da stiro di ottimo rendimento » di lunga durata. C'è qualche lettrice di questa simpatica rubrica in grado di consigliarmi con la sua esperienza il tipo migliore? ».*

★★ Stirare, nei mesi estivi, diventa per le massaie un lavoro sfibrante e poco piacevole, sia per l'ufa, sia per il calore che emana dal ferro. E' il periodo in cui maggiormente si desidera un attrezzo che faticbi per noi.

Tempo fa avevamo illustrato due tipi di macchine da stiro, ma pare che avessimo trascurato la migliore e meno complicata. Almeno a giudizio di una fedele lettrice milanese, la signora Pia Mascioni, sempre provvida di consigli: *« Da sette anni uso una macchina » rullo con comando a ginocchiera. Anche solo pochi esempi possono confermare l'enorme risparmio di tempo che consente: 7 minuti per stirare una camicia da uomo, 5 per una giacca di pigiama, 30 per 60 capi tipici di biancheria, dalle federe agli asciugamani, dai tovaglioli ai fazzoletti ».*

Queste le caratteristiche della macchina che stira

Si tratta di un apparecchio di produzione tedesca. Un esperto della ditta produttrice ce ne ha spiegato le caratteristiche: *« Alcuni particolari costruttivi della macchina* — ha detto — *la distinguono dalle altre esistenti sul mercato. La piastra concava è applicata sotto il rullo sollevabile, il quale con un movimento in avanti anziché indietro va contro di esso. L'apertura da entrambi i lati è molto importante, perché permette di introdurre ogni capo prima da una parte e poi dall'altra, inoltre le estremità della piastra sono affusolate ed eguali alla punta del ferro da stiro. In questo modo non sarà difficile stirare accuratamente spalle, sproni di camicie e abiti come volants e piccole guarnizioni ».*

La larghezza del cilindro è di cm 55. Con un unico movimento dal busso verso l'alto è possibile stirare il dorso di camicie e grembiuli oppure lenzuola e tende. Non si devono azionare pulsanti: è sufficiente una leggera pressione del ginocchio su un interruttore per mettere in moto la macchina. *« La sua forza di pressione arriva l'uso di undici per qualsiasi capo, dà consistenza a colli e polsini di camicie e consente di rapportare pantaloni da uomo e indumenti di maglia con ottimi risultati ».*

La macchina da stiro è presentata in due modelli ancora relativamente costosi per l'Italia dove l'uso di questo elettrodomestico va diffondendosi, vincendo le ultime perplessità di casalinghe all'antica. Il primo tipo è a tavolino, con ampio e comodo piano di appoggio; è tutto in metallo laccato e costa 149 mila lire. Il secondo è una novità: si può riporre il corpo della macchina in una nicchia sotto la base di lavoro e, grazie a un carrello montato su due ruote, lo si può facilmente trasportare da una camera a un'altra, nascondere in un ripostiglio o nello stipo incorporato di una cucina componibile. Occupa lo spazio di una sedia. In posizione di lavoro assomiglia a una macchina per cucire.

Così anche le nonne stirano senza fatica

Secondo i fisiologi stirare richiede grande spreco di energia, più ancora che lavare. Ecco perché potere svolgere questa faccenda domestica « da seduto » è allettante. Scrive la signora Mascioni: *« L'uso della macchina elimina i movimenti, dannosi anche ai giovani, richiesti dagli spostamenti orizzontali e verticali del ferro, numerosissimi anche per i capi più semplici ».* Per questi suoi particolari pregi *« la macchina mi ha dato modo di compiere senza alcuna fatica il lavoro di stiratura che il medico mi aveva proibito con il tradizionale ferro, sia per la mia età, sia per le mie condizioni di salute ».*

Quanto costa l'opera d'un bravo arredatore?

Dopo alcuni anni di matrimonio la signora Bruna Vico di Torino vuole cambiare i mobili della sua casa. *« Non posso permettermi di fare tutto in una volta sola* — scrive — *ed ho deciso di incominciare dall'ingresso. Sono stata in numerosi negozi, ho avuto molti consigli, ma ora sono in angoscia: se non me la intendo, quali saranno i mobili più adatti al mio ambiente? Vorrei consultare un arredatore su ogni particolare, dalla tappezzeria ai mobili, per rendere bello ed elegante il mio ingresso; potreste darmi l'indirizzo di un arredatore in grado di informarmi sul suo onorario? ».*

★★ Ottima l'idea, signora Vico, di cominciare a rinnovare l'alloggio partendo dall'ingresso. Come già altra volta ci è accaduto di osservare, l'ingresso è il biglietto di presentazione della casa. A torto molto spesso si dedicano più cure al salone o ad altre stanze: l'arredamento dell'entrata colpisce l'occhio di chi arriva, è l'ultima immagine per chi se ne va. Meglio che sia armonica e piacevole.

Lei desidera un arredatore. Benissimo, anche se può capitare alla donna di casa di ritrovarsi dotata di buon gusto e di genialità e sempre opportuno, potendo, ricorrere all'esperto. Ma che sia un esperto vero. Oggi l'arredamento è diventato un *hobby*. Si improvvisano arredatrici giovani o meno giovani signore le quali credono che basti un pizzico di bizzarria per poter dare consigli. Alla larga. Il buon senso ci persuade a diffidare dei fuochi entusiasmi che colgono anche le più simpatiche sprovvedute.

Pure l'arredatore è un mestiere difficile e qualificato. E' necessario unire allo studio dell'architetto l'esperienza dell'antiquario, il gusto del gallerista e la fantasia del poeta. Inoltre l'arredatore geniale dovrebbe sempre avere un sesto senso per intuire il gusto ed il desiderio del padrone di casa che nell'alloggio dovrà vivere. E questo è il compito più difficile.

Dal tariffario professionale degli architetti abbiamo estratto alcune percentuali che spettano, come onorario, a un arredatore qualificato. Il compenso è proporzionale al costo totale dell'arredamento. Se questo sarà di 250 mila lire al professionista spetta il 33 per cento della cifra, il 30 per cento su 500 mila, il 27 per cento su un milione, il 21 per cento su 5 milioni e così via.

Ricordiamo alla signora Vico, alla quale invieremo a parte l'indirizzo di un arredatore che ci è stato consigliato dal nostro architetto, che nei migliori negozi specializzati si mette spesso a disposizione del cliente personale in grado di consigliare ed indirizzare verso una scelta sicura anche la persona più inesperta.

Latte « granulare » per i convalescenti

Il signor Francesco Martinez vorrebbe sapere *« se il latte granulare istantaneamente solubile in acqua e di gradevole sapore ha lo stesso valore nutritivo del latte comune ».*

Risponde la prof. Morisio Gutdetti dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Torino.

★★ Il valore nutritivo di un alimento trasformato non varia, solo quando esso sia utilizzato nella sua integrità, cioè non privato di alcuno dei suoi componenti naturali.

« Il latte » una delle derrate che, per la vasta diffusione di consumo e per la sua importanza per la nutrizione, ha subito la maggioranza di procedimenti tecnologici, al fine di essere disponibile sia quando l'approvvigionamento del prodotto fresco presenti difficoltà contingenti e non ne assicuri la conservazione, sia quando si rilevi intolleranza ad alcuni dei suoi costituenti.

« Oggi disponiamo di latte modificato (evaporato, essiccato, condensato, ecc.) arricchito (vitaminizzato, maltato, ecc.) o depauperato (scremato, semiscremato, asodico ecc.). Quello granulare istantaneo del commercio è un *latte magro* (scremato), quindi nella ricostituzione al volume di origine con acqua, tè o caffè, risulta di valore calorico inferiore al latte naturale. Le alterazioni osservate nella struttura degli aminoacidi e le perdite vitaminiche non sono dissimili da quelle che si rivelano nel latte bollito e sono in funzione della temperatura e della durata dei trattamento termico.

« Essendo il latte un alimento eminentemente proteico, si fa sempre crescente la richiesta di quello scremato, particolarmente per i casi di convalescenza od ogniqualvolta la dietoterapia richieda un supplemento di proteine ad alto valore biologico. A questo scopo trovano largo impiego il latte scremato in polvere a quello granulare, che favorisce so tale supplemento di proteine (in addizione allo stesso latte naturale), permettendo nello stesso tempo di limitare l'ingestione di liquidi ».

Due giocattoli per voi cari piccoli amici

Annarosa M. vuole fare un regalino a due suoi piccoli amici, Carlo di 10 mesi e Mario di un anno e mezzo, *« Ma desidero due giocattoli nuovi e originali. Naturalmente belli e di non eccessiva spesa ».*

★★ Abbiamo visto due giocattoli di recentissima creazione, che stanno incontrando un ottimo successo. Il primo è adatto a bambini fra i tre mesi e i tre anni, è un simpatico pagliaccio da appendere alla sponda del lettino e del box. Tirando un anello il giocattolo si autocarica: occhi, mani e naso incominciano a muoversi mentre un *carillon* suona una canzone. Costa 3 mila lire.

Il secondo è per bambini più grandicelli, da uno a quattro anni. Ricorda lontanamente il gioco dei birilli. I birilli si trovano inseriti in appositi buchi di un supporto in materiale plastico lavabile. Martellando sulla testa, il birillo scende e come per magia ne salta fuori un altro; se si colpisce con il martelletto uno dei due tasti posti ai lati, salta in aria una sfera mobile e suona un campanello. Il prezzo è 2 mila lire. Chi sa che non siano proprio i giocattoli adatti per i suoi piccoli amici, signorina Annarosa.

Signora Giovanna Garibbia, sono pronti i « nagami »? Augusto Arezzo ha raccomandato di non coglierli troppo maturi. In seguito si regoli così: ripulire i frutti, scottarli per due minuti in acqua bollente. Preparare il liquido di conservazione: 3 parti d'acqua e 2 di zucchero, portare l'acqua all'ebollizione, versarvi lo zucchero a poco a poco, schiumare. Sfreddato che sia aggiungere una parte d'alcool a 95 gradi e bollire di nuovo per 2-4 minuti. Mettere i « nagami » in vasi di vetro a tappo ermetico, sterilizzare a bagnomaria per mezz'ora.

Simonetta

In un clima sereno, gli studenti di fronte ai professori

Orali per la maturità: dalla teoria degli indivisibili a Dante e Pavese

Primi esami al Cavour (classico) e al Galileo Ferraris (scientifico) - Domande sull'utilità del principio del Cavalieri, sulla situazione italiana prima del '48, sul Meridione sotto i Borboni - L'ironia del Berchet, il decadentismo del Pascoli - « Raramente il malcostume ci fa gridare allo scandalo »

Le prove orali della maturità si sono iniziate ieri per alcune commissioni. La maggioranza comincerà le interrogazioni domattina. Ogni giorno saranno esaminati sei o sette giovani. Le prove si concluderanno il 27 luglio.

L'orale si snoda in un colloquio su due materie, la prima scelta dal candidato, la seconda dalla commissione. Nello spirito della riforma il colloquio sostituisce l'interrogazione tradizionale e dovrebbe evitare le domande quiz, i sondaggi mnemonici.

Nei giorni scorsi i commissari hanno promesso: *« L'esame sarà articolato in modo da far vedere ciò che il candidato ha appreso negli anni di studio, lo sviluppo della sua personalità, il bagaglio di cultura che ha saputo formarsi. I quiz non dovrebbero essere mai esistiti e tanto meno verranno riscoperti adesso ».* E' stata mantenuta la promessa? Nelle commissioni che abbiamo visitato ieri, parrebbe di sì.

Cominciamo dalla ottava del liceo classico Cavour (sezioni interne A e B, qualche privatista). Presidente è il prof. Guzzo, filosofo, professore universitario, presidente dell'Accademia delle Scienze. Occhiali a pince-nez ed aspetto di gentiluomo all'antica, ci tiene a creare un'atmosfera di cordialità tra professori e studenti. Ha imparato a memoria i nomi dei ragazzi, di tanto in tanto incoraggia quelli che attendono il turno per il colloquio, offre una sedia quando scorge tra coloro che assistono, qualche giovane che dondola nervosamente sulle gambe. Ecco alcuni esempi di colloqui.

E' al tavolo un ragazzo bruno, giacca e cravatta impeccabile. Soltanto un lieve tremito delle mani tradisce l'emozione. Si comincia con la materia scelta dal candidato: matematica.

PROFESSORE — *« Calcola l'altezza della seguente torre avente il piede inaccessibile... ».* Sul foglio bianco traccia una figura geometrica. Il candidato non ha esitazioni e si lancia a risolvere il problema. E' la volta di una equazione e poi della discussione. Il commissario vuol conoscere *« l'utilità del principio di Cavalieri »*, precursore della moderna teoria infinitesimale.

CANDIDATO — *« Si è sviluppato per le necessità della società mercantilistica... ».* Accenna al metodo aristotelico, si dilunga sui sistemi usati per dimostrare l'equivalenza di due solidi sullo stesso piano fino alla scoperta dei Cavalieri: teoria degli « indivisibili ». Ha uno spunto critico: *« Certo che l'applicazione ai fini pratici è abbastanza difficile... ».*

Si passa alla materia « rilanciata » (secondo la terminologia sportiva degli studenti) dalla commissione: storia.

PROFESSORE — *« Parlami della situazione socio-economica degli Stati italiani prima del '48 ».*

CANDIDATO — Tira un lungo sospiro: l'argomento gli piace. *« Cominciò ad affacciare i ducati... che gravitavano intorno all'Austria ».* Accenna alla *« forza della borghesia di cui uno degli esponenti più in vista fu Ciro Menotti ».* Arriva alla Restaurazione, s'ingolfa nel commento delle *« tristi condizioni della popolazione meridionale sotto il regno dei Borboni ».* Infatti dice, scalorandosi, *« è proprio in questo periodo che cominciano la resistenza ed i moti insurrezionali di Napoli... ».* Ha molte cose da dire, e volle l'ansia di non dimenticare nulla danneggia la chiarezza dell'esposizione. Ma il professore lo incoraggia con un sorriso. Chiude con una critica *« ai difetti di struttura sotto i Borboni, che emersero più evidenti con l'unificazione italiana ».*

Il colloquio vero e proprio è concluso. L'allievo corregge brevemente il compito di greco, ascolta il giudizio dell'insegnante di italiano sul tema (ha preferito l'argomento letterario Verismo e Romanticismo). Infine è libero.

E' la volta di una bella ragazza bionda che ha scelto italiano come prima materia.

PROFESSORESSA — *« Parlami della poetica e dell'etica nei Manzoni ».* La candidata è perplessa poi lentamente, aiutata dall'insegnante arriva al nocciolo della questione. Un altro quesito: *« Disputa tra classici e romantici attraverso il Berchet... ».*

CANDIDATA — *« Il Berchet ha portato problemi ormai sorpassati nella società del suo tempo... ».* Passa brevemente al commento della « Lettera semiseria », il manifesto del Romanticismo italiano.

PROFESSORESSA — *« Ora parlami del decadentismo nei Pascoli ».*

CANDIDATA — Illustra l'opera del poeta e commenta: *« Le componenti della poesia pascoliana consistono nella ricerca delle piccole cose; il poeta parte sempre da un suo sentimento intimo senza riuscire a raggiungere una distanza essenziale della realtà ».*

PROFESSORESSA — Fa leggere alcuni versi della *Divina Commedia*, episodio di Cacciaguida. Vuole un breve commento poi domanda: *« Se fosse vissuto ai giorni nostri Dante avrebbe fatto lo stesso genere di critiche alla società? Intendo la stesso genere di critiche che troviamo nella sua Divina Commedia? ».*

CANDIDATA — *« Non credo. Il dilagare del malcostume oggi difficilmente ci fa gridare allo scandalo. Quindi penso che un poeta dei nostri giorni avrebbe impostato le sue critiche su un registro diverso a meno di voler fare dell'utopia ».*

Si passa a matematica.

PROFESSORE — *« Disegnami una semicirconferenza; segna qui un punto..., fammi la sua proiezione... Benissimo. Data la seguente relazione trovami i valori dell'incognita ».* La ragazza ha seguito le indicazioni senza incertezze. Risolve, commenta e passa alla dimostrazione del volume del parallelepipedo. Ancora una domanda, anche a lei, sui principi di Cavalieri.

CANDIDATA — *« E' basato sui volumi equivalenti e serve per ricavare il loro volume. Però è impreciso ».*

PROFESSORE — *« Conosce un altro modo? ».*

CANDIDATA — *« Sì, la scomposizione... »* e lo dimostra con carta e penna.

Segue la correzione dello scritto di greco, il commento sul tema dell'insegnante di italiano (anche questa candidata ha scelto l'argomento letterario). Finito.

Si avvicina al tavolo un ragazzo alto, pallido, capelli lunghi sul collo ed occhiali da intellettuale. Ha scelto matematica.

PROFESSORE — *« Mi dimostri come si ricava il volume della sfera... ».* Segue una equazione, e la domanda: *« A che serve la trigonometria? ».*

In attesa dell'ultimo esame: poi ci sarà la maturità

CANDIDATO — (Dopo aver risposto a tutte le domande) *« La trigonometria serve soprattutto agli agrimensori che devono misurare il terreno. In passato è stata applicata dagli astronomi ed oggi la sfruttano anche i meteorologi ».* Sviluppa i concetti enunciati. Per l'insegnante quello che dice, con calma e precisione, è più che sufficiente per valutare la maturità del ragazzo.

La seconda materia, scelta dalla commissione, è latino.

PROFESSORE — *« Ho qui il suo programma, vediamo... mi parli di Orazio, in particolare delle Epistole ».*

CANDIDATO — *« Nelle Epistole Orazio rielaborò i suoi pensieri appunto sotto forma di lettere, non segue un vero e proprio programma... ».* Spiega che alcuni tra questi componimenti poetici hanno moralistici, altri satirici. *« Qualcuna è così stringata da apparire sotto forma di sonetto ».*

PROFESSORE — *« In quale periodo della sua vita Orazio scrive quest'opera? ».*

CANDIDATO — *« Si tratta dell'Orazio più maturo; le Epistole si devono inquadrare nell'ultimo periodo della sua vita ».*

PROFESSORE — *« Quale verso usa? ».*

CANDIDATO — *« L'esametro ».*

PROFESSORE — *« Leggi e traduci questi versi dalla quarta Epistola ».* Il candidato se la cava con onore. Ma il commissario è esigente, si sofferma sui congiuntivi, gli chiede di individuare il soggetto di alcuni verbi. Si passa a Lucrezio.

CANDIDATO — Ha un momento di smarrimento forse dovuto alla stanchezza, ma si riprende subito: *« Lucrezio è vissuto nel primo secolo avanti Cristo. Le sue opere sono caratterizzate dal desiderio di liberare l'uomo dal timore della morte... ».*

PROFESSORE — *« In quale altro autore troviamo questo concetto? ».*

CANDIDATO — *« In Epicuro ».* Parla dei principi costitutivi della realtà, della teoria dell'uomo *« vista come un insieme di atomi, quindi formato di pura materia ».* Traduce e commenta un breve passo, risponde con sicurezza su domande di grammatica.

PROFESSORE — *« Mi parli di Lattanzio e Cipriano ».* Il giovane esita poi risponde abbastanza bene. L'esame ha termine con la correzione dello scritto di greco, e il giudizio sul tema di letteratura.

Lasciamo il Cavour per il Galileo Ferraris dove si svolgono i colloqui per la maturità scientifica. Sono di turno gli allievi del Valsalice, la commissione è presieduta dal prof. Tullio Agrigento di Palermo. Al tavolo siede un ragazzo dall'aria sveglia che ha scelto fisica.

PROFESSORE — *« Mi parli delle onde elettromagnetiche ».* Il candidato risponde con sicurezza. Passa al circuito con condensatore. Discute con il commissario. E' un vero colloquio questo. Facebbe bene gli idealori della riforma. Si sofferma sulla differenza tra raggi catodici e raggi X. Gli argomenti sono articolati su una rosa ristretta, ma vengono commentati con un ampio dibattito.

La commissione per questo ragazzo che ama la fisica, ha molto italiano.

PROFESSORE — *« Da dove viene il disordine che secondo Dante regna sulla terra? Che ne pensa dei due poteri spirituale e temporale? Che cosa pensa di papa Bonifacio VIII? ».*

CANDIDATO — *« Bonifacio VIII, secondo Dante, si occupava troppo di politica ».* Poi sviluppa l'argomento sollecitato dal professore che gli rimprovera l'eccessiva sinteticità. Si parla ancora della *Divina Commedia* si conclude con Pavese. Un autore indubbiamente più congeniale di Dante agli studenti che sa tutto delle onde magnetiche, ma avverte l'eco profonda e dolorosa dell'ansia esistenziale e della poesia delle Langhe.

La paurosa avventura notturna di una giovane

Rapita su un'auto, legata e percossa la portano in una cava per derubarla

Cinque banditi, forse ex detenuti appena usciti di prigione - Altra vicenda: arrestati una passeggiatrice (18 anni) e lo sfruttatore (19) che minacciavano i passanti in c. Novara: « Se state qui, perdiamo i clienti »

Paurosa avventura, la notte scorsa, di una donna di 24 anni. E' stata imbavagliata e legata su un'auto. Portata in una cava nei pressi di Venaria, è stata percossa da quattro individui che si sono impossessati della sua borsetta con 23 mila lire.

La cronaca si è già occupata di lei. E' Lucia Perna, corso Peschiera 167, il marito le è morto tempo fa. Alcune settimane or sono venne fermata e arrestata mentre litigato di notte in corso Tassoni con un gruppo di prostitute che non tolleravano la sua presenza. Era intervenuto a proteggerla un amico, Bruno Biesiro, arrestato in seguito per favoreggiamento della prostituzione. Sembra però improbabile che l'aggressione della scorsa notte sia un regolamento di conti.

Ore 1. La Perna passeggia in corso Tassoni. Si avvicina una « 1500 », guidata da un giovane sui vent'anni, bruno, capelli lunghi. La donna accetta l'invito, l'auto parte verso l'ospedale Amedeo di Savoia e si ferma in una zona buia. All'improvviso lo sconosciuto afferra la Perna per il collo, l'imbavaglia e la lega saldamente. L'auto riparte in direzione di Venaria, infila una strada di campagna e dopo circa mezz'ora s'arresta all'imbocco di una cava. L'aggressore getta a terra la Perna, da un cespuglio sbucano quattro uomini.

La donna, terrorizzata, sviene. I banditi (due sono armati di coltello e pistola) la prendono a schiaffi, la riprende i sensi, è percossa ancora. Poi i rapinatori le strappano di mano la borsetta con denaro e documenti. *« Se ci denunci, ti capiterà di peggio. Non vogliamo avere più che fare con la polizia, siamo già stati dentro troppo tempo ».* Poi fuggono: due salgono su una « 850 » rossa parcheggiata poco lontano, gli altri se ne vanno sulla « 1500 » guidata dal ventenne bruno che aveva invitato la donna in corso Tassoni.

Lucia Perna rimane a terra tramortita per qualche minuto. Poi si riprende. Ha il volto sanguinante, i vestiti laceri. Raggiunge la strada e un automobilista la porta all'ospedale.

— Una telefonata l'altra sera in Questura: *« Sono un ingegnere di corso Novara, parlo anche a nome di altri abitanti della zona. Da un po' di tempo abbiamo perso la tranquillità. Se passeggiamo lungo il viale o ci sediamo sulle panchine a prendere il fresco siamo avvicinati da un giovane su una " Giulia ". Ci invita a andar via perché disturbiamo il " lavoro " di una amica. " Se c'è gente — dice — i clienti se ne vanno ". E' un tipo deciso, abbiamo paura ».*

Gli agenti Pani e Calenda della Buoncostume raggiungono la zona su un'auto privata, per non dare nell'occhio. C'è una ragazza bionda, giovane che passeggia. Sale sull'auto dei clienti, poi ritorna. Ogni volta le si avvicina la « Giulia » del protettore: è il giovane che minaccia gli abitanti. La bionda contabula con lui, poi gli consegna qualcosa, quasi sicuramente il denaro.

Dopo circa mezz'ora la ragazza è abbordata da una « 124 » scura. Parlotta per qualche minuto, poi fa un cenno il giovane della « Giulia » che è poco lontano. Forse il cliente ha scelto per l'incontro un luogo diverso dal solito e la biondina ha chiesto al protettore di seguirla. La « 124 » imbocca strada San Mauro tallonata dalla « Giulia » e dagli agenti. Dopo il convegno in una zona isolata, la ragazza scende dalla « 124 » e sale sull'auto dell'amico. Per i poliziotti è il momento d'intervenire. Nella tasca della porta destra trovano parecchi biglietti da 10 mila lire, i proventi della ragazza, sul sedile posteriore alcuni indumenti femminili.

I due vengono accompagnati in Questura sono Giovanna Bissi, che dimostra meno dei suoi 18 anni e Angelo Ferraro, via Borselli 11. Uno sfruttatore minorenne; non ha ancora compiuto 19 anni. Nega con disperazione: *« Non c'entro, sono un cliente »*. La ragazza accreditta l'ipotesi: *« E' uno che mi viene a trovare più volte degli altri »*. Ma il Ferraro non sa spiegare la provenienza dei soldi trovati sulla sua macchina e la ragazza non ha neppure una lira: consegnava tutto al suo amico. Il giovane inoltre, corrisponde alla descrizione fatta dagli abitanti di corso Novara. E' arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e condotto alle « Nuove ». La stessa sorte, tocca a Giovanna Bissi, che ha difeso sino all'ultimo l'amico: arrestata per favoreggiamento personale.

La rapinata, Lucia Perna - Giovanna Bissi, 18 anni, dopo l'interrogatorio in Questura

Dichiarato il fallimento della società Tecnogomma

Venti giorni fa era stato arrestato l'amministratore delegato - Il passivo ammonterebbe a 2 miliardi

Con sentenza depositata nella mattina in cancelleria, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della « Tecnogomma » di Caselle Vica e nominato curatore il dott. Lamberto Jona Celesia. L'istanza era stata presentata quindici giorni fa da un creditore, poco dopo l'arresto per appropriazione indebita dell'amministratore delegato Vittorio D'Agostino di 34 anni. Il passivo ammonterebbe a circa due miliardi.

L'azienda, specializzata in accessori per auto, dà lavoro a 500 dipendenti. I maggiori azionisti erano la Finanziaria Regionale Piemontese, la Vultré ed il D'Agostino, proprietario del 50 per cento del pacchetto. Le voci di un prossimo « crack » si diffusero alla fine dell'anno scorso. Il Consiglio d'amministrazione accertò le difficoltà finanziarie dell'impresa e chiese spiegazioni all'amministratore delegato.

Fu un incontro drammatico. Il D'Agostino ammise di aver sottratto circa 630 milioni. Aveva contratto grossi debiti e il denaro gli serviva per il pagamento delle tratte. Una spirale pericolosa da cui non era uscito. Dopo il colloquio l'amministratore delegato diede le dimissioni e non si fece più vivo.

Il dott. Cesare Ariom, presidente della società, presentò nel mese scorso un esposto alla Procura. Poco dopo la magistratura emise ordine di cattura nei confronti del D'Agostino, accusato di appropriazione indebita. L'ex amministratore fu trovato dai carabinieri nell'alloggio di corso Duca degli Abruzzi 3 ed arrestato. Non si dimostrò aggressivo, disse soltanto: *« Non avevo intenzione di fuggire ».* Giorni prima si era fatto visitare il passaporto dal Consolato generale del Libano a Milano: validità sino al 31 luglio. L'istanza di fallimento e la dichiarazione del Tribunale sono gli ultimi episodi della vicenda.

Caduti in Tunisia — Il cimitero di Bab-El-Khadra sarà espropriato dalle autorità tunisine, le salme traslate in quello di Le Borgel. Chi desidera che le salme siano riportate in Italia può rivolgersi all'Anpit, piazza della Repubblica 19.

Giovane madre in un bar invoca soccorso e muore

La tragedia a Porta Palazzo - Aveva 24 anni

Una giovane sposa è morta in circostanze misteriose: un lieve malore, poi un improvviso collasso che le è stato fatale. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertarne le cause. Si chiamava Maria Curci, 24 anni, fino a 2 anni fa abitava in via Santa Chiara 60. E' originaria di Bari, nella nostra città ha sposato Giuseppe D. 26 anni, e ha avuto un bimbo che ora ha 4 anni. Il matrimonio non è stato felice, nel 1967 si sono separati, il marito si è trasferito ad Alpignano. Lei ha vissuto con il bimbo in soffitte malsane, l'anno scorso è stata ricoverata a lungo in un sanatorio.

Ieri, poco prima delle 11, entra in un bar di Porta Palazzo. Si regge in piedi a fatica, è pallida. Con un filo di voce dice: « Sto male, aiutatemi », poi crolla svenuta. Cercano di farla rinvenire, non ci sono segni di ripresa. Un cliente, Giuseppe Carfora, 32 anni, via Artom 121, la carica sulla sua auto e la porta al MaurizIano. I medici la ricoverano in fin di vita. Alle 14,30 muore.

La festa della polizia

Alla presenza delle autorità si è celebrata ieri, alla caserma Bolois, la festa della polizia, nel 115° anniversario della costituzione del Corpo. Una corona di alloro è stata deposta nel Sacrario dei Caduti. Il prefetto dott. Caso, ricevuto dal questore De Nardis e dal col. ispettore Musolino, ha passato in rassegna un battaglione di formazione, composto da rappresentanze di tutte le specialità.

Farmacie aperte a Torino

Corso Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Montevecchio 344; v. Reggio 1; c. Racconigi 188; v. Monte Lungo via Coppino; v. Boccaccio 16; piazza Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; corso Giulio Cesare 48; v. S. Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 7/C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Candiolo 31.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Su proposta dell'on. Emanuele Savio, il Capo dello Stato ha nominato cavaliere della Repubblica, la Signorina Bedano Maria. Gli amici si congratulano.

l'istituto Maria Vittoria

comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1970-1971, per le seguenti specializzazioni professionali: segretarie stenodattilografe, contabili, di ufficio. Orario di segreteria: 9-12; 15-20 (sabato 15-17), Piazza Vitt. Veneto 11 - Tel. 889.968-889.870.

TV tecnico TV

Tel. 235.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22, anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contributi e paghe Contabilità. Durata corso: 8 mesi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720.

parati - decorazioni

Ville, alloggi, negozi Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 25.71.13.

esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore Ragionieri, Geometri, Periti Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis - telefoni 540.283 543.720.

riparazioni lavaggio

tappeti nazionali orientali bordure, frange. Reti, gomme antiscivolo. C.so Svizzera 61, Torino Tel. (011) 77.42.27

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi organizzazione di posa Wolmet, via Sant'Ilario 68 v. Nicola Fabrizi 54.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperto mio Rinaro subito a domicilio

capritermo Alpha

Questo è il momento per decidere! In autunno sarà troppo tardi. Visite gratuite senza impegno Tel. 531.450 v. Cumiana 13 To

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che non è « Divisetto »

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

RICONOSCIMENTO LEGALE

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso il beneficio del Riconoscimento Legale al LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO, con sede in Torino, Via Pomba n. 20. Il Riconoscimento Legale (Parifica) riguarda tutte e quattro le classi, e pertanto i titoli di studio rilasciati dal Liceo Artistico Vittorio Veneto hanno lo stesso valore di quelli della Scuola di Stato.

Il Direttore
(Prof. Dott. G. NEBIOLO)

CONVITTO - SEMICONVITTO

Sono aperte le iscrizioni alle quattro classi regolari, che saranno organizzate secondo validi principi didattici e terranno come norma fondamentale l'assoluta serietà e l'indiscussa moralità dell'Istituzione.

Via Pomba 20 - Torino - Tel. 519.079

La Direzione dell'Istituto Maria Vittoria è lieta di annunciare i risultati di esame del corrente anno scolastico, per i corsi diurni e serali e per le seguenti specializzazioni professionali:

SEGRETARIE CONTABILI SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE SEGRETARIE DI UFFICIO - PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI MECCANOGRAFICI - PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI.

Studenti e studentesse presentati agli esami	Studenti e studentesse promossi	Percentuale di idoneità
CORSI DIURNI 507	437	87 %
CORSI SERALI 785	644	82 %

La Direzione si compiace vivamente con gli studenti e studentesse per i brillanti risultati ottenuti e rivolge ai signori docenti un sentito ringraziamento per la loro diligente ed attenta opera di insegnamento.

ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 889.870

Aperta la rassegna a Trieste

Il festival di fantascienza sotto il segno dell'utopia

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 11 luglio.

L'uomo che non ride, non piange, non si ubriaca e impedisce ai bambini di succhiar caramelle perché provocano carie ai denti, non è più terrestre: è un «monitor», venuto da altri mondi sul nostro pianeta col proposito di evitare le guerre. Ma li vogliamo, noi, codesti soggetti?

The monitor *che il regista americano Jack Shea ha tratto da un romanzo di Keith Laumer ha avuto l'onore di inaugurare stasera l'ottavo festival internazionale del film di fantascienza, insieme con il mediometraggio, pure americano,* The Unexplaine *di Walt De Faria e Shelton Fay jr. e con il cortometraggio belga* Gens de la Lune *di Charles Conrad.*

I film presentati nella giornata inaugurale sono parsi generalmente buoni. Forse il meno robusto è risultato proprio il lungometraggio, nonostante la sua tematica piuttosto interessante e di moda: l'utopia pacifica. Ma il regista ha mescolato troppi ingredienti per fornire un minestrone digeribile. La pellicola, che si avvale di immagini surrealistiche, appare troppo composita e indulge a un grottesco piuttosto pacchiano, strappando qua e là qualche risolino con una forzata vena di humor poco anglosassone.

Si tratta indubbiamente di una satira, ma priva di quel messaggio umanitario che si proponeva. Tecnicamente discutibili anche i trucchi, e arbitrari i movimenti di macchina. Felice, invece, il commento musicale.

Il mediometraggio americano è un'inchiesta attraverso le meraviglie e i pericoli della conoscenza umana, il comportamento biologico, i viaggi spaziali reali e potenziali, i miracoli della genetica, finanche la capacità di registrare i centri della gioia e del dolore umano.

Assai gradevole il cortometraggio belga. Espone ciò che gli uomini hanno pensato della Luna nelle varie epoche. Certo l'umanità aveva un'immagine del nostro satellite assai più poetica di quella che ci hanno fornito gli astronauti giunti realmente sulla Luna. Toccare con mano qualche volta significa disilludere.

i. s.

TEATRI E RITROVI

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI: stasera ore 21,30 « The Royal Winnipeg Ballet ». Dal 14 al 17 luglio: « Otello » di Shakespeare con S. Fantoni, V. Fortunato, L. Vannucchi. Regia di V. Puecher. Prevendita « La Stampa », tel. 555.113. Giardini Reali, telefono 541.333.

ALCIONE: Comp. La Torre, G. Brino: « In allegria », 16,15-21,15.

Teatro Giardini Reali
Stasera ore 21,30
THE ROYAL WINNIPEG BALLET
Dal 14 al 17
OTELLO
di W. Shakespeare con
S. Fantoni, V. Fortunato, L. Vannucchi
Regia di V. Puecher

AL BAGATELLE Estivo (Cavoretto 2): Giardino ingr. e cocktail. 1500.

AL CLUB 71 (Moncalieri Po): General Band 16-21. Ristorante « La Zingara », telefono 674.705.

AL FLORIDA (P. Solferino 542.822): 21 I Los Santos, canta Marisa.

BELLE ARTI: 16-21 bello Italo.

CHALET: ore 16-21 Bruno Billy.

CLUB 84: ore 16-21 The Georges.

FARO: ore 16 I Pianeti.

GARDEN ESTIVO (cap. 52 short... telefono 659.912): ore 16-21 Orch. Cronia.

GIPSY (v. C. Battisti 21, Collegno): I Leni (aria condizionata).

GAY ESTIVO: Romano Farinatti 16-21.

LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 35, 104): ore 16-21 Mini Molly.

LE ROI ESTIVO: 16-21 Mauro Bandi.

MASSAUA DANZE: 21 I Faraoni.

KILT (v. Vincenzo Porri 12): The Corals (aria condiz.).

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): Tutte le sere « La nuova generazione ».

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666): COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (Via Venaria 165).

SAN GIORGIO - Valentino - Rispoanie Dancing: Orch. Astor, canta A. Bosco.

SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 39): 16-21 Raf Cristiano e Romy.

VOODM VOODM (v. Borgo 10, 531.040): 16-21 I Ribelli.

WEST END NIGHT CLUB: Complesso Manlio D'Angelantonio.

ABAYJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Trat. Pino 10b, t. 694.213).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.523): 16-21.

LA GROTTA (S. Tomaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.

LIDO ESTIVO (Mone. 422): ore 16-21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21

WHISKY NOTTE: tutte le sere Magnie.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Per la prima volta in Italia in un dancing
eccezionale recital di
LUCIO BATTISTI
con i
FORMULA 3
Telefonare 0172-71289

VILLA GAY ESTIVO
Romano Farinatti
Al microfono
SILVANA DEY
e
MARIO ACTIS
Sala Interna
DISCOTECA

La Terrazza
Hollywood, c. Regina M. 104
Un locale favoloso
Ore 16 - 21
MINI MOLLY

dance club 84
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
THE GEORGES

FARO DANZE
Unico trattenimento
Ore 16: I PIANETI

le roi
DOMENICA
SANTO e JOHNNY

LIO club
C. Matteotti 25 - Chieri - Tel. 948.953
Ore 16-21
I RAGAZZI DEL SOLE

Ristorante Castello di
BURIASCO
DANZE ALL'APERTO
LES PRIMIERS

ALTA VALLE PO
PAESANA CUNEO
Estivo Danze al Fortino
Ore 15: Appuntamento dei giovani
Ore 21: SERATISSIMA
Compl. I RENTORS
Canta
LUISA NEBIOLO

SHAKER
Ore 16: Trattenimento
al Piano Bar
Tutte le sere
RAF CRISTIANO

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 15, ang. via dei Mercanti, 510.560): Collettiva di fine stagione: espongono: Tabusso, Menzio, Colombetto-Bosso, Da Milano, Paulucci, Eandi, Gribaudo, Rocatti, Garino, Leone.

LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): 2ª mostr. naz. pittori contemp.

PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e disegni del surrealismo, or. 11-13.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. Or.: 11-13.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Museo dell'Automobile
Orario:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « L'uomo che sapeva troppo » James Stewart, Doris Day, Daniel Gelin; colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30

ARLECCHINO: « Thrilling » N. Manfredi, A. Sordi, W. Chiari, S. Rascimi.

CENTRALE D'ESSAI: « Violenza per una giovane » di L. Bufiuel con C. Brook. Vici 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: « La voglia matta » Ugo Tognazzi Catherine Spaak. Vietato 18.

DORIA: « Mash » primo premio Festival di Cannes, colori, Vici, anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: « La caduta delle aquile » George Peppard, Ursula Andress. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25. V. 16.

LUX: « Il circo degli orrori » Anton Diffring, Erika Remberg; col. Vici. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

METROPOL: « Il colonnello Von Ryan » F. Sinatra, T. Howard; tech. scope. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.

NAZIONALE: « Nel paradiso terrestre la vita come Eva »; tech. Vietato 18.

REPOSI: « I magnifici 7 » Yul Brynner, S. McQueen, C. Bronson, scope tecnic. Orario: 14,45; 17,50; 20; 22,30.

ROMANO: « Delitto perfetto » di Alfred Hitchcock, Grace Kelly; tech. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA: « Tropis uomo o scimmia? » Burt Reynolds, Simon Clark; col. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: « Operazione San Gennaro » Nino Manfredi, Totò, C. Auger.

AUGUSTUS: « Alexandra... un uomo felice » Philippe Noiret, Françoise Brion; Eastmancolor. Ore: 14,40; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CAPITOL: « Uccidete Rommel » Anton Diffing, Carl Parker, P. Tudor.

ERBA (c. Moncalieri 241): « Come rubare un milione di dollari e vivere felici » A. Hepburn, P. O'Toole; col. Or.: 16,30; 18,45; 22,25.

MAFFEI: « Diario proibito di Fanny », tech. Vici. 18.

TORINO: « La fredda alba del sanminiato Jan » Jean Gabin, Dany Carrel; tech. Vici. 14.

ALEXANDRA (corso Canalis 1): « I due nemici » A. Sordi, D. Niven; scope technicolor.

COLOSSEO: « Il trono di fuoco » C. Lee, D. Palce, P. Martell; col. Viet. 18.

FARO: « I 2 nemici » Albertto Sordi, David Niven; scope technicolor.

FIAMMA: « I 3 nemici » A. Sordi, D. Niven; scope technicolor.

FORTINO: « La squadriglia dei falchi rossi » David McCallum; colori.

HOLLYWOOD: « Il trono di fuoco » Christopher Lee, P. Martell, Margaret Lee; colori. 1ª visione Torino. Apertura 14,20; ultimo 22,30.

LA PERLA: « Divorzio all'italiana » (aria condizionata) M. Mastroianni, S. Sandrelli, D. Rocca; col. Vietato 18.

MASSAUA: « Il trono di fuoco » C. Lee, Margaret Lee, M. Schell. Viet. 18.

MASSIMO: « La squadriglia dei falchi rossi » David McCallum; colori.

ORFEO: « Dracula il vampiro » Christopher Lee, P. Cushing. Viet. 16. Ap. 15 Dir. 22,30

PRINCIPE: « Ultimo domicilio conosciuto » Lino Ventura, M. Jobert; col.

STATUTO: « Il buco nella corata » A. Stewart. Viet. 18

ADRIANO: « 5 per l'inferno » K. Kinski, I. Garco, B. Steele; technicolor.

ALCIONE: « Cieco perdono io no », tech. Comp. E. La Torre-G. Brino « In allegria », orario: 15; 18; 21,15.

ALPI: « Il calice d'argento » Paul Newman, N. Wood; col. scope.

REGINA: « Formula 1 » B. Harris, O. Berova; technicolor.

MILANO: « Gli uomini dal passo pesante » G. Scott, P. Neres; col. « Chi ha rubato il presidente? » L. De Funes; a colori.

OLIMPIA: « Carogne si nasce » tech.

PO: « La ragazza con la pillola » Monica Vitti; technicolor.

P. NUOVA: « Da Istanbul ordine di uccidere » e « La sfida dei giganti », a colori.

AGNELLI: « Mille frecce per il re ».

GIARDINO: « Robin Hood arciere invisibile » T. Quincey; technicolor.

MIRAFIORI: « La tenda rossa » Sean Connery, C. Cardinale; technicolor.

S. RITA: « Fanny Girl » Barbra Streisand, Omar Sharif; colori.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 380.711): « Boon il saccheggiatore » S. McQueen, S. Farrel; technicolor.

VINZAGLIO: «Il trono di fuoco» Christopher Lee, Maria Shell, Margaret Lee, scope tech. 1ª vis. Torino. V. 18.

AMERICA: « Il 7° flagello » T. Lomnicki, M. Zawaozka; scope technicolor.

ARALDO: « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia; col.

ELISEO: « E venne il giorno dei 10 mani neri » F. Botkan, A. Sabato; tech. scope. Viet. 14.

SAN PAOLO: « Ardenne '44 un inferno » Burt Lancaster; technicolor.

ARIZONA: « Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina » B. Lafond, G. Gaberel; technicolor.

ARTISTI: « Uno strano tipo » A. Celentano, Claudia Mori.

CORALLO: « Indianapolis » Paul Newman, Joanne Woodward; a colori.

ERIDANO: « Cavallo in doppio petto » di W. Disney, D. Jones, D. Baker; tech.

OROPA: « E venero in 4 per uccidere Sartana » I. Cameron, S. Blandell; tech.

VITT. VENETO: « L'uomo perduto » Sidney Poitier, Joanna Shimkus; colori.

ASTRA: « Formula 1 » B. Harris, O. Berova, G. Hill, G. Agostini.

BERNINI: « Cerimonia segreta » Elizabeth Taylor, Mia Farrow; col. V. 18.

CIBRARIO: « Da 0077 Intrigo Lisbona » B. Uniscy, tech. e « Gli invincibili 10 gladiatori » Dan Vadis; tech.

ELLOS: « I 2 pretoriani » F. Franchi, C. Ingrassia.

ESEDRA: « Sissi a 11 grandeur » Sabine Sinyen, C. Wolff; colori.

ODEON: « Arizona Colt » Giuliano Gemma; technicolor.

STAR: « Sono Sartana il vostro becchino » Garko, Wolf; scope colori.

ADUA: « Zorro alle corte d'Inghilterra » S. Focas; technicolor.

ARS: « Kotango » Ross Tamtrn, Kenyi Sabara; colori scope.

AURORA: « Shango la pistola infallibile » A. Stephen; technicolor.

FALCHIERA: « La battaglia di El Alamein » F. Stafford, G. Hilton; colori.

MAIOR: « Il trapianto » R. Raccel, C. Giuffrè; tech. Viet. 14.

MONTEROSA: «Le 7 folgori di Assur» a colori, scope.

NORD: « Il calibro uno » Charles Bronson; technicolor.

ORIENTE: « La rivolta dei pretoriani » Giuliano Gemma, Moira Orfei; tech. scope.

SOCIALE: « Ucciderò Willie Kid » R. Redford; technicolor.

REBAUDENGO: « Dalle Ardenne all'inferno; colori. 21,30 all'aperto.

ZENIT: « Romolo e Remo » A. Quayle; technicolor.

ACAPULCO: « Infernia, vocazione, primi esperimenti Cassova » Senta Berger, M. G. Buccella tech. Vietato 16.

CABIRIA: « Una pistola per Ringo » M. Wood, L. Ammond; technicolor.

CONTINENTAL: « Mio zio Beniamino, l'uomo dal mantello rosso » C. Brell, C. Cadè, R. Varte; colori. Vietato 14.

GHIGO: « Donne botte e bersaglieri » I. Hugen, F. Amendola.

ITALIA: « Robin Hood arciere invisibile » T. Quincey; technicolor.

PIEMONTE: « Quarta parete » P. Lawford, F. Prevost, D. Barky; col. V. 18.

SAN CARLO: « Zorro alla corte d'Inghilterra ».

SPEZIA: « All'ultimo sangue » Greig Kills; scope technicolor.

DIANA: « Django sfida Sartana » Tony Kendall; technicolor.

DORA: « Battaglia del deserto » Rick Battaglia; tech. scope.

ROMA: « Così dolce così perverso », tech. scope.

UMBRIA: « La montagna di luce » R. Harrison, L. Gilli; col. e « Sfumati di marinaio » A. Quinn; colori.

VALDOCCO: « Il figlio di Cleopatra » Stewart Granger; scope colori.

ALBA: « Berretti verdi » John Wayne; tech. scope.

APOLLO: « Sfida sulla pista di fuoco » D. McGavin, R. Conte, A. Baxter; tech. scope.

EDERA: « Che fanno i nostri supereroi fra le vergini del deserto? » B. Harris; scope technicolor.

LUCE: « 20.000 dollari sporchi di sangue »; tech. scope.

LUCENTO: « Nel giorno del Signore » F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.

LUNI: « Desperados » G. Fanti; colori. « Pirati Amazzonia »; colori.

LUTRARIO: « Ciphmul l'uomo della vendetta » P. Martell; technicolor.

SPLENDOR: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, R. McDonald; tech. scope.

BERNASCO

ITALIA: « Arrivano i titani » G. Gemma; technicolor.

ORATORIO: « Due mafiosi contro Goldginger » F. Franchi, C. Ingrassia; scope colori.

MAPPANO

JOLLY: « Vacanze sulla Costa Smeralda » Little Tony; technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « Una di più all'inferno » George Milton, P. Stevens.

ESCELSIOR: « Il legionario » Burt Lancaster, G. Rolland.

ITALIA: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra » F. Franchi, C. Ingrassia; colori.

NAZIONALE: « La vergine di Samon »; colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Sfida sulla pista di fuoco » G. Harrison, N. Minado

PARROCCHIALE: « Ercole contro i ribelli di Babilonia » Rock Stevens, L. Lorenzon.

ROSSASCO

SAN GIORGIO: « Chi amico c'è Sabata lui chiuso »; colori, scope.

POIRINO

ITALIA: « Carogne si nasce » G. Savon, G. Moschele; technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: « L'ora più grande del mondo » G. Gemma.

S. MAURO

RIVIERA: « Impiccato più in alto » Clint Eastwood; technicolor.

TESTONA

FULGOR: « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia; col

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Ente Manifestazioni Torinesi biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal. Tessere Enal: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'Enal, (prodotto di Vinovo: un 16.15 corse al galoppo). Enal 25 % alle casse.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Nuove strade per il film cattolico.
12,15: A come agricoltura.
16,10: Ripresa sportive: a) Tour de France: Arrivo a Tolosa; b) Lanciano: campionati italiani di ciclismo su pista.
18,15: La tv dei ragazzi: a) « Braccobaldo show », cartoni animati; b) « Scarpette bianche: Giochi sui tetti », balletto francese.
19,15: « Le frontiere dell'impossibile »: Joe Walker, l'acchiappastelle.
19,50: Sport - Cronache del partito.
20,30: Trigiornale.
21 —: « La saga dei Forsyte », di John Galshworthy, nella riduzione televisiva della Bbc inglese, con Kenneth More, Eric Porter, Nyre Dawn Porter. Terza puntata. I conflitti che si nascondono dietro la facciata della famiglia, così ufficialmente « rispettabile », esplodono con violenza.
22,55: « Prossimamente », programmi per sette sere.
23,15: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale - Il tempo - Sport.

Secondo programma

19,15: Concerto in piazza a Spoleto, per la chiusura del tredicesimo Festival. Mozart: Messa in re minore diretta da Thomas Schippers. Solisti americani, orchestra Juilliard, coro di Milano.
21 —: Telegiornale.
21,15: « La cugina Orietta », prima puntata di un nuovo show di Amendola e Corbucci, con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini, Sergio Leonardi. Regia di Aldo Grimaldi.
22,15: « In Germania oggi: un ruolo per la cultura », inchiesta di Vittorio Marchetti, con la collaborazione di Alberto Arbasino. Quarta puntata: Il mercato delle opinioni.
23 —: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,10: Canottaggio da Lucerna; Tour de France; 19,10: Telefilm « Il reporter »; 20,10: Musiche di Beethoven; 20,25: Vecchia Locarno; 20,50: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: « Lancio nel vuoto », telefilm; 22,25: Sport; 23,05: Festival jazz di Lugano.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio alle ore 8 - 13 - 15 - 20 - 23	Giornali radio alle ore 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 13,30 - 17,25 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornali radio alle ore 21
6,00 Mattutino musicale: Cimarosa e Boccherini	6,00 Il mattiniere. Musiche e canzoni	9,30 Corriere dall'America
6,30 Musiche della domenica	7,40 Biliardino a tempo di musica	9,45 Pisce de l'Etoile
7,20 Musica espresso	8,09 Buon viaggio	10,00 Concerto di apertura - Liszt: Les Préludes - Dvorak: Concerto in si minore - Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan
7,35 Culto evangelico	8,14 Musica espresso	11,15 Presenza religiosa nella musica - Huendel: Te Deum di Dettingen - Martin: Sunata da chiesa
8,15 Sui giornali di stamane	8,40 Il mangiadischi	12,10 Viaggio nel Gargano
8,30 Vita nei campi	9,35 Gran varietà. Spettacolo con R. Vianello	12,20 Trii per pianoforte, violino e violoncello di F. J. Haydn
9,00 Musica per archi	11,00 Chiamate Roma 3131	13,00 Intermezzo: Telemann - Stamitz - Viotti
9,10 Mondo cattolico	12,15 Quadrante	14,00 Folk-Music
9,30 Santa Messa	12,30 Pino Donaggio presenta: Partita doppia	14,10 Orchestra Filarmonica di Leningrado: Kucisturian - Ciaikowski - Prokofiev
10,15 Hot line. 45 giri all'ombra	13,00 Il gambero. Quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia	15,30 « Ligenia in Tauride » di Euripide, con Elena Da Venezia e Luigi Vannucchi
11,30 Vetrina di un disco per l'estate	13,35 Juke-box	17,10 Jazz per pianoforte e orch.
12,00 Contrappunto	14,30 Musica per banda	17,30 Mamma mamma, c'è un cavaliere. Fidanzamento e matrimonio nella tradizione musicale europea
12,25 Vetrina di Hit Parade	15,00 Vetrina di un disco per l'estate	18,00 « Rete in acqua », racconto di R. Brignetti
12,43 Quasorifoglio	15,30 La corrida	18,45 Musiche di Weber
13,15 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio	16,20 Pomeridiana	19,15 Concerto della sera: Satie - Tailleferre - Sciostakovic
15,30 Pomeriggio con Mina	17,20 Buon viaggio	20,15 Passato e presente. Formosa: vent'anni dopo
17,00 L'altro ieri, ieri e oggi	17,30 Musica e sport - Tra le 17,30 e le 18,30: 57ª Tour de France: arrivo a Toulouse	20,45 Poeti neoclassici francesi: L'epoca di Luigi XVI
18,00 Il concerto della domenica: direttore R. Kempe; pianista W. Ashkenazy. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 - Schumann: Sinfonia n. 3	18,40 Aperitivo in musica	21,30 «Pantagruelee di François Rabelais, raccontato nuovamente da R. Lerici. 7ª puntata
19,00 Benvenuto Adamo. Programma musicale a cura di L. Terry	19,13 Stasera siamo ospiti di...	
19,30 Interludio musicale.	19,45 57ª Tour de France: commenti e interviste	
20,20 Ascolta, si fa sera	19,55 Quadrifoglio	
20,25 Ballo quattro. Varietà musicale	20,10 Albo d'oro della lirica: soprano M. Scacciati; tenore F. Merli	
21,15 Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman - Brahms: Sonata n. 1	21,05 Dischi ricevuti	
21,45 Donna '70, di Anna Salvatore	21,30 L'Africa e gli esploratori dell'Ottocento	
22,10 Tarantella con sentimento	22,10 «Dominiques, di Eugène Fromentin, 1ª puntata	
22,45 Prossimamente	22,50 Intervallo musicale	
	23,00 Bollettino per i naviganti	
	23,05 Buonanotte Europa	

STREPITOSO SUCCESSO
al REPOSI
UN CAST ECCEZIONALE
per il più grande WESTERN della storia del Cinema
I MAGNIFICI SETTE
YUL BRYNNER · ELI WALLACH · STEVE McQUEEN
CHARLES BRONSON · ROBERT VAUGHN · JAMES COBURN
HORST BUCHHOLZ
I MAGNIFICI SETTE
ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 17,50 - 20 - 22,25

Successo al Nuovo Romano
Il maestro del BRIVIDO
ALFRED HITCHCOCK
presenta il SUO CAPOLAVORO
DELITTO PERFETTO
RAY MILLAND · GRACE KELLY · ROBERT CUMMINGS
SCRITTO DA FREDERICK KNOTT
DALMATRI TIOMKIN

LUX: Un brivido di terrore lungo 2 ore!
IL CIRCO DEGLI ORRORI
Eastmancolor - Vietato minori 16 anni

al GIOIELLO
GEORGE PEPPARD
e
URSULA ANDRESS
IN UNO SPETTACOLOSO FILM D'AZIONE
LA CADUTA delle AQUILE
Vietato ai minori di anni 14

al METROPOL
FRANK SINATRA
TREVOR HOWARD
IL COLONNELLO VON RYAN
RAFFAELLA CARRA
Non è vietato

OGGI PRINCIPE OGGI
LINO VENTURA - MARLENE JOBERT
ULTIMO DOMICILIO conosciuto
EASTMANCOLOR

SUCCESSO AL
CRISTALLO
Divertente - Eletrizzante
Piccante.
Argomento: quel certo prurito
LA VOGLIA MATTA
UGO TOGNAZZI · CATHERINE SPAAK
ENNIO MORRICONE

Massimo
★
Nuovo
Fortino
David Mc Callum
La squadriglia dei Falchi rossi
TECHNICOLOR

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

CRISTOPHER LEE TRIONFA AL
COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
Nelle «NOTTI DELLE STREGHE»
● VIOLENZA ● TERRORE
● SEXY ● ORRORE
IL TRONO DI FUOCO
Non insistete alla cassa: il film è vietato ai minori di anni 18

7ª SETTIMANA
al DORIA
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES
MASH
Vietato ai minori di anni 14

al Cinema AMBROSIO
dal 9 al 16 LUGLIO
S.O.S POLIZIA
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
SINFONIA PER UN MASSACRO
Vietato ai minori di anni 18

ALEXANDRA
FIAMMA
FARO
Una irresistibile comicità!
ALBERTO SORDI e DAVID NIVEN sono
I DUE NEMICI
Ma se tutti i nemici fossero come quei due, vi sarebbero meno morti in guerra e
PIU' MORTI DAL RIDERE
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA
GUY HAMILTON
I DUE NEMICI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
C. Em. 107, t. 811.084, 630.682

al VITTORIA
Il coraggio disperato di un gruppo di uomini affronta i pericoli e le insidie misteriose della giungla della Nuova Guinea.
TROPIS
UOMO o SCIMMIA?

LA PERLA
OGGI
nell'Anno del Divorzio
PIETRO GERMI
e
MARCELLO MASTROIANNI
vi ripropongono
un
Divorzio all'Italiana
con
DANIELA ROCCA
STEFANIA SANDRELLI
LANDO BUZZANCA

CAPITOL
Anton Diffring
Carl Parker
Pamela Tudor
Uccidete Rommel
TECHNICOLOR

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 16,30-19; 19-20; fest. 10-12; t. 545.664

STREPITOSO AL
NAZIONALE
NEL
PARADISO TERRESTRE
IO VIVO COME EVA
SCOPE - COLORI
E' inutile sottolineare che è assolutamente vietato ai minori di anni 18.

ARLECCHINO
Risate esplosive!!
Comicità irresistibile
EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO DE LAURENTIIS
WALTER CHIARI · NINO MANFREDI · ALBERTO SORDI
THRILLING

FA LE PENTOLE MA NON COPERCHI
chi si limita a procurarsi una bella protesi: occorre completarla con Orasiv, la super-polvere che la tiene a posto.
orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

P. Unire (Siepi)
L. 5.250.000
Una corsa di grande interesse sportivo con i cavalli di 3 anni alle loro prime esperienze con gli ostacoli
PARCO GIOCHI PER BAMBINI
Vinovo
...si rinnova!
Oggi galoppo
Ore 16,15

Lo spettacolo in "prima„ a Verona

"Otello„ fra i clown

Il regista Puecher ha cercato di trasformare l'opera shakespeariana in una tragicommedia - Protagonista Fantoni, con Valentina Fortunato e Luigi Vannucchi

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 11 luglio.

Otello non è una tragedia, tanto meno della gelosia. La sua psicologia è assurda, meglio non parlarne. Insomma *Otello* è una commedia, più esattamente una «tragicommedia» come annuncia il *clown* che con piatti e grancassa apre lo spettacolo allestito da Virginio Puecher con la dichiarata intenzione, appunto, di rimuovere una serie di «luoghi comuni» che deformerebbero la comprensione, e falserebbero l'interpretazione, del testo scespiriano. Benissimo, Shakespeare sopporta questo e altro. E poi la letteratura su *Otello* è sterminata, non sarebbe difficile ritrovarvi alcune delle tesi di Puecher; quel che importa è vedere se e come esse siano state centralizzate nella rappresentazione.

Cominciamo con il *clown* del quale davvero non si potrebbe ripetere ciò che un critico inglese, il Bradley, dice del «fool» di *Otello*: lo spettatore dimentica quasi subito di averlo visto. Qui il *clown* c'è, e come. Anche se gli hanno tolto le poche insipide freddure messegli in bocca dall'autore, è sempre presente sulla scena, con un arsenale di strumenti musicali proprio come un pagliaccio da circo. E siamo in un circo, non ci sono dubbi: una struttura semicilindrica, dello stesso Puecher, con una grande tenda a baldacchino nel centro sormontata da una balconata. E quando Iago fa il suo ingresso, o meglio irrompe in pista con Roderigo (e anche costui è un *clown*), eccolo che grida «op!» per dare il via allo spettacolo.

Iago, suppongo, è il domatore, Otello la belva da ammaestrare. Ma il costume di Iago e di altri personaggi (il ha disegnati Vittorio Rossi) ci avverte che nella cornice circense c'è anche la commedia dell'arte: inevitabile corollario dell'asserita mancanza di un'approfondita psicologia e della coincidenza tra pensiero e azione che per il Puecher, e non solo per lui, in *Otello* è strettissima e non concede margine alle riflessioni. E infatti la seduta notturna del Senato veneto, con un Brabanzio che è un vero Pantalone e con quei vecchi pasticcioni che come lui borbottano e sentenziano in veneziano, è nello stile che siamo soliti attribuire, e non so con quanto fondamento, ai comici dell'arte. Non senza qualche tratto molieresco che ritorna (e allora si pensa a *Tartufo*) quando Iago, per consentire ad Otello di ascoltare, e di fraintendere, il suo colloquio con Cassio, ficca il povero moro a ruggire sotto un tavolo.

Il giochetto è divertente; lo spettatore, che lo ha capito e ci sta, attende con curiosità le grandi scene della gelosia, pregusta le risate che si farà. Ma presto deve accorgersi che l'operazione tentata da Puecher sul testo, laglisto senza pietà a dritta e a manca con la complicità di Fantoni e Vannucchi, in veste di traduttori, non è riuscita. E non perché il paziente sia morto, ma perché è vivo, vivissimo. La tragedia scappa fuori da tutte le parti, il *clown* con il suo violino la rende solo più patetica e il pubblico ci crede. Forse non dovrebbe. Ma è tutta colpa sua? Si dice che *Otello*, non si può più recitare, oggi, nei modi tradizionali. D'accordo, ma è curioso che la prova sia data da uno spettacolo che quei modi avrebbe voluto contestare e invece li ripresenta sottobanco rischiando di farli apparire anche più ammuffiti di quanto siano.

Il fatto è che Sergio Fantoni, anneritosi il viso ma non le mani e il resto del corpo, quasi a sottolineare la sua maschera di «innamorato» o di «geloso», dapprima rifà, e credo ironicamente, il verso a Gassman, ma poi glielo rifà senza secondi fini, con un lirismo abbastanza straziante. E la parodia rimane affidata al *clown* che, se ho ben capito, è il suo «doppio», un Otello «bianco» che non prende sul serio le corna, come la società, superficiale e corrotta, che gli sta intorno. E Desdemona? La sua figura, già in Shakespeare, è un po' sbiadita, tranne nell'ultimo atto: figuriamoci qui dove Valentina Fortunato, biondissima e vestita un poco da bambola, interpreta il marito con scarsa convinzione, salvo a tirare fuori le unghie, efficacemente sostenuta da Cecilia Polizzi, nella scena e nella «Canzone del salice», che, anche registicamente, è tra le cose più felici della rappresentazione.

Poiché dello spettacolo si dovrà riparlare fra pochissimi giorni (martedì sarà a Torino, per la stagione all'aperto nei Giardini Reali), basterà aggiungere un palo di cose. La prima è che Luigi Vannucchi ha azzeccato in pieno il personaggio; il suo Iago ha contorni netti e precisi dalla prima all'ultima battuta ed è il solo a mostrare chiaramente la propria natura: un ribaldo ipocrita e truffatore, non un genio del male come credeva il buon Bolto. Che il vero *clown* sia lui? Mi sembra di sì, ma Puecher non ha faticato a cavarlo fuori, c'era già tutto in Shakespeare.

La seconda e ultima osservazione è che lo spettacolo è ingegnoso e, come oggi usa dire, stimolante. Ma è anche piuttosto confuso e incompiuto: il regista non ha avuto il coraggio, o il fiato, di tirare le conseguenze dalle sue premesse; le incertezze e gli scarti dell'impostazione rimbalzano sugli interpreti (con Alberto Terrani e Anna Leonardi va naturalmente ricordato Vittorio Stagni, acrobatico e musicale *clown*) che, tranne il Vannucchi, si muovono un po' a tentoni, e più di tutti il Fantoni il cui Otello non si spiega abbastanza. Tuttavia le accoglienze sono state liete. C'era aria di festa ieri sera al Teatro Romano: all'inizio Sarah Ferrati aveva ricevuto il Premio Simoni di fedeltà al teatro, e due o tre voci dissidenti *(«assassinate Shakespeare!»)* si sono presto spente nel fragore degli applausi.

Alberto Blandi

A Trinità dei Monti

Roma. Sulla gradinata di Piazza di Spagna, il fotografo si tiene sempre pronto. Non c'è bisogno che passi la celebre attrice, se può cogliere una ragazza così (Telefoto Team)

Folla di giovani al Festival

Allegria (e canicola) per il finale a Spoleto

I maratoneti dell'aggiornamento culturale impegnatissimi a seguire tutte le manifestazioni della rassegna

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 11 luglio.

Con il concerto in piazza del Duomo alle 19 (che sarà trasmesso in diretta alla Televisione) e i fuochi artificiali di mezzanotte, si concluderà domani domenica il XII Festival di Spoleto. La città è piena di animazione. I teatri devono respingere le richieste di posti, le *boutiques* esaurendo le scorte di camicioni di rozza tela o di cretonne che, portati a piedi nudi, sono l'ultimo grido della moda femminile festivaliera; si che certe viluzze antiche sembrano in questi giorni popolate da gruppi di arcangeli discesi in comitive turistiche. Gli uomini, invece, sembrano santoni barbuti e capelluti, con le lunghe tuniche nere riccamente ricamate in oro preferite dai più raffinati e meno giovani; mentre i giovani continuano a preferire i blu-jeans laboriosamente stracciati, talvolta tagliati al ginocchio e sfilacciati con cura per apparire volutamente miseri e contestatori (i capelli, in questo caso, devono essere a riccioletti fitti, non troppo lunghi).

Per gli ultimi arrivati, aggiornarsi agli spettacoli è impresa faticosa, ma socialmente e culturalmente d'obbligo. Non si può certo mancare ai concerti di mezzogiorno dove si esibiscono esecutori giovanissimi i quali, partendo da questa piedestal di lancio che ha già reso celebri molti loro predecessori, tra pochi mesi si potranno fare essere famosi: e si potrà dire di essere stati presenti al loro debutto.

Prima del concerto in piazza del Duomo diretto da Shippers, che tradizionalmente ormai conclude il Festival, bisogna ancora aver visto il «Ballo Excelsior» delle marionette di Carlo Colla al Caio Melisso, il balletto Cunningham al Teatro Nuovo che di tutto il Festival è il più impegnativo e di più ardua comprensione. E' bene inoltre avere assistito almeno a uno dei concerti d'organo che ogni giorno vengono dati, a cura dell'Ente Rocca di Spoleto in un antico tempio della città.

Al «Teatrino delle Sei», tenebroso scantinato per spettacoli d'avanguardia, bisognerà esserci andati almeno due volte, per *«La nonnes»*, e per *«Arden di Faversham»*, che sono due versioni molto diverse del moderno teatro dell'orrore. C'è poi oggi ancora una replica de *«Il giuramento»* di Mercadante, e domani de *«La medium»* di Menotti. Per chi ha potuto anticipare il suo weekend fin da ieri venerdì, c'è stata anche una ghiottoneria cinematografica: *«L'assassinio di Giulio Cesare»*, tratto dalla tragedia scespiriana da Peter Shell, in versione originale.

Una puntata a Palazzo Ancaiani, dove c'è la mostra dei bozzetti del teatro russo, un'altra al chiostro di San Nicolò per la mostra delle litografie di Rauschemberg e delle fotografie di Dennis Hopper e una visita anche alla mostra dei «naifs» brasiliani, sono improrogabili.

Cocente è il sole in questi giorni fino a tarda sera a Spoleto, frenetico l'andirivieni per le strade dei sudatissimi maratoneti dell'aggiornamento culturale. Si imprecа all'ora legale, che pospone la frescura serotina e obbliga a recarsi all'ultimo spettacolo delle venti, magari in abito da sera, quando più implacabile è l'afa e più roventi i sassi delle strade e i muri. E finalmente, dopo il teatro, affamati e stanchi i festivalieri si avviano alla «pizzeria». Ma anche a chi ha indugiato negli applausi: il meno che gli può capitare è doversi appostare lungamente sulla soglia in attesa del suo turno. Il peggio, negli ultimi giorni del Festival è cosa usuale, è di non trovare più nemmeno un solo pezzo di pane rimasto, né una birra, non diciamo fresca, ma nemmeno tiepida come il brodo.

Forse non è stato, questo XIII, il migliore tra i Festival di Spoleto. E' mancata, lo riconosce anche Menotti, «la zampata del leone», lo spettacolone grandioso, folle, o super-raffinato che ad ogni passata edizione ha sempre fatto gridare allo scandalo o alla meraviglia il mondo teatrale.

All'inizio sembrava anzi che il 13 avesse portato sfortuna al Festival, c'era chi parlava di fallimento, chi prevedeva la fine dell'iniziativa. Ma ora che sta per concludersi, bisogna ammettere che il Festival di Spoleto è sempre una creazione vitale.

Laura Bergagna

Ancora insieme, dopo 5 anni

St-Vincent. Monica Vitti e Antonioni si sono ritrovati per le «Grolle» (Foto Moisio)

Il balletto ai Giardini Reali

Danza e jazz con il "Winnipeg"

Le prime esibizioni torinesi del «Royal Winnipeg Ballet» si sono concluse con un vivo successo, dovuto allo stile rigoroso ed alla facile comunicativa con il pubblico. Il complesso, all'avanguardia della «modern dance» in America, da anni è impegnato in lunghe proficue *tournées* e continuamente lancia giovani e sensibili artisti, lontani da ogni accademismo.

L'attuale repertorio si apre con *Aimez - vous Bach?*, rielaborazione in stile classico e poi in chiave jazzistica del balletto tradizionale. Con un ritmo scandito secondo uno spettacolare crescendo, i ballerini eseguono quattro temi — invenzioni, concertino, toccata, fuga — librandosi verso l'alto nella ricerca di una spiritualità totale. Ma, per ricordare che l'arte è anche gioia del creare, esplodono infine in geniali invenzioni sull'onda di un Bach sincopato senza facili effetti.

Nella seconda coreografia Tedd Bolender esprime la sua inquietante visione del mondo contemporaneo. I suoi danzatori, in *Cinque su tredici* (musica elettronica di Friedman), si contorcono sotto il peso di grevi gusci di plastica che li bloccano e li accecano. Su tutti incombe un'antica maledizione che li fa ad un tempo vittime consenzienti del dispotismo e fautori di un'ineliminabile libertà. Quando infine riescono a separarsi dai loro ostacoli, non sono che individui nudi, fragili. Ed ecco il valore dell'umana solidarietà: mani che si allacciano, corpi che si fronteggiano e spalleggiano senza animosità, passi di danza che nascono dallo slancio collettivo.

Del tutto giocosi i movimenti di *La banda suona* da Gershwin. I ballerini imitano gli strumenti musicali e accennano ora fulminee parodie ora nostalgiche rievocazioni (nessuno è insensibile al fascino degli Anni Venti). Anche in *Pas d'action* non manca il ricordo del passato, qui riassunto nel mondo dell'operetta e nelle melodie di Suppé; tuttavia la bella favola si presta a disinvolte polemiche sociali.

Il programma di stasera ai Giardini Reali comprende le coreografie da Bach, Friedman e Gershwin. E' l'ultima occasione per i torinesi di applaudire David Moroni e Christine Hennessy primi ballerini e di conoscere con il Royal Winnipeg Ballet la rivelazione dell'estate teatrale promossa dall'Ente Manifestazioni Torinesi.

p. per.

Il regista provoca un incidente prima della premiazione

Antonioni, la Vitti e Volontè vincono le "grolle„ a St-Vincent

La targa Mario Gromo per il giovane attore a Massimo Ranieri, interprete di *Metello* - Le altre targhe all'attrice Ornella Muti e al regista Dario Argento - La coppa valdostana al produttore del *Satyricon*, Grimaldi

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 11 luglio.

Antonioni, Monica Vitti e Gian Maria Volontè sono i vincitori delle «Grolle d'oro» 1970 rispettivamente destinate al miglior regista, alla migliore attrice e al miglior attore. Le tre «Targhe Mario Gromo» per la prima «affermazione importante» di un giovane regista, una giovane attrice, un giovane attore, sono state assegnate a Dario Argento, Ornella Muti, Massimo Ranieri; la Coppa Valdostana d'oro per il miglior produttore è toccata ad Alberto Grimaldi.

Come sempre, la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi si è svolta nel Salone delle Feste del Casino de la Vallée. Anche quest'anno, come nel 1969, la crisi di governo non ha permesso al ministro del Turismo e Spettacolo d'esser presente. L'on. Lupis era rappresentato dal sottosegretario on. Usvardi.

Monica Vitti ha collezionato oggi la quarta «Grolla» della sua carriera. Le precedenti le erano state assegnate per *L'Avventura* (1961), *Deserto Rosso* (1965) e l'anno scorso per *La ragazza con la pistola*. Stavolta l'hanno portata alla vittoria due film: *Dramma della gelosia* e *Amore mio aiutami!*, dove, dice il verbale, *«spiccano in lei la vivida fusione dell'umor comico con la femminilità»*.

Seconda Grolla per Volontè, dopo quella del 1968 (*Banditi a Milano*). L'ha ottenuta per «la sapiente recitazione» del protagonista di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. L'attore, impegnato a Roma, si è fatto rappresentare da un telegramma.

A Michelangelo Antonioni, regista di *Zabriskie Point*, la Grolla è stata conferita *«per avere portato avanti un discorso poetico, che è anche visione del mondo nella molteplicità dei motivi e nella incontaminata purezza dello stile»*.

La giovane Ornella Muti, protagonista de *La moglie più bella*, ha avuto la targa Mario Gromo come *«attrice di nitida ed efficace sobrietà»*; Massimo Ranieri, *Metello*, *«per le peculiari doti di freschezza»* con aggiunto *«l'augurio che la sua non rimanga un'esperienza solitaria»*. A Dario Argento, regista dell'opera prima ritenuta migliore, *L'uccello dalle piume di cristallo*, la giuria ha riconosciuto *«notevoli capacità sul piano di una narrativa cinematografica modernamente scaltrita e avvincente»*. Alberto Grimaldi *«produttore che non ha temuto il rischio di un forte impegno economico in film d'alto livello»* ha vinto la Coppa Valdostana d'oro per la realizzazione di *Fellini-Satyricon* e *Queimada*.

Anche Massimo Ranieri, come Volontè, non ha potuto ritirare di persona la propria targa: mentre si svolgeva la cerimonia della premiazione egli era a Recoaro Terme per la serata conclusiva del Cantagiro. Se arriverà, come ha assicurato, domattina, parteciperà alla tradizionale gara di pesca alla trota in una riserva in Val d'Ayas percorsa dal torrente Evançon.

La cerimonia della premiazione è proceduta tranquilla, tra continui applausi e placevoli battute, senza il più lontano sospetto di contestazione, fino alla consegna della Grolla a Monica Vitti, festeggiatissima. Ma quando è stata la volta di Michelangelo Antonioni, che sedeva accanto all'attrice ad uno dei tavoli riservati ai premiati, il regista si è reso irreperibile, invano ricercato dagli organizzatori. Il presentatore Lelio Bersani non nascondeva il proprio imbarazzo e il disorientamento dei presenti appariva palese.

Finalmente un membro della giuria, Meccoli, e il regista si sono consensi nei confronti della sua inattesa e clamorosa presa di posizione. Egli ha detto di accettare la Grolla *«per rispetto alla autorevole giuria che gliela ha conferita»*; ma forse non accetterà altre candidature.

a. val.

La rassegna è stata vinta dal giovane Mengoli

L'ultima battaglia per il Cantagiro (fra i cantanti ignorati dal pubblico)

Celentano canta in «play-back» e litiga con tutti i presenti

(Dal nostro inviato speciale)

Recoaro, 11 luglio.

Il nono Cantagiro è finito. Dieci giovani del girone B stasera hanno affrontato la loro ultima fatica, di fronte ad un pubblico entusiasta e numeroso, ripresi dalle telecamere. Gli altri, gli esclusi, si sono esibiti ugualmente sul palcoscenico, ma il pubblico televisivo non li ha visti.

Se per i cantanti del girone A e C questa è stata una comoda passeggiata attraverso l'Italia, per le reclute della canzone si è trattato invece di una gara duramente combattuta. Si sono affrontati per diciassette sere, cantando il più delle volte davanti a spettatori indifferenti, ansiosi solo di sentire e acclamare i divi.

Ha vinto Paolo Mengoli, che già l'anno scorso aveva partecipato alla rassegna, classificandosi secondo. Ma, come afferma lui stesso, «essere secondi non serve a niente», lo dimostra il fatto che anche quest'anno sono finito nel girone B». Ha avuto una bella canzone, Mi piaci da morire, *e sta cercando di cancellare la spontanea imitazione di Gianni Morandi che gli viene così facile.*

Secondo, con notevole distacco, è arrivato Gianni Nazzaro. Affascinante, piace alle signore, e si risente quando qualcuno non lo riconosce. Ha cantato Maria Maria, *un motivetto orecchiabile senza troppe pretese. Terzo Gianni Farano, lo studente di medicina che canta per mantenersi agli studi: ha presentato* Quasi le sei, *ancora una canzone ispirata all'amore. Quarto Guido Renzi, con* Tanto cara, *è stato la rivelazione del Cantagiro, anche se aveva già partecipato l'anno scorso finendo undicesimo.*

Al quinto posto, e prima fra le donne, Farida: ventitrè anni, nata a Catania, è il classico prodotto delle case discografiche. Giovanna, invece, giunta dietro di lei, è al polo opposto. Ha una personalità moderna, con una bella voce ed un bel fisico, rappresenta il tipo nuovo della cantante italiana. Intelligente e spregiudicata, senza strafare, guida da mesi di grossa cilindrata. Paola Battista è la terza donna che ha contrastato il predominio maschile di questa nona edizione del Cantagiro. Ha lavorato fino a ieri nella trattoria dei genitori: «Poi mi sono messa a cantare per vincere il complesso della mia figura, non troppo aggraziata».

La serata finale trasmessa alla Tv, è stata movimentata da un vivace episodio, avvenuto dietro le quinte: protagonista Adriano Celentano, il solo cantante del girone «A», con Gipo Farassino, che ha cantato in play-back *(ma il cantautore torinese aveva dovuto ricorrere a questo impopolare sistema perché all'ultimo momento aveva cambiato la canzone per stasera e l'orchestra non aveva il nuovo spartito).*

Mino Ferrer ha accusato Celentano di essere un cattivo professionista, e di aver mancato di riguardo ai suoi colleghi, usando un artificio anziché cantare in presa diretta, come avevano fatto tutti gli altri. Celentano ha reagito con violenza: «Queste buffonate da scemo valle a fare in Francia», ha detto a Ferrer.

Mentre l'episodio veniva commentato rumorosamente da tutti i presenti, fra cui i giornalisti accreditati al seguito del Cantagiro, l'organizzazione Radaelli ha affisso sulla bacheca un cartello in cui si annunciava che Nino Ferrer era multato di cinquantamila lire «per contegno scorretto». Il provvedimento ha provocato la reazione dei presenti; l'inviato del «Messaggero», Fabrizio Zampa, ha detto ad alta voce: «Questa è una pagliacciata». La frase, raccolta da una persona del «Clan» è stata riferita a Celentano, che si è avvicinato minaccioso e ha aggredito il giornalista afferrandolo per il colletto della camicia. Sono intervenuti altri giornalisti e cantanti, i due sono stati separati; è poi accorso Ezio Radaelli, che ha accusato il giornalista di essere parziale e lo ha minacciato di vietargli la partecipazione alle altre manifestazioni da lui organizzate.

Francesco Fornari

CRONACA TELEVISIVA

Le papere dei "divi„

Cantagiro a volontà per telespettatori che non hanno trovato miglior modo di occupare la serata. Quella di ieri è una trasmissione che quasi non merita di essere criticata. Certe cose vanno prese con umorismo, senza fare il viso severo. E' chiaro che la gigantesca manifestazione musicale non acquista nulla attraverso la trasmissione diretta.

Tuttavia l'occhio della telecamera, frugando indiscreto tra i protagonisti e gli spettatori, porta in primo piano alcuni particolari che altrimenti sfuggirebbero. Come dimenticare il giurato che con la coda dell'occhio si avvede di essere ripreso e finge un improvviso, meditato entusiasmo? E l'espressione incredula di Gipo Farassino, chansonnier di classe che non è abituato a consensi tanto vasti e smodati?

In fondo la ripresa da Recoaro ha avuto qualche effetto benefico in materia di spettacolo. Un'interminabile papera di Mita Medici, il fazzoletto ventoloto da Celentano e un emigrante che saluta la patria, la presentatrice Dany Paris che non sa dire tre parole in fila sono stati visti da alcuni milioni di spettatori.

* *

Piuttosto avaro, il Secondo Programma non ha offerto che due repliche. Per la serie *Gli eroi di cartone* i curatori Nicola Garrone e Luciano Pinelli hanno presentato Andy Panda, il disegno animato di Walter Lantz che fu per un ventennio il diretto collaboratore di Walt Disney. Lantz seppe distaccarsi in tempo dal maestro che ormai badava alla propria industria piuttosto che all'originalità dei suoi personaggi. Mi nonostante uno spirito anticonformista e un tratto più vivace, Andy Panda e soci non raggiunsero mai il livello del Disney migliore.

In seconda serata, è stato riproposto lo sceneggiato *Silvia*, ispirato al regista Gian Domenico Giagni da un racconto di Edith Bruck. In difficile equilibrio tra il patetico e il drammatico, questo lavoro, nella «prima» del marzo 1969, aveva rivelato una piccola attrice: Cinzia De Carolis che in televisione ha commosso per «Anna dei miracoli» e in teatro per «Joe Egg».

Rascel, come il tempo sognava, vestirà i panni di un originale prete creato in principio del secolo dalla fantasia di Gilbert K. Chesterton. Sulle rive del lago di Subiaco si sono iniziate le riprese di *Padre Brown*, racconto sceneggiato in sei puntate con la regia di Vittorio Cottafavi. Assieme a Rascel i personaggi fissi del programma saranno interpretati da Arnoldo Foa', Massimo Serato e Bianca Toccafondi.

vice

La storia della Laguna in una mostra a Venezia

Venezia, 11 luglio.

Un avventuroso, divertente viaggio nella lunga storia della Laguna di Venezia: lo offre la mostra che è stata inaugurata stamattina nelle sale di Palazzo Grassi, dove resterà aperta fino al 26 settembre. L'ha organizzata il ministero dell'Interno e la direzione generale degli archivi di Stato col concorso dell'Unesco, per la cura di specialisti di livello universitario e di una «équipe» di ricercatori diretta dall'avv. Luigi Lanfranchi, direttore dell'archivio di Stato veneziano.

La mostra, ricca di documenti cartografici, reperti archeologici, pezzi di museo assicurati per un miliardo, corredata dal materiale scientifico di istituti di ricerca, presenta documenti di grande interesse per lo studioso; ma costituisce un'esperienza appassionante anche per il profano.

g. gr.

Prima della chiusura estiva
da lunedì 13 luglio la pellicceria di

Via S. DONATO 54

vende 60 pellicce confezionate artigianalmente, rientrate dalle sfilate effettuate ultimamente e sono cedute a prezzi di realizzo

Le pelli sono garantite di prima scelta e selezionate

10 Visoni Saga e canadesi	. Lire	590.000
10 Persiani breitschwanz	. . »	240.000
10 Castorini lontrati	. . . . »	190.000
10 Rat mousqué	. . . . . »	160.000
10 Lapin taglio giovane	. . . »	40.000
4 Castori	. . . . . »	330.000
4 Lontre	. . . . . »	430.000
2 Ocelot brasiliani	. . . . . »	850.000

Inoltre vendiamo 30 coppie di visoni a Lire 28.000 la coppia

A serietà della vendita offriamo detti capi con pagamento anche dilazionato

Si confezionano su misura qualsiasi modello di pelliccia

NOVITA': MINI - MIDI - MAXI

Solo per 6 GIORNI
VIA S. DONATO, 54 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.010
Se malgrado la presenza del contenuto la cintura non chiude o s'ingrossa, avverta il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutta la cruale è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12; 14-19. Festivi 9-12 presso la Filiale di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La serietà della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

Un medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
ALESSANDRIA: Lunedì 13 luglio Albergo Parigi ed il 2° lunedì di ogni mese.
AOSTA: Martedì 14 luglio Albergo Roma ed il 2° martedì di ogni mese.

COMUNICATO LA FILIALE DI TORINO RIMARRA' CHIUSA PER FERIE DAL 3 AL 23 AGOSTO

La stagione estiva da Ventimiglia alla Spezia

Seicentomila turisti in Riviera non bastano agli albergatori

Alcuni hanno metà delle camere libere - Sperano di colmare i vuoti entro il mese - Flessione nelle «presenze» italiane - Anche le prenotazioni dall'estero non sono molte - Sono 53 mila i posti letto vuoti - Si spende meno degli anni scorsi e si tira sulle cento lire

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 luglio.

Da Ventimiglia a La Spezia si contano oggi, con stima prudenziale, non meno di seicentomila villeggianti, le spiagge brulicano di bagnanti, ininterrotte serpentine d'auto si snodano sulle strade, i parcheggi sono al gran completo. Ma gli albergatori, i proprietari di pensione, gli affittacamere, si lamentano quasi concordemente: alcuni hanno metà delle camere libere, altri sperano di colmare i vuoti entro il mese.

La brevità della stagione balneare, che è il cruccio principale del turismo ligure, quest'anno si contrarrà presumibilmente entro limiti estremi. Colpa del bel tempo, che ha tardato a venire; ma colpa anche di altre avversità, sostengono gli operatori turistici, che hanno dato un colpo grave al movimento presentivo. La ritardata chiusura delle scuole, ad esempio, che ha fatto calare le «presenze» italiane per giugno, causando una flessione anche per la prima metà di luglio. Gli scioperi postali, che hanno mandato a monte un bel po' di prenotazioni dall'estero e, non ultima, la situazione politica italiana, in special modo l'asprezza delle lotte sociali, che ha stimolato vere e proprie campagne antituristiche a danno del nostro Paese.

Ci si può chiedere, a questo punto, se nei prossimi due mesi sarà possibile recuperare lo svantaggio fin qui accumulato, e riportare la stagione, partita con il piede sinistro, sulle medie degli anni scorsi. Le previsioni sono contrastanti: c'è chi grida alla crisi irreversibile, c'è chi propende per un cauto ottimismo. Anzi tutto, è interessante osservare che l'emorragia dei villeggianti non si è manifestata in egual misura in tutti i centri rivieraschi: esistono differenze fra una località e l'altra.

Cominciamo da Ponente, con Finale Ligure che sembra essere la più colpita dalla recessione. Basta un dato significativo: su 190 esercizi alberghieri soltanto il 30 per cento hanno in questi giorni il gran completo. Segue Diano Marina le cui statistiche di giugno rilevano che le «presenze» straniere, confrontate con quelle del '69, sono scese da 102 mila a 81 mila, mentre le «presenze» italiane sono passate da 50 mila a 36 mila unità.

Ad Alassio, sempre in giugno, l'afflusso turistico ha registrato un *deficit* del 2 per cento e così a Sanremo, dove molti albergatori sono spaventati dalla scarsità delle prenotazioni. Tutto il contrario, invece, per altri centri: citiamo Laigueglia che ha conquistato nuove «presenze», Pietra Ligure, Spotorno, Albisola, Varazze, i cui esercizi alberghieri sono pressochè tutti al «tutto esaurito».

Tiriamo un po' di somme. La capacità ricettiva delle attrezzature turistiche della provincia di Savona è di 118 mila letti, ai quali vanno aggiunti 120 mila letti esistenti presso le case di proprietà dei villeggianti piemontesi e lombardi: in totale 238 mila letti. Nella provincia di Imperia la capacità ricettiva di alberghi, pensioni, locande, affittacamere, è di 40 mila letti ai quali si devono aggiungere 75 mila letti nelle case di proprietà: il totale è di 115 mila letti. Sommando i dati delle due province si arriva a 353 mila letti, ma a tutt'oggi e, senza tener conto dei residenti che ospitano familiari e amici e dei numerosi campeggi, soltanto 300 mila (o poco più) sono occupati. L'apprensione degli esercenti è dunque giustificata se si pensa che il continuo incremento turistico degli anni scorsi ha motivato iniziative richiedenti investimenti cospicui.

Se il Ponente piange, il Levante non ride. Anche qui, il polso del turismo è fiacco e soltanto in pochi centri non si sono tracce di preoccupazione. E' il caso di Sestri Levante che, con le sue incantevoli baie non deturpate dal cemento, ha visto quest'anno salire la quota delle «presenze». Per contro, Lavagna e Chiavari lamentano una leggera flessione, a Cavi alcuni albergatori, per richiamare turisti, hanno ribassato i prezzi del 10 per cento fino al 15 luglio.

Situazione stagnante a Rapallo, bilancio e previsioni sono invece positivi a Santa Margherita e a Portofino. Altre note negative giungono da La Spezia e dalle cittadine del golfo: gli albergatori parlano di buon andamento domenicale, ma denunciano in genere una diminuzione di presenze straniere. Netto ottimismo nei piccoli centri delle Cinque Terre — Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore — dove il «boom» turistico sta raggiungendo il suo apice.

Ma gli indici di presenza, alti o bassi che siano, non dicono tutta la verità. E' il difetto delle statistiche. Ciò che le cifre non dicono è che quest'anno gli italiani spendono meno degli anni scorsi. In particolare, ne soffre l'industria del divertimento. I famosi «night-clubs» che in passato fustigavano i clienti con prezzi altissimi, oggi, pur di lavorare a pieno ritmo, ripiegano su tariffe quasi economiche e accantanti modesti. *«Una volta* — dicono proprietari e gestori — *il cliente italiano era il più ambito, dopo quello americano. Per timore di sembrar povero, spendeva più degli altri. Ora tira sulle cento lire».*

Filiberto Dani

Secondo il «New York Times»

Il mare di Roma «spezza i nervi»

Il corrispondente americano dall'Italia scrive che ai pericoli dell'inquinamento si aggiunge il caos del traffico

New York, 11 luglio.

Tra le delizie estive di Roma vi era la vicinanza delle sue spiagge. Non più così: con queste poche e malinconiche parole, comincia oggi un articolo sul *New York Times* del suo corrispondente nella nostra capitale. Chi arriva al mare vi trova, leggiamo, *«un'enciclopedia di sfacelo ambientale»*. Ovvero, *«acqua gravemente inquinata, chiazze di petrolio sulla sabbia grigia, rifiuti, orrori di cemento e pini morenti che più non danno ombra»*. Non basta. Fino a pochi anni fa, la costa poteva essere raggiunta rapidamente in auto o in treno. Oggi, causa un traffico che *«spezza i nervi»*, il viaggio in macchina è interminabile ed è già una impresa arrivare alla stazione Roma-Ostia.

I fatti narrati dal giornalista Paul Hofman mostrano che l'America non è l'unico luogo dove la mano dell'uomo ha rovinato vaste zone. *«In questi ultimi giorni, tutte le spiagge vicino a Roma sono state dichiarate insicure. Le autorità sanitarie hanno avvertito che le acque, per un tratto dagli otto ai 13 chilometri a Nord e a Sud della foce del Tevere e fino a 5 chilometri dalla costa, sono pericolose. Secondo la stampa locale, le infezioni contratte in quella zona hanno innalzato a dimensioni epidemiche le febbri tifoidi e le epatiti».*

L'ufficio Igiene di Roma, riferisce il *New York Times*, ammette che la situazione «non è certamente ideale», non sostiene che non vi è motivo di allarme. Purtroppo, il quadro generale sembra peggiorare, non migliorare. *«Gli scarichi delle industrie e delle fogne, depositati dal Tevere a nord di Ostia, hanno lordato le spiagge romane. Le petroliere fanno scalo a Fiumicino per alimentare le raffinerie nell'area di Roma. Spesso, violando le norme internazionali, queste navi lavano la stiva in prossimità della costa e le macchie di petrolio galleggiano sul mare».*

Ormai, non vi sono più spiagge libere per i romani, si deve pagare ovunque: meno che in un tratto di Castel Fusano, donato al pubblico dal Presidente Saragat. La speculazione edilizia, le spiagge private, i ristoranti, le ville hanno occupato tutto. Il giornalista conclude mestamente: *«I pini un tempo famosi fanno compassione. Stanno morendo su tutte le coste italiane. Le brezze sono avvelenate dai residui di petrolio e da altri detriti industriali».*

m. c.

Nuova iniziativa in Val d'Aosta

Guide della natura al "Gran Paradiso,,

Accompagnano gli escursionisti alla ricerca delle meraviglie del mondo animale e della flora alpina

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 luglio.

(l. v.) In Val d'Aosta si è entrati ormai definitivamente nel clima delle grandi manovre estive: il tempo è al bello, il traffico dai trafori e dai valichi aumenta di giorno in giorno, mentre le colonne motorizzate provenienti dalla pianura si disperdono nelle vallate laterali in cerca di frescura. Tuttavia non si è ancora nell'alta stagione: a Courmayeur i villeggianti sono più numerosi nelle case d'affitto che negli alberghi; i francesi continuano a provenire dal traforo per trascorrere almeno un fine-settimana in territorio italiano, segno evidente che le restrizioni valutarie sono divenute draconiane.

Sono in buon numero tedeschi e inglesi, anche se rimangono inferiori all'anno scorso. Più stranieri nella Val di Cogne e di Gressoney: nella prima località, soprattutto, vi è un'affluenza di tedeschi attirati dal Parco Nazionale del Gran Paradiso; a cominciare da quest'anno si fanno nella località escursioni con «guide della natura» alla ricerca delle meraviglie del mondo animale e della flora alpina. Meno gente degli scorsi anni, almeno per il momento, a Champoluc.

Un discorso a parte merita Cervinia, che ogni domenica vede l'afflusso di gitanti in pullman, mentre nel corso della settimana il turismo non ha slanci; in questi giorni la località ai piedi del Cervino è invasa dai concorrenti al chilometro lanciato e dai loro accompagnatori. Ospite graditissimo quest'anno è il caldo: ad Aosta città si registrano ogni giorno punte massime di 27-28 gradi, ma anche nelle località di alta montagna non si scherza: il termometro supera i 20 gradi alla base delle montagne e i 10 gradi alle più alte cime.

L'afa aumenta la temperatura

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 luglio.

(n. m.) Anche nel Cuneese si è abbattuta un'improvvisa ondata di calura torrida e afosa: nella giornata il cielo è rimasto prevalentemente sereno, ma con spessi strati di quella foschia generatrici di caldo umido; in città il termometro ha registrato la punta massima di 30° alle 15 e verso sera era sceso solo di un paio di gradi.

Nei centri di soggiorno alpino l'affluenza dei villeggianti è già su un buon valore e fin d'ora è facile prevedere un miglioramento sull'indice di presenze del corrispondente mese del 1969.

Verbania, 11 luglio.

(c.) Sole e caldo oggi su tutta la zona del Lago Maggiore con foschia nel pomeriggio dovuta all'umidità e all'afa. Intenso il traffico fin dal mattino sulle litoranee, buono il movimento turistico, anche se le presenze nelle pensioni ed alberghi, almeno finora, sono inferiori a quelle dello stesso periodo degli ultimi anni. Temperatura massima: 30° a Cannero Riviera.

Viareggio, 11 luglio.

(v.) Tutto esaurito in Versilia per il weekend. Il cielo è sereno, fa caldo ed il mare è calmissimo. Difficile trovare un posto-letto sia a Forte dei Marmi che a Viareggio e in tutto l'asse versiliese, compresi Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta. Notevole l'affluenza anche nei porticcioli dei panfili.

Roma, 11 luglio.

(r. s.) Cielo sereno e caldo torrido a Roma, affollata di turisti italiani e stranieri. Alle 14,30, sebbene Roma fosse la città più calda d'Italia, con 33 gradi di temperatura, il centro storico era affollato di visitatori.

Assente invece gran parte dei romani già in vacanza o fuori città per il weekend. Molto frequentate stamane le spiagge del litorale, con Ostia e Fregene al completo. Alberghi non di lusso e pensioni registrano ormai il tutto esaurito fino al 15 luglio.

Napoli, 11 luglio.

(a. l.) La giornata torrida con un alto grado di umidità ha spinto i napoletani ed i turisti a cercare un po' di refrigerio sulle spiagge cittadine e su quelle del litorale flegreo. Intenso il traffico turistico sulla costiera salernitana e amalfitana dove sono avvenuti alcuni ingorghi.

Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica «Saper spendere bene» la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.
Il volume «Saper spendere bene» che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de «LA STAMPA» di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.
Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Si allenano per la Capri-Napoli

Capri. Un gruppo di partecipanti alla maratona di nuoto Capri - Napoli in allenamento nelle acque dell'isola (Ansa)

Di notte al largo delle coste della Sardegna

Otto persone su un panfilo in fiamme salvate da tre navi e un sottomarino

Un aereo militare che partecipava a manovre combinate ha avvistato lo «yacht» che bruciava ed ha dato l'allarme - Due unità hanno interrotto l'esercitazione per soccorrere i naufraghi - Tutti sono stati portati all'ospedale in stato di «choc»; sei sono inglesi, due di Malta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 luglio.

Un panfilo inglese, in crociera nel Mediterraneo, si è incendiato questa notte davanti alle coste della Sardegna, nelle acque delle Bocche di Bonifacio. Le otto persone che erano a bordo sono state salvate da due motovedette della Guardia di Finanza e dei carabinieri, dalla nave militare «Urania» e dal sommergibile «Bagnolini» giunti sul posto in seguito alla segnalazione di un aereo militare.

Lo «yacht» si chiamava «Yaboula» ed era di proprietà del comandante James Pritchard, di 52 anni, nato a Londra e residente nella contea di Dorset (Gran Bretagna). Le persone a bordo erano tre uomini d'equipaggio e cinque passeggeri. Questi ultimi sono William A. Hendry, di 49 anni, residente nello Zambia; la moglie Joan W. Hendry, di 45 anni, nata ad Alessandria d'Egitto; le figlie Caris, di 18 anni, e Penny, di 15; ed un'amica inglese di queste, Louise Mansfields, di 17 anni, di Londra. I membri dell'equipaggio, oltre al comandante Pritchard, sono i marinai Christofer Aquilina Robert, di 23 anni, e Carmelo Greck, di 44 anni, macchinista, entrambi di Malta. Tutti e otto sono stati ricoverati all'ospedale internazionale di Napoli in stato di choc, ma senza ferite. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Nei giorni scorsi, il natante era stato noleggiato al signor Hendry per una crociera di sei settimane in Europa con i familiari. Dopo quattordici giorni trascorsi in Inghilterra, la comitiva si era spostata nel Mediterraneo, dove avrebbe dovuto fermarsi per le rimanenti quattro settimane. Partito da Saint-Tropez, lo «yacht» avrebbe dovuto raggiungere Napoli.

La navigazione si svolgeva regolarmente, allorché un ritorno di fiamma ha incendiato il reparto macchine. L'equipaggio ha tentato di spegnere l'incendio, ma quando il comandante ha visto che non c'era nulla da fare, ha dato l'ordine di abbandonare nave. Equipaggio e passeggeri (questi ultimi in pigiama) si sono sistemati alla meglio in una zattera ed in un canotto di gomma, rimanendo in balia delle onde.

Una circostanza ha salvato i naufraghi. Le fiamme sono state avvistate da un aereo militare che partecipava a manovre militari combinate. Il pilota ha dato l'allarme e sul posto si sono recati due motovedette, una corvetta ed un sommergibile che hanno interrotto l'esercitazione. Due velivoli della marina hanno sorvolato a lungo la zona. Mentre il panfilo affondava, le otto persone venivano tratte in salvo. L'ultimo ad essere ricuperato è stato il marinaio Greck, che è rimasto quattro ore in acqua. Una delle unità di soccorso ha lasciato sul luogo dell'affondamento un gavitello, poi le tre navi si sono dirette verso Napoli dove hanno sbarcato i naufraghi.

Secondo le prime risultanze, l'incendio sarebbe stato provocato da un ritorno di fiamma. Il comandante Pritchard, interrogato all'ospedale, ha detto di non avere avuto il tempo di lanciare l'SOS. « Sono soltanto riuscito — *ha precisato* — ad avvisare i passeggeri ed i membri dell'equipaggio a gettarsi in acqua prima che fosse troppo tardi ».

Le figlie di Hendry, Caris e Penny, avvicinate nella loro cameretta hanno detto di « avere avuto paura e di essere state dispiaciute di avere dovuto interrompere la loro crociera nel Mediterraneo ».

William Hendry, che risiede nella capitale dello Zambia, è un noto uomo d'affari. Egli è titolare di numerose agenzie di assicurazioni. E' nato a Bahrein, sul Golfo Persico, ma la sua cittadinanza sarebbe tedesca.

a. l.

Prime reginette balneari

Elette a Loano due «Star of Italy»

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 11 luglio.

(g. m.) Una bruna e prosperosa palermitana, di adozione, Anna Maria Campanella, di 21 anni, insegnante elementare, ed una bionda diciottenne, Orietta Tiberi, che fa la benzinaia ad Ellera, presso Savona, sono le prime «reginette» dell'estate loanese. Sono state elette ieri notte, in un dancing, tra una ventina di partecipanti, in una selezione del concorso nazionale *«Star of Italy»*.

Precedenti edizioni del concorso hanno infatti portato alla notorietà nel mondo della canzone Rosanna Fratello e Lolita.

Anna Maria Campanella e Orietta Tiberi hanno scelto per la prova artistica la musica leggera, interpretando rispettivamente le canzoni *Non credere* e *L'eternità*.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Capri: temp. 29, cielo sereno, vento leggero, mare calmo.

Positano: temp. 28, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Taormina: temp. 30, cielo sereno, vento leggero, mare calmo.

Rimini: temp. 30,4, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Cesenatico: temp. 29, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Venezia Lido: temp. 29, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 29, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, condizioni di tempo bello. Temperatura: *quasi stazionaria su valori alti.* Venti: *deboli variabili o calmi.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	30	Pescara	18	30
Bolzano	17	34	L'Aquila	15	30
Trento	18	35	Roma	16	33
Verona	21	33	Campob.	19	29
Trieste	23	32	Bari	21	28
Venezia	22	29	Napoli	19	31
Milano	18	35	Potenza	15	27
Genova	20	27	Catanzaro	19	26
Bologna	20	33	Reggio C.	25	30
Firenze	16	35	Messina	25	30
Pisa	16	28	Palermo	22	26
Ancona	23	28	Catania	19	33
Perugia	20	32	Cagliari	19	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	15	22
Londra	14	20
Berlino	10	22
Amsterdam	15	19
Bruxelles	10	21
Madrid	16	34
Mosca	17	23
Stoccolma	15	20
New York	22	28
San Francisco	12	16
Los Angeles	18	26
Chicago	16	27
Miami	25	31
Tokio	21	26
Hongkong	27	30
Buenos Aires	6	10

L'incidente di fronte a Marina di Vecchiano

Undici ustionati sul motoscafo che prende fuoco per guasto

In fin di vita il proprietario del natante, incendiato da un ritorno di fiamma

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 11 luglio.

Undici persone sono rimaste ustionate (una è in fin di vita) durante una gita in motoscafo. Sono tutti fiorentini, in villeggiatura a Lido di Camaiore, che ieri mattina avevano deciso di fare un giro al largo delle coste versiliesi.

Il più grave è Mario Pizzi, un ragioniere di Firenze, libero professionista, di 45 anni, abitante in via Boito 33, ma attualmente residente nella sua villa di Lido di Camaiore, in via De Pinedo 6. Il Pizzi, che è proprietario di un grosso motoscafo (un cabinato ultramoderno ormeggiato nel periodo estivo nelle acque prospicienti il bagno Timavo di Lido di Camaiore) ieri mattina aveva invitato un gruppo di amici per una gita fino a Marina di Pisa.

Sul motoscafo, il «Nadir III», iscritto al compartimento marittimo di Genova, prendevano posto nella prima mattinata, assieme al Pizzi ed alla moglie Nada Gabrielli, di 42 anni, i coniugi Eros e Franca Cecconi, di 29 e 26 anni, con la figlia Donatella di 11; la signora Aurelia Vegnoni in Cernini, di 31 anni, con la figlia Paola di 10; la piccola Gianna Tomei, di 11 anni, figlia del proprietario dello stabilimento Timavo, ed altre tre persone.

La navigazione era perfetta, ma, improvvisamente, di fronte alla spiaggia di Marina di Vecchiano, il motoscafo si fermava. Il Pizzi tentava di individuare il guasto, ma ogni sforzo risultava vano. Ad un certo punto, a causa di un ritorno di fiamma, i motori del natante si incendiavano.

Le fiamme investivano i gitanti; il Pizzi si adoperava per spegnere l'incendio e salvare gli amici. Dalla spiaggia, intanto, gruppi di bagnanti, che avevano assistito al fatto, si dirigevano a bordo dei motoscafi in aiuto dei gitanti in difficoltà. A fatica tutti i passeggeri del «Nadir III» venivano condotti a riva. Ultimo a lasciare l'imbarcazione è stato il Pizzi, le cui condizioni erano gravissime per le ustioni riportate. Veniva trasportato alla clinica dell'università di Pisa, dove i medici gli riscontravano ustioni generali sul 180 per cento del corpo e lo ricoveravano con riserva di prognosi.

I coniugi Cecconi venivano invece ricoverati all'ospedale di Viareggio e giudicati guaribili in 10 giorni per ustioni alle braccia ed alle gambe. Gli altri gitanti, ad eccezione della signora Pizzi, rimasta illesa, riportavano ustioni, ma senza gravi conseguenze.

a. v.

VI OFFRIAMO
5000 lire
per il vostro vecchio rasoio acquistando il prestigioso
NUOVO REMINGTON F 2
Ultrasilenzioso
a doppia testina
elastica arrotondata
CASA DEL RASOIO
VENDITA - RIPARAZIONI - RICAMBI
Corso Marconi 31 bis - Telefono 689.838

Basta con il traffico ed il sovraffollamento
CORSICA
A poche ore da Genova spiagge deserte, mare limpido e strade libere vi attendono: un'isola da scoprire!
Corsica Line - m/n traghetto Corsica express servizio regolare Genova-Bastia. Prezzi: persone L. 6.500 - auto da L. 10.000.
Informazioni presso gli Uffici viaggi o
CORSICA LINE - ponte Calvi - Telefoni 291.625 - 296.721 - Genova

Vidor CASHMERE SHOP
inizia una vendita speciale estiva con sconti dal 20 % al 50 %
di: camicette, abiti, gonne, completi
in seta - cotone - lino e maglieria
in cashmere estivo e lamb's wool.
Via Roma 338, tel. 547.654

1-15 agosto 1970
7 giorni di crociera a Palma - Tunisi - Malta - Catania - Napoli e 7 giorni in albergo di 1ª categoria a Palma di Maiorca. Quote da lire 128.000.
Palma di Maiorca
15 giorni di pensione completa in albergo, camere con bagno, viaggio in aereo. Partenze tutti i sabati dal 15 agosto a settembre. Quote da lire 77.000.
S.I.V. - Servizi Internazionali Viaggi - Corso Duca degli Abruzzi 53 Telefoni 597.051 - 599.657

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo usarne con le mani. L'applicatorio dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TORINO - Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo) tutti i giorni.
CUNEO - Farmacia Centrale - Via Roma - tutti i giorni.
IMPERIA - Farmacia dr. Novaro - Via S. Bonfante - lunedì 13 - ore 9-12.
NOVARA - Farmacia dr. Chiabrera, piazza Cavour - lunedì 13.
Si avvertono i Sigg. Clienti che l'Agenzia di Torino resterà chiusa per ferie dal 18 luglio al 17 agosto.

ANALISI

Un dilemma per il giudice

(Il magistrato che contesta la legge può accettare di rimanere al suo posto?)

In seguito ad un dibattito svoltosi a Sarzana sul tema «Il caso Valpreda e la giustizia dei padroni», la Procura della Repubblica di La Spezia ha incriminato per vilipendio dell'ordine giudiziario un magistrato della Procura della Repubblica di Roma. Poiché per questo tipo di reato occorre l'autorizzazione a procedere del ministro di Grazia e Giustizia, l'esercizio dell'azione penale è rimasto per qualche tempo sospeso, in attesa della decisione del Guardasigilli. Ora che l'autorizzazione c'è stata, l'istruzione farà il suo corso, ma le polemiche si moltiplicheranno.

Il «caso Marrone» — questo il nome del magistrato perseguito — pone o ripropone una serie di delicatissime questioni: la persistenza dell'ambigua nozione di vilipendio; il conferimento di una facoltà totalmente discrezionale, come quella di concedere o no l'autorizzazione a procedere per un reato diretto contro il potere giudiziario, ad un organo del potere esecutivo; la portata delle opinioni espresse da un così insolito imputato.

Delle norme che prevedono questa ed altre figure di vilipendio, già si è detto tutto il male possibile. Purtroppo, esse continuano a sopravvivere, dando occasione, di tanto in tanto, ad inattesi ed improvvisi capi di imputazione. Il concetto di vilipendio, qualunque sia il destinatario della supposta offesa, si presta ad abusi e ad interpretazioni pericolose per l'esercizio delle libertà costituzionali.

Per quanto concerne, più in particolare, il vilipendio dell'ordine giudiziario, la disposizione che demanda al Guardasigilli il compito di autorizzare o no il proseguimento dell'azione penale suscita forti perplessità sotto il profilo costituzionale. Lo scorso anno l'analoga norma, che attribuiva allo stesso Ministro l'autorizzazione a procedere per il delitto di vilipendio contro la Corte Costituzionale, è stata dichiarata illegittima perché *«la posizione di indipendenza»* di quest'ultima ne risultava menomata. La medesima soluzione potrebbe essere adottata per l'ordine giudiziario, data l'autonomia e l'indipendenza che l'art. 104 della Costituzione gli riconosce, affidandone l'autogoverno al Consiglio Superiore della Magistratura, organo certo più adatto a valutare l'opportunità di sottoporre a processo fatti di vilipendio a danno dell'intera magistratura o di un suo settore.

Più complesso il discorso sulle tesi del magistrato Marrone. Anzitutto, bisognerebbe conoscere il testo completo delle sue dichiarazioni. Il sistema di isolare singoli brani o, peggio ancora, singole parole di un più ampio tessuto espositivo conduce spesso a travisare l'effettivo significato di quei brani o di quelle parole.

Una cosa è sicura: il primo dei due argomenti, strettamente accostati nel dibattito di Sarzana, cioè il caso Valpreda, è di natura tale da non prestarsi ad affermazioni suscettibili di vilipendere l'ordine giudiziario. Le critiche rivolte ai magistrati incaricati delle indagini istruttorie contro Valpreda e i suoi pretesi complici investono le persone di singoli giudici e non la magistratura nel suo complesso o in una sua parte fondamentale.

Resta il secondo argomento: la giustizia dei padroni. L'usare espressioni come *«il diritto tutela solo ciò che già esiste»*, *«le norme non sono neutrali»*, *«il giudice che applica le norme è un giudice parziale»*, *«la giustizia è quella dei padroni»* può, a prima vista, apparire lesivo del prestigio della nostra magistratura. Ma, a guardar meglio, il vero obiettivo di quelle critiche è la legge e soltanto la legge. La giustizia ne rimane coinvolta solo per la sua fedeltà alla legge che è appunto il suo preciso compito.

Nessun dubbio che una buona parte delle norme vigenti meritino l'accusa di *«parzialità»* e di *«arretratezza»*. I nostri codici sono ancor quelli del periodo fascista, la Costituzione è largamente inattuata, la difesa del povero continua ad essere una chimera, chi sottrae una mela al mercato corre il rischio di finire in carcere per furto aggravato.

Nelle parole del magistrato Marrone non vedremmo, dunque, né vilipendio dell'ordinamento giudiziario né una valutazione totalmente errata della nostra legislazione. Ciò non toglie che esse suscitino un senso di sorpresa per la loro incoerenza. Poiché, per fondamentale dettato della Costituzione, i giudici sono soggetti soltanto alla legge, come può accollarsi la funzione di magistrato chi *«contesta»* la legge in modo così radicale?

Giovanni Conso

Suspense per le gravi rivelazioni della quattordicenne

La lolita di Varese decisa a denunciare tutti gli uomini dei suoi giorni penosi

«Se incontrerò per la città qualcuno che ha approfittato di me, lo dirò alla polizia» - Soltanto due delle 17 persone convocate dal giudice si sono presentate - Gli altri hanno mandato i loro avvocati - Qualche parziale ammissione - Chi sono i più grossi personaggi dello scandalo - Quasi certo il rinvio a giudizio - Un altro «caso» nella zona: direttore di un istituto per disadattati seviziava i ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 11 luglio.

La suspense continua. Laura Nigro, la lolita quattordicenne, tiene la città sotto il tiro delle sue accuse. Stamattina è stata riconvocata in tribunale dal giudice istruttore, così erano convocate le 17 persone che per questa turpe vicenda sono imputate di violenza carnale, atti di libidine e ratto. Lei è stata la prima ad arrivare, alle 8,30. C'era già folla in piazza Cacciatori delle Alpi, davanti al palazzo, in attesa di vedere passare i protagonisti convocati, ma la ragazzina è giunta su un'auto civile della polizia ed è stata fatta entrare per una porta secondaria, sul retro dell'edificio.

L'ultima volta che il giudice istruttore l'aveva sentita, le aveva raccomandato di cercare di ricordare altri nomi di coloro che furono suoi clienti nello sciagurato periodo della sua attività di squillo. Nell'incontro di questa mattina Laura doveva dare una risposta. Risulta che non è da presentare altri elenchi. Ha detto che, per quanti sforzi abbia cercato di fare con la memoria, non è riuscita ad abbinare ai molti nomi di battesimo che ancora ricorda, i relativi cognomi. Ma è decisa a collaborare fino in fondo con la giustizia.

«Mi hanno sfruttato — ha detto — approfittando della mia giovane età, della mia inesperienza e del terrore in cui mi faceva vivere Giuliana Malugani, la tenutaria della casa, ed è giusto che paghino, tutti». Ha aggiunto Laura: «Ora andrò per un periodo di vacanza in un istituto; al mio ritorno ogni qual volta per la città incontrerò uno che è stato con me, lo segnalerò alla polizia, voglio che siano perseguiti tutti».

E' facile intuire il fermento che c'è in certi ambienti fra i clienti della lolita furono numerosi, a decine!, la curiosità che pervade un po' tutti e l'ansia di certi mogli che temono di apprendere da un momento all'altro, che anche i loro mariti sono coinvolti in questa vicenda. A proposito di mogli si sa che alcune consorti degli uomini già denunciati si sono rivolte ad avvocati per iniziare le pratiche per la separazione o per chiedere consigli sulla sua opportunità.

La gente in attesa davanti al Palazzo di Giustizia è rimasta delusa: non ha visto la lolita e ha potuto vedere soltanto due dei diciassette convocati. La legge non stabilisce l'obbligatorietà della presenza fisica di chi è stato convocato con un mandato di comparizione, perciò quindici degli invitati hanno preferito farsi rappresentare dai loro avvocati. I presenti sulla piazza hanno così visto passare parecchi legali che portavano al giudice istruttore Oliva (il quale sostituisce in questi giorni il dottor Rovello, titolare dell'istruttoria, ora in ferie) le lettere di giustificazione per l'assenza dei loro clienti e le tesi da essi sostenute.

Gli unici che si sono presentati sono stati l'industriale Giorgio Levate, di 29 anni, e l'industriale Giuliano Robustelli, di 38 anni; il primo era accompagnato dall'avvocato Romano, il secondo dall'avvocato Seassaro. Levate è titolare di un'industria di confezioni a Cuvio, vicino a Luino; Robustelli gestisce un'avviatissima organizzazione per la pulizia degli alloggi, viaggia su una potente auto sportiva, veste in maniera un po' eccentrica ed è sempre molto brillante: anche stamattina, passando davanti a tanti occhi curiosi, ha saputo sorridere con elegante indifferenza.

I colloqui tra il giudice e la Nigro prima e tra il giudice, gli avvocati e gl'imputati poi, si sono conclusi poco dopo le 10. Tutti hanno respinto le accuse, due soli avrebbero fatto delle parziali ammissioni: Ferdinando Lunardi, di 27 anni, perito tecnico, che ha detto di essere stato innamorato di Laura e di aver avuto l'intenzione di sposarla; e Remo Malnati, di 50. Remo Malnati è, dono i due maggiori imputati, che sono in stato di arresto — Giuliana Malugani, di 33 anni, ed il suo amante Luciano Fiore, di 46 anni — quello che ha l'accusa più pesante. Lo si ritiene responsabile di violenza carnale continuata, di ratto a fine di libidine e di favoreggiamento della prostituzione. Egli avrebbe, infatti, presentato la ragazzina ad altri tre amici, ora coimputati. Malnati è chiamato a Varese il «re della passoia» per la sua attività di produttore di queste bevande. Abita con moglie e figli a Mogni, una zona residenziale della collina varesina, in una villa di sua proprietà, che qualcuno definisce «favolosa».

Gl'imputati principali, come s'è visto, sono i due arrestati, la Malugani ed il Fiore, che devono rispondere di otto reati: induzione alla prostituzione, sfruttamento, agevolazione, esercizio di casa chiusa, atti di libidine continuati, violenza carnale, ratto a fine di libidine, corruzione di minorenne. Ma il personaggio coinvolto in queste turpitudini che più colpisce l'attenzione e la fantasia dei varesini è il dottor Mario Adamo Fiamberti, di 76 anni, vedovo, primario emerito del l'ospedale psichiatrico di Varese, che per lunghi anni fu uno degli uomini-guida nel campo della psichiatria internazionale. La gente di Varese, avezza sempre a considerarlo con la reverenza che si addice alle celebrità, resta ora sconcertata nel sapere che le descrizioni rese dalla lolita lo raffigurano nei ben poco cattedratici panni intimi, che per di più sono indicati come brutti e lunghi, mentre assisteva ad incontri particolari tra la Malugani e l'altra ninfetta Mariuccia Dogge.

L'elenco continua. Agostino Bernasconi, trentatré anni, grossista di bibite. Gian Enrico Conconi, 50 anni laureato, molto facoltoso, anche lui distributore di acque minerali, Bruno Martignoni, 57 anni, titolare di un night a Portofino che è aperto d'estate e di un altro night a Cortina, aperto d'inverno: villa sul lago, bell'uomo, capelli bianchi, elegante, sportivo.

Nando Malnati e Enos Passera, entrambi di 43 anni ed entrambi odontotecnici. Aldo Castiglioni, 40 anni, commerciante. Giovanni Silvestrin 31 anni, soprannominato l'«ingegnere». Enrico Giannattasio, industriale, abitante in una villa a Laveno Mombello. Giovanni Locati, 40 anni, Edmondo Perazzoli 54 anni, parrucchiere per uomo, con negozio in piazza Monte Grappa, frequentato da calciatori e loro fans.

Poi ci sono due donne. Concetta Tommaselli, 28 anni, abitante a Gallarate, che secondo l'imputazione prestò il proprio alloggio per alcuni «incontri». Adelina Carnevali, 39 anni, separata (il marito dott. Mira d'Ercole ha ottenuto la separazione due giorni fa), elegantissima, frequentatrice dei salotti della Varese-bene; avrebbe indotto la ragazzina a prostituirsi con il Fiamberti.

L'istruttoria, con rito formale, sta facendo il suo corso rapidamente. Quasi tutti gli imputati negano, come s'è visto, ma il giudice ha potuto provare che le accuse della Nigro hanno fondatezza; tra gli elementi di accusa vi sarebbero anche delle registrazioni di conversazioni telefoniche rilevate nei giorni in cui la polizia, parallelamente al racconto della ragazza, stava conducendo indagini sul conto della Malugani, già fortemente indiziata. Ora gli atti passano al procuratore della Repubblica dott. Cioffi per la sua requisitoria: quindi ritorneranno al giudice dott. Rovello che concluderà l'istruttoria, quasi di certo con il rinvio a giudizio di tutti gli attuali imputati. E' già stata fissata anche la data del processo: il 5 ottobre.

Come se non bastasse a stupire e a stordire Varese il fuoco d'artificio delle notizie, delle voci, delle malelingue, delle fantasie che riguardano la vicenda della lolita, oggi è esploso un nuovo scandalo. Il direttore del convitto «Villa Emma» per disadattati, che è a Taino di Angera sul Lago Maggiore, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Varese dott. Pintus, per atti di libidine violenta continuata, a conclusione di una istruttoria sommaria della quale sinora non s'era saputo nulla. Questo direttore, Claudio Mantovani, 32 anni, abitante a Milano, già rimosso dal suo incarico, avrebbe compiuto quegli atti contro natura su ragazzini che erano ospiti del suo istituto. Di notte entrava in camerata, al buio, e li seviziava. E otteneva il loro silenzio con la minaccia di trasferirli in un riformatorio.

Remo Lugli

I due arrestati, Luciano Fiore e Giuliana Malugani, e il professor Fiamberti (Telefoto)

Laura Nigro, 14 anni

A Roma la festa del Corpo di P. S.

I premi alla polizia per atti di coraggio

Una medaglia al vice-questore Guli, che fermò Minichiello, pirata dell'aria

Roma, 11 luglio.

Si è svolta stamane nella sede dell'accademia del corpo delle Guardie di pubblica sicurezza la cerimonia ufficiale della festa della polizia nel 118° anniversario della costituzione del Corpo. Sono intervenuti il ministro dell'Interno Restivo, il capo della polizia Vicari, l'ispettore del corpo Mantineo, oltre a numerosi ufficiali e funzionari di pubblica sicurezza.

Nel piazzale dell'accademia, addobbato con numerose bandiere tricolori, erano schierati tre battaglioni, formati da compagnie rappresentanti tutte le specialità del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Sui lati della tribuna d'onore si trovavano anche rappresentanze dell'associazione nazionale guardie di pubblica sicurezza e guardie nelle varie uniformi storiche.

Il ministro dell'Interno ha deposto una corona di alloro nel sacrario dei caduti nell'adempimento del dovere. Quindi è stata celebrata la messa al campo dal cappellano militare capo delle guardie di pubblica sicurezza monsignor Bolzan. Successivamente sono stati letti i messaggi pervenuti dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio, dal ministro dell'Interno e l'ordine del giorno del capo della polizia.

Si è svolta poi la cerimonia delle ricompense al valor militare e civile. Il ministro Restivo ha consegnato una medaglia d'argento al valor militare alla guardia scelta Luciano Brunetti, per avere affrontato il 22 agosto dell'anno scorso, a Villa Dogana di Barberino di Mugello, due malviventi che gli spararono alcuni colpi di pistola che lo ferirono gravemente; una medaglia d'oro al valor civile al vice-questore Pietro Guli, il quale, rischiando la vita, accettò di allontanarsi con il «marine» americano Raffaele Minichiello, allorché questi, dopo avere dirottato sull'aeroporto di Fiumicino un aviogetto statunitense, chiese al funzionario di essere accompagnato al suo paese natale, in Campania. Il comportamento del dott. Guli permise di mettere in salvo i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo.

Infine il ministro ha consegnato tre medaglie d'argento al capitano Giuseppe Locantore, alla guardia Raffaele Mauti e alla guardia Salvatore Mele, per essersi tutti e tre distinti nei gravi disordini avvenuti nel carcere giudiziario di Milano il 14 aprile dell'anno scorso.

Il Presidente Saragat ha inviato al Capo di p.s. un telegramma nel quale si afferma fra l'altro che gli appartenenti alle forze di polizia insieme con altre forze dell'ordine *«svolgono con dedizione, abnegazione e sacrificio un'attività essenziale per la pace interna e l'ordinato sviluppo del Paese. Servitori di uno Stato libero e democratico, nel quale la sovranità appartiene al popolo, essi sono insieme i custodi e i garanti della libertà di tutti e di ciascuno».* (Ansa)

Interrotta la ferrovia Parma - La Spezia

Parma, 11 luglio.

La linea ferroviaria Parma-La Spezia è interrotta da questa mattina per il deragliamento di sei cisterne avvenuto all'altezza della stazione di Berceto. Le cisterne facevano parte di un treno merci di 24 vagoni, tutti vuoti, partiti da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e diretto alla Spezia. Improvvisamente, per la rottura della molla di sospensione di un carro, il convoglio ha cominciato a sbandare e sei cisterne, dopo aver divelto quattro pali dell'alta tensione, sono precipitate nella scarpata. E' venuta a mancare completamente la luce mentre il traffico è rimasto bloccato. I danni sono rilevanti.

In conseguenza dell'interruzione alcuni convogli provenienti dalla Spezia sono stati deviati sulla linea Genova-Voghera-Piacenza, mentre per altri è in atto un trasbordo tra le stazioni di Solignano e Borgotaro. Si ritiene che il traffico possa essere ripristinato entro questa sera.

(Ansa)

Scoppia uno scaldabagno panico e fuga dal barbiere

La esplosione in un negozio a Milano Un garzone ustionato dall'acqua bollente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 luglio.

(g. m.) Il garzone di un barbiere è rimasto ustionato per lo scoppio di uno scaldabagno a gas che ha seminato il panico fra i clienti.

L'esplosione è avvenuta stamane a Milano nel negozio di Amedeo Fratino, di 41 anni, via Napo Torriani. Mentre questi stava facendo la barba ad un cliente ed altri erano in attesa del loro turno, lo scaldabagno a gas è improvvisamente scoppiato. Un getto di acqua bollente ha investito uno degli aiutanti del Fratino, Rocco Di Domenico, di 35 anni, che cadeva a terra urlando di dolore.

Il Fratino ed i clienti fuggivano per strada fra nuvole di vapore e il crollo di alcuni calcinacci. Ritornata la calma, il Di Domenico è stato soccorso ed accompagnato all'ospedale dove è stato ricoverato per uno stato di choc e lievi ustioni al corpo.

Il raccapricciante delitto accaduto a Foggia

Sgozza con le forbici una bimba che la disturbava coi suoi giochi

L'assassina è una donna di 34 anni malata di mente - Uno dei suoi figlioletti ha rivelato l'orribile verità: «La mamma ha ucciso Maria, poi ha abbandonato il cadaverino. Io per paura sono stato zitto»

(Dal nostro corrispondente)
Foggia, 11 luglio

(a. c.) Una bimba di 5 anni, Maria Paladino, figlia del falegname trentunenne Saverio, scomparsa di casa ieri verso le 14, è stata rinvenuta cadavere verso le 18, sul pinnerottolo di una casetta nei pressi della sua abitazione: la piccola è stata uccisa a forbiciate.

Le indagini hanno appurato che autrice dell'efferato crimine è la trentaseienne Luisa Lo Surdo. La donna, arrestata ieri sera su mandato del sostituto procuratore della Repubblica, è ora rinchiusa nelle carceri giudiziarie sotto l'accusa di omicidio volontario.

Il cadavere della bambina è stato trovato sul pianerottolo del secondo piano di uno stabile di via Liceo a poca distanza dalla porta dell'alloggio della Lo Surdo. Sul collo e sul torace della piccola erano varie ferite di arma da taglio che, secondo la perizia necroscopica, ne hanno provocato la morte. I primi sospetti sulla Lo Surdo hanno avuto origine dal ritrovamento nell'appartamento della donna di uno spazzolone macchiato di sangue. La prova della colpevolezza della donna — che è affetta da una grave malattia nervosa per la quale è stata più volte ricoverata in ospedali psichiatrici — è stata però fornita da uno dei suoi bambini, Alfonso di 5 anni, il quale è stato testimone dell'orrenda scena.

La piccola Maria era una bimba molto vivace: di solito lasciava la sua abitazione, un «basso» distante non più di quindici metri dalla casa della Lo Surdo, per giocare con i due figli della donna Luisa Lo Surdo, infastidita dallo schiamazzo, non ha perso il controllo di se stessa: ha chiamato la bimba con una scusa, l'ha gettata a terra, picchiandola. Poi, ormai completamente impazzita, l'ha aggredita con un coltello e con le forbici e le ha tagliato la gola. Quindi, ha spinto il cadavere della bimba lontano dalla porta di casa con lo spazzolone.

Il corpo martoriato è rimasto per molte ore sul pianerottolo. Quando i vicini e i congiunti della piccola Maria, che cercavano la bimba, sono passati da casa Lo Surdo, l'assassina stava tranquillamente al balcone: le hanno chiesto se avesse visto la bimba e lei ha risposto di no. Poi, alle 18, la scoperta del cadavere da parte di una inquilina che rientrava a casa.

La Lo Surdo, interrogata, ha negato di aver ieri pomeriggio visto la piccola Maria: la testimonianza di uno dei suoi figli ha però rivelato tutta l'orribile verità: *«Mamma con le forbici e il coltello ha ucciso Maria, poi ha abbandonato il cadaverino ed è rientrata in casa; io per paura sono stato zitto»*

Accusato per errore d'aver derubato se stesso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 luglio.

(g. m.) Un giovane di 19 anni, Carlo Damiano, è stato citato davanti al Tribunale di Monza sotto l'accusa di avere derubato se stesso. Nel dicembre del 1969, a Cologno Monzese dove abita, il Damiano fu derubato dell'auto una «Fiat 500» all'interno della quale egli aveva lasciato anche la propria patente di guida.

Dopo la denuncia di furto, alcuni agenti di pubblica sicurezza, durante una perlustrazione, rintracciarono qualche giorno dopo l'auto rubata: a bordo trovarono Pasquale Sordano, di 18 anni, e un altro giovane che disse di chiamarsi Carlo Damiano, e mostrò la patente di guida del derubato. Quest'ultimo è stato così denunciato per furto aggravato e citato a comparire in tribunale insieme col Sordano.

Naturalmente il Damiano è stato assolto per aver commesso il fatto. Pasquale Sordano è stato condannato ad una lieve pena mentre il vero responsabile del furto non è stato ancora identificato.

Elezioni anticipate all'«Associazione»

I magistrati hanno eletto il loro Comitato direttivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

Le elezioni anticipate non hanno risolto in modo netto i problemi che travagliano l'Associazione nazionale magistrati. I risultati lasciano supporre che sarà difficile costituire il comitato direttivo al quale spetta il compito di governare l'Associazione alla quale sono iscritti quasi tutti i magistrati italiani. Nessuna delle correnti, da sola, ha la maggioranza assoluta.

La corrente, diciamo così, conservatrice («Magistratura indipendente») è riuscita ad ottenere 16 seggi (e cioè il 44 per cento dei voti); quella che viene indicata come progressista («Magistratura democratica») ne ha ottenuti 5 (pari al 13,6 per cento); quella di centro («Terzo potere») ha conquistato 9 seggi (25,8 per cento); una quarta corrente, «Unità associativa», staccatasi da quella progressista dopo la crisi per le critiche mosse al p.m. Occorso circa il mandato di cattura contro il direttore di *Potere operaio*, ha avuto 6 seggi.

Il comitato direttivo è composto da 36 membri; la maggioranza deve avere 19 voti. E' ovvio che soltanto se due correnti si alleano sarà possibile formare un governo. Quali possono essere queste alleanze?

Le ipotesi sono tre, per quanto una discussione vali da può essere fatta soltanto domani, dopo che saranno stati resi noti i nomi dei magistrati designati dai colleghi a far parte del comitato. La prima è che la corrente di «Magistratura indipendente» trovi un punto d'accordo con «Terzo potere»: in pratica, si avrebbe un governo di centro-destra (25 voti complessivi).

La seconda parte dal presupposto di un'alleanza tra «Terzo potere», «Magistratura democratica» e «Unità associativa» (20 voti complessivi): si avrebbe così un governo di centro-sinistra. Ma si tratta di una ipotesi che trova poco credito.

Rimane la terza ipotesi: un'eventuale alleanza tra «Magistratura indipendente» ed «Unità associativa», che ha come *leader* il dott. Boris D'Argentine, membro del Consiglio superiore della magistratura.

Guido Guidi

Chiede 1 miliardo e mezzo per una sentenza ingiusta

Un fabbro presso Milano - Voleva anche l'arresto di 2 giudici e 4 avvocati - Ricoverato in manicomio

(Nostro servizio particolare)
Monza, 11 luglio.

(r. s.) *«In nome della legge, io ordino di arrestare immediatamente il Pretore di Rho, il Presidente della sesta sezione del Tribunale penale di Milano e quattro avvocati. Chiedo inoltre per la condanna ingiustamente subita, inflittami dai suddetti signori, un risarcimento danni pari ad un miliardo e 600 milioni di lire e la condanna a morte per tutti coloro che da oggi in poi tenteranno di rimuovere la rete di protezione che ho sistemato nel cortile»*

Questa la lettera, inviata il 24 luglio dello scorso anno al procuratore della Repubblica di Milano dal fabbro Mario Giussani, 38 anni, residente a Giussano, il quale chiedeva giustizia per una condanna che gli era stata inflitta sia dal pretore di Rho Fausto Mariani che dal giudice d'appello dott. Domenico Lantora.

La causa riguardava una controversia con degli inquilini per una rete metallica che il fabbro aveva eretto a difesa della sua proprietà. Nonostante i suoi divieti, i coinquilini, per necessità pratiche di passaggio, avevano rimosso la rete e di qui la denuncia nei loro confronti.

Il Giussani, dopo le sentenze a suo sfavore, ritenendosi vittima di un'ingiustizia, presentò l'esposto al procuratore generale della Repubblica, chiedendo che venissero immediatamente arrestati per «abuso d'ufficio» i due magistrati e per «infedeltà» i quattro avvocati interessati alla causa. In quanto, secondo il suo giudizio, si erano accordati con i giudici per ottenere la sua condanna.

Il procuratore generale, dopo una breve indagine, nel corso della quale appurò che quanto scritto era parto di una fantasia troppo accesa, lo incriminò per calunnia e passò il fascicolo al giudice istruttore del Tribunale di Monza, dot. Cesare Di Nuzio. Non comparirà comunque in giudizio: il magistrato monzese, su conforme parere del pubblico ministero, non l'ha ritenuto imputabile *«versando al momento in cui commise il fatto in uno stato di infermità di mente tale da escluderne la totale capacità di intendere e di volere»*. Ha disposto comunque per il suo ricovero in un manicomio.

COMUNICATO

La DEORSOLA S.p.a.

precisa alla Clientela
che continuerà ad usare per i suoi prodotti
questa denominazione che sarà integrata
dal 1/12/1970 con un nuovo prefisso.

La DEORSOLA S.p.a.

conferma pertanto
che le attuali confezioni potranno essere
vendute con tutta tranquillità e sicurezza sia
dalla DEORSOLA S.p.a. che dai suoi Clienti.

La DEORSOLA S.p.a.

diffida chiunque diffonda notizie
inesatte in proposito.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
ad impiegati, operai, commercianti, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542834 - 530445

Per protesta contro la televisione

I divorzisti occupano la sede della Rai a Roma

I partiti laici assicurano che il divorzio potrà essere votato prima delle ferie, se si risolve presto la crisi di governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

Se la crisi di governo si risolverà rapidamente, il Senato può essere in grado di giungere al voto finale sul divorzio prima di cominciare le ferie estive. In tal senso hanno già preso impegno i partiti che compongono il « fronte laico », i quali hanno assicurato che i loro senatori chiederanno, subito dopo il dibattito sulla fiducia, che sia ripreso l'esame del progetto di legge Fortuna-Baslini.

La discussione generale sul provvedimento, cominciata il 18 giugno a Palazzo Madama, non è stata ancora chiusa. Hanno sinora parlato trenta senatori, di cui soltanto due favorevoli al divorzio; ma sono iscritti a parlare ancora venti, quasi tutti democristiani e se l'elenco non si allungherà ulteriormente i loro discorsi possono occupare al massimo cinque sedute. Resta comunque la possibilità, in base al regolamento, di chiedere in qualsiasi momento, quando la maggioranza della assemblea sia d'accordo, la chiusura della discussione per passare all'esame degli articoli della legge e dei numerosi emendamenti che la minoranza presenterà. Il nuovo sistema elettronico per le votazioni adottato dal Senato consente però rapide votazioni anche a scrutinio segreto o per appello nominale. Tutto potrebbe essere concluso in una decina di giorni.

Le voci secondo cui potrebbero essere approvate modifiche rendendo necessario il rinvio della legge alla Camera, sembrano prive di qualsiasi fondamento. Il « fronte laico » appare compatto e deciso ad approvare lo stesso testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il timore di defezioni ed il fatto che ieri il partito socialdemocratico, pur riaffermando in un suo comunicato la « ferma intenzione » di far approvare la legge, non abbia invitato alcun suo rappresentante alla manifestazione divorzista di piazza Navona, hanno suscitato la vivace reazione della Lega italiana per il divorzio (Lid), alla quale aderiscono un centinaio di parlamentari.

« Al di là di generiche affermazioni — si legge in un comunicato della Lid — *nulla consente di interpretare quell'assenza altrimenti che come la conferma del rischio di una diserzione e di un tradimento. Rischio che la Lega ha il dovere di denunciare fermamente perché l'unanimità laica della base socialdemocratica e forse l'unanimità laica dello stesso gruppo senatoriale socialdemocratico possano tradursi tempestivamente in azione politica. In tal caso l'ipotesi dell'approvazione del divorzio entro poche settimane ridiventerebbe certezza ».*

Una ventina di divorzisti sono penetrati stasera nell'androne della sede della Rai-Tv, in via del Babuino, sedendosi sul pavimento in attesa di conferire con i dirigenti dell'ente per protestare contro il telegiornale accusato di dedicare troppo poco spazio al problema del divorzio, come ieri sera per la manifestazione di piazza Navona. La Lid ha chiesto anche una riunione straordinaria della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni.

La lega italiana per il divorzio ha reso noto che il gruppo di suoi aderenti che staziona nell'atrio del palazzo di via del Babuino farà lo sciopero della fame fino a quando non sarà ricevuto dal direttore generale Bernabei e dall'amministratore delegato Paolicchi. (Ma gli uffici del direttore generale e del dott. Paolicchi non si trovano in via del Babuino, bensì in viale Mazzini).

g. fr.

Convocato per oggi il Consiglio di Aosta

Aosta, 11 luglio.

(i. v.) Domattina alle 9,30 si riunisce il Consiglio comunale di Aosta convocato la seconda volta per eleggere il sindaco e gli assessori, ma si sa già che da parte dei democratici popolari (gli ex-appartenenti alla sinistra democristiana usciti clamorosamente dal partito) verrà chiesto un rinvio, non essendosi raggiunto un accordo definitivo per la formazione della Giunta con i socialisti del psi e i rappresentanti dell'Union Valdôtaine.

Più il tempo passa più diventa impossibile che questa coalizione minoritaria di tredici consiglieri (cinque sono quelli democratici popolari, cinque i socialisti del psi e tre gli unionisti) possa trovare un accordo, anche perché essi devono scegliere tra democrazia cristiana e partito comunista, che nel Consiglio comunale con 10 e 18 consiglieri rappresentano l'unica possibilità di raggiungere la maggioranza; quaranta sono infatti i consiglieri al Comune di Aosta.

Non va dimenticato che il governo regionale è formato da una coalizione che vede ai posti-chiave democratici popolari, psi e Movimento autonomista valdostano con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine; al Comune di Aosta, invece, è impossibile la formula se non con l'appoggio della dc o del pci. Mentre la dc è pronta a discutere sul programma, la coalizione democratici popolari-psi e Union Valdôtaine dovrebbe ormai eleggere la carica di sindaco con la garanzia dell'applicazione del programma.

I democratici popolari sono d'accordo sull'eventuale appoggio da parte dei comunisti e sono pronti a passare all'opposizione.

Il barbaro episodio in un alloggio di Sanremo

Legata al letto l'ex fidanzata la picchia a sangue e la sevizia

Il responsabile è un disoccupato di Bordighera - Un mese fa aveva già rapito e violentato la donna - E' stato arrestato - La vittima ricoverata all'ospedale

Bordighera, Umberto Trenta

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 11 luglio.

Una donna di 27 anni, Maria Giovanna Tinchini, abitante con la madre a Bordighera, è stata seviziata e picchiata a sangue dal suo ex fidanzato, che già l'aveva rapita e violentata un mese fa. Il giovane, Umberto Trenta, di 24 anni, che abita a Sanremo in via Romolo Moreno 36, dopo averla convinta a salire sull'auto di un amico, l'ha costretta a seguirlo in un alloggio di Sanremo dove l'ha spogliata, imbavagliata e legata ad un letto. Poi l'ha sevizíata con un bastone.

L'episodio è accaduto tre giorni or sono, ma la notizia è trapelata solo quando i carabinieri di Bordighera sono riusciti ad arrestare il Trenta, che era scomparso dopo il fatto. La donna è ricoverata all'ospedale di Bordighera. E' stata giudicata guaribile in 13 giorni per le numerose abrasioni e lesioni traumatiche riportate.

Il Trenta e la Tinchini si erano fidanzati un anno fa. Nel maggio di quest'anno, la donna, che vive sola con la madre a Bordighera, decideva di troncare ogni rapporto con il giovane, un disoccupato, che non ha mai condotto una vita esemplare. Il Trenta, che si dice innamoratissimo della sua ex fidanzata, non ha saputo rassegnarsi a perderla ed alcuni giorni dopo la rottura del fidanzamento, avvicinava la ragazza sul portone di casa, a Bordighera, e con la forza la costringeva a salire sulla vettura di un amico, Osvaldo Pisano, di 25 anni, anch'esso di Sanremo. La conduceva poi nella sua abitazione di via Moreno e l'obbligava a trascorrervi la notte.

La madre della Tinchini si era recata dai carabinieri a denunciare la scomparsa della figlia, ma i militi non avevano potuto intervenire perché la ragazza aveva affermato di aver seguito il giovane di sua spontanea volontà. Per quanto riguarda la violenza, non aveva voluto presentare querela. In realtà, il Trenta l'aveva minacciata di morte qualora lei lo avesse denunciato.

Nel mese di giugno, la Tinchini si fidanzava con un panettiere di Bordighera, Pino Alleri, di 25 anni. Il Trenta l'ha saputo mercoledì scorso, accecato dalla gelosia, ha attuato la sua vendetta. Sempre accompagnato dall'amico Pisano (poiché egli non dispone di auto e neppure di patente), è riuscito a rintracciare la Tinchini, che stava passeggiando con il fidanzato su un viale di Bordighera. Li ha invitati entrambi a salire sull'auto per un'ultima spiegazione.

Mentre avveniva la chiarificazione, il Pisano, che guidava la vettura ha raggiunto l'abitazione del Trenta a Sanremo. A questo punto, l'Alleri ha acconsentito a che la ragazza salisse nella casa del suo ex fidanzato per un « addio », che doveva avvenire a quattr'occhi.

La ragazza ha poi raccontato che non appena soli l'ex fidanzato l'ha aggredita con pugni e schiaffi, l'ha imbavagliata, le ha tolto le vesti e l'ha legata al letto, abbandonandosi poi, per oltre un'ora, alle più ignobili sevizie. Sempre con l'auto del Pisano, il Trenta ha riaccompagnato la giovane donna a Bordighera, lasciando l'Alleri a Sanremo. Non appena a casa, la Tinchini è stata colta da un principio di emorragia ed ha perso i sensi. La madre l'ha fatta ricoverare in ospedale. Sono stati avvertiti i carabinieri, che hanno raccolto la confessione della ragazza.

Il Trenta, che si era reso irreperibile, dopo due giorni è stato rintracciato presso l'abitazione del cognato Antonio Crea, che abita a Coldirodi (una frazione di Sanremo) ed è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Sanremo. E' stato denunciato alla magistratura per ratto a fine di libidine, violenza carnale, lesioni volontarie e minacce. Il Pisano e il Crea sono stati denunciati a piede libero, il primo per concorso nel reato di ratto ed il secondo per favoreggiamento personale.

r. o.

E' stato fermato a Genova dalla Guardia di Finanza

Ex consigliere missino a Sanremo trovato con oltre 1 chilo di hashish

E' Bruno Tamponi, 50 anni - Nel marzo del '69 scoprì nella sua auto un « dossier » sull'Ata, concessionaria del Casino - Il fascicolo ha portato all'imputazione per concussione di undici personalità politiche - Al momento del fermo è stato colto da malore - La moglie dice: « Sono stati i suoi nemici »

Bruno Tamponi, 50 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 luglio.

Bruno Tamponi, di 50 anni, sanremese, ex consigliere comunale e candidato (non eletto) per il msi al Consiglio regionale ligure è stato fermato a Genova dalla Guardia di Finanza. Sul sedile posteriore della sua auto, una « Fiat 1500 » targata Imperia, c'erano due pani di hashish: in tutto un chilo e 718 grammi di stupefacente.

L'operazione è stata compiuta ieri pomeriggio, ma la Guardia di Finanza ne ha dato notizia soltanto stasera. Si è anche appreso che Tamponi, subito dopo il fermo, è stato colto da malore: ricoverato all'ospedale di San Martino, è stato trasferito oggi in carcere.

La Guardia di Finanza stava cercando un uomo che si trovava nei pressi dell'auto di Tamponi, ma che è riuscito ad evitare la cattura fuggendo. Tamponi da tre anni si era trasferito a Genova, dove gestiva un circolo, con annesso ristorante, « Il Quadrato ». La sede è in un edificio a metà di via XX Settembre, presso il ponte monumentale: al piano inferiore si trova la federazione del msi. La moglie di Tamponi, che collabora con lui alla gestione del circolo, interpellata telefonicamente da un cronista ha detto, piangendo: « Non riesco a capire che cosa sia successo: sono stati i suoi nemici a preparare questa orribile macchinazione ».

Secondo la versione dei fatti esposta nel comunicato della polizia tributaria, Tamponi è stato fermato alle 15,30 di ieri pomeriggio. Le indagini erano in corso da tempo e la Guardia di Finanza sapeva che proprio ieri sull'auto dell'ex consigliere missino ci sarebbe stata la droga.

La « 1500 » berlina del sanremese ha svoltato da via Assarotti imboccando via San Bartolomeo degli Armeni e fermandosi all'ingresso di una autorimessa nella quale Tamponi tiene abitualmente la macchina. Una pattuglia di finanzieri, appostata nelle vicinanze, ha seguito ogni mossa. Tamponi è sceso subito dalla vettura ed è entrato nel garage.

Nei pressi della macchina, quando sono giunti sul posto i finanzieri, c'erano due persone. Una di queste, si è appreso stasera, era un « capellone », mentre l'altro era il titolare del garage. Costui ha riferito all'avv. Elio Di Rella, difensore di Tamponi, che il « capellone » si aggirava intorno all'auto da qualche minuto, ma non è stato in grado di precisare se fosse con l'ex consigliere.

I finanzieri si sono avvicinati e hanno chiesto i documenti: il garagista ha subito obbedito, mentre l'altro è fuggito. L'ex consigliere missino, raggiunto all'interno dell'autorimessa, è stato invece portato al comando della Tributaria: qui si è sentito male ed è stato perciò trasferito all'ospedale.

L'auto è stata sequestrata: l'« hashish », suddiviso in due « pani » avvolti in un sacchetto di plastica e carta di giornale, si trovava sul sedile posteriore della macchina. Oggi è stato analizzato ed è stato così confermato la natura dello stupefacente.

A tarda sera è stato possibile parlare con il difensore di Tamponi, avv. Di Rella. Secondo l'avvocato, Tamponi « è rimasto vittima di uno scherzo di cattivo gusto » oppure il « capellone », alla vista dei finanzieri, « si è spaventato e si è liberato della droga gettandola nell'auto, che aveva la portiera aperta».

Il rag. Bruno Tamponi ha fatto parte di due amministrazioni comunali a Sanremo come consigliere del msi negli anni che hanno preceduto il 1963, ed è tornato in Consiglio verso la fine del 1968 in seguito alle dimissioni presentate dal suo compagno di gruppo, avv. Roberto Moroni.

Nel marzo dello scorso anno, durante un'agitata riunione, consegnò al segretario generale il « dossier » della società A.T.A., ex concessionaria del Casino Municipale, fascicolo che, trasferito poi alla procura della Repubblica, ha portato all'imputazione di concussione undici personalità politiche sanremesi, tra le quali lo stesso sindaco di allora, avv. Francesco Viale, e due parlamentari.

Il Tamponi dichiarò al giudice di aver trovato i documenti sul sedile anteriore della sua auto che aveva posteggiato con il finestrino aperto.

f. d.

E' stata arrestata la ragazza che ha difeso Dante Valente

Sorpresa senza documenti si è ribellata alla polizia Al commissariato ha mandato in frantumi un vetro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

(r. s.) Amalia Marsiglioni, la donna di 28 anni che recentemente è stata al centro delle cronache giudiziarie per aver testimoniato in favore di Dante Valente, accusato di omicidio, è stata arrestata da agenti della squadra mobile per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

L'arresto è avvenuto alcune sera fa quando la donna, sorpresa da una pattuglia della polizia senza documenti, è stata accompagnata al commissariato « Ponte Milvio ». La' Marsiglioni, che si trovava a bordo di un'auto insieme con altre giovani, s'era dapprima rifiutata di seguire gli agenti al commissariato e poi aveva inveito contro di essi.

Condotta dal commissariato alla questura centrale, la donna, mentre veniva rinchiusa in camera di sicurezza con un pugno ha mandato in frantumi un vetro producendosi una ferita a un polso. Dopo essere stata medicata nell'infermeria di viale Castro Pretorio, la donna è stata rinchiusa in carcere.

Principe ed armatore amnistiati per la caccia

Serravalle Scrivia, 11 luglio.

(f. m.) In base all'ultimo recente provvedimento di clemenza e indulto, il pretore di Serravalle Scrivia, dottor Briata, ha deciso l'archiviazione degli atti relativi alle presunte violazioni compiute da alcune personalità italiane e straniere in una riserva di caccia nei giorni 12 e 14 dicembre 1969.

Nella riserva « La Lomellina » a Gavi Ligure di Novi, di proprietà del marchese Edilio Raggio di Genova si svolsero battute di caccia alle quali parteciparono l'armatore Niarcos; il principe Bernardo di Lippe, marito della regina d'Olanda; il torero Dominguin; l'attore Walter Chiari. Secondo i cacciatori della zona, il terreno era coperto di neve per oltre il 50 per cento, e la battuta, proprio per questo, era da ritenersi fuori legge.

Una denuncia fu presentata al pretore di Serravalle Scrivia. La sentenza era attesa con curiosità, data la notorietà degli imputati. Ora, invece, il magistrato ha archiviato per amnistia gli atti.

Investita mentre va al mare

Elicottero ha salvato una bimba in coma

Dall'ospedale di Albenga la piccola è stata trasportata al « San Martino » di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 luglio.

(f. d.) Una bimba di sette anni, Loredana Puppo, di Albenga, è stata trasportata con un elicottero al centro di rianimazione dell'ospedale di San Martino, a Genova, nel disperato tentativo di strapparla alla morte. La bimba è rimasta gravemente ferita ieri in un incidente stradale e le sue condizioni sono gravissime: è in coma ed è sottoposta a continue trasfusioni di sangue. Ieri era stata rianimata con un massaggio cardiaco, quando il suo cuore aveva cessato di battere.

La piccola è stata trasferita da Albenga a Genova con l'elicottero dei vigili del fuoco pilotato dal cap. Rinaldo Enrico (che ha al suo attivo più di venti salvataggi). L'intervento è stato chiesto dal dott. Bassilana, direttore sanitario dell'ospedale di Albenga, dove la bimba era ricoverata: Loredana aveva bisogno di cure urgenti che non le potevano essere praticate ad Albenga, e un'ambulanza sarebbe rimasta imbottigliata nel traffico dell'autostrada per Genova.

In 25 minuti l'elicottero ha raggiunto Albenga ed è atterrato sul greto del torrente Centa, in uno spiazzo asciutto, a una cinquantina di metri dall'ospedale. La bimba è stata adagiata nell'abitacolo: e accanto a lei è salito un infermiere per controllare il flusso del plasma sanguigno e dell'ossigeno.

Il viaggio di ritorno è durato 28 minuti: sul tetto del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, appositamente predisposto per gli atterraggi degli elicotteri, attendevano alcuni barellieri e un medico, che hanno subito portato la piccola nella camera di rianimazione.

Loredana era stata investita da un'auto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, sulla strada litoranea di Ceriale, in località Caravonica. La bimba si era recata al mare con il fratello Doriano, di 17 anni, a bordo di un motorino. Mentre il ragazzo posteggiava il veicolo, la piccola ha attraversato la strada: in quel momento è però sopraggiunta un'auto guidata dal milanese Arturo Pedronetto, di 59 anni, che l'ha investita in pieno.

Riva non ha pagato l'assegno alla moglie

Il Tribunale concede a Luisella Riva il pignoramento di alcuni beni del marito

Milano, 11 luglio.

(g. m.) Felice Riva non ha ottemperato all'obbligo infiltogli dal tribunale di versare due milioni al mese per il mantenimento di sua moglie (che vive separata) e dei tre figli. Allo scadere del termine (qualche giorno fa) Luisella Riva, assistita dagli avvocati Bernardini De Pace e Smuraglia, si è rivolta ai giudici ed ha ottenuto il pignoramento di alcune proprietà del marito.

Quattro persone arrestate in una rissa tra due famiglie forse per una eredità

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 11 luglio.

Faida di famiglia a Piobesi. Otto persone, fra cui quattro bimbi, si sono affrontate in mezzo alla strada con bastoni e, sembra, coltelli. Da una parte marito, moglie, un figlio grande e quattro piccoli; dall'altra il cognato. Sono intervenuti i carabinieri che hanno operato quattro arresti.

I rancori, che tengono divise le famiglie Sorrentino e Iorio originarie di Montecalvo Irpino (Avellino), sembrano risalire a molti anni fa. Donato Sorrentino, 43 anni, operaio, ha sposato Luisa Marra, quarantaduenne; la sorella di costei, Celeste, 26 anni, è moglie di Armando Iorio, ventottenne. Le sorelle non vanno d'accordo, pare per un'eredità. C'erano già stati litigi, prima al paese, poi in Svizzera dove erano emigrati. Cominciavano quasi sempre le donne trascinando i mariti.

Rientrate dall'estero un paio d'anni fa, le due famiglie si sono fermate in Piemonte: Donato Sorrentino e Armando Iorio sono operai alla In.Co.; fino all'altro giorno facevano lo stesso turno.

Negli ultimi tempi le discussioni si sono moltiplicate. Ieri all'uscita dal lavoro Armando Iorio è stato affrontato dal nipote. Antonio Sorrentino, 17 anni. Racconta: *« Aveva in mano una cinghia, voleva attaccar briga. Gli ho detto di lasciar perdere e di tornare a casa ».* La cosa, però, non era finita. *« Verso le 23 ho sentito per strada le voci dei Sorrentino: mi sono affacciato e ho visto Donato, sua moglie Luisa, Antonio ed anche i quattro figli più piccoli. Subito hanno insultato me e mia moglie. Allora sono sceso ».*

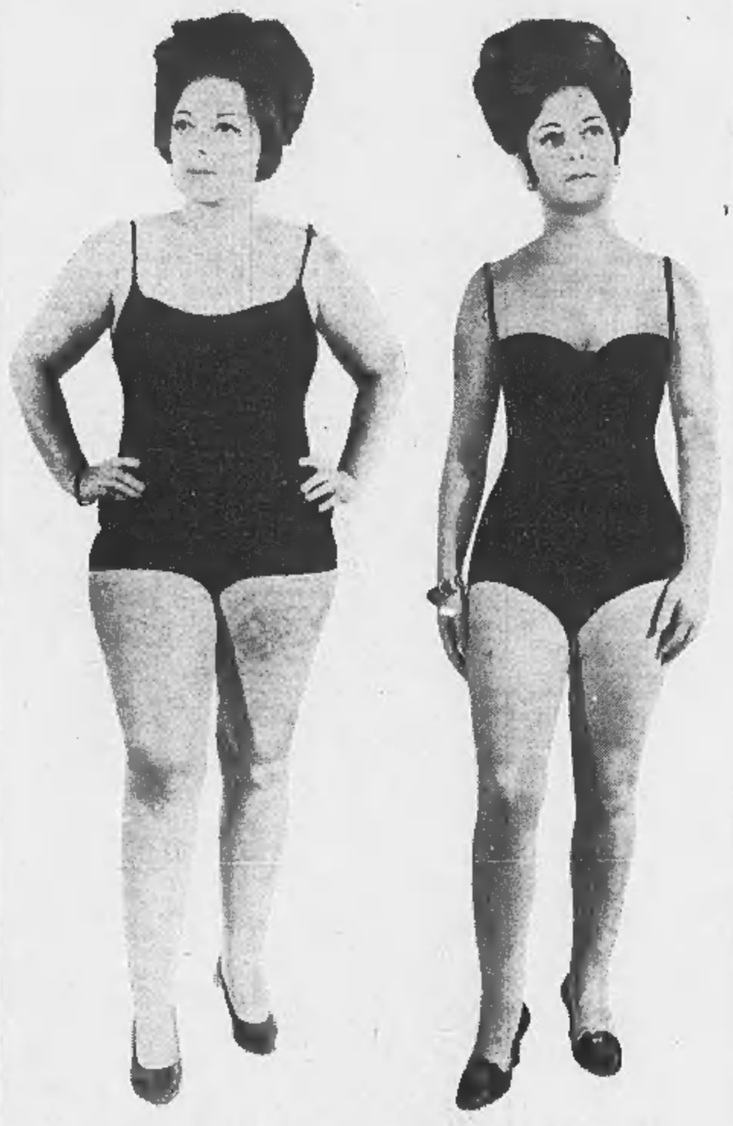
Secondo il suo racconto, appena in strada è stato aggredito dal sette: *« Donato, Antonio e Luisa mi sono balzati addosso con bastoni. Ho visto anche luccicare un coltello, infatti sono rimasto ferito al naso. Credo che abbiano voluto sfregiarmi ».*

Quando sono arrivati il maresciallo Tedesco, l'appuntato Marra, la guardia Mosso, hanno trovato un campo di battaglia: bastoni, cinghie, feriti, nessuna traccia invece del coltello. I tre Sorrentino e Armando Iorio sono stati arrestati per rissa.

r. s.

prima delle vacanze

a voi la scelta


Veronica L. prima del D.C.T. — Veronica L. dopo il D.C.T.

perché siete ancora in tempo per dimagrire col metodo D.C.T. [Brev. 40172 A 69] di 35 cm. in 30 minuti

INOLTRE TROVERETE:
piscina olimpionica
piscina minerale calda
piscina fredda
sauna e bagno turco
docce e spogliatoi personali
aperto ininterrottamente dalle 8 alle 21.
assistenza individuale
massaggi manuali e meccanici
inalazioni e ultravioletti
parrucchiere e reparto estetica
snack bar dietetico
controllo medico

2 REPARTI MASCHILI E FEMMINILI
IN 2 ZONE DIVERSE DELLA CITTA'

american health spas
CORSO TRAPANI 46
ANG. VIA BARDONECCHIA - tel. 372 223

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16
ANG. VIA CERNAIA
tel. 511 825

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame « Cambridge Proficiency »

LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanze
In Centri universitari

20 YEARS 20 YEARS

Riceverete senza impegno le dettagliate documentazione per i corsi di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera). Seefeldstr. 45, Tel. 477911, Telex 52528

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
Le più importante scuole d'inglese in Inghilterra

test d'idoneità gratuito per tutti

occorrono specialisti

15.000 programmatori e analisti richiesti in Italia entro il 1971, con retribuzioni che variano dai 2 ad oltre 6 milioni annui

COMPUTEX

Una recente indagine statistica, relativa al numero di calcolatori elettronici impiegati nell'industria, pone l'Italia al quarto posto in Europa. Ormai anche le medie e piccole Aziende sono lanciate verso la EDP (Electronic Data Processing): la corsa è incominciata. Ora, il problema più importante ed urgente da risolvere riguarda la preparazione degli uomini capaci di comandare queste macchine fantastiche. Entro il 1971, almeno 15.000 di questi specialisti saranno richiesti dalle industrie, con stipendi di tutto rilievo. La caratteristica principale che occorre per poter diventare Programmatore od Analista, oltre ed un certo grado di cultura, è una buona dose di logica. Per stabilire l'idoneità a queste professioni, la Computex, un Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, ha istituito un servizio gratuito di test attitudinali. Per prenotare il test, assolutamente gratuito, telefonare a:

tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. 65282 Alessandria, Via dei Martiri, 8
tel. 592796/594925 Genova, P.zza Piccapietra, 83

Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

Le novità dell'alta moda sfilano in passerella a Roma

Mantelli da zingara con motivi sexy per le serate mondane dell'autunno

Colori sgargianti che ricordano il "periodo blu" di Picasso - Usato anche il folclore giapponese negli abiti per sera: fitte perline, alte cinture, forcine giganti - Grande varietà di tessuti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

La prima sartoria apparsa alla ribalta delle collezioni «autunno - inverno '70-'71» è stata «Curiel»: nasceva nella romana, ma che certo non suona tale nell'ambiente dell'alta moda. Dietro la firma della grande creatrice, prematuramente scomparsa, sta la giovane coppia, già rodata dal successo ottenuto con Cadette: Enzo Clocchiatti e Christine Tidmarsh, che proviene dalle indossatrici d'élite di Christian Dior. A loro si è affiancato, per disegnare i 50 modelli presentati, il noto stilista danese Karl Lagerfeld, che abita a Parigi.

Questo terzetto di esperti, attenti visitatori dei musei di pittura e coloriti mercati di «bric e brac», parigini e londinesi, ha fatto centro creando modelli che riflettono la capacità di coniugare in chiave moderna personale motivi legati alla storia del costume.

Sembrano risuscitati, dai quadri del «periodo blu» di Picasso quei toni azzurrognoli-lilla, polverosi e freddi. E ricordano le tele di Mondrian gli accostamenti netti di colore che lacerano come pennellate smaglianti (realizzate con pannelli di Georgette) i tailleurs-midi in velluto di .

Risentono della vivace tavolozza di Matisse i fitti ricami «mille-colori» a righe (a punto spugna) della pettorina su cui si apre, lo scollo della chemisier. Anche sulle maniche lunghe e strette, che spuntano un quanto sotto il risvolto al gomito dell'abito tutto nero, «squillano» questi contrastanti bracciletti di ricamo colorato. Infine, vanno ricordate reminiscenze della moda 1912-1913, stile Paquin, stile Poiret (con il drappeggio raccolto a formare cappuccio sulla parte posteriore della gonna lunga).

Sono gli stessi che si ritrovano, trovare, la gustosa ricerca del collezionista, a Parigi al «Marché aux pouces», eccoli tradotti con uno spirito gentile ironia, di misure che liberano goffaggini figura snella della donna d'oggi.

Tutto morbido, fluido, leggero nella linea proposta da «Curiel» per gli abiti da pomeriggio e sera in jersey, mussola seta, crêpe. Accurata lavorazione con fitti ricami «soutaches», con bluse dalle cascanti, ampie niche «a orecchio», pini velati gocciolanti minutissime perline, pantaloni lunghi ed ampi, che si raccolgono gonfi intorno alle caviglie, e maximantelle di velluto nero, che, inaspettatamente, offrono allo sguardo l'occasione di un brivido sexy, perché indossate sopra a «minishorts» uguali velluto che lasciano bene in vista le gambe perfidamente inguainate velo fumé.

Le cappe, le mantelle sono, del resto, di grande attualità nelle sfilate romane: tema non nuovo, s'intende, e misure sono del tutto rinnovate e, dale attuali lunghezze e l'importanza dei costosi tessuti, questo capo «ripara-freddo» potrà diventare sinonimo di lusso.

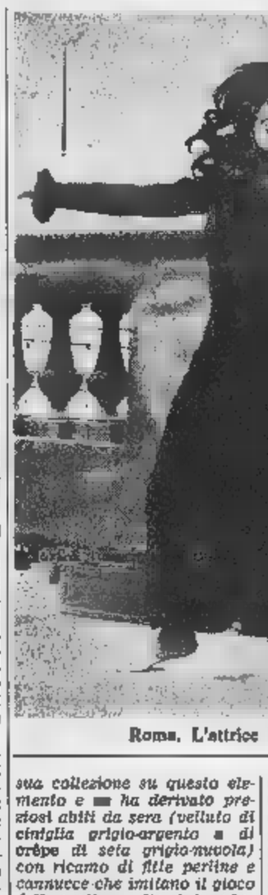
Han puntato questo bestseller le sorelle Fontana, che hanno accuratamente dato ogni mantella di vestito e pantaloni, i quali battono sui gambali di daino alla «Zane Grey», dall'alta stringatura.

Raffinate le mantelle-midi double-face di gabardine impermeabile color nocciola, con interno ravesciabile tweed, assortito al completo-pantaloni: belli i tessuti dalla trama evidente, che ricorda lavorazione artigianale nei bicolori sabbia-amaranto, sabbia-verdone, e un nuovo tipo stoffa a fitto intreccio fili marroni e bianchi, che imitano, in modo perfetto, un paziente lavoro a maglia, fatto a mano.

Gli abiti da — sontuosi, corredati di cappe fino a terra — sono di quel genere a grande effetto che non può mancare come gran finale nelle sfilate della sartoria preferita dalle dive del cinema. Non manca per tale occasione il nuovissimo maquillage Fauzian's studiato per sottolineare, con lunghissime ciglia e sfumature di ombretti dorati, le «divine» passerella, incoronate da un alto chignon quattro trecciolline che tracciano sul capo un motivo ornamentale di ispirazione giapponese.

Dopo la moda singaresca, dopo i volants andalusi è questo il momento del Giappone?

Balestra ha avuto dubbi. In proposito, come il pellicciaio torinese Naldoni, che ha presentato, nei giorni scorsi, un'intera collezione di pellicce di ispirazione Osaka 1970. Balestra ha puntato uno dei cardini della sua collezione su questo elemento e ha derivato preziosi abiti da sera (velluto di cinciglia grigio-argento e di crêpe di seta grigio-nuvola) con ricamo di fitte perline e cannucce che imitano il gioco delle cuciture, alte cinture busti e pannelli sovrapposti come i kimono delle geishe. Ogni dettaglio è studiato con cura particolare a questo scopo, dall'alta acconciatura a posticci con bellissime forcine giganti (tempestate di brillantini e ispirate ad antichi disegni), alle calzature.



Un modello di Capucci

Il resto dei suoi modelli Balestra lo ha dedicato ad ulteriore esaltazione della moda folk, non esitando a vestire la sua donna con un corredo che suggerisce immagini di fanciulle orcate in costume, in un'edizione certamente lussuosa. Le gonne sono di morbidissimo daino color bois de rose azzurro-polvere, le applicazioni in daino grigio-scuro, oppure bordate di pelliccia; le cinture e busti un piccolo capolavoro di abilità artigianale, sciarpe di mussola di lana, assorbite al vestito, formano sulla nuca un nodo a forma di chignon.

I mantelli, di linea sottile, che si allargano a campana l'orlo, si avvalgono di bellissimi tessuti (come l'originale composé «grand neige», un fitto punteggiato azzurro-polvere sul fondo bianco con grande fascia decorativa in basso); gli smilzi cappotti di crêpe di lana si aprono su un elegante insieme, composto da gonna aguate e da bluse di mussola georgette tinta lavorata pegoline piatte e intersecata da striscioline raso tinta su tinta; i ricami di passamaneria si alternano agli alamari guarnizione insistita.

Il folclore continua trovare nuovi fuochi di fantasia, ed anche Clara Centinaro non ha esitato ad attingere dal «periodo russo» con larghezza. Fin troppa, se si pensa a questa pur applaudita sfilata immaginandola di fuori della scenografica suggestione della passerella.

Stivali aderentissimi di camoscio nero e pantaloni ampi lana stampata a fiorellini e coriandoli su fondo nero, come le casacche in tinta unita, come gli sfanciati colbacchi di feltro nero. Per gran i fiorellini diventano preziosi ricami su lucenti velluto, gli stivali diventano di raso, i bordi di volpi nere orlano cappucci di sontuosi mantelli.

Un clima da balletto per un'affascinante Petrouchka 1971, che ha solo il torto di essere troppo «costruita».

Savina Roggero

In a Venezia

Anche per gli orologi nuova moda autunnale

Venezia, 11 luglio.

(n. s.) Quest'anno moda autunno-inverno interessa anche gli orologi. Le novità in questo settore di Roberta Camerino, che ha portato, in questi giorni, a Venezia la sua collezione: abiti, mantelli, borse, valigie e, come già detto, orologi.

Questo accessorio ha scelto la stilista italiana, nota ormai in tutto il mondo, appassionata di disegno e amante dei colori fantastici.

Roberta ha creato per orologi alcuni modelli capaci trasformazione annuale, appunto richiede la da. L'orologio disegnato per essere usato spilla si può applicare anche alla cintura, normale o maxi che sia.

Vi sono anche modelli elettronici a diapason o all'unquarzo, quelli con quadrante di turchese e altre pietre dure.

La disegnatrice di vestiti è inserita molto bene in questa realtà tecnologica.

L'ombra del «» Lavorini sulla vicenda

Uno scolaro di 12 anni scomparso in Versilia

Da venerdì nessuno più avuto sue notizie - Alcuni contadini lo hanno visto allontanarsi in bicicletta - Una traccia a Roma?

(Dal nostro corrispondente)

Marina Pietrasanta, 11 luglio.

Nuovo allarme in Versilia (dopo il «caso» Lavorini) per la scomparsa di un ragazzo, un dodicenne, che da venerdì mattina si è tato senza dare più notizie. Sinora ogni ricerca è stata vana. Il ragazzo, che si chiama Vincenzo Grotti ed abita a Marina di Pietrasanta, in via Leonardo da Vinci 88, si mai allontanato da casa, non per poco chissimo tempo. E' alto un metro e 55, leggermente balbuziente; al momento della sua scomparsa indossava una maglietta bianca a righe, pantaloncini color e calzava i sandali. A Roma, che assomiglia ai Grotti è stato rintracciato dalla polizia. Per qualche ora s'è sperato fosse Vincenzo, ma poi è saputo che lui.

Il si recato venerdì a Colletto Camalore per fare visita ad alcuni parenti. I contadini, che lo hanno visto per ultimi, hanno detto che Vincenzo stava dirigendosi, in bicicletta, lungo la costruenda autostrada Sestri Levante-Livorno nel tratto Camalore-Pietrasanta.

I genitori di Vincenzo sono possidenti della zona, anche il padre Francesco gestisce un negozio di macelleria in via Leonardo. La famiglia è composta dal ragazzo, dal padre Francesco, dalla madre Ermide D'Alessandro e da due sorelle.

In un primo momento si era pensato che il bambino fosse annegato in mare. Ma Vincenzo non ama recarsi in spiaggia: ha un solo hobby: quello del calcio. Forse Vincenzo si è allontanato per seguire qualche giocatore in vacanza. E' un ammiratore Cagliari, ma l'unico calciatore della squadra campione d'Italia attualmente in Versilia è Albertosi. Ed il portiere è al Lido di Camaiore.

Genitori, conoscenti e amici descrivono Vincenzo come un ragazzo tranquillo e non riescono a capacitarsi di questa scomparsa. I parenti sono affranti, smarriti; non credono né vogliono credere che il loro Vincenzo sia fuggito di . Il bambino, che frequentava la quarta elementare, è stato promosso.

Ogni ipotesi è plausibile, ma la polizia pensa che il possa essersi allontanato per andare a parenti ed amici lontani.

Per molti è stato facile accostare il nuovo fatto all'ancora insoluto caso di Viareggio.

a. v.

Il giudice d'accusa s'oppone alla scarcerazione di Gidoni

Dal maggio è in prigione a Roma - La concessione della libertà provvisoria spetta ora, in ultima istanza, magistrato istruttore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 luglio.

(r. s.) Il pubblico ministero Francesco Fratta ha espresso parere sfavorevole alla scarcerazione per *«mancanza di indizi»* e, in subordine, alla concessione della libertà provvisoria a Walter Chiari.

Il magistrato ha espresso il suo parere questa mattina, inviando subito dopo gli atti al giudice istruttore, dott. Renato Squillante, il quale deciderà la prossima settimana. Benché il dott. Fratta sia contrario alla scarcerazione, non è detto che l'istanza di scarcerazione debba essere respinta. Infatti, il parere del pubblico ministero non vincola decisione del magistrato istruttore.

Come è noto, infatti, il dott. Fratta si anche alla scarcerazione di Luttazzi, ma il dott. Squillante fu di diverso avviso e concesse al pianista di lasciare carcere, scagionandolo, almeno per il momento, da ogni accusa.

Walter Chiari, è noto, è finito in carcere per rimasto coinvolto nell'inchiesta che la magistratura sta svolgendo sul traffico di stupefacenti. Fu arrestato il 22 maggio scorso, pochi giorni dopo la cattura 14 persone che componevano, secondo l'accusa, la banda trafficanti.

L'attore ha scritto intanto una lettera carcere di Regina Coeli di Roma ad quotidiano milanese del pomeriggio per chiedere intervento che gli consenta di conoscere *«quali sono gli indizi»* a *suo carico»* e per i quali è stato arrestato il 22 maggio *«Il castello Kafka»* — afferma fra l'altro Chiari — *confronto di ciò che mi succedendo un asilo trasparente di vetro. Non ho parlato o reagito finora, anche perché mi stato facile capire, ed hanno fatto di tutto perché lo capissi, che, dopo la scarcerazione Luttazzi, meglio che né io, né il mio avvocato "ci agitassimo troppo"».*

Attentato dinamitardo in un cantiere a Reggio C.

Reggio Cal., 11 luglio.

Un attentato dinamitardo è compiuto, la scorsa notte, nel cantiere dell'impresa edile «Marina».

Ignoti hanno fatto esplodere una rudimentale carica di dinamite sotto una ruspa e una motopala. *(Ansa)*

Finanzieri trovano hashish in un'auto

Luino, 11 luglio.

Una tavoletta di indiana, del peso di sette mezzo, stata trovata nascosta sotto il sedile di un'auto proveniente dalla Svizzera. La droga è stata sequestrata da agenti della guardia di finanza al valico di frontiera Fornasette-Luino. Sull'auto c'erano quattro persone, ma solo due sono state identificate e riaccompagnate oltre frontiera. Sono Emma Zuberbuhler, di 30 anni, e Marianna Teresa Schurpfndi, di 21, che hanno dichiarato di aver fatto conoscenza, il giorno prima, con due giovani e di avere acconsentito ad accompagnarli in Italia per breve soggiorno. Le due ragazze hanno anche detto di conoscere i nomi dei loro compagni di viaggio e di ignorare che essi avessero nascosto nell'automobile, di proprietà padre di Emma, Ernest, la indiana. Il comando della guardia di finanza Luino ha chiesto collaborazione della polizia cantonale svizzera rintracciare i compagni di viaggio delle due ragazze. *(Ansa)*

Nove persone coinvolte nell'illecito traffico

Altri 5 arrestati a Napoli per la frode alla dogana

Facevano passare per carne suina grossi quantitativi di altra carne, pagando in tal modo dazio inferiore - Tra gli accusati vi due alti funzionari

Napoli, 11 luglio.

Altri cinque ordini cattura sono stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dott. Domenico Romano, per le presunte irregolarità nella dogana del porto di Napoli.

Riguardano due macellai di Maddaloni, Alceo ed Emilio Folgieri, padre e figlio, i quali sono irreperibili, due spedizionieri di Cesenatico ed di Bolzano, dei quali non sono ancora noti i nomi.

Sono pertanto le persone coinvolte nella vicenda delle carni argentine. Si trovano rinchiusi nel di Santa Capua Vetere l'ispettore di dogana dott. Filippo Linzalone, di 48 anni, ed il funzionario dott. Adalberto Marino, di 45 anni, entrambi di Napoli; lo spedizioniere napoletano Francesco Perrini, di 42 anni, e lo spedizioniere genovese Ivan Maragno, di anni. Questi, arrestato a Genova dagli agenti della Guardia di Finanza di Napoli, che ha condotto le indagini sulle presunte irregolarità, stato dapprima portato nel di Marassi, poi trasferito, sotto scorta, a Santa Maria Capua Vetere.

Gli ordini di cattura sono stati emessi «*associazione a delinquere, evasione alla dogana, falso ideologico corruzione*». Le indagini si sono protratte per molti mesi. Nove sono accusati di realizzato guadagni illeciti facendo apparire, come carne suina, grossi quantitativi di carne bovina gelata importata da Buenos Aires. Avrebbero pagato diritti doganali inferiori a quelli dovuti poiché le aliquote sulla carne suina più basse.

Secondo quanto accertato, con questo sistema sarebbero passate attraverso la dogana napoletana 850 mila chilogrammi di carne bovina.

L'illecito traffico sarebbe stato scoperto nel centro di smistamento delle carni di Maddaloni (di qui la competenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere); le indagini sono in corso poiché sembra che altre persone siano coinvolte nelle presunte irregolarità. *(Ansa)*

Misteriosa aggressione d'un marinaio a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 luglio.

(a. s.) Un marittimo norvegese è stato percosso e ferito mentre rientrava a bordo della propria nave. L'aggressione è avvenuta la scorsa notte a Savona, sul lungomare Matteotti, nei pressi porto.

Il marittimo, Jan Arne Welie, di anni, imbarcato sulla motonave «Long Hope», attraccata al pontile delle Funivie, verso le 2 ritornando a bordo quando un'auto gli si fermava accanto. Ne discendevano tre sconosciuti, che si avventavano sul Welie e, mentre due lo colpivano con pugni al viso, il terzo lo feriva alla spalla destra coltello.

L'aggressione stata talfulminea colgliere di sorpresa anche i compagni del Welie, presenti scena, che riuscivano a rilevare il tipo ed il numero di targa dell'auto, quale i tre aggressori erano poi risaliti, allontanandosi direzione di Genova.

Il Welie, un'autoambulanza, veniva trasportato all'ospedale ricoverato con prognosi di 15 giorni per ferita al viso, ferita ad spalla e stato choc.

Bimba di due anni beve trielina e muore

Bologna, 11 luglio.

Una bimba di 2 anni, Silvia Pali, di Anzola Emilia, è morta dopo otto ore dal ricovero in ospedale per aver bevuto un sorso di trielina.

(Ag. Italia)

Cannobio, 11 luglio. — Il sindaco di Cannobio è stato eletto, per la prima volta dopo la Liberazione, un socialista, il dott. Giovanni De Alessi. Giunta monocolore socialista, la minoranza democristiana.

Ragazza di 19 anni sorpresa a svaligiare una cassaforte

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Monferrato, 11 luglio.

(g. r.) Stamane i carabinieri hanno arrestato due vani donne, sorprese mentre tentavano svaligiare cassaforte nell'ufficio di un magazzino di materiale ferroso, del commerciante Luigi Torello, di anni, in via Pistone 27.

Si tratta di Rosina Lafleur, di anni, e Rosa Della Garen, di 19 anni, entrambe residenti ad Asti.

Le due donne, approfittando della momentanea assenza Torello, entrate nell'ufficio dove, trovata la cassaforte le chiavi nella serratura, hanno tentato di aprirla. Proprio in quel momento però sopraggiunto il titolare del magazzino che le ha così sorprese sul fatto.

Dopo pochi minuti, chiamati telefonicamente, sono giunti i carabinieri che hanno arrestato due donne e le hanno trasferite presso le locali carceri giudiziarie a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella cassaforte custodite 472 mila lire, costituenti l'incasso della mattinata.

Giovane in ciclomotore ucciso da un'auto

Cannobio, luglio.

(a. c.) All'Ospedale Maggiore Novara è deceduto stamane il ventiquattrenne Paolo Fonzari, di Bergamo, in villeggiatura presso gli zii a Cannobio.

Ieri sera il giovane stava scendendo in ciclomotore Viggiona verso Cannero quando per imprecisate entrava in collisione con l'auto guidata dal ventiduenne Edoardo Agosti, di Viggiona, che procedeva in inverso.

Finito violentemente sull'asfalto, il Fonzari riportava gravissime ferite e fratture e, dopo le prime cure, veniva trasferito all'Ospedale Maggiore di Novara per un intervento chirurgico al cranio. Purtroppo tutti gli sforzi dei medici non sono valsi a salvarlo.

Renato Deorsola

informa che dal

31 AGOSTO 1971

il nome "DEORSOLA" distinguerà unicamente i caffè tostati confezionati dalla

Renato Deorsola

DIFFIDA

pertanto grossisti, dettaglianti, organizzazioni vendita, dopo tale data, dal trattare o vendere altri caffè prodotti dalla Ditta

Deorsola

con il nome "DEORSOLA" da solo o integrato con altro nome.

La Ditta

Deorsola

le confezioni

CAFFE' 33, CAFFE' GRAN CREMA, CAFFE' MORENO

continua la propria tradizione di alta qualità selezionata.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
per potenziamento quadri, cerca:

1) DIRETTORE STABILIMENTO

articoli tecnici in cotone.
Il candidato dovrà possedere una buona esperienza tecnica ed organizzativa, doti di comando ed una scolarità a livello laurea o diploma. Rif. DS

2) ALLE DIREZIONI CENTRALI

Finanziaria e Fiscale e del Personale. Rif. ADC
E' richiesta una età non superiore agli anni 30 ed una esperienza specifica almeno triennale, diploma o laurea.

3) CAPI REPARTO e TECNOLOGI

per Associata produttrice di materie plastiche, PVC, poliuretani, ecc. Rif. CRP e TP

4) MANUTENZIONE MACCHINE IMPIANTI

Rif. CRM

5) CAPO UFFICIO ACQUISTI

materie plastiche. Rif. CUA

6) TECNOLOGI

con buona esperienza e padronanza assoluta della lingua inglese. Rif. TG

7) ADDESTRANDI

Le Società del Gruppo sono interessate all'assunzione ed all'inserimento di giovani laureati o diplomati, anche con un minimo di esperienza, nei settori tecnici, commerciali, amministrativi.

Le sedi di lavoro sono in Torino o nelle immediate vicinanze. Per ciascuna mansione è previsto un inquadramento normativo e retributivo molto interessante e comunque adeguato alle caratteristiche personali e di esperienza del candidato. Inviare il curriculum dettagliato citando la sigla di riferimento a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6545 — 10100 TORINO.

SOCIETA' FACENTE PARTE DI IMPORTANTE GRUPPO EUROPEO, OPERANTE NEL SETTORE ALIMENTARE cerca

responsabile centro smistamento merci

età 30-40 anni, doti organizzative, preferibilmente a conoscenza del francese, con la mansione di coordinare e gestire il magazzino centrale con sede in Torino che ha attività lo smistamento delle merci ai vari depositi diretti dislocati sul territorio.

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3579 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

con precedente esperienza, almeno quinquennale, in primarie industrie del settore.

Si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e in fase di grande sviluppo con retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienze dei candidati.

Inviare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 5036 — 10100 Torino.

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE
cerca per la propria zona TORINO

UN INGEGNERE O DOTTORE CHIMICA INDUSTRIALE

da adibire a mansioni tecnico-commerciali.
Si richiede età 25-30 anni.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6285 — 10100 Torino»

La EATON LIVIA s.p.a.
di RIVAROLO CANAVESE
cerca

A) **Infermiera munita di diploma di infermiera professionale**
B) **Operaio motorista per sala prove**
C) **Operaio battilastra**
D) **Operaio elettricista per apparecchiature elettroniche**

Presentarsi stabilimento di Rivarolo Canavese - Frazione Pasquaro.

I.L.F.E. S.p.A.
Nota Industria Internazionale
SERRAMENTI

Alluminio - Acciaio verniciati a fuoco e no - Avvolgibili legno e plastica - Porte in legno, cerca:

AGENTE

per il PIEMONTE
Richiedesi persona introdottissima ramo.

Dettagliare curriculum a:
I.L.F.E. S.p.A. - 06050 PANTALLA (PG).

---

ci serve subito un montatore meccanico di condotte da cantiere

Una importante società montaggi industriali intende assumere immediatamente un elemento valido che risponda a queste caratteristiche: esperto del settore; in grado di condurre ed istruire una squadra di almeno 15 persone; iniziativa e talento organizzativo.
Il trattamento offerto sarà adeguato alle effettive capacità.
Scrivere dettagliando a:

tecnostudio
Corso Massimo d'Azeglio 78 - 10125 Torino

Un importante GRUPPO TORINESE è interessato ad entrare in contatto con

Dottori in Economia e Commercio (rif. SP. 276 A)
Ragionieri (rif. SP. 276 B)

da impiegare in compiti di

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

sia presso gli uffici del Gruppo che presso Società esterne.

La ricerca è orientata verso giovani laureati o diplomati con alcuni anni di esperienza nel settore amministrativo.

Si garantisce ai prescelti un inquadramento ed una retribuzione sicuramente interessanti.

Per la selezione, che si svolgerà con estrema riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando in busta e in lettera il riferimento relativo alla posizione di interesse, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DIRETTORE DEI SERVIZI TECNICI

ricercasi da importante Azienda meccanica Torinese con circa 500 dipendenti ed in fase di notevole espansione.

Il compito previsto, svolto alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, permette, ad un Candidato dotato di notevole dinamismo e di **completa esperienza nelle tecnologie di lavorazione dell'acciaio inox senza asportazione di truciolo**, di svolgere un lavoro di ampio respiro e soddisfazione nell'ambito di un'Azienda costantemente all'avanguardia nel suo settore merceologico.

Il Candidato prescelto avrà la responsabilità su tutti i problemi tecnologici e qualitativi, sull'aggiornamento sistematico dei di produzione nonché metodi di lavorazione.

E' richiesta, per la posizione in oggetto, la laurea in Ingegneria; è assicurato un livello retributivo di eccezionale rilievo.

La selezione si attuerà nel più stretto riserbo.

Si prega di inviare curriculum professionale dettagliato, indicando le motivazioni di interesse per la posizione offerta e citando su busta e lettera il riferimento **SP 282** a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DIRETTORE di PRODUZIONE

ricercasi per una primaria Azienda metalmeccanica con sede in Torino ed operante su produzione di serie.

La posizione in oggetto prevede un'attività di notevole rilievo che affianca alla completa responsabilità dei reparti di produzione il coordinamento degli uffici programmazione, materiali e manodopera.

Riteniamo che il Candidato ottimale debba possedere i seguenti requisiti: buona preparazione tecnica di base supportata da un corso di studi a livello diploma tecnico e laurea in ingegneria industriale; **ottime doti di conduzione del personale**; pluriennale esperienza in lavorazioni di grande serie; età intorno ai 35 anni.

L'Azienda cliente si riserva di definire l'inquadramento o la retribuzione in funzione delle caratteristiche della Persona prescelta, assicurando comunque soluzione veramente stimolante.

La selezione sarà svolta con la massima riservatezza.

Preghiamo interessati di volerci cortesemente inviare un loro dettagliato curriculum di lavoro, indicando su busta e lettera il riferimento SP 281; indirizzare la corrispondenza a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO INTERNAZIONALE PER L'ERIGENDO STABILIMENTO DI COMPRESSORI ERMETICI NELLA ZONA INDUSTRIALE DI BARI

ricerca

Responsabile della produzione

E' richiesto: laurea in ingegneria meccanica, buona conoscenza della lingua inglese, età intorno ai 40 anni con profonda esperienza nella conduzione di impianti altamente automatizzati.
E' prevista la dirigenza.

Responsabile del laboratorio applicazioni

Laureato o diplomato, buona esperienza nel campo della refrigerazione.
E' indispensabile la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Disegnatore calibri

Deve aver maturato una buona conoscenza nella progettazione di attrezzature, maschere e calibri preferibilmente nel settore meccanica fine.

Capo procedure e piani di collaudo progetti

E' richiesta precedente esperienza di C.S.Q. e progettazione calibri nel settore dei compressori ermetici.

Capo gruppo metodi e lavorazione

Il candidato deve avere acquisito esperienza del montaggi di e meccanica fine per lo studio e l'impostazione delle lavorazioni.

Metodista di lavorazione

E' richiesta una esperienza di studio di metodi nel settore meccanico di grande serie

Capo ufficio tecnico impianti

Laureato o diplomato, sarà il responsabile del dimensionamento, della installazione e della gestione degli impianti.

Metodista

E' richiesta buona esperienza nel settore utensileria e normalizzazione.
Si assicura la massima riservatezza

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
«Etas-Kompass Pubblicità 112 — 20100 Milano».

Comunicato

PRAXI

Si desidera portare a conoscenza degli interessati che, a causa degli scioperi articolati del giornale, sono comparse su «La Stampa» di Martedì 30 giugno a pag. 22 le seguenti nostre Ricerche di Personale Qualificato.

SP 261 Assistente del Direttore Stabilimento
SP 262 Direttore Tecnico
SP 266 Vice Direttore di Stabilimento
SP 267 Assistente Tecnico alla Direzione Generale
SP 269 Sollecitatore Ufficio Acquisti
SP 270 Venditore
SP 271 Addetto Ufficio Commerciale
SP 272 Responsabile Amministrativo
SP 273 Segretaria di Direzione
SP 275 Capo Servizio Personale
SP 276A Dottori in Economia e Commercio
SP 276B Ragionieri

Informiamo i Candidati di riunirsi a loro disposizione per eventuali chiarimenti scrivendo a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO, C. LECCE 80

IMPORTANTE INDUSTRIA DI RICOSTRUZIONE

RICERCA AUTISTI

desiderosi di intraprendere una carriera commerciale.

Si richiede età non oltre 35 anni, facilità di parola, spirito d'iniziativo, residenza in Torino o vicinanze. Possibilmente titolo di studio III media o equivalente.

Si offre un notevole ed immediato guadagno e possibilità di carriera. Non è richiesta una specifica esperienza commerciale, in quanto i prescelti frequenteranno un corso di formazione presso la nostra sede.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino.

INDUSTRIA SETTORE SALDATURA cerca
per propria filiale Piemonte

elemento dinamico mansioni tecnico-commerciali

con possibilità di carriera

Precisare precedenti impieghi; illustrando dettagliatamente mansioni svolte, e pretese economiche.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino»

IMPORTANTE AZIENDA
METALMECCANICA TORINESE
assume:

ingegnere elettrotecnico meccanico

con esperienza pluriennale in impianti industriali.
Inviare curriculum dettagliato e pretese.
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 508 — 10100 TORINO.

CEAT
assume subito

Operai

20-34 anni anche inesperti purchè volenterosi.
Ottima retribuzione.

Presentarsi: Direzione Personale Ceat - Corso Palermo n. 7 - Torino.

GRUPPO INTERNAZIONALE ricerca
per delle Società

capo servizio manutenzione

Meccanica e Generale

Si richiede la conoscenza del francese.
Si offrono condizioni del interesse.
Inviare dettagliato curriculum-vitae a:
«Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino»

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
con sede in Torino
cerca

PERITO TESSILE DISEGNATORE

Si esige: — età 25-30 anni
— pratica almeno quinquennale in mansione analoga presso lanifici
— Capacità dimostrabile di allestire una collezione completa.

Si offre: — retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienza.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino»

LA BP ITALIANA S.p.A.
Ricerca per la Sede di Milano un

INGEGNERE NAVALE O MECCANICO

da inserire nel Servizio Tecnico Prodotti, alle dirette dipendenze del capo ufficio Assistenza Tecnica.
Il candidato, con esperienza di motori a combustione interna, dovrà studiare i problemi relativi ai combustibili e lubrificanti impiegati in marina.
L'attività comporta contatti con armatori e costruttori e visite periodiche frequenti a bordo delle navi.
Si richiedono una più assoluta età di 32 anni e la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di inviare curriculum vitae con le richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. Direzione del Personale - Ufficio - Via G. Fara 41 - 20124 Milano.

Se vi ritenete bravi
venditori

e desiderate migliorare la vostra posizione svolgendo una attività indipendente, probabilmente in grado di soddisfare le vostre aspirazioni.

La nostra Società distribuisce una gamma di prodotti molecolari per manutenzione industriale.

Alle persone veramente capaci questa opportunità consente di guadagnare sin dal primo mese di attività

almeno L. 300.000

Abbiamo alcune zone libere nelle provincie di Alessandria e Vercelli.

Gli interessati per la provincia di Alessandria sono invitati a presentarsi all'Hotel Europa di Alessandria il giorno 14 luglio dalle ore 11 alle ore 17 chiedendo del Signor Leoni.

Gli interessati per la provincia di Vercelli sono invitati a presentarsi all'Hotel Savoia di Vercelli il giorno 14 luglio dalle ore 11 alle ore 17 chiedendo del Signor Manchesi.

GRUPPO METALMECCANICO MULTINAZIONALE cerca

INGEGNERI INDUSTRIALI MECCANICI

per i servizi progettazione impianti generali e specifici di nuovi stabilimenti di produzione.

I candidati dovranno possedere un'esperienza di lavoro almeno triennale acquisita nel settore.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza.

Si offrono buone prospettive di carriera.

La sede di lavoro sarà Torino.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae, con l'indicazione dell'attuale livello retributivo, a:
«Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino».

VARIAN S.p.A. ricerca:

giovane ragioniera

per Gestione Ordini, Contabilità Generale, Statistiche.

Si richiede ottima conoscenza lingua inglese, esperienza 2-3 anni. Ottime possibilità di retribuzione. Telefonare 268.086.

INDUSTRIA FARMACEUTICA AMERICANA

I cui prodotti da banco, conosciuti internazionalmente, occupano una posizione leader sul mercato italiano, cerca, per assunzione immediata

viaggiatore

cui affidare la visita alle farmacie di Torino e Cuneo.
Si offre un trattamento economico di livello superiore alla media.
Si richiede: età non superiore ai 35 anni, abituato al lavoro programmato, macchina propria.
La provenienza dal settore non è indispensabile.
Inviare dettagliato curriculum vitae, a mezzo espresso, indirizzando a: CASELLA 3287/P SIP — 20122 MILANO.
Le risposte che perverranno dopo il giorno 15 luglio non verranno prese in considerazione.

CAPO REPARTO ATTREZZERIA

azienda media azienda metalmeccanica importanza nazionale produttrice di piccoli elettrodomestici in lamiera stampata.
Categoria 1° - Emolumenti commisurato alle effettive capacità.
Richiedesi esperienza tecnica di prim'ordine e documentata, notevoli e sperimentate capacità nella conduzione del personale. Curriculum dettagliato, referenze e pretese a: Etas Kompass Pubblicità 500 - 10100 Torino.

Per propaganda ai medici delle specialità della

SCHERING AG.

si assumono

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per le di TORINO - COMO - LECCO - VERONA BOLOGNA - ROMA - TERNI - CAMPOBASSO - BENEVENTO - CASERTA - NAPOLI - SIRACUSA.

richiedesi: età 24-30 anni; laurea in materie scientifiche; obblighi assolti; residenza in zona lavoro.

Indirizzare curriculum a:
SCHERING S.p.A. - Via Mancinelli 7 - 20131 Milano
Tel. 287.872 - Ufficio Personale

Agenzia commerciale **RICERCA GIOVANE**, preferibilmente primo impiego, **STENODATTILOGRAFA**.

Scrivere:
«Etas-Kompass Pubblicità 493 — 10100 Torino»

GRANDE AZIENDA
Leader nel Settore Articoli Sanitari
cerca

CAPACI VENDITORI

interessati in: Frattaglie, negozi articoli sanitari, negozi di ortopedia, profumerie e mercerie, per lancio nuove e prestigiose linee prodotti.
Si offre: Inquadramento Eccezionale
Interessanti prospettive di carriera in Azienda ristrutturata organizzata.
I Candidati dovranno inviare un dettagliato curriculum, referenziato e fotografia non restituibile entro il 18 luglio indirizzato a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 514 — 20100 MILANO», Citare Riferimento I. 2 N.

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
per Stabilimento di TORINO ricerca:

Disegnatori meccanici

preferibilmente diplomati (di 2° o 3° categoria), interessati ad attività organizzative e studio metodi-tempi.

Inviare domanda a S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Servizio Personale Impiegato - Via Livorno 57 - 10144 Torino, precisando età, mansioni svolte, pretese.

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
ricerca

capo officina

veramente capace che abbia svolto tale attività presso altre concessionarie. **Richiedesi esperienza triennale, referenze ineccepibili. Offresi inquadramento sindacale impiegatizio 1° categoria. Massima retribuzione mai finora richiesti.**

Presentarsi corso Principe Oddone 68 - Torino.

UNA CARRIERA MOLTO NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A. - MILANO

società per la distribuzione e marketing prodotti largo consumo

distributrice per l'Italia dei prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - RIO - CAFFE' SPLENDID.
per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a

Torino città e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio, premi di produzione, rimborso spese di trasferta, rimborso spese auto.
RICHIEDE - Età non superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze a: Sig. A. Gardino, Exportex SpA, S. Mauro 126, 10156 Torino

Nella settimana l'indice scende da 70,47 a 68,39, poi risale a 70,49

Azioni: bilancio in pareggio dopo un inizio catastrofico

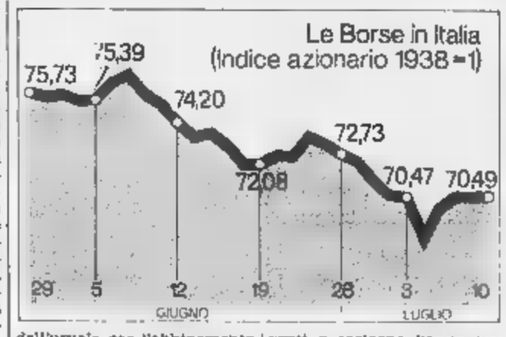
La rottura dei prezzi lunedì aveva fatto temere il peggio - Nelle sedute successive, invece, sia per il rinvio dello sciopero generale, sia per una più realistica valutazione della crisi politica, la tendenza si è rovesciata

L'incisiva rottura dei prezzi di lunedì aveva fatto temere il peggio per i nostri mercati mobiliari. L'indice era sceso a 68,39, livello che trovava precedenti solo nel dicembre 1968, mentre parecchie obbligazioni avevano perduto «quota 70», limite impressionante che mette in discussione qualsiasi possibilità di nuovi prestiti. Le cause principali del profondo cedimento erano facilmente ravvisabili nell'imprevista crisi di governo e nell'imminenza dello sciopero generale. Martedì però, per la sospensione dello sciopero sia per una più realistica valutazione della crisi politica, la tendenza si è rovesciata. Alcuni interventi tonificatori hanno trovato il terreno propizio per un consistente rialzo.

Questo ha avuto diverse alfrettate ricoperture di ribassisti e le perdite precedenti sono state recuperate. L'ottava, infatti, nonostante la lieve flessione di venerdì, è terminata con l'indice a 70,49, lievemente più alto (+0,03%) rispetto al 70,47 del 3 luglio. Fatta eccezione per alcuni valori, come Generali e Fiat, il lavoro è stato sempre modesto.

Sono cominciati alcuni importanti aumenti di capitale. Per la Cantoni e la Beni Stabili l'inizio, lunedì, non è stato dei più felici. Le perdite sono state cospicue e solo il successivo miglioramento generale del mercato ha permesso buoni recuperi e un maggior equilibrio. Per la Generale Immobiliare, la cui operazione d'aumento è cominciata giovedì, le cose sono andate peggio. Sotto il peso di copiosi realizzi di diritti d'opzione, la quotazione ha ceduto nettamente, toccando un minimo che non si vedeva da anni. E' questa una chiara dimostrazione che nei periodi di ribasso, se non vengono apprestate opportune difese, gli aumenti di capitale provocano gravi sacrifici.

Ferve intanto il lavoro di preparazione per le scadenze tecniche: giovedì si avrà la risposta premi e venerdì i riporti che questa volta avranno avuto durata doppia dall'usuale per l'abbinamento della liquidazione di agosto con quella di settembre. Già questi giorni alcuni interventi a sostegno hanno avuto probabilmente origine dalla necessità di arrivare al prezzi di compenso su non molto discoste da quelle mese precedente. I ridottissimi margini di garanzia per diversi operatori differenziali potrebbero infatti provocare pericolose liquidazioni forzate.



Nel comparto del reddito fisso, dopo tre sedute cedenti, il mercato ha improvvisamente mutato fisionomia sostenute da un ritorno compratori, le quotazioni hanno ripreso larghe frazioni, soprattutto fra i parastatali. Nei momenti più critici la Banca d'Italia ha esercitato di intervenire in forze evitando guai peggiori. Numerose irregolarità, specie fra i valori a limitata circolazione. Buono il volume degli affari.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	3/7	10/7
Olivetti priv.	2.351	2.325
Finsider	608,75	611
Centrale	5.210	6.170
Stet	3.176	3.200
Generali	63.200	63.500
Viscosa ord.	3.152	3.143
Italcider	874	894
Montedison	979,50	988
Fiat ord.	2.590	2.645
Sip	2.688	2.700
Imm. Roma	465	436
Italcementi	23.500	22.990
Italgas	1.035	1.034

La media Dow Jones degli industriali riconquista "quota 700,,

Wall Street scende, poi risale con forti sbalzi in ogni seduta

Nelle prime due riunioni l'indice perde 20 punti, nelle ultime tre guadagna 31 - La ripresa favorita dall'intervento Nixon nello sciopero dei ferrovieri e dai più bassi tassi d'interesse delle ultime emissioni obbligazionarie

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 luglio.

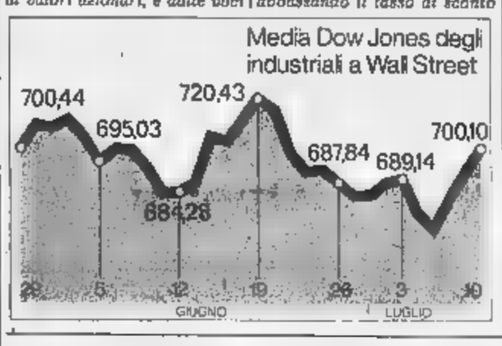
(a.) *Mercato contrastato con ampie oscillazioni nei due sensi, tanto più sorprendenti in quanto non si sono avuti fatti nuovi tali da giustificare né il sensibile ribasso delle prime due riunioni, il più forte rialzo delle tre successive. La media Dow Jones degli industriali è passata da 689,14 del 2 luglio a 700,10 di ieri, con un guadagno dell'1,60 per cento, riconquistando così «quota 700», perduta il 23.*

Martedì l'indice segnava una perdita di 20 punti rispetto a venerdì precedente. Nelle tre riunioni successive si è avuto un progresso di 31 punti.

Le cause del ribasso vengono indicate nella persistente scarsità di denaro liquido, nel timore di utili societari per il secondo trimestre peggiori di quelli dei primi tre mesi dell'anno e nella crescente tensione nel Medio Oriente. Quelle del rialzo, nel sensibile miglioramento del settore del reddito fisso e nell'intervento presidenziale che ha scongiurato, almeno per il momento, la minaccia di sciopero ferroviario.

In realtà la posizione tecnica del mercato azionario è solida. Il clima di maggior fiducia è stato alimentato dai più bassi tassi d'interesse sulle ultime emissioni obbligazionarie, che ne ha diminuito la competitività rispetto ai valori azionari, e dalle voci che il Federal Reserve Board procederà a un allentamento delle retribuzioni creditizie, abbassando il tasso di sconto di riserve obbligatorie.

Inoltre, si va facendo sempre più strada l'impressione che il peggio sia ormai passato: l'inflazione pare in fase di rallentamento e l'attività economica è in lieve ripresa. L'indice dei prezzi all'ingrosso non è più salito due mesi e questa parte di quello dei prezzi al consumo è cresciuto in misura assai limitata. Le commesse all'industria sono aumentate in maggio, per la prima volta dal febbraio scorso: le vendite a rate sono di nuovo in fase ascendente; il prodotto nazionale lordo ha registrato un incremento, in termini reali, nel secondo trimestre dell'anno.



Francoforte in vivace ripresa

Dopo tre settimane di ribassi, l'indice è salito del 2,70 per cento

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 11 luglio.

(m.) Preoccupata per le misure di raffreddamento dell'economia allo studio delle autorità, la Borsa si è imbaldita nelle prime due riunioni della settimana, per poi riprendersi brillantemente, alla notizia della mite e ragionevole politica antinflazionistica che il governo intende adottare. L'indice dei valori industriali ha chiuso ieri a 127,47, in rialzo del 2,7% sul 124,10 del 4 luglio e del 3,9% sul 122,6 di martedì, minimo della settimana.

Il mercato attende che la Banca Federale, affiancata dal governo nella lotta contro l'inflazione, possa alleviare la stretta creditizia recentemente imposta. Ma è forse troppo presto perché prenda queste misure: l'indice del costo della vita di giugno salito del 3,8% rispetto al corrispondente periodo del 1969 e quello dei prezzi all'ingrosso dell'1,6% su maggio e del 7,1% sul giugno 1969.

PARIGI
da 88,8 a 89,2

Parigi, 11 luglio.

(o.) Mercato in ripresa, dopo cinque settimane esecutive di ribassi. L'indice dei valori francesi è salito in cinque sedute da 88,8 a 89,2, con un guadagno dello 0,45 per cento.

Negativamente influenzata dal ribasso iniziale di Wall Street, la Borsa ha avuto, nelle sedute di lunedì e martedì, una tendenza debole; si è poi ripresa, seguito alle dichiarazioni del ministro delle Finanze sulla situazione economica.

LONDRA
da 558,5 a 548,8

Londra, 11 luglio.

(b.) Settimana contrastata conclusa in ribasso. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è sceso da 558,5 a 548,8, con una perdita dell'1,70 per cento.

ZURIGO
da 286,9 a 285,1

Zurigo, 11 luglio.

(l.) Terza settimana in ribasso. L'indice generale è passato da 286,9 a 285,5, con una perdita dello 0,50 per cento.

La borsa si è dimostrata molto sensibile all'annuncio due grandi società del settore chimico. Geigy e Ciba, hanno deciso in linea di massima di fondersi in un unico organismo. I commenti sono stati animati, ma tutti favorevoli.

Materie prime in ribasso

L'indice dei prezzi, in giugno, è sceso dell'1 %

Roma, 11 luglio.

I prezzi delle prime sui mercati internazionali hanno continuato a presentare, anche in giugno, ribassi di una certa importanza.

Secondo le elaborazioni del servizio studi della Confederazione generale dell'industria italiana, l'indice dei prezzi all'origine delle principali materie prime aventi mercato internazionale ha segnato infatti, nel mese di giugno, una diminuzione dell'1 % rispetto a maggio, proseguendo nella fase di flessione cominciata dal mese di aprile.

A differenza di quanto si verificava nei mesi precedenti, la contrazione segnata dall'indice generale in giugno è derivata dalla diminuzione segnata dall'indice relativo ai prodotti delle materie industriali (— 1,2%), mentre un aumento, sia pure di limitata entità, ha caratterizzato l'indice delle materie alimentari (+ 0,3 %).

La flessione segnata dai prezzi sui mercati internazionali per il terzo mese consecutivo — conclude la nota — ha notevolmente ridimensionato l'entità dell'aumento che nel confronto annuale, registrava l'indice generale relativo ai suddetti prodotti: l'aumento pari al 10,1 % tra il marzo 1969 e il marzo 1970 si è ridotto all'8,4 % in aprile al 6,4 % in maggio e al 4,2 % in giugno. *(Ansa)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	3/7	10/7
Londra	35,35	35,35
Zurigo	35,375	35,50
Parigi		36,14
Francoforte	35,44	35,35
Milano	36,32	36,22
New York	chiuso	36,45

Dichiarazioni del ministro delle Finanze

Preti: sono infondate le voci di svalutazione

I prezzi salgono all'estero come e più che in Italia - Non esiste quindi la premessa per modifica della parità della lira

Roma, 11 luglio.

Il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Da un po' di tempo vengono fatte circolare con artificiosità le voci di una svalutazione della lira in termini di cambio con le monete straniere. Queste voci sono prive di qualsiasi fondamento ed hanno solo malefico ingenerare infondata apprensione in Italia all'estero».

«Si apprende fin dai banchi del liceo — *ha proseguito il ministro* — che il cambio di una moneta viene svalutato quando suo potere di acquisto all'interno è notevolmente diminuito rispetto a quello dei principali con i quali commercia. Questo non è affatto accaduto in Italia. È vero infatti che negli ultimi dodici mesi i prezzi al consumo sono aumentati nel nostro Paese del 5,4 per cento, è anche vero che in Gran Bretagna sono aumentati del 5,6 per cento, in Francia del 5,7 per cento, negli Usa del 6 per cento, in Giappone dell'8,3 per cento. Dei grandi Paesi industriali solo la Germania ha visto aumentare di meno i prezzi al consumo, che peraltro cresciuti del quattro per cento. Non esistono pertanto le premesse per una qualsiasi svalutazione della lira».

«Un provvedimento genere, comunque — *ha aggiunto Preti* — non contribuirebbe interamente a superare le attuali difficoltà economiche, anzi le potrebbe aggravare, perché accentuerebbe le pressioni inflazionistiche, contribuendo ad inasprire anche le controversie sindacali. La svalutazione accentuerebbe poi la crisi del reddito fisso del mercato mobiliare. Colpire, infatti, ulteriormente i detentori di titoli a reddito fisso, già tanto danneggiati negli ultimi tempi, significherebbe scoraggiare questa importante forma di risparmio».

«Forse qualche superficiale osservatore dei fenomeni economici — ha affermato il ministro — potrebbe pensare che un'operazione del genere agevolerebbe esportazioni, in quanto, riducendosi il cambio altre monete, i nostri prodotti verrebbero a costare di meno sui mercati stranieri. Ma un vantaggio del genere durerebbe assai poco per l'aumento dei costi interni di produzione».

«Bisogna finirla una volta per sempre — ha concluso il ministro Preti — con queste sciocche e fantastiche voci di eventuali svalutazioni. Per uscire dall'attuale non facile situazione economica c'è solamente una strada: quella dell'aumento della produttività allo scopo di contenere costi delle industrie. La diminuzione dei costi consentirà di prendere lo slancio in materia di esportazioni e ci consentirà altresì di aumentare la produzione industriale e conseguentemente reddito nazionale un [illegible] notevolmente più elevato rispetto tutti i tempi, in modo da consentire alla collettività nazionale di realizzare anche quelle riforme che hanno un costo economico notevole».

(Ansa)

Mentre le esportazioni aumentano l'aggressività

Il Giappone investe nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 luglio.

Il momento in cui i paesi della Cee sembrano considerare con un certo allarme l'evoluzione degli investimenti diretti americani e i loro effetti sull'indipendenza dell'economia comunitaria, si profila un'«invasione» giapponese.

Dal 1965 ad oggi, secondo statistiche appena pubblicate dalla commissione esecutiva di Bruxelles, gli investimenti giapponesi sono saliti da 5 milioni di dollari annui a 13 milioni e continuano a salire. La loro distribuzione non è uniforme.

Il valore degli investimenti nipponici in Italia si è sempre aggirato su uno o due milioni di dollari, e rappresenta attualmente soltanto lo 0,6% del totale degli investimenti esteri nel nostro Paese.

In quanto potenza economiche in rapida espansione, Giappone e Mec hanno avviato una serie di trattative per più stretta collaborazione. Per ora sono solo in vigore accordi commerciali limitati, già scaduti il 1° luglio 1969 e rinnovati fino alla fine 1970. Gli attuali colloqui sono stati preceduti da un incontro tra il ministro Aichi e l'ex presidente della commissione esecutiva del Mec, Jean Rey.

Secondo il bollettino ufficiale della commissione, «*sul mercato dei "Sei" le esportazioni giapponesi esercitano, in settori tradizionali dell'industria comunitaria come i tessili, ed in, sempre più inquietante, nella meccanica e nell'elettronica,* [illegible] *assai temibile. D'altra parte, anche le conquiste del Mercato Comune hanno prodotto negli ambienti economici giapponesi grandi apprensioni*».

Il ministro Aichi (Telefoto)

Ennio Caretto

L'aumento registrato nel '69

Nell'industria del Cuneese 4000 nuovi posti di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 luglio

La progressiva espansione dell'industria cuneese è documentata dai quattromila nuovi posti di lavoro, creatisi nel corso del 1969, soprattutto nel settore della gomma, delle materie plastiche, della meccanica e dell'edilizia. In provincia di Cuneo l'occupazione nel settore industriale raggiunge attualmente le 42 mila unità.

Queste cifre sono desunte dalla relazione tenuta all'assemblea ordinaria annuale dell'Unione Industriale dal presidente, Giuseppe Ratti. Egli ha rilevato che i principali settori produttivi della provincia hanno seguito l'andamento registrato sul piano nazionale con primo semestre in notevole espansione ed un secondo caratterizzato da una forte contrazione delle attività.

L'occupazione, che aveva denunciato un preoccupante regresso nel 1965-'66, ripreso a salire l'anno cessivo, incremento di 1500 unità mentre nel 1968 si erano creati tremila nuovi posti di lavoro. Nel '69 il quadro è ancora più favorevole. Gli occupati nelle fabbriche e nei cantieri sono infatti passati da 38 mila unità nel 1968 a circa 42 mila. L'aumento, pari al 10,5 per to, costituisce indice confortante, superiore dato nazionale e regionale.

L'incremento dell'occupazione è avvenuto sia con il trasferimento all'industria lavoratori agricoli con l'apporto di lavoratori emigrati dal Sud Si è anche registrata una sensibile riduzione degli iscritti nelle liste dei disoccupati: il numero di questi è sceso da '68 a 3600 con diminuzione del 19 per cento mentre le indennità disoccupazione erogate nel 1969 sono a circa 357 milioni, contro i del 1968 una diminuzione pari al 21 cento.

n. m.

Solo la Romania non ha aderito

Banca degl'investimenti tra i Paesi del Comecon

Avrà un capitale di un miliardo di rubli, il 30 per cento in moneta convertibile per gli scambi con l'Occidente

Il delle Finanze, Garbusov (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

Sette paesi socialisti — Unione Sovietica, Bulgaria, Ungheria, Germania Orientale, Mongolia, Polonia e Cecoslovacchia — hanno firmato ieri l'accordo per l'istituzione della «Banca internazionale degli investimenti», nell'ambito del Comecon. La Banca, la cui sede centrale sarà a Mosca, avrà un capitale sociale di un miliardo di rubli: «*Il 70 per cento del capitale* — scrive oggi sulla *Pravda* il ministro sovietico delle Finanze, V. Garbusov — *è costituito moneta collettiva dei socialisti, in rubli trasferibili. Il 30 per cento è invece in moneta convertibile per l'acquisto di materiali e licenze sul mercato capitalista*».

La Romania si rifiutata, per momento, di aderire alla nuova Banca. Il rappresentante romeno presso il Comecon ha dichiarato che suo paese «*esaminerà la possibilità di una partecipazione in una forma o nell'altra, alla Banca prenderà una decisione in proposito nel più breve tempo possibile*». In effetti, aderendo alla Banca, la Romania rischierebbe di compromettere la propria dipendenza politico-economica, tenacemente perseguita per sei anni e vigorosamente riaffermata in questi giorni, in occasione della firma del nuovo trattato di amicizia con l'Unione Sovietica. La Banca internazionale degli investimenti è in pratica un organismo sovrannazionale, quindi decisioni del Consiglio saranno vincolanti per tutti i paesi membri. Poiché alcune decisioni — per statuto — saranno prese non all'unanimità, bensì a maggioranza tre quarti dei voti, la Romania non potrebbe tutelare i propri interessi con il diritto di veto.

Garbusov, nel suo articolo, ignora il rifiuto della Romania, e si limita ad affermare che «*la partecipazione alla Banca non è limitata ai soli paesi fondatori: vi potranno aderire altri Stati, a patto che accettino gli scopi e i principi statutari dell'organismo*».

La nuova Banca intercomunista concederà crediti a medio e lungo termine (da minimo di 5 ad un massimo 15 anni), soprattutto per favorire i processi industrializzazione nei paesi che vi aderiscono. «*Come istituzione dei paesi socialisti* — precisa Garbusov — *Banca internazionale degli investimenti non ha scopo di profitto. Tuttavia, alla Banca toccherà una certa percentuale sui crediti concessi, tenuto conto della scadenza dei crediti stessi e dei motivi della richiesta, al fine di assicurare un funzionamento redditizio alla Banca, la disciplina del sistema il rimborso dei fondi iniziali ai paesi associati*».

Per quanto riguarda i rapporti con i paesi «capitalisti», Garbusov scrive: «*Conformemente alla politica dei paesi membri della Banca, che consiste nell'estendere i rapporti commerciali, monetari e finanziari con tutti i paesi, indipendentemente dal loro regime sociale, la Banca mandato di stabilire, su un piano di eguaglianza, rapporti d'affari con tutte le istituzioni internazionali di credito e finanza, oltre che con banche dei paesi capitalisti e di quelli in via sviluppo*».

Paolo Garimberti

La Svezia ha deciso restrizioni sui cambi

Stoccolma, 11 luglio.

(*v. r.*) La Banca di Svezia ha imposto una serie di restrizioni sull'acquisto di valuta estera. Il provvedimento, che entrerà in vigore lunedì, conferma la debolezza della corona svedese, che secondo molti esperti verrà prima o poi svalutata. Fino ad oggi l'acquisto contanti di valuta estera poteva essere effettuato da chiunque, senza alcuna formalità, controllo limitazione. Per contro, le rimesse all'estero, a qualunque titolo, compresi i trasferimenti dei lavoratori stranieri, sono da tempo soggette a benestare preventivo della Banca di Svezia.

Da lunedì prossimo gli acquisti a contanti di valuta estera diverranno più difficili: gli acquirenti dovranno fornire le loro generalità, dichiarare perché acquistano e potranno ritirare le valute estere solo esibendo biglietti viaggio o prenotazioni all'estero.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

informa la propria clientela che è entrato in vigore il

nuovo orario continuato di sportello

dalle 8,30 alle 13,45

Il nuovo orario è stato realizzato per consentire anche nella tarda mattinata (dalle 12,30 alle 13,45) l'accesso agli sportelli di coloro - impiegati, commercianti, ecc..... - che interrompono la propria attività nell'intervallo meridiano.

Il Servizio CASSETTE DI SICUREZZA resterà aperto, oltre che nella mattinata, anche nel pomeriggio dalle 15 alle 16,45.

I servizi «Cassa Cambiali» «Incassi per conto terzi» funzioneranno per l'intero nuovo orario di sportello fino alle 13,45.

Tribunale Fallimentare di Genova

Fallimento:
LANATI SPEDIZIONI S.p.A.

Avviso di vendita automezzi

Il giorno 22 luglio 1970 inizio alle 14,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale Civile di Genova, il Cancelliere dell'Ufficio Fallimenti procederà vendita pubblica in 30 lotti separati e nei modi legge, degli automezzi ed attrezzature del fallimento costituiti da trattori, autocarri, autovetture, rimorchi, pianali ed altra attrezzatura (carrelli sollevatori elettrici, containers, motore e pezzi e materiali vari) portate variabili da 4,20 a 156 ql., tutti e visibili parte in Milano, via Sansalvador n. 1 presso la filiale della società fallita, parte in Genova-Sampierdarena: Spataro n. 34 e via Ballejdier n. 50 rosso, alle seguenti condizioni:

1) I prezzi base sono variabili da L. 15.000 a L. 3.800.000.

2) Il pagamento del mezzo dovrà avvenire per contanti all'atto della aggiudicazione nelle mani del Curatore e le spese saranno tutte a carico degli aggiudicatari.

3) Gli aggiudicatari degli automezzi muniti della autorizzazione al trasporto di merce per conto terzi dovranno provvedere direttamente a tutte le formalità presso l'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile di Genova per il trapasso dell'autorizzazione ancorché la Curatela si adopererà a tale uopo nello svolgimento delle formalità senza altro, assumere od impegni in tal senso.

4) vendita si intende per beni visti e graditi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Per maggiori informazioni rivolgersi Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Genova oppure al Curatore Rag. Domenico Alcaldi in Genova: via Priv. S. Zita, 1/17 A, telefono 53.167, 580.175.

Il Cancelliere
L. MEMMI

TALMONE

società per azioni
sede e stabilimento Talmone
capitale L. 1.250.000.000

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
L. 1.250.000.000 a L. 7.500.000.000
PROGRAMMA DI EMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta 2 luglio

premesso

che il Tribunale di Torino, in data 24 giugno 1970, ha omologato le deliberazioni della Assemblea straordinaria del 22 aprile 1970

ha deciso

di dare esecuzione alla operazione di aumento del capitale sociale da L. 1.250.000.000 a L. 7.500.000.000 deliberata dall'Assemblea suddetta e debitamente autorizzata dall'Onorevole Ministro Tesoro in data 12 giugno 1970, mediante offerta in opzione agli azionisti di n. 6.250.000 da nominali L. 1.000, godimento 1° luglio 1970 pro-quota del capitale versato, in ragione cinque azioni per ogni azione vecchia, emisso versamento immediato all'atto della sottoscrizione primi sei decimi, oltre a L. 10 per azione di sovrapprezzo a titolo di rimborso spese.

Si avvertono i signori azionisti che il diritto di opzione deve essere esercitato, a pena di decadenza, dal 20 luglio al 7 agosto 1970.

In occasione della presentazione dei titoli per l'esercizio del diritto di opzione, i titoli stessi verranno depigmentati e resi inscritti in cedola n. 4 attestante l'avvenuto esercizio del diritto medesimo. Qualora l'azionista desideri un frazionamento diverso da quello disposto dalla Società, egli dovrà contattare le sedi di uno dei seguenti titoli richiesti

La operazioni dovranno essere effettuate presso la Sede Sociale in Torino, Via Francesco De Sanctis 4, nei giorni feriali esclusi il sabato, dalle ore 10 alle ore 12, oppure presso le Sedi di Torino dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Roma - Credito Italiano Banca Commerciale Italiana Banco Popolare di Novara Banco di Sicilia Banco di Napoli Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia Banca Brignali Cerlina Banca Mobiliare Piemontese - Cassa di Risparmio Torino Istituto Bancario Italiano Banco Piemonte - Monte dei Paschi di Siena presso le sedi della Banca Privata Finanziaria e della Banca Unione; ed a Roma, Genova, Milano presso le sedi del Banco Roma, del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana.

Torino, 2 luglio 1970.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ricerche di personale qualificato

UN GRUPPO INDUSTRIALE PRESENTE SUI MERCATI EUROPEI E CHE OPERA CON CRITERI DI GESTIONI AVANZATI IN UN AMBIENTE APERTO E DINAMICO E' INTERESSATO A POTENZIARE I PROPRI QUADRI CON L'INSERIMENTO DI GIOVANI FUNZIONARI:

INGEGNERI (neolaureati o laureandi)

da avviare alla carriera tecnica nel settore ricerca e sviluppo. Verranno loro affidate mansioni di progettazione e ricerca applicata in fisica tecnica, elettronica e termotecnica in un contesto estremamente qualificato sul piano operativo.
Sono ritenuti interessanti quei candidati che ad una laurea in ingegneria meccanica o elettrotecnica uniscono un ampio campo di interessi.
E' gradita la conoscenza delle lingue. Età non superiore ai 30 anni.

ESPERTO COSTI E BUDGETS

da inserire come posizione specialistica nel servizio controllo di gestione. Ci interessa un giovane ragioniere di età inferiore ai 26 anni e con almeno 3 anni di esperienza nel settore. L'azienda adotta tecniche avanzate ed utilizza l'elaboratore elettronico.

CONTROLLO GESTIONE STOCKS

E' una posizione adatta ad un giovane perito industriale che abbia maturato un'esperienza almeno biennale di gestione e amministrazione dei magazzini, di non superiore.
Dovrà provvedere al coordinamento degli addetti ai magazzini, al controllo delle situazioni fisiche e contabili e all'applicazione delle procedure di movimento materiali.

PER TUTTE LE POSIZIONI E' PREVISTO L'INSERIMENTO DOPO IL MESE DI AGOSTO.

L'ambiente aziendale, i piani di formazione e di aggiornamento, il trattamento economico e l'inquadramento sono tali da soddisfare le aspettative di candidati veramente interessanti. E' previsto un piano retributivo da concordare in fase di assunzione. L'azienda adotta l'orario continuato e la settimana corta.

Inviare un dettagliato curriculum a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' — 10100 TORINO ».

NOTISSIMA INDUSTRIA ALIMENTARE

CERCA:

1) un responsabile nazionale vendita

Richiedesi: titolo di studio - età non superiore ai 35 anni - esperienza specifica nel campo - disponibilità a frequenti spostamenti.
Offresi: inquadramento iniziale 1° categoria - retribuzione proporzionale alle capacità - immediate possibilità di avanzamento in relazione ai risultati - libertà di azione sul piano operativo - integrazione nello Staff Direzionale della Società.

2) 3 funzionari di vendita da inserire a Torino allievi ispettori

Richiedesi: titolo di studio - superiore anni 30 - mentalità aperta ai problemi organizzativi.
Offresi: stipendio 1° categoria Viaggiatori e interessante retribuzione integrativa.
I prescelti addestrati a della Società ed inseriti in una organizzazione in sviluppo sul piano nazionale.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6344 — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRONICA
A PARTECIPAZIONE STATALE
CON SEDE A GENOVA
cerca per la posizione di

direttore amministrativo

laureato in Economia e Commercio
età massima 45 anni
dotato di personalità
ed esperienza in:
— contabilità generale e industriale;
— bilanci e attività finanziarie;
— adempimenti societari e rapporti con banche;
— organizzazione e controllo budgets.

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: Pubbliman - Casella 214/A 16121 Genova.

Segretaria

PROGETTO 7055/A

PER DIRETTORE DI SOCIETÀ DI CONSULENZA - TORINO

La POSIZIONE comporta l'assistenza al Direttore nella sua attività e persona: accurata programmazione di impegni e spostamenti, preparazione di riunioni, stenodattilografia e redazione genericamente autonoma di varia corrispondenza e documentazione, contatti telefonici e di persona a differenti livelli, cura della documentazione concernente affari generali e repertorio tecnico della società, ecc.

La PERSONA dovrà possedere: buona preparazione umanistica di base (studi liceali o equivalenti, terminati da pochi anni); pratica di stenodattilografia; conoscenza di una o due lingue (possibilmente francese ed inglese); esperienza lavorativa, seppur breve, maturata in ambienti aziendali; doti di sensibilità, concretezza, adattamento alle situazioni, riservatezza, equilibrio emotivo, propensione alla massima accuratezza e precisione nel lavoro.
L'ambiente di lavoro è dinamico e di buon livello professionale ed umano; l'inserimento avverrà gradualmente e con l'assistenza della persona specificamente incaricata della posizione e destinata ad altro incarico.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, specificando studi, curriculum, referenze morali, lingue conosciute, mobilità di interesse per la posizione offerta, ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza; indirizzo, CAP, numero di telefono. Verrà data risposta a tutte le adesioni (non prima della fine del mese di agosto). Si assicura riservatezza assoluta. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

Industria Farmaceutica Internazionale

ci ha incaricati di selezionare

a) RESPONSABILE PROPAGANDA MEDICA

(SP 2931)

alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale cui assegnare il compito della istruzione dei collaboratori scientifici e della preparazione dei loro contatti con la classe medica ad alto livello.

Requisiti richiesti:
— Età massima 30 anni.
— Laurea in discipline scientifiche (preferibilmente in medicina o biologia o farmacia).
— Esperienza di lavoro espletata nel settore specifico o in settori affini.

b) CAPO SERVIZIO VENDITE SETTORE FARMACEUTICO

(SP. 2932)

cui sarà assegnata la gestione delle reti di vendita diretta (viaggiatori) ed indiretta (agenti) attraverso i Capi Zona regionali operanti sul canale di vendita delle Farmacie Italiane.

Requisiti richiesti:
— Età media 38 anni.
— Buon livello culturale.
— Profonda esperienza di conduzione delle vendite possibilmente espletata in settori analoghi.

La nostra serie professionale è garanzia della massima riservatezza.

E' indispensabile citare nella risposta la SP. di riferimento.

Inviare curriculum dettagliato al Centro di Selezione e Formazione del Personale della ORGA - Organizzazione e Revisioni Generali di Aziende 20122 Milano - Viale Bianca Maria 5.

ORGA

AUTORICAMBI

dispondendo esperienza pluriennale distribuzione ricambi auto (anche camion), e conoscenza ricambisti, off. rettif., motori, Milano e Lombardia, disposto viaggiare, esaminerei proposte rappresentanze anche con deposito di Industrie ricambi auto. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 105 — 20100 Milano.

INDUSTRIA METALLURGICA NAZIONALE

cerca per proprio stabilimento in Sardegna:

PERITO ELETTROTECNICO

con particolare pratica in compilazione e lettura di schemi logici e funzionali ed esperienza nella manutenzione di componenti per impianti automatici.

Si offre inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità degli interessati.

Inviare dettagliato curriculum e indicazione pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 506 - 10100 Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

affiderebbe a

OFFICINE MECCANICHE

lavori di: tornitura, fresatura, rettifica.
Lavoro assicurato per parecchi mesi

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino

---

segretaria

stenodattilo, buona preparazione culturale, presenza, pratica lavori ufficio, ricerca importante industria zona Settimo.
Inviare curriculum dettagliato a:
« Etas-Kompass Pubblicità 3603 — 10100 Torino ».

VARIAN S.p.A. - Instrument Group
Via Varian - 10040 LEINI' (To)

cerca segretaria

dinamica, pluriennale esperienza ufficio commerciale, import e fatturazione.

Indispensabile buon inglese scritto e parlato.

Telefonare ore ufficio al 268.086 - Instrument Group

La FERGAT S.p.A. - Via Millio 9 TORINO cerca:

manovali e operai addetti macchina

Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

IMPORTANTE SOCIETA'
distributrice prodotti di largo consumo cerca

AUTISTI

muniti di automezzo proprio con portata da q.li 12 a q.li 50 per distribuzione in Torino città e Piemonte.

Si assicura lavoro continuativo.
Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 20100 Milano ».

Comune di San Torinese

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di due posti di

Vigile Urbano

Età minima anni 21, massimo anni 30 n.c.l. Scadenza ore 12 del 31 agosto 1970. Informazioni presso Segreteria Comunale.

Il Sindaco
VOGLIOTTI FEDERICO

CASA EDITRICE

ben qualificata cataloga diversificato di varia - con programmi d'espansione

ricerca AGENTE

veramente introdotto librerie e cartolibrerie in tutto il Piemonte - Aosta per abbinamento vendita. Massima serietà. Scrivere a: « Casella Postale n. 1745 - Milano ».

PIRELLI

ricerca

OPERAI

per lo Stabilimento Pneumatici di Settimo Torinese

Età dai 18 ai 40

Orario di lavoro su tre turni

Presentarsi dalle 8 alle 15,30 possibilmente venerdì sabato.
Indirizzo: Strada Statale 11

NOTA AZIENDA PROFUMIERA ITALIANA

cerca

RAPPRESENTANTE qualificato per il Piemonte

Pregasi dettagliare referenze scrivendo a: Etas-Kompass Pubblicità 492 - Torino.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
PRODOTTI ALIMENTARI

cerca

PROGRAMMATORI IBM COBOL DOS

Esperti Nastri Dischi

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino »

INDUSTRIA FARMACEUTICA
DI IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE cerca

COLLABORATORE SCIENTIFICO

veramente introdotto
presso classe medica di NOVARA - VERCELLI

Offresi: provvigione - fisso garantito - rimborso spese - auto - diaria - incentivi. — Curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 107 — 20100 MILANO.

S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO 10143 VIA C. CASALIS 32-34
ROMA 00179 VIA APPIA NUOVA 87

Una Società di apparecchiature per l'automazione industriale elettromeccanica ed elettronica facente parte di un gruppo internazionale, ci ha incaricati di ricercare

assistente direzione tecnica

La posizione prevede l'inserimento nell'ufficio tecnico, la possibilità di affrontare gradualmente i problemi specifici del settore; studiare, progettare, realizzare, controllare gli schemi e le apparecchiature elettriche per impianti industriali; la possibilità di approfondire e gestire nel tempo i problemi di officina e quelli dell'assistenza post-vendita.
I piani di carriera sono aperti e dipendenti dalle caratteristiche della persona prescelta.
Consigliamo la posizione ad ingegneri elettrotecnici di età fra i 28 e 35 anni, provenienti da servizi tecnici di aziende similari con doti potenziali di coordinamento e di organizzazione.
La Società dà la possibilità di effettuare degli stages all'estero.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento «selp 350» anche sulla busta.
Poiché le lettere saranno da noi trasmesse al Cliente, si prega di segnalare i nomi delle Aziende a cui non si intende sottoporre la propria candidatura.

GRANDE INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA
desidera selezionare per uno dei propri stabilimenti nell'Italia Settentrionale, un

ingegnere chimico

che alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, avrà la completa responsabilità di un ufficio studi per la ottimizzazione dei processi produttivi.

Lo svolgimento dell'incarico richiede una esperienza tecnica anche breve, o uno spiccato interesse per i problemi concernenti i processi chimici.

Ricerchiamo quindi un candidato di età non superiore ai 30 anni, che dovrà essere in possesso di una buona votazione di laurea, e possibilmente una specializzazione nello sviluppo dei processi chimici.

Questa posizione comporta la prima categoria dell'industria ed una retribuzione commisurata alle capacità ed alle esperienze acquisite; sarà comunque tale da soddisfare le esigenze dei candidati professionalmente più qualificati. Le possibilità di carriera sono notevoli.

La sede di lavoro è in Piemonte.

Si assicura la massima riservatezza.

Il curriculum vitae, che desideriamo sufficientemente dettagliato per giustificare un primo contatto, deve essere inoltrato a: Etas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano.

Grande Industria Produttrice e Distributrice Prodotti per l'infanzia (non alimentari e alimentari)

ci ha incaricati di selezionare il

DIRETTORE MARKETING

cui assegnare la responsabilità del settore:

Ricerche e Pianificazioni - Pubblicità - Promotion e Merchandising.

Si richiede:
— Un orientamento deciso del candidato sulla problematica del marketing, intesa in senso di vera partecipazione sulla base di doti di impegno e di fermezza creativa, nonché nella capacità a realizzare concretamente ed in tempi favorevoli quanto proposto.
— Un'età che idealmente potrebbe essere compresa tra i 35-40 anni.
— Una precedente attività del marketing operativo con esperienza organizzativa.
— Cultura ad ottimo livello, ricchezza di interessi.
— Conoscenza lingue inglese e/o francese.

La posizione offerta comporta la qualifica di dirigente e la retribuzione sarà proporzionata all'esperienza del candidato prescelto.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2927 al: Centro di Selezione e Formazione del Personale della ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende 20122 Milano - Viale Bianca Maria 5.

ORGA

IMPORTANTE INDUSTRIA
CONFEZIONI FEMMINILI

ricerca

analisti tempi e metodi

Le persone che ricerchiamo devono essere in possesso di diploma di Scuola media superiore, possedere una esperienza almeno biennale in uffici T.M. di aziende modernamente organizzate, preferibilmente del settore abbigliamento.
Una prima selezione avverrà sulla base delle informazioni inviate.
La retribuzione sarà adeguata alle capacità ed esperienze del candidato e, in ogni caso, in grado di soddisfare i desideri degli elementi più preparati.
Si assicura la massima riservatezza.

Manoscrivere le risposte a: Etas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino.

HARVEST ABBIGLIAMENTO

SVILUPPANDO NUOVE ATTIVITA'

ASSUME OFFRE commessi/e, aiuto commessi/e
interessante retribuzione e avviamento

Scrivete o venite a trovarci di mattina: VIA ROMA 51 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
produttrice di beni di consumo largamente conosciuti

cerca viaggiatore

residente a Torino, giovane, dinamico, introdotto nelle drogherie di Torino e preferibilmente altra zona del Piemonte, per lo sviluppo di un nuovo canale di distribuzione.

Offre:
— buone possibilità di carriera, commensurate alle reali capacità del candidato;
— stipendio, provvigioni, premi, rimborsi a livelli estremamente interessanti.

Inviare curriculum completo di posti occupati a Casella Postale 35 Pomezia (Roma).

Azienda interesse nazionale beni largo consumo cerca

IMPIEGATO o IMPIEGATA

giovane, militesente, dinamico, pratico lavori amministrativi per proprio ufficio commerciale in Grugliasco.

Precisare curriculum, pretese et referenze.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino.

Importante industria meccanica zona Belmonte assume

SEGRETARIA DI DIREZIONE COMMERCIALE

con documentata esperienza in posizione analoga, conoscenza lingue, import-export.
La candidata dovrà possedere spirito di iniziativa e predisposizione al lavoro autonomo.
Trattamento economico adeguato.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3573 — 10100 Torino.

Importante Azienda metalmeccanica cerca:

AGGIUSTATORI STAMPISTI E MANUTENZIONE - ELETTRICISTI MANUTENZIONE - OPERATORI PRESSE - OPERATORI MONTAGGIO - COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA OPERAI 2ª CATEGORIA TORNITORI - OPERAI 3ª CATEG.

Telefonare 785.385 o presentarsi via Leonardo da Vinci 32 - Grugliasco o scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 501 - 10100 Torino.

Importante industria chimica-tessile provincia di Novara cerca:

Periti meccanici o elettrotecnici

da destinare al servizio sviluppi tecnici.

Si richiede qualche anno di esperienza di progettazione e/o officina. Età max: 35 anni. Specificare referenze e pretese.
Scrivere: « Pubbliman Casella 13/G — 28100 Novara ».

Azienda
Elettromeccanica
di importanza
internazionale
cerca

Capo Attrezzeria e manutenzione

Richiedesi almeno 10 anni di esperienza nel settore specifico e della manutenzione per meccanica di precisione.
A parità di esperienza si preferisce personale diplomato.
Il personale dell'Azienda è stato messo a conoscenza della presente ricerca.
Inviare pretese e dettagliato curriculum a:
« CASSETTA 40 A PUBLIED 40100 BOLOGNA ».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA cerca:
GIOVANE anche neo laureato per Servizio Acquisti
DISEGNATORI esperti progettazione attrezzature stampaggio piccoli meccanismi lamiera e lavorazioni transfert
CRONOMETRISTA
IMPIEGATA 4ª categoria per servizio acquisti.
Scrivere indicando referenze controllabili e pretese a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 499 — 10100 TORINO.

Rif. 387

Industrial Training Systems - S.p.A.
Compagnia per l'impianto, l'organizzazione e revisione aziendale
Per il potenziamento della rete commerciale di una moderna industria di:

mobili in stile

Desideriamo entrare in contatto con:

agenti

introdotti presso la migliore clientela mobiliera anche in abbinamento.

Scrivere inviando curriculum a:
I T S - Via Riva Reno, 54 - BOLOGNA - Telefono 23.36.21
Le persone giudicate idonee, saranno ulteriormente convocate.

VENDITORE ALLOGGI

esperto del con spiccata attitudine contatti clientela, età non inferiore anni 30

cerca
PRIMARIA EDILIZIA

per incarico vendita appartamenti cantieri in Torino.
Adeguata remunerazione percentuale.
Esigonsi referenze. Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 507 — 10100 Torino.

Grande società internazionale in continuo sviluppo cerca

per il settore macchine per copie

AGENTI

ai quali verranno corrisposte le provvigioni più il rimborso di tutte le spese.

TECNICI

che siano in possesso di diploma di perito elettrotecnico, o che abbiano esperienza nel settore. La retribuzione comprenderà uno stipendio fisso più il rimborso di tutte le spese.

I requisiti che più ci interessano sono: dinamismo, entusiasmo per il lavoro, comunicativo. Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 102 - 20122 Milano

Adesso i contadini sono estranei alla programmazione

L'agricoltura piemontese spera molto nella Regione

Entro due anni il governo dovrà approvare le « leggi quadro » per fissare le competenze e i limiti della Regione in materia agricola Sono previsti interventi diretti sui miglioramenti fondiari, sulla disciplina dei contratti agrari regionali, dei consorzi degli Enti di sviluppo - La Regione dovrebbe concedere contributi e crediti, curare la sperimentazione - Il giudizio di alcuni consiglieri regionali

Entro due anni, secondo l'art. 17 della legge finanziaria regionale, il governo dovrà approvare le « leggi quadro » per il passaggio di funzioni, uffici e personale dallo Stato alla Regione. Quali saranno le competenze e i limiti della Regione in materia di agricoltura? C'è chi sostiene che il decentramento sarà imponente, che i ceti rurali potranno inserirsi nel nuovo ordinamento attraverso la partecipazione attiva nei Comitati regionali alla programmazione formulando i piani zonali, applicando in sede locale tutta una serie coordinata di interventi di programmazione economica alla quale ora sono del tutto estranei.

Altri invece affermano che il passaggio delle funzioni sarà minimo e che le Regioni avranno il semplice compito di attuare la politica agraria del ministero. Le Regioni verrebbero inglobate in un sistema centralizzato in funzione degli indirizzi agricoli, sarà il solo caso di adattamento amministrativo, anche se poi è formalmente esercitabile mediante leggi regionali: alle Regioni sarebbe riservata non la scelta degli obiettivi, ma la scelta dei mezzi.

Finora nulla è stato ancora definito. Esistono diversi progetti come quello della Commissione di studio per il ministero dell'Interno che prevede interventi diretti della Regione sui miglioramenti fondiari, sulla disciplina dei contratti agrari regionali, dei Consorzi, degli Enti di sviluppo. La Regione dovrebbe fra l'altro legiferare nelle opere pubbliche attinenti l'agricoltura, concedere contributi e crediti, curare la sperimentazione, stendere i piani zonali.

Abbiamo chiesto ad alcuni consiglieri come vedono il futuro dell'agricoltura piemontese con il nuovo istituto. Secondo il dott. Claudio Simonelli, dc psi di Alessandria, occorrerà partire da un esame spregiudicato e severo della realtà. « Sappiamo, dice, che l'agricoltura è in crisi, ma forse ci siamo ancora convinti che la crisi investe il settore in tutti i suoi aspetti, dalla struttura della proprietà e dell'impresa al meccanismo di produzione, al finanziamento e alla tipologia degli investimenti, all'organizzazione del mercato ».

I grandi problemi aperti anche in Piemonte non sono diversi da quelli sui quali si sofferma il programma di sviluppo nazionale: selezione degli orientamenti produttivi secondo le esigenze del mercato e programmazione razionale degli investimenti, valorizzazione del ruolo e della funzione degli imprenditori agricoli, ricomposizione fondiaria e ampliamento della dimensione delle aziende, riordinamento delle utenze irrigue.

Regione e Stato

Anche il dott. Aldo Gandolfi, del pri di Torino, conferma che la Regione può essere strumento per risolvere molti problemi. Con una politica di credito capace di stimolare la ricomposizione fondiaria, con un'assistenza tecnica in grado di portare a tutti gli agricoltori il giusto consiglio sulla scelta dei prodotti e delle razze, lo stimolo ad iniziative associazionistiche per la valorizzazione, la conservazione, lo smercio dei prodotti. « Penso in particolare a Centri per la conservazione e lo smercio dei prodotti ortofrutticoli, dice, iniziative per il commercio dei vini e delle uve pregiate, e centri cooperativi di assistenza e di utilizzazione comune di macchinari e impianti. Per tutto questo occorre un'iniziativa agile, moderna, assolutamente burocratizzata. La Regione dovrebbe dar vita ad un Ente di sviluppo regionale impegnato a lavorare sulla base di obbiettivi definiti ogni anno dal Consiglio Regionale. L'Ente dovrebbe assorbire od utilizzare le attuali strutture periferiche del ministero dell'Agricoltura ».

Qui nasce il discorso del rapporto di competenza Regione e Stato. Secondo il pri è futura e legge-quadro e dovrebbe lasciare alla Regione il massimo di competenze, mantenendo allo Stato solo il compito di definire i rapporti di lavoro, l'assetto giuridico della proprietà agricola, la possibilità di interventi compensativi (specie nell'Italia del Sud) e di indirizzo generale.

Il geom. Giovanni Borello, della dc di Asti, insiste sugli interventi della Regione per la ricomposizione delle aziende e la difesa antigrandine. Cita il grave ritardo che nonostante tutto ha ancora l'intervento dello Stato per il Fondo Nazionale, gli errori di Impostazioni, soprattutto dove si chiede la creazione dei Consorzi che già hanno dimostrato le loro difficoltà di costituzione e lo sperpero di denaro che comportano.

Linguaggio

Afferma: « Su tutti questi problemi la Regione non potrà ma dovrà intervenire e; mi sia permesso dire, non solo facendo quello che lo Stato ha fatto sino ad ora, ma anche correggendo quello che è stato fatto male, e che è poco.

« I problemi agricoli sono molti e diversi da Regione a Regione. Avremo ora l'occasione per ritrovarci a casa nostra, tra persone che hanno problemi simili, chissà che non riusciremo veramente a capirci.

« Anche se sembra strano, sta forse in queste poche parole il grande significato storico e democratico della creazione della Regione ».

L'ing. Giulio Cardinali, neo eletto per il psu a Novara, dice: « Le prospettive dell'agricoltura novarese si presentano indubbiamente più valide se viste nella nuova realtà che dovrà uscire dalla regione piemontese Attraverso la programmazione regionale, l'agricoltura novarese, potrà avvantaggiarsi della creazione fra province o comprensori di analoga produzione agricola, di strutture collettive per la lavorazione e la vendita della produzione agricola, semplificando al massimo, il pesante tramite, tuttora esistente, fra produzione e consumo. Per taluni prodotti e il coordinamento degli sforzi, avrà anche notevoli risultati nell'andamento della possibilità di esportazione ».

A Vercelli ci si attende interventi diretti per risicoltura. A giudizio del rag. Piero Franzi (dc) il grosso problema della risicoltura è quello delle disponibilità idriche, soprattutto per i primaverili all'epoca delle semine.

Costi più bassi

Sostiene: « Il problema, a mio avviso, si potrà risolvere solo ed unicamente con la costruzione di dighe alpine-collinari per invasare le acque nei mesi maggiori precipitazioni. La Regione nell'interesse della risicoltura dovrà sbloccare il settore della ricerca e della sperimentazione, ricostituendo in Vercelli la Stazione Sperimentale di Risicoltura, che per molti decenni ha costituito il vanto delle nostre popolazioni e che solo una legge sbagliata ha sottratto alla provincia di Vercelli, riducendola ad una sezione periferica dell'Istituto Nazionale di cerealicoltura con sede in Roma ».

Il cav. Giuseppe Giletta, 58 anni, della dc di Cuneo, chiara: « Io credo che la Regione dovrà anzitutto potenziare l'istruzione professionale per dare a ciascun agricoltore la possibilità di acquistare tempestivamente le nozioni tecniche che consentano il massimo risultato produttivo al minor costo possibile. In secondo luogo la Regione dovrà indirizzarsi una politica di incentivi e disincentivi per fornire agli imprenditori agricoli i mezzi necessari per la creazione di aziende ottimali per estensione e indirizzo colturale, come pure il bilancio e le attrezzature ».

Pierangelo Coscia

Il catasto viticolo

Ad Asti cominciate le rilevazioni - operatori preoccupati per il ritardo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 11 luglio.

Nell'Astigiano i tecnici dell'Ispettorato agrario hanno cominciato le operazioni per la rilevazione della consistenza viticola, allo scopo di istituire al più presto il catasto viti-vinicolo. I rilevamenti saranno completati entro novembre con il censimento generale dell'agricoltura.

La creazione del catasto è uno dei problemi che interessano maggiormente la provincia astigiana, che ha una superficie vitata di circa 43 mila ettari, con una produzione di 2 milioni e 200 mila ettolitri di vino l'anno, in maggioranza barbera. Da tempo i viticoltori erano preoccupati per la mancata istituzione del catasto, specie dopo l'introduzione delle denominazioni di origine controllata. L'on. Giovanni Giraudi, che ha recentemente sollevato il problema, ha dichiarato: « La coltura della vite in collina riesce sempre meno redditizia e più onerosa, sicché occorre difendere la nostra produzione, peraltro assai pregiata, con una accorta politica di valorizzazione del vino e di difesa della produzione e della qualità. Uno dei modi per difendere meglio la nostra produzione è costituito proprio dall'introdurre al più presto l'albo dei vigneti.

« Si pensi, infatti, che questo strumento è essenziale per la lotta contro la sofisticazione, che è una terribile concorrente del nostro vino genuino ».

Asti è forse una delle prime province italiane ad avere iniziato le rilevazioni. Com'è noto, l'Italia è stata denunciata dalla Commissione agricoltura della Cee all'Alta Corte di Giustizia per non aver dato esecuzione entro i termini prescritti al catasto viticolo.

v. m.

Lo zucchero nel vino «Sì» in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 11 luglio.

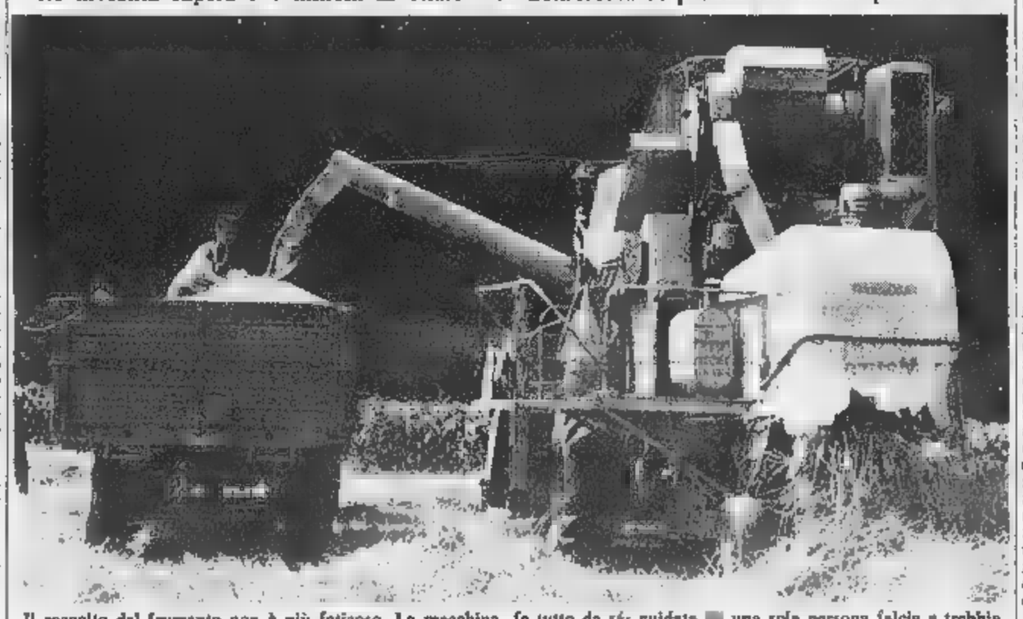
(e. p.) Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige ha approvato, con procedura d'urgenza, una legge che consente, entro limiti e con modalità ben precise, lo zuccheraggio dei vini di produzione regionale. Il provvedimento che per divenire operante dovrà ottenere il visto del commissario del governo presso la Regione, si fonda nel merito su un'antica tradizione delle due province che formano la Regione, le quali nel regime austriaco potevano praticare lo zuccheraggio, conformemente al vigente ordinamento imperiale.

Con la legge, l'autorizzazione allo zuccheraggio è prevista soltanto nelle annate in cui, a causa delle avverse condizioni climatiche, i vini non raggiungono la gradazione alcolica normale. L'annata e le zone per le quali è consentito lo zuccheraggio verranno determinate con provvedimento della Giunta regionale, sentite le Camere di Commercio delle due province e su proposta degli ispettorati agrari.

LA CAMPAGNA STA PER CONCLUDERSI

Grano: 95 milioni di quintali

Sessantotto sono di grano tenero, ventisette di grano duro - Nel nostro Paese la superficie investita supera i 4 milioni di ettari - In Lombardia la produzione media più elevata



Il raccolto del frumento non è più faticoso. La macchina fa tutto da sé: guidata da una sola persona falcia e trebbia

La campagna granaria 1969-1970 ormai volgendo al termine. Quest'anno la maturazione del grano ha avuto un ritardo di una settimana e le alte temperature degli ultimi venti giorni hanno favorito la « stretta », cioè la formazione di chicchi meno turgidi e di minore peso specifico. Le previsioni degli uffici statali si aggirano sui 94 milioni di quintali, mentre dalle indagini dell'Irvam la produzione dovrebbe aggirarsi sui 95 milioni di quintali, di cui 68 di tenero e 27 di duro.

La superficie investita a grano risulta di 4 milioni 129 mila ettari, con una diminuzione del 2,1 % nei confronti dell'anno precedente. Riduzioni di superfici si sono riscontrate nelle zone di montagna e di collina nonché in pianura in seguito all'estensione delle colture di granoturco e di riso. In Piemonte la produzione di grano tenero è prevista in 6.900.000 quintali su ettari 245.145 con una resa media di q.li 28,1 per ettaro.

La produzione media per ettaro più elevata si riscontra in Lombardia con q.li 38, mentre la più bassa si registra in Sicilia con q.li 11 (per il grano tenero) ed in Sardegna con q.li 12 (per il grano duro).

Nella corrente campagna si è notata una certa estensione delle varietà di alto valore molitorio con buone quantità e qualità di glutine, come il Fiorello ed altre. Mentre la nostra produzione di grano tenero è eccedente ai bisogni, quella di grano duro invece è insufficiente, siamo importatori per 7-8 milioni di quintali ogni anno.

Nell'ambito nazionale i prezzi del grano tenero fissati dallo Stato risultano di L. 6640 il quintale quello indicativo e lire 6.171,90 per quello d'intervento. Per i grani duri i prezzi sono di L. 7812 e di L. 7343 ed il prezzo minimo garantito al produttore è di L. 5062 (L. 6980 più integrazione di L. 2172). Per le province piemontesi i prezzi d'intervento sono i seguenti: Torino lire 5760, Asti L. 5790, Alessandria L. 5800, Cuneo, Novara e Vercelli L. 5780.

Le prime partite di grano comune sono già state poste sul mercato ed i prezzi si sono aggirati sulle 6100-6200 il quintale ora tendono a fissarsi sulle 5900-6000. Per le varietà più pregiate i prezzi arrivano a 6200-6300 lire.

L'agricoltore non deve svendere il proprio prodotto e qualora si notassero ulteriori flessioni del mercato conferirlo all'ammasso volontario percependo un acconto pari ai prezzi indicativi succitati salvo conguaglio a fine gestione, oppure venderlo al « stoccaggio » cioè all'Ente autorizzato dallo Stato all'acquisto del grano al prezzo di intervento, oltre le maggiorazioni mensili a partire da settembre.

Gli agricoltori ritengono il prezzo attuale del grano poco remunerativo, poiché, tra l'altro, sono aumentate le spese nell'ambito aziendale.

Carlo Rava

Il raccolto del pomodoro nella pianura di Albenga

Su 1800 ettari di orti un terzo è coltivato a pomodoro - Le serre per le primizie

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 11 luglio.

Il pomodoro è il principale raccolto dell'orticoltura albenganese e ne costituisce la ossatura economica che nell'ultimo decennio ha risentito del generale disagio in cui si dibatte l'agricoltura. La produzione del pomodoro nella piana di Albenga è condizionata inoltre sia dall'importazione sia dall'incremento produttivo ottenuto in altre regioni italiane, come l'Emilia, il Lazio, la Campania, la Sicilia e la Sardegna. Tuttavia una più accurata organizzazione delle vendite ed una miglior qualificazione della zona d'origine potrebbero sostenere sui mercati il raccolto rivierasco, che tuttora mantiene il primato per quanto riguarda il pomodoro da tavola.

Il maggior pregio del pomodoro della Riviera deriva infatti da un accurato procedimento di selezione delle sementi, dalla disinfezione dei terreni in cui vengono impiantati dapprima i vivai e poi trapiantate le colture, con caratteristici filari a capanna, quindi per le assidue cure cui le piante estremamente sensibili alle variazioni meteorologiche devono essere continuamente sottoposte.

Nella piana di Albenga, dei 1800 ettari di terreno ortivo, almeno un terzo è coltivato a pomodoro. Vi è naturalmente un doppio raccolto che estende la produzione da marzo a novembre, e che è in grado di rifornire i mercati dell'Alta Italia ed alcuni mercati esteri.

La primizia viene coltivata in serre di vetro riscaldate, anche se in questi ultimi anni si è esteso l'impiego delle serre in plastica, di costo notevolmente inferiore e più rapidamente ammortizzabili in quanto il coltivatore non può ormai prescindere dal limitare al massimo i costi di produzione, che già si dilatano notevolmente per la disinfezione terreni (300 lire il metro quadrato), la razionale concimazione e il reperimento di manodopera, tanto difficile quanto oneroso.

Attualmente almeno la metà delle aree coltivate a pomodoro coperte da serre. Nel periodo di piena produzione ed in quello di produzione tardiva le colture all'aperto, poiché la stagione estiva fornisce generalmente condizioni climatiche ideali. Due sono i tipi di pomodoro coltivati nella pianura: il « Marmande » o costoluto, di origine francese, che viene raccolto da marzo ad agosto, ed il tondo liscio, a tipo esportazione, che in pratica fornisce la totalità del raccolto tardivo e viene prevalentemente esportato in Francia, Svizzera e Germania. Trascurabili sono invece i quantitativi di « San Marzano », impiegato generalmente nell'industria conserviera.

La produzione locale avviata ai mercati nazionali ed esteri aggira mediamente intorno ai 300 mila quintali l'anno e difficilmente registrare oscillazioni sensibili, così come i prezzi, che si sono ormai stabilizzati su quotazioni costanti nei corrispondenti periodi delle annate, a differenza di quanto avveniva ancora negli Anni finta, quando il raccolto primaticcio pur nell'esigua consistenza quantitativa e cronologica poteva raggiungere quotazioni tra le 800 e le mille lire il chilogrammo.

Renzo Morchio

I principali mercati

TORINO — Cereali: Frumento nazionale buono, 78-79 6300-6400; Frumento nazionale fino, 80-82 6500-7000; Frumento nazionale duro, base 80 8100-8300; Frumento nazionale Manitoba 1 8850-9000; Frumento nazionale Plata 8400-8450; Granturco fino e Marano 7400-7800; Granturco nazionale comune ibrido 6050-6150; Granturco estero yellow 6275-6325; Granturco estero Plata 6300-6350; Granturco estero Dentato 6300-6350; Orzo Australiano extra 5975-6000; Orzo bianco pesante Canadese 6200-6225; Orzo Francese 6450-6500; Orzo Russo 6151-6175; Orzo Marocco 5800-5825; Orzo Strino bigaré 5825-5850; Avena nazionale n.q.; Avena Plata 5800-5825; Avena Australia 5975-6000; Miglio estero Plata 6200-6300.

Farine di frumento tenero: Ad alto tenore di glutine tipo 00, 10.000-10.500; Ad alto tenore di glutine tipo 0, 9700-9800; Con caratteristiche minime tipo 00, 8800-8700; Con caratteristiche minime tipo 0, 8200-8700.

Cascami Farinaccio 5500-5800; Tritello 5100-5200; Cruschello 4900-5000;

Farina di granturco ibrida: Macinazione integrale 6250-6450.

Foraggi: Fieno 2800-3100; Fieno agostano n.q.; Erba medica n.q.; Paglia grano nazionale pressata 1400-1500; Carrube frantumate 4900-5100.

Mangimi: Composti per ingrasso 7300-7800; composti latiferi 6200-6500; Farina disidratata di erba medica e trifoglio (betacarotene 180-220) 4900-5000.

Sementi da prato: Loietto italico 18.000-20.000; Veccia sativa 11.000-13.000; Sorgo gentile 15.000-18.000; Sorgo zuccherino 14.000-16.000

ALESSANDRIA — Vini di Acqui: Barbera 10-11 gradi 11.500 all'ettolitro; 11-12 gradi 11.500-12.500; 12-13 gradi 12.500-13.500. Barbera extra 13-14 gradi 14.000 Moscato 25.000.

Vini Casale: Barbera 10 gradi 9500-10.000; 11 gradi 10.000-10.500; 12 gradi 10.500-11.500; oltre 12 gradi 11.500-12.000.

Cereali: frumento fino al q 6100; buono mercantile 5800-6000, mercantile 5800-5800; granoturco Marano 6650-6750; ibrido nazionale 6000-6100; ibrido estero 6150; orzo estero 5000-6000; segala nazionale 5800-6000; avena nazionale 5000-5500.

ALBA — Vini: Barbera gradi 12,5-14: 19.000-25.000 all'ettolitro; dolcetto gradi 11-13: ; nebbiolo d'Alba gradi 11-13: 43.000 55.500; barolo gradi 13-14: 68.000-75.000; barbaresco gradi 13-14: 68.000-75.000; nebbiolo di Barolo e Barbaresco gradi 12-14: 60.000-65.000.

REGGIO EMILIA — Suini da allevamento: suinetti locali da 20-25 Kg. lire 780-830; da 25- Kg lire 600-650; oltre i Kg. 550-590; Suinetti da allevamento industriale da 30 Kg. lire 700-730; Suinetti di altre provenienze da 20-35 Kg. lire 810-880; da 25-30 Kg. lire 650-710; oltre i 30 Kg. lire 580-630; Magroni da 40 a Kg. lire 500-550; da 80 a 80 Kg. lire 470-500; Suini da macello a peso vivo a Kg. grassi da 125 a 145 Kg lire 460; da 146 a 160 Kg lire 462; da 161 a 180 Kg lire 455; oltre i 180 Kg. lire 452; Suini da macello a peso morto, a Kg. grassi da 100 a 120 Kg. lire 600; da 121 a 130 Kg. lire 590; da 131 a 160 Kg. lire 580; oltre i 160 Kg. lire 570.

IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO INTIMO FEMMINILE

Sede Milano, in fase di rapida espansione e di potenziamento organizzativo

RICERCA

CAPO SERVIZIO ACQUISTI

Dopo un adeguato periodo di inserimento a fianco dell'attuale Capo Servizio, dovrà assumersi la completa responsabilità posizione rispondendo direttamente alla Direzione Generale.

SI OFFRE:
— Inserimento in azienda dinamica, modernamente organizzata ed in forte sviluppo.
— Ampia possibilità di estrinsecazione delle proprie capacità professionali.
— Retribuzione adeguata all'importanza della posizione.
— Inquadramento in 1ª categoria.

SI RICHIEDE:
— Ampia e documentata esperienza nel settore acquisti, fatta in posizione analoga o di vice in aziende qualificate con importante produzione in serie.
— Spiccate capacità organizzative e di coordinamento.
— Conoscenza lingua inglese.
— Cultura a livello diploma o laurea.
— Età 30-35 anni.

E' preferibile ma indispensabile la conoscenza del settore tessile.
Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 116 — Milano ».

...dal 1831

BOSCA

Casa centenaria

CANELLI

riorganizzando quadri Sardegna e Piemonte cerca

AGENTI

massimo 30enni interessati a professione moderna nell'ambito della n/s organizzazione in fortissima espansione offriamo
minimo garantito e concrete possibilità di carriera a breve scadenza.

Inviare urgente dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino

Una importante industria farmaceutica internazionale offre ad un giovane laureato attualmente operante

COLLABORATORE SCIENTIFICO

l'opportunità di inserirsi, presso la Sede di Torino, come

ASSISTENTE DEL DIRETTORE MEDICO

Si tratta di una interessante posizione di lavoro per un candidato in possesso di laurea in farmacia o biologia o medicina o veterinaria; di età non superiore a 35 anni; con una discreta conoscenza della lingua inglese; qualche anno di esperienza nel settore specifico ed una dimostrabile introduzione nell'ambiente clinico ospedaliero, preferibilmente non limitata ad una sola ragione.

La persona prescelta dovrà assistere il direttore medico nelle sperimentazioni cliniche, nell'istruzione dei collaboratori scientifici ed inoltre seguire la letteratura medica.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 3 S al:

Centro di Selezione e Formazione del Personale della

ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI AZIENDE
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3
00198 Roma - Via Isonzo 21/D

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA

ha incarico di selezionare

PROGETTISTA DI ATTREZZATURE DI MONTAGGIO E MACCHINE PREPARAZIONE COMPONENTI

Si richiede:
— età 25-30 ;
— diploma di perito industriale meccanico;
— capacità organizzative per coordinare il lavoro dei disegnatori tecnici;
— esperienza specifica almeno quinquennale;
— conoscenza dei metodi e dei tempi di lavorazione.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienze dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato citando 2891 S al:
Centro di Selezione e Formazione Personale
ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI AZIENDE
20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA NORD ITALIA

in fase di rapida espansione, nel programma di potenziamento del suo Servizio Tecnico, ci ha incaricato di ricercare:

a) PROGETTISTA APPARECCHIATURE ELETTRICHE (SP. 2897)

Requisiti richiesti:
— età 25-45 anni;
— laurea in Ingegneria elettrotecnica o diploma di perito industriale e preparazione equivalente con buon curriculum professionale;
— esperienza almeno quinquennale nella progettazione di apparecchiature elettriche e nel controllo numerico.

La conoscenza dell'inglese almeno tecnico costituisce titolo preferenziale. La posizione comporta l'inquadramento in 1ª categoria ed una retribuzione adeguata alle esperienze acquisite.

b) CINQUE PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI (SP. 2895)

in possesso dei seguenti requisiti:
— età 25-35 anni;
— laurea in Ingegneria meccanica o diploma di perito industriale e preparazione equivalente con buon curriculum professionale;
— esperienza di almeno quattro anni nella progettazione di macchine utensili.

Costituisce titolo preferenziale una esperienza di progettazione di macchine a controllo numerico o nel campo delle rettifiche.
L'inquadramento e la retribuzione dipenderanno esclusivamente dalle esperienze acquisite.

c) CINQUE AIUTO PROGETTISTI (SP. 2899)

con esperienza minima di due anni nella progettazione di macchine utensili.
— Età 22-30 anni.
— Diploma di perito industriale e cultura specifica equivalente.

L'inquadramento previsto è in 2ª categoria.

Inviare curriculum dettagliato citando l'SP. di riferimento al:
Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3

ANALISI

Il segnale della Cina

(Pechino riprende lentamente i contatti con il mondo occidentale)

Il viaggio in Cina del ministro francese della Pianificazione, Bettencourt, costituisce la prima visita ufficiale d'una delegazione governativa francese nel paese di Mao da quando sono stati stabiliti i rapporti diplomatici tra Parigi e Pechino. Da quel giorno, il 27 gennaio 1964, sono ormai passati sei anni e mezzo e non si può certo dire che le relazioni cino-francesi abbiano avuto sviluppo rapido e promettente. Forse neppure De Gaulle sapeva precisamente quali risultati concreti potessero derivare dal riconoscimento della Cina comunista: la sua era stata una iniziativa tipica della politica di *grandeur*.

Il generale De Gaulle intendeva riaffermare la posizione della Francia come uno dei « grandi » della politica internazionale, avvicinandosi a quell'altro « grande », la Cina, che stentava a farsi valere come tale. In ..., Mao e De Gaulle avevano solo l'antagonismo con gli Stati Uniti, però in condizioni totalmente diverse; sicché questa era una base troppo fragile per costruirvi sopra qualche cosa di solido. L'unico punto di incontro tra Parigi e Pechino è rimasto sul piano negativo, nel rifiuto di partecipare al trattato che vieta gli esperimenti nucleari ed al trattato contro la proliferazione nucleare. Contro Washington in... insieme contro Mosca, in una ... protesta contro il predominio atomico dei due veri « grandi ».

L'avvicinamento di ... Gaulle alla Cina rispondeva poi, in particolare, ad ... intuizione esatta: che, senza la partecipazione della maggiore potenza interessata all'Asia sud-orientale, appunto la Cina, ... si sarebbe potuto raggiungere una sistemazione pacifica della regione. Il corso degli avvenimenti ha tolto ... possibilità di sviluppo all'impostazione gollista: da una parte, proprio nel '64 gli Stati Uniti cominciarono l'*escalation* nel Vietnam; d'altra parte, nel '66 scoppiò in Cina la « rivoluzione culturale », che ebbe tra le ... maggiori vittime la stessa politica estera del governo di Pechino.

Ora, chiusa la « rivoluzione culturale » col IX Congresso del pcc dell'aprile 1969, la Cina ... circa un anno ha ripreso lentamente a tessere la trama di una normale politica estera. Nel quadro generale la visita di Bettencourt, se non altro per il carattere tecnico del suo incarico ministeriale, rappresenta un episodio secondario, però sempre un « segnale » del ritorno di Pechino sulla scena internazionale.

Ben più significativi ... altri segnali, come la ripresa ... relazioni diplomatiche con la Jugoslavia (nonostante l'estrema opposizione ideologica tra il maoismo e il re... jugoslavo) o il gradimento dato il 1° luglio alla nomina di Stepakov ... ambasciatore sovietico a Pechino e la contemporanea nomina di un ambasciatore cinese a Mosca, dopo tre anni che ... due sedi erano vacanti.

... il punto critico della politica estera cinese ... ovviamente la partecipazione al « grande gioco » triangolare con Mosca e con Washington. Pechino si è mossa positivamente in tutte e due ... direzioni: verso Mosca, con le conversazioni a livello di v... ministri degli Esteri, in c... nella capitale cinese — sia pure con interruzioni — dall'ottobre 1969 (cui ora si aggiunge la ripresa dei negoziati sulla navig... fluviale di confine); e verso Washington, con la riattivazione dei contatti fra i rispettivi ambasciatori a Varsavia.

L'intervento americano ... Cambogia ... poteva ... influire in ... fortemente negativa sull'atteggiamento della Cina nei confronti degli Stati Uniti; è dubbio, invece, ... abbia prodotto tra Mosca e Pechino un principio di riavvicinamento oppure un'accentuata concorrenza per l'influenza sui movimenti rivoluzionari dell'Indocina.

Ferdinando Vegas

La Cina tenta di uscire dal suo isolamento

Ministro francese in visita a Pechino per aumentare gli scambi economici

E' André Bettencourt, incaricato della pianificazione - Il governo gli ha riservato grandi accoglienze - Ha già incontrato Ciu En-lai ed altri ministri - Discussa anche la crisi indocinese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 luglio

La visita del ministro André Bettencourt a Pechino prosegue secondo il programma previsto. Dopo i colloqui col vice ministro degli Affari Esteri Lo Quei-po e col vice primo ministro Li Hsien-nien, egli è stato ricevuto ieri dal primo ministro Ciu En-lai, col quale ha avuto un « amichevole incontro » — secondo l'agenzia Nuova Cina — durato più di due ore.

Il vice presidente del ... siglio Li Hsien-nien, l'ambasciatore di Francia a Pechino ed un alto funzionario del Quai D'Orsay hanno partecipato al colloquio, che ha permesso di fare un largo giro d'orizzonte sulle possibilità di sviluppo degli scambi fra i due paesi, di esaminare la situazione internazionale e particolarmente i problemi dell'est-est asiatico. Altri incontri sono previsti: la visita del ministro Bettencourt in Cina durerà sino al 21 luglio, e si pensa a Parigi che potrà dare qualche frutto.

Dopo il riconoscimento ufficiale della Cina comunista da parte del governo di Parigi, nel gennaio 1964, è la prima visita ufficiale di un ministro francese a Pechino. André Malraux si recò in Cina nel '65 e fu ricevuto da Mao Tse-tung, ma ufficialmente l'incontro aveva carattere privato. Edgar Faure, che aveva segretamente negoziato il riconoscimento, ritornò in Cina nel novembre 1966, ma sempre a titolo personale.

André Bettencourt, nell'attuale governo, è incaricato della pianificazione e della sistemazione del territorio e può sembrare che le ... funzioni siano essenzialmente interne. Ma egli è intimo collaboratore del primo ministro. Cinque alti funzionari lo accompagnano nel viaggio in Cina. Prendendo la parola ad un banchetto, egli si è compiaciuto « dell'occasione offertagli di prendere di nuovo ... delle realtà che, in numerosi campi, ... tali da ravvicinare ancora di più i popoli cinese e francese ».

Egli ha aggiunto che il governo di Parigi attribuisce grande importanza allo sviluppo delle relazioni con Pechino, perché « il peso sempre crescente della Cina sulla scena internazionale è uno degli elementi determinanti della nostra epoca ».

Per Parigi e Pechino si tratta di sviluppare le relazioni commerciali, ancora relativamente modeste, e quelle culturali, interrotte dalla « rivoluzione » cinese. Si ricorderà che, improvvisamente, tutti gli studenti ed i professori vinesi nelle Università francesi rimpatriarono in massa alcuni anni fa e da allora sono ritornati in Francia soltanto due professori. Attualmente non c'è neanche uno studente cinese nelle facolta francesi, ma si discute per uno scambio di centiquattro giovani, che dovrebbe avvenire per la riapertura dell'anno accademico.

Si ritiene tuttavia che la parte principale dei colloqui di André Bettencourt a Pechino riguarderà il conflitto indocinese. Giorni ... sono il ministro degli Affari Esteri, Maurice Schumann, ha dichiarato: « Siamo alleati con gli Stati Uniti, ma non contro la Cina, come dimostra la nostra posizione circa il conflitto nel Vietnam e nel Cambogia. Quando lavorimmo per una nuova conferenza sul tipo di quelle ... Ginevra 1954 » 1962 vogliamo dire che conviene comprendervi Pechino, poiché la partecipazione della Cina è la condizione essenziale di qualsiasi soluzione ».

Poi, nell'ultima conferenza stampa, il Presidente della Repubblica ha ... nuovo insistito sull'opportunità di riunire ... conferenza tra tutti gli Stati interessati, « cioè comprendente la Cina », *Anche gli Stati Uniti, oggi, lo ritengono necessario. La riunione ... tale conferenza è quindi l'argomento principale che André Bettencourt discute a Pechino.*

Loris Mannucci

L'annuncio della "Tass„ senza spiegazioni

Riprende il dialogo cino-sovietico

I colloqui ... limitati, per ora, al problema tecnico della navigazione sui fiumi di frontiera - Ma esistono altri sintomi di distensione: da due mesi i giornali sovietici non pubblicano attacchi contro la Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

L'inizio ... lavori della commissione mista cino-sovietica per la navigazione sui fiumi di frontiera — ... ciato ieri sera dalla « Tass » — non rientra ... linea di principio in quella tendenza alla normalizzazione dei rapporti tra Mosca e Pechino, della quale si sono notati diversi sintomi nelle scorse settimane.

Da diciassette anni, infatti, sovietici e cinesi s'incontrano annualmente per discutere ... modalità della navigazione sui fiumi Ussuri, Amur, Argun, Sungari e sul lago Hanka. I lavori della commissione si svolgono alternativamente in territorio sovietico e cinese: l'anno scorso la sede fu Habarovsk (Urss), quest'anno Heihe.

Tuttavia, i lavori della commissione furono sospesi nel 1968, quando la tensione tra Mosca e Pechino aveva raggiunto il livello più alto, dopo un anno e mezzo di ... tinui dissidi diplomatici e di scontri militari più o ... gravi.

Lo scorso anno, in giugno, i sovietici proposero di riprendere i colloqui (che vanno tenuti distinti da quelli relativi alla questione della frontiera cino-sovietica, iniziatisi il venti ottobre, dopo l'incontro Kossighin-Ciu En-lai, successivo ai funerali di Ho Chi-minh ad Hanoi). Proprio in quei giorni si iniziava a Mosca la conferenza mondiale dei partiti comunisti, con la quale i sovietici speravano di sollevare un movimento collettivo di solidarietà a favore della propria causa e a consacrare ufficialmente la « scomunica » del maoismo. I cinesi proposero la data del 19 giugno, che fu accettata dai sovietici. Improvvisamente, il 13 luglio, la « Tass » annunciò che i colloqui erano stati interrotti perché « i cinesi ostacolavano i lavori, sollevando questioni non pertinenti » (cioè il problema delle frontiere). Misteriosamente, ... che ore dopo, la « Tass » annullò il precedente dispaccio.

L'annuncio della « Tass » di ieri sera è giunto improvviso e non ha avuto finora alcun seguito. Da quasi due mesi — dopo il violentissimo ... attacco della « Pravda » ai dirigenti di Pechino, che risale al 18 maggio — gli organi sovietici d'informazione non pubblicano articoli né notizie sulla Cina. Questo silenzio, dopo anni di ... bonti polemiche, aggiunto alla notizia — tuttora ufficiosa — che i cinesi avrebbero ... il gradimento ... nuovo ambasciatore sovietico a Pechino, fa pensare che le relazioni tra i due Paesi stiano lentamente migliorando.

Paolo Garimberti

Velata polemica con Mosca

La stampa romena esalta la sovranità del Paese

Vienna, 11 luglio.

Dopo la firma del trattato di amicizia con l'Urss, la stampa romena continua a mettere l'accento sui temi della indipendenza, della sovranità nazionale e della non ingerenza straniera carl all'attuale *leadership* di Bucarest.

In ... articolo firmato da Romulos Caplescu per l'organo del pc *Scinteia*, si afferma oggi che l'illimitata indipendenza del regime in politica interna ed estera gode del pieno ... dell'intera Nazione romena. *Scinteia* sottolinea le « *relazioni di ... tipo* » fra i Paesi del blocco sovietico e ribadisce il diritto della Romania « *a dar forma alla sua politica generale in accordo con le condizioni concrete del Paese* » senza ingerenze esterne. Questa politica — afferma il giornale — sarà portata avanti in futuro « *con la stessa disinteressata coerenza* ». *Scinteia* dice ancora che le relazioni fra i singoli partiti comunisti potranno prosperare soltanto ... « *ciascun partito ha il diritto inalienabile di decidere da solo la sua politica interna ed estera* ».

Secondo *Scinteia*, i contrasti esistenti fra partiti comunisti ... dovrebbero influire negativamente sulle « relazioni cameratesche ». Insomma Bucarest ... vuole rompere con il Cremlino anche se le loro vedute sulle relazioni all'interno del blocco ... ben lontane.

« *La vita provvederà a chiarire le cose quando si possono raggiungere conclusioni comuni* », afferma il giornale escludendo così ogni idea di predominio di un Paese comunista sull'altro.

Il giornale esalta infine « le fruttuose relazioni » tra Romania e Cina comunista che dice essere nell'interesse « *della causa generale del socialismo* » *della pace* ».

(Ansa - Ap.)

Dichiarazioni di Rogers

L'America cercherà nuovi contatti ... Hanoi

Londra, 11 luglio.

Parlando oggi con i giornalisti al termine ... suo colloquio di oltre quattro ore con il collega inglese sir Alex Douglas-Home, il segretario di Stato americano William Rogers ha lasciato intendere che gli Stati Uniti cercheranno ancora di avere contatti segreti con Hanoi per sbloccare l'*impasse* della conferenza di Parigi. *(Ap.)*

Riunito domani a Mosca il Comitato centrale del pcus

Mosca, 11 luglio.

Mikhail Suslov, principale ideologo del partito comunista sovietico, ha dichiarato oggi ad una delegazione del partito socialista nipponico in visita nell'Urss che il Comitato centrale del pcus si riunirà lunedì prossimo, alla vigilia della sessione estiva del Soviet Supremo. E' prassi normale che ... Comitato centrale si riunisca prima delle sessioni ... Soviet Supremo, per approvare le relazioni politiche o ... modifiche di governo da adottare.

Nell'imminente sessione del Soviet Supremo, che a quanto ha dichiarato Suslov dura ... due giorni, si ritiene che verrebbe presentata dal primo ministro Kossighin o dal ministro degli Esteri Gromyko una relazione di politica internazionale. Il ... ha inoltre il compito di approvare qualsiasi eventuale modifica che sia progettata in seno al governo, che presenta le dimissioni formali dopo le recenti elezioni generali. *(Ansa - Reuter)*

Ex ministro degli esteri rapito in Colombia

Bogotà. La polizia esamina l'auto che si ritiene sia servita ai guerriglieri per il rapimento di Fernando Londono (Ansa)

Budapest invita i pc alla cautela coi cinesi

« Sono anti-russi e favorevoli alla politica di guerra »

Vienna, 11 luglio.

Il pc ungherese, ... un lungo articolo pubblicato ... *Nepszabadsag*, invita gli Stati socialisti ad essere molto cauti di fronte ai tentativi della Cina Popolare di normalizza... i suoi rapporti con i Paesi socialisti, ed afferma che i dirigenti cinesi sono anti-sovietici e a favore di una politica di guerra.

Secondo il giornale, gli attuali dirigenti di Pechino interpretano la lotta di classe come conflitti tendenti « a scatenare il maggior numero di guerre possibile in vari punti del globo ». Inoltre il mezzo più semplice per la Cina di diventare ... potenza mondiale è l'attuale azione di distruzione e di indebolimento reciproco tra imperialisti e « social-imperialisti », come i cinesi chiamano i sovietici per distinguerli ... potenze occidentali.

Nepszabadsag afferma che sebbene ... la Cina cerchi di normalizzare i suoi rapporti inviando ambasciatori all'estero, essa si oppone attivamente alla politica sovietica e pone i Paesi socialisti europei sullo stesso piano di quelli capitalisti. Il giornale invita quindi alla massima prudenza nel trattare con i cinesi, i quali stanno sviluppando nuove tattiche connesse con le ... possibilità fornite dalla loro forza d'urto nucleare in corso di sviluppo.

L'ammonimento ungherese, secondo gli osservatori, sembra essere diretto soprattutto a Romania, Jugoslavia e Albania, paesi che hanno rapporti buoni e di pieno appoggio ai dirigenti di Pechino. Esso sarà certamente sostenuto in pieno dal pcus, il quale ha spesso attaccato la politica cinese come pericolosa e scissionista.

La Cina ha da qualche tempo inviato nuovi ambasciatori in Albania e Romania, mentre un accordo per lo scambio di ambasciatori con la Jugoslavia è ... concluso recentemente. Per ... soltanto il rappresentante di Belgrado ha preso il suo posto nella capitale cinese. La Romania, infine, in contrasto con gli altri Paesi ... Patto di Varsavia, segue una linea di equidistanza tra Pechino e Mosca ed ha tentato, ma senza risultati positivi, di fare ... mediatrice nel contrasto ideologico che separa l'Unione Sovietica e la Cina.

(Ansa-Reuter)

I laburisti si erano impegnati a ritirare le truppe entro il '71

I conservatori contrari ad abbandonare le posizioni britanniche ad "Est di Suez„

La situazione discussa dal ministro degli Esteri Home ... lo Scià dell'Iran - Teheran vorrebbe lo sgombero totale delle forze inglesi; i ricchissimi sceicchi del Golfo Persico temono che il ritiro di Londra fomenti torbidi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 luglio.

L'incontro di ieri a Bruxelles tra sir Alec Douglas Home e lo Scià di Persia ha riproposto all'attenzione internazionale il problema della politica inglese a est di Suez. Il governo laburista s'era impegnato a ritirare tutte le forze militari britanniche dal Golfo Persico entro la fine del 1971. I conservatori sembrano contrari a tale « esodo ». Dopo la sua visita agli emiratl e sceicchati arabi nell'aprile del '69, Heath dichiarò: « Se i nostri amici ce lo chiederanno, sarà nel nostro interesse restare ».

Sir Alec Douglas Home e lo Scià hanno avuto un colloquio « privato » di un'ora e mezzo. Oggetto: la situazione nel Golfo Persino « *il modo migliore di proteggerne l'equilibrio* ». L'incontro era stato sollecitato da Londra. Altri ne seguiranno nei prossimi mesi con l'Arabia Saudita, il Kuwait e gli Stati costieri. « *Abbiamo bisogno* — ha detto ... il ministro degli Esteri inglese — *di alcuni mesi di tranquilla diplomazia* ». Egli ha dato l'impressione di considerarsi arbitro di eventuali trattative tra gli arabi.

Come si configura la presenza britannica ad est di Suez? In base ad un trattato del 1820, i nove emiratl e sceicchati del Golfo Persico dipendono, per quanto riguarda la loro politica estera, da Londra. A Bahrein e Sharjah stazionano unità di terra, di mare e dell'aria inglesi (guardacoste e caccia), per un totale di 6000-7000 uomini. Essi rappresentano l'estremo nucleo del già massiccio spiegamento di forze inglesi nel Medio Oriente.

Il governo laburista decise di ... questi contingenti per due motivi: uno economico — alleggerimento della bilancia dei pagamenti — ed uno politico — abbandono della politica imperiale e scelta « europea ». I conservatori preferiscono rimandare la decisione per altre ragioni: la tutela degli interessi petroliferi britannici nell'area (sono enormi) e i tentativi sovietici di riempire a propri fini ogni « vuoto di potere » nella zona.

Che cosa ne pensano i pae... interessati? Il più forte, l'Iran, è ostile ad una permanenza inglese. « *L'epoca del colonialismo è finita* » ha proclamato duramente lo Scià l'anno scorso. Egli ha chiesto e ottenuto dagli Stati Uniti aiuti militari e sta svolgendo una politica di buon vicinato ... la Russia. Ha dichiarato il sottosegretario di Stato americano Richardson: « *Dall'Iran dipendono in buona parte la pace e la stabilità del Golfo Persico* ».

L'Arabia Saudita, che con l'aiuto delle Nazioni Unite ha risolto le sue controversie con l'Iran, e i ricchissimi Kuwait temono che la permanenza inglese fomenti torbidi tra gli arabi e guerriglie. Essi propenderebbero per una riduzione graduale delle forze britanniche e stanno rivedendo le proprie difese sul presupposto che essa si concluda tra 5-10 anni.

Più legati a Londra sono invece gli emiratl e gli sceicchi, che avevano visto di mal occhio il *disengagement* laborista. Dietro pressione delle grandi compagnie petrolifere e ... circoli governativi timorosi dell'espansionismo sovietico, essi potrebbero chiedere agli inglesi di rimanere. L'atteggiamento di Heath e di sir Alec Douglas Home lascia prevedere che ... loro ... sistive diplomatiche mireranno a tale risultato.

E gli Stati Uniti? Sulle loro reazioni, i pareri sono discordi. La Casa Bianca s'era opposta alla « politica di rinuncia » ad est di Suez di Wilson. Ma s'era poi rassegnata, cercando di tutelare lo *statu quo* con accordi coi Paesi interessati, a cominciare dall'Iran. Un rovesciamento di posizioni di Heath la costringerebbe a cambiare i suoi programmi.

In quanto alla « politica europea » di Londra, essa non muta. L'europeismo di Heath è fuori discussione. Il problema, semmai, sarà di conciliarla (e di far quadrare i bilanci) coi residui della strategia imperiale. Una ... è certa: la permanenza britannica a est di Suez fornirebbe ai francesi da una parte e ai sovietici dall'altra un magnifico pretesto per denunciare i conservatori come il partito della reazione.

Ennio Caretto

E' uscito a Parigi l'ultimo "Paris-presse"

Il grande giornale della sera assorbito da « France-Soir »

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 luglio.

(t. m.) Il giornale della sera *Paris-presse L'Intransigeant* è uscito oggi per l'ultima volta. Scompare così un altro quotidiano parigino.

E' la fine di un gran giornale. Uscito poco dopo la Liberazione, *Paris-presse* assorbì *L'Intransigeant* e raggiunse una tiratura che si avvicinava alle ottocentomila copie. Poi, a poco a poco, avvenne il declino e la tiratura scese a centocinquantamila. Cinque anni fa, *Paris-presse* si fuse ... *France-Soir*.

Trenta comunisti francesi si schierano con Garaudy

Appello al partito per una « maggiore democrazia »

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 luglio.

Una trentina di comunisti tuttora iscritti al partito ed espulsi si affiancano a Roger Garaudy, Charles Tillon, Maurice Kriegel-Valrimont e Jean Pronteau, che ... mese scorso hanno ... il loro ... mento del partito, e lanciano un appello per la sua « democratizzazione effettiva ».

I firmatari dell'appello tra cui il giornalista Claude Morgan ed alcuni ex responsabili delle organizzazioni ... niste nella Resistenza e nelle brigate internazionali durante la guerra ... Spagna, dichiarano che, senza condividere necessariamente tutte le posizioni politiche dei quattro ex dirigenti comunisti citati, « *pensano ugualmente che giunta l'ora ... una vera discussione per provocare il rinnovamento democratico e rivoluzionario senza il quale il partito comunista non potrà avere ... ruolo ... mobilitatore* ».

I dirigenti del partito comunista sono accusati ... « *proseguire imperturbabilmente una strategia di integrazione in una democrazia borghese avanzata* » ... al tempo stesso ... essere sempre sottoposti alle esigenze di Mosca.

Poi l'appello critica il funzionamento della direzione politica del partito: « *Non è più possibile lasciar perpetuare i metodi di centralizzazione burocratica che permettono ad un piccolo gruppo di imporre le sue decisioni prefabbricate alle organizzazioni statutarie, i poteri delle quali sono limitati alla ratifica quasi automatica* ».

Approvando completamente ... tesi di Roger Garaudy, l'appello conclude: « *Una libera di... deve portare alla democratizzazione effettiva del partito comunista in ... al quale l'informazione dovrà essere la stessa per tutti e le tesi degli uni e degli altri pubblicamente sostenute per permettere ad una maggioranza di pronunciarsi. I dirigenti dovranno essere eletti a voto segreto, dopo una discussione aperta sui loro meriti, e non più scelti dall'alto su elenchi prefabbricati dai dirigenti in carica* ».

Il ... dell'appello è stato inviato all'*Humanité* e ad altri giornali. Si vedrà lunedì prossimo ... che modo il giornale ... partito ne informerà i lettori.

l. m.

Troppo daffare per i poliziotti

Gli agenti svedesi lasciano l'impiego per altri lavori

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 11 luglio.

Gli agenti della polizia svedese si stanno licenziando in massa. Stanchi di dover fare straordinari ... continuità, cercano altre occupazioni abbandonando progressivamente i loro posti. A Stoccolma centocinquanta poliziotti hanno pubblicato un vistoso annuncio economico sul giornale locale, offrendosi al miglior datore di lavoro. Non vi è alcun dubbio che troveranno immediatamente un nuovo impiego. La situazione reintiva alle forze dell'ordine, già grave, si sta facendo critica. Tra poco in Svezia ... ci saranno più poliziotti ed i cittadini temono che succederà il ...

Il contrasto fra gli agenti dell'ordine e ... è di lunga data. Risale precisamente al 1965, quando la polizia, anche quella comunale, fu collocata nei quadri statali. Il governo ritenne allora di poter riuscire a disporre meglio degli agenti avendo ottenuto la possibilità di spostarli per servizi di emergenza da una località all'altra. Furono centralizzanti, fra l'altro, i reparti addetti ai reati più gravi, e la polizia stradale. La situazione divenne ben presto difficile, in quanto i poliziotti delle località più decentrate, abituati ... una vita tranquilla, furono spesso comandati al servizio nelle grandi città dove il numero dei reati e ... dimostrazioni a carattere politico ... più frequenti. La polizia stradale fu concentrata, a periodi, nella Svezia del centro e del sud dove il traffico è più intenso. La carenza di ... dopera di cui la Svezia soffre da anni ha avuto ripercussioni sul nuovi reclutamenti. I possibili candidati preferiscono posti di minor responsabilità, meglio pagati e con minor ... di ore di lavoro. Nei quadri sono rimasti in pratica soltanto gli anziani, ... quali è ... imposto un servizio spesso massacrante. ... recente vari agenti hanno dovuto restare ai loro posti per settanta ... ore. Per protestare contro gli straordinari il mese scorso i poliziotti svedesi si sono ... improvvisamente in mutua, tutti assieme, astenendosi dal lavoro un fine-settimana.

Nelle città maggiori, e in particolare a Stoccolma, i giovani teppisti hanno approfittato dell'occasione favorevole per compiere una serie di violenze. Il governo volle venire incontro ai poliziotti e, ancora recentemente, ha aumentato i loro stipendi; ma gli agenti dell'ordine non vogliono soldi, bensì un aumento degli effettivi che però nessuno riesce a reclutare.

La situazione è pertanto ad ... punto morto e ... ... facendo veramente seria. Pochi giorni fa gli agenti addetti al reparto criminale di Stoccolma hanno abbandonato i loro posti e si sono presentati all'ufficio ... collocamento per cercare lavoro. L'annuncio sul giornale di oggi è opera degli agenti della stradale, personale altamente qualificato che non ... la minima difficoltà a trovarsi un altro posto. I cittadini temono che, presto o tardi, la maggior parte dei poliziotti si sistemi altrove e ritengono che teppisti e malavita inizieranno una grande offensiva di violenze e reati. Appunto per questo si stanno creando milizie di quartiere composte da volontari armati di bastone. Sono decisi a fare turni di guardia e a scendere ... campo per affrontare i violenti. Come si è detto, la situazione appare molto grave e tutti si chiedono dove si andrà a finire.

Walter Rosboch

I delitti "rituali", da Sharon Tate alla strage di San Gabriel

I "padroni,, dei ribelli

Non soltanto in America gruppi di giovani respingono ogni forma d'autorità, familiare o sociale Ma per accettare ▬ potere nuovo e peggiore: il fanatismo d'un mago o la violenza d'un dittatore

Arriva notizia dall'America d'un nuovo delitto rituale, con tratti simili a quello che vide la morte di Sharon Tate. Ancora sangue sparso in nome di chissà quale distorta menzogna dell'immaginazione. L'ombra sinistra di Charlie Manson sembra distendersi senza rimedio sull'astenico pallore di alcuni giovani americani.

Ci si chiede perché un grande Paese come gli Stati Uniti, certo all'avanguardia in quanto ■ metodi pedagogici, assistenza clinica ecc., non ▬ riuscito ad influenzare positivamente le energie delle ▬ giovani generazioni. E' un problema che tormenta studiosi di diversa origine, psichiatri, scrittori. Solo che, a guardarci bene in viso, il problema non è limitato all'America; coinvolge l'Europa e la stessa Cina rivoluzionaria.

Se è vero che la magia nera, l'associazione di individui al puro scopo di uccidere, per redimere o condannare gli estranei ad una presupposta fede, è un fatto circoscritto, fino ad oggi, agli Stati Uniti, ▬ tratto comune lega quei giovani americani infatuati di sangue ad altri giovani sparsi ovunque nel mondo. Non è un filo rosso ad unirli: non si tratta appunto di sangue, bensì di qualche cosa di diverso. Ed è l'incantamento ch'essi subiscono da parte di qualcuno che riesce a differenziarsi ai loro occhi ▬ un'ascendenza carismatica. Il caso di Charlie Manson è lampante; ma altrettanto lampanti sono i casi di culto della personalità esplosi negli ultimi tre anni nella vita politica.

Questi giovani, nati *dopo* Freud, cresciuti cioè in una atmosfera in cui il rapporto col padre e la sua autorità, obiettivamente, ha subito uno *choc* salutare e di proporzioni rilevanti, invece di offrire eventi di progresso, ne offrono di traumatizzante regressione. Da questo non bisogna trarre illazioni negative sul conto di Freud e della psicoanalisi, che sarebbero perlomeno arbitrarie. E' piuttosto vero il contrario: che di Freud e di psicoanalisi s'è parlato poco e male, in maniera mitologica, evasiva.

Comunque proprio da questi travisamenti, da queste evasività, i giovani, i ▬ alla ▬ endologia, alla società di massa, alla libertà dei rapporti sessuali, sembrano non sapere cosa farsene di tutto quello che la cultura e la scienza recente hanno offerto loro. Diciamo che non hanno stabilito un rapporto creativo e risolutivo coll'immagine storica del padre. «Uccidono» il padre vero, ma non riescono a compensare in nessun modo un gesto così violentemente traumatico. Si rifiutano alla dolorosa consapevolezza di esso: quella consapevolezza che sola può impedire incaute fughe all'indietro.

Ecco, quindi, le fughe all'indietro. «Ucciso» il padre, si trova il sostituto, ma un sostituto che assommi in sé le qualità tradizionalmente più oscure e torbide di colui che è stato ucciso. E il padre diventa mago, taumaturgo; oppure diventa capo politico, guida indiscussa che pronuncia parole d'ordine da recitare in coro come giaculatorie; quando non diventa il commissario di polizia che manganella indiscriminatamente.

A osservare bene la vita di alcuni di questi giovani — è certo non siamo qui a fare un discorso veramente «generazionale» — ci si rende conto che il massimo di spregiudicatezza che paiono realizzare nel loro comportamento, approda poi a risultati vieti e drammaticamente banali. Della spregiudicatezza che hanno scelto quale linea di vita, non colgono la felicità produttiva, l'avvio ad una più compiuta realizzazione della propria individualità. Quella loro faccia franca diventa tristemente triva non appena possa un qualunque pifferaio, e tutti dietro, incantati da una musica priva di colore, di estro, felici di soggiacere alle arcaiche regole del «reggimento».

Così, il tanto esaltato spirito anarchico li lega nell'opposto e torna sempre più a proposito il detto di Orwell in *La fattoria degli animali*: «*Tutti gli animali ▬ uguali, ma alcuni animali sono più uguali degli altri*».

Che cosa ci si può augurare? Che il mondo di domani ▬ in fuga questa funebre inclinazione, e che i giovani, nella loro totalità, riescano a cogliere gli aspetti negativi e a compiere l'unica rivoluzione possibile, quella che, alla luce della ragione, mette in fuga i mostri.

Enzo Siciliano

San Francisco. Una hippie nel parco della città (Telefoto)

Panico in California per l'assassino folle

In una settimana ha colpito nove persone Ancora nessun indizio

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 11 luglio.

(r. s.) Ancora nessun indizio sull'identità del «martellatore pazzo», l'uomo che in poco più di una settimana ha compiuto da solo — secondo la convinzione della polizia — una delle più orrende ▬ di crimini che si ricordi in questa zona costiera ▬ californiana.

L'ignoto ha dapprima assassinato a colpi di martello (o forse di ascia, l'arma non è stata trovata) un vecchio ultraottantenne che viveva solitario in un capanno.

Il giorno dopo ha aggredito nel sonno tre campeggiatori, sempre a colpi di martello o di ▬ascia, uccidendo due di ▬ e ferendo gravemente il terzo, tuttora in condizioni critiche all'ospedale. Infine, mercoledì scorso, si ▬ introdotto in una lussuosa villetta nei pressi di Saint Gabriel, a 160 chilometri a nord di Los Angeles e anche qui ha aggredito le sue vittime, evidentemente scegliendole a caso, mentre dormivano. Sempre a colpi di martello ha ucciso un bimbo di tre anni e la sua nonna, quindi ha colpito ▬ incredibile ferocia i genitori e una sorellina del bimbo, lasciandoli moribondi. A questo punto, il particolare più macabro: il pazzo, che forse ha agito — così almeno crede la polizia — suggestionato dal carattere tra il rituale e il demoniaco della recente strage di cui ▬ rimasta vittima l'attrice Sharon Tate — è sceso nel garage, si è impadronito di una latta ▬ benzina ▬ le ha dato fuoco.

In due sedute straordinarie interrompendo le ferie

La battaglia d'estate per le tasse è stata vinta dal governo di Bonn

La coalizione socialdemocratico-liberale ha votato compatta, nonostante le precedenti polemiche, la sovrimposta rimborsabile del 10 per cento sui redditi - Per la prima volta da maggio Willy Brandt ha dimostrato la «capacità di prendere in mano il timone dell'economia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 luglio.

La «battaglia d'estate» ▬ parlamento di Bonn, riunito ieri e oggi in due sedute straordinarie, interrompendo le ferie estive, è terminata oggi verso le 13 con una vittoria del governo di coalizione socialdemocratico-liberale. Messe al voto, le misure di freno congiunturale proposte dal ministro dell'economia Karl Schiller sono state approvate all'unanimità dai deputati dei due partiti di coalizione, nonostante le riserve e le resistenze espresse in precedenza, durante riunioni di partito, da diversi parlamentari rappresentanti interessi dell'industria e dei ▬ dacati.

Le imposte sui redditi per oltre 10 milioni di contribuenti aumenteranno pertanto del 10 per cento (con la promessa di restituzione delle somme riscosse in più) e ▬ dranno per sette mesi gli sgravi fiscali per gli investimenti produttivi.

Indipendentemente dal significato che le misure governative avranno per la congiuntura (i pareri in merito sono divisi), la votazione odierna ▬ parlamento è stata di particolare importanza ▬ il governo di Willy Brandt che da un paio di mesi si trova in difficoltà nella sua politica e ha dovuto registrare una serie di scacchi: fallimento del «vertice intertedesco» a Kassel, rincaro delle pretese sovietiche per un trattato bilaterale di rinuncia alla forza, sconfitta nelle elezioni regionali in tre «Laender», costante aumento dei prezzi e diffondersi di una mentalità inflazionistica.

Oggi, per la prima volta da maggio, un grave ostacolo è stato superato ed è stata dimostrata ▬ «capacità di agire» del governo, messa in dubbio dall'opposizione. Ci si stupisce a Bonn che il governo di Willy Brandt abbia aspettato tanto tempo per prendere in mano il timone della barca congiunturale, quando la Banca Federale e gli ambienti finanziari premevano da mesi affinché esso uscisse dall'inattività e facesse qualcosa.

La vittoria odierna è stata più facile del previsto, nonostante la vivace polemica e le scene turbolente che l'hanno proceduta. Tra l'altro, Strauss ha definito «miserabile» la politica di questo governo, «*il peggiore che abbiamo ▬ avuto*».

Si è visto oggi che la maggioranza parlamentare è compatta e che il governo può procedere senza curarsi delle critiche dei democristiani-cristiano sociali, guidati dai fo- ▬ Stoltenberg e Strauss. Anche proposte sensate dell'opposizione, come quella che il *surplus* d'imposte che verrà riscosso dal fisco nei prossimi 12 mesi (e che verrà depositato in banca fino al 1973) venga restituito con interesse bancario per ripagare il contribuente della svalutazione dei prossimi anni, è stata respinta.

«*Il voto di oggi* — ha detto un giovane deputato del partito socialdemocratico — *rafforzerà la spina dorsale del governo proprio al momento giusto, in vista dei difficili negoziati con l'Unione Sovietica. Ora possiamo tranquillamente ritornare in vacanza*».

Tito Sansa

Le citazioni

«Arabi e israeliani sono d'accordo in una cosa sola: nel rifiutare che le due superpotenze ▬ intendano "alla ▬ loro spalle". Ma ▬ dovrebbero dimenticare, gli uni e gli altri, una possibilità ancora peggiore: che le due superpotenze finiscano per scontrarsi, più o meno direttamente, proprio in casa loro».

(«The Times»)

«E' irragionevole credere che tutto ciò che è nuovo sia anche buono. Adesso abbiamo il neo-marxismo. Può darsi non sia migliore del vecchio».

(«Die Welt» - Amburgo)

«Una delle indicazioni più promettenti sulla formula di Rogers per la pace in Medio Oriente è l'assenza, da parte di Mosca, di reazioni particolarmente astiose».

(«The Economist»)

«Ai tedeschi si è rimproverato a lungo di non aver saputo, o di non aver voluto sapere, che in Germania esistevano i campi di sterminio... Ora tutto il mondo sa che esistono le "gabbie da tigri" nei campi di concentramento sudvietnamiti... ▬ ▬ impedisce che americani e francesi celebrino l'avvento della libertà e dei diritti dell'uomo».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Il conflitto in Vietnam sembra caratterizzato dall'ambiguità fin dal suo nascere. E' una rivolta locale? O un'aggressione del Nord Vietnam contro Saigon? ▬ è ▬ tentativo delle potenze comuniste — in primo luogo la Cina — di estendere il loro dominio in Asia? Gli americani non hanno ancora risolto il rebus».

George W. Ball
(«Newsweek»)

Aereo tedesco sconfina mitragliato da un Mig?

Era stato trascinato dal vento nella Germania Est

Bonn, 11 luglio.

▬ monomotore tedesco-occidentale di proprietà privata è penetrato ieri per errore nello spazio aereo della Germania Orientale. Un aereo militare, si ritiene sovietico, ha aperto il fuoco contro il piccolo apparecchio. Non è chiaro se abbia sparato colpi di avvertimento o se abbia voluto colpirlo, senza riuscirci. Il monomotore è rientrato nella Germania Occidentale e ▬ corrispondenza ▬ Kitzingen è stato preso sotto scorta da due aviogetti dell'aeronautica americana, che l'hanno fatto atterrare a Monaco. L'apparecchio appartiene al principe di Bentheim.

Sull'episodio il governo tedesco ha fatto ▬ precisazione ufficiale, in quanto in precedenza ▬ erano diffuse informazioni inesatte, secondo cui il monomotore scortato a Monaco dagli apparecchi americani sarebbe stato sovietico.

Il principe Christian di Bentheim, che pilotava il piccolo aereo ed era in compagnia del fratello, ha detto di aver sconfinato nello spazio tedesco-orientale a causa di forti venti. Egli afferma che nessuno ha sparato contro di lui. Tuttavia un caccia a reazione sovietico ha cominciato a girargli intorno segnalandogli di seguirlo per atterrare. Il principe non ha obbedito ed è rientrato nello spazio aereo occidentale, dove è stato avvicinato da due apparecchi americani che lo hanno scortato fino a Monaco.

(Ansa-Afp)

Dimostrava per la pace

Arrestato a Saigon il figlio di Steinbeck

Saigon, 11 luglio.

Il generale William Westmoreland, capo di stato maggiore delle forze armate americane, è arrivato questa mattina ▬ Saigon per una visita di una settimana. Nell'occasione centinaia di studenti si sono scontrati con la polizia nel tentativo di inscenare una dimostrazione davanti all'ambasciata americana. Sono stati compiuti numerosi arresti.

Tra i fermati vi ▬ tre giornalisti americani, tra cui John Steinbeck, figlio dello scrittore, che lavorava per conto della rete televisiva statunitense «CBS» (Columbia Broadcasting System).

I tre giornalisti, arrestati dalla polizia sud-vietnamita, sono stati rilasciati in seguito all'intervento del Console statunitense.

(Ansa - Afp)

Misterioso delitto, in pieno giorno, in un quartiere popolare

Una giovane e bella sposa italiana sgozzata in casa a Ginevra mentre aspetta il marito

La coppia, proveniente da Udine, si era stabilita in Svizzera da tre anni - La donna è stata trovata senza vestiti, ▬ la gola squarciata e il corpo pieno di ferite, nella ▬ stanza da letto - La polizia dice: per ora ci troviamo di fronte ad un vero giallo, non abbiamo indizi

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 11 luglio.

Un efferato delitto è stato commesso ieri pomeriggio a Ginevra: approfittando della assenza del marito, che si trovava al lavoro, ▬ sconosciuto si è introdotto nell'appartamento di una giovane coppia di emigrati italiani e al termine di una furibonda lotta ha spezzato in modo bestiale la ventitreenne Diletta Pietrella che era una donna di rara bellezza. L'allarme è stato dato dallo stesso marito della vittima, l'elettricista Dario Pietrella di 24 anni, che ha rinvenuto il cadavere di Diletta nella camera matrimoniale.

Per il momento manca qualsiasi traccia dell'assassino. Gli organi inquirenti che hanno già interrogato numerose persone sono dell'opinione che il crimine abbia uno sfondo erotico. Risulta infatti che non pochi uomini erano attratti dalla bellezza della uccisa. In un primo momento è stata affacciata anche l'ipotesi di un delitto a scopo ▬ rapina, ma tale versione viene ora scartata: nessun oggetto di valore, né denari sono infatti scomparsi dal modesto appartamento dei coniugi Pietrella. In serata il capo della squadra mobile di Ginevra, dott. Louis Corboz, ha dichiarato che le indagini si rivelano estremamente ardue: «L'assassinio dell'emigrata italiana — ha aggiunto — ha assunto ▬ tinte ▬ un vero e proprio "giallo". Abbiamo proceduto ad una infinità ▬ rilievi scientifici. Per ▬ non è possibile stabilire ▬ certezza il movente dell'atroce crimine».

Tre anni fa Dario e Diletta Pietrella si erano trasferiti dalla provincia di Udine a Ginevra. Il marito Dario, che è elettricista, non aveva tardato a trovare un discreto impiego. Due mesi fa la coppia aveva preso in affitto un appartamentino di tre camere in una palazzina situata al numero 26 della Rue Voltaire, nel rione popolare di Servette. Per arrotondare ▬ bilancio domestico, Diletta aveva accettato l'incarico di portinaia. Tale lavoro le procurava un guadagno mensile di circa 30 mila lire.

Gli organi inquirenti hanno potuto accertare che come tutti i giorni anche nel pomeriggio di ieri Dario Pietrella — descritto come un marito esemplare — ▬ uscito di casa per recarsi al proprio posto di lavoro. Alle 20 precise egli ha fatto ritorno a casa. Invano ha chiamato la moglie. Non avendola trovata in cucina, ▬ è portato nella camera da letto e qui un'orrenda scena doveva presentarsi ai suoi occhi: Diletta, priva di indumenti, giaceva esanime sul letto. Colta da una crisi di pianto, l'uomo ha bussato alla porta di un vicino di casa urlando: «Chiamate subito la polizia. Diletta è stata assassinata».

All'altezza del collo del cadavere è stata riscontrata una profonda ferita, causata probabilmente da una violenta coltellata. Sul corpo della vittima ▬ state inoltre rinvenute numerose ecchimosi. Si ha pertanto ragione di supporre che l'assassino abbia tentato di usare violenza all'avvenente donna.

Alcuni vicini di casa ha▬ dichiarato di avere notato come nel tardo pomeriggio di ieri — verso le 18 — ▬ uomo dall'aspetto assai distinto abbia suonato alla porta dell'appartamento dei Pietrella. Era l'assassino? Gli organi inquirenti brancolano nel buio nel senso che finora ▬ sono riusciti ad appurare se Diletta conoscesse o no il suo uccisore. In base alle testimonianze di alcuni amici dei coniugi Pietrella è comunque emerso che la giovane donna era molto seria e fedele al marito.

Il mistero è dunque assoluto. Dario Pietrella ha dichiarato agli investigatori che ▬ porta dell'appartamento era chiusa a chiave. Tale circostanza lascia pensare che l'autore del crimine sia in possesso di una chiave dell'appartamento. Nel tardo pomeriggio di oggi è stata effettuata, all'Istituto di medicina legale di Ginevra, l'autopsia della salma. Tuttavia gli investigatori si sono rifiutati di rendere noti i risultati.

I coniugi Pietrella non avevano che pochi amici a ▬ nevra. Per motivi non ▬ ra accertati frequentavano da diversi mesi il circolo ricreativo «Testimoni di Geova» i cui adepti sono assai numerosi nella città del Lemano. La polizia non ha tardato ad estendere le indagini agli ambienti di questa setta ma, a quanto pare, i suoi seguaci sarebbero estranei alla tragica fine di Diletta. E' stato inoltre accertato che domani i Pietrella avrebbero dovuto partecipare ad un battesimo, mentre lunedì intendevano partire per l'Italia nell'intento di concedersi ▬ breve vacanza. Gli investigatori ▬ no comunque del parere che tali elementi non abbiano che scarsa importanza ai fini dell'inchiesta intesa a scoprire l'assassino della bella Diletta. Scartata definitivamente l'ipotesi del delitto ▬ scopo di rapina, non rimangono che due congetture: ▬ la giovane donna è stata sgozzata da uno sconosciuto riuscito ad introdursi nell'appartamento oppure è stata assassinata da un conoscente recatosi alla Rue Voltaire nella speranza di una facile avventura.

Luigi Fascetti

Trovato il cadavere di Gail▬

Il panfilo dell'ex premier francese è stato distrutto da una esplosione - Morti anche i tre amici che erano con lui

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 luglio.

I corpi di Félix Gaillard e dei tre amici che l'avevano accompagnato nella gita all'isola di Jersey a bordo del panfilo «Marie-Grillon» sono stati ritrovati la notte scorsa e stamane a sette miglia circa ▬ della costa, vicini ai resti dell'imbarcazione, in parte bruciati. I compagni di Félix Gaillard, di cinquantun anni, erano l'amico Dominique Cirotteau, di 34 anni, studente, la sua fidanzata Anne Dumont ▬ 22 anni, studentessa, e la signora Yvonne Guillet de la Brosse, di trentasei anni, madre di due figli.

I primi cadaveri rinvenuti sono stati quelli delle due donne. Indossavano il panciotto di salvataggio e la ▬ te è dovuta soprattutto ad una congestione provocata dall'acqua freddissima. Poi, stamani verso le undici, ▬ no stati ritrovati i corpi dei due uomini. Poco distante c'erano alcuni pezzi del panfilo, bruciacchiati.

Non si conoscono ancora le cause del naufragio ▬ si ritiene sia da imputarsi ad un'esplosione avvenuta a bordo. Félix Gaillard, infatti, era un bravissimo navigatore, ed il suo amico aveva ugualmente ▬ certa pratica. Il mare era mosso soltanto leggermente.

Il meccanico di Binic, Louis Tirco, che teneva in ordine il «Marie-Grillon», ha dichiarato: «*Il motore a quattro cilindri era in perfetto stato. Un motore di panfilo dura parecchio poiché serve soltanto ad entrare nel porto. L'impianto elettrico era ugualmente in ottime condizioni e lo verificai proprio la domenica scorsa*».

L'esplosione, invece, è plausibile se i vapori di benzina si accumulavano nel *cockpit*. Poiché il congelatore a gas si trovava vicino al timone non è impossibile che una scintilla uscita dal congelatore abbia provocato l'esplosione al contatto coi vapori di benzina.

Louis Tirco ha ancora precisato: «*La cabina ▬ Félix Gaillard e di Dominique Cirotteau era ugualmente nella parte posteriore, vicino al congelatore. Le due donne, invece erano probabilmente nella cabina anteriore, distante dal congelatore, il che spiega perché sono state ritrovate senza traccia di bruciature né ferite. Ebbero senza dubbio il tempo di indossare i panciotti di salvataggio e di saltare in acqua mentre la cabina posteriore del panfilo era danneggiata dall'esplosione. In quel momento i due uomini dovevano essere al timone*».

La tragica scomparsa di quattro persone alle quali tutto sembrava arridere, e soprattutto quella di Félix Gaillard, ha provocato vivo cordoglio. Il primo ministro, Jacques Chaban-Delmas, ▬ chio amico sin dai tempi della Resistenza, ha dichiarato che non riesce ▬ credere ad una fine tanto tragica.

Félix Gaillard, effettivamente, era un ▬ felice, un umanista che la fortuna ▬ brava accompagnare. Universitario brillantissimo aveva accumulato le lauree, era diventato deputato ▬ ventisei anni, sottosegretario di Stato agli Affari Esteri a 38 anni, poi ministro quattro volte, tra cui alle Finanze nel 1957, ed il 5 novembre dello stesso anno presidente del Consiglio. Era entrato a Palazzo Matignon il giorno del suo trentottesimo compleanno ed era il capo di governo più giovane che la Francia avesse avuto dopo Napoleone.

Sotto il governo di Félix Gaillard, sembrava che il partito radicale, cui egli apparteneva, ed il paese dovessero trovare una seconda gioventù, ma il dramma algerino aveva provocato la decomposizione della quarta Repubblica, e il governo fu messo in minoranza nell'aprile 1958. Un mese dopo ritornava al potere il generale De Gaulle, e Félix Gaillard perché fosse stato portato nel 1961 alla presidenza del partito radicale e vi fosse rimasto molti mesi, era ritornato nell'ombra pur rimanendo attivo in seno al suo partito.

Loris Mannucci

Il marito della Keeler ha ottenuto il divorzio

Londra, 11 luglio.

Il tribunale di Kingston-on-Thames ha pronunciato oggi una sentenza di divorzio fra Christine Keeler, la protagonista del caso Profumo, e l'elettrotecnico James Levermore. I due si erano sposati nell'ottobre 1965, separandosi però tre mesi dopo.

Il divorzio è stato chiesto da Levermore, che ha accusato ▬ moglie di abbandono del tetto coniugale. La Keeler non si è opposta. James Edward, il figlio di quattro anni nato dall'unione, è stato affidato alla madre. Christine Keeler ha oggi 28 anni.

(Associated Press)

automobilisti, per i vostri viaggi all'estero associatevi all'A.C.I. e munitevi del

CARNET DI ASSISTENZA INTERNAZIONALE

validità 60 giorni
LIRE 2000
validità 365 giorni
LIRE 8000

fra l'altro vi offre:

■ Soccorso stradale ■ Rimpatrio del veicolo immobilizzato ■ Rimborso spese ospedaliere ■ Rimborso spese di ambulanza ■ Rimpatrio feriti ■ Indennizzo furto bagagli ■ Invio pezzi di ricambio ■ Lettere di credito per il pagamento delle spese di albergo - Riparazioni - Noleggio autovetture Hertz - Acquisto biglietti per trasporto aereo, ecc. ■ Consulenza tecnica e giuridica in caso di incidente o guasto ■ Rimborso diritti doganali ■ Assistenza legale

NON SARETE PIÙ SOLI ALL'ESTERO CHIAMANDO TORINO 5779

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1970

avrete a vostra disposizione 24 ore su 24 tutta l'organizzazione dell'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

informazioni presso la Sede via Giolitti 15 e delegazioni

Sarà il campionato dei goleadores

(Con Cagliari Inter Juventus e Milan tra i protagonisti)

Dopo i mondiali ed il calcio-mercato

Il gioco all'italiana basato sulla Rimet

Tolti Fiorentina ■ Cagliari (che già avevano le mezze ali), tutti gli squadroni hanno cercato dei centrocampisti per appoggiare l'attacco

Da oggi la domanda è: chi vincerà il p[illegible] campionato. Venerdì a mezzanotte si sono chiuse le liste di trasferimento dei calciatori; i tifosi hanno avuto ventiquattro ore di tempo per imparare i nomi dei nuovi acquisti, dimenticare i vecchi idoli e farsi un'idea delle possibilità di ogni squadra. E' il mese dei sogni. Per quanto riguarda il movimento degli atleti, si può riconoscere che i dirigenti hanno sognato ad occhi aperti. Tre fattori hanno influito sui programmi di ogni club, la scarsità di grosse somme, la responsabilità derivante dal sistema delle società per azioni ed infine gli insegnamenti della Coppa Rimet.

Lo si voglia o no, i campionati mondiali di calcio influiranno sul nostro torneo fino a modificare più o meno sensibilmente il « gioco all'italiana ». Il fatto che gli sportivi non si siano accontentati dei progressi azzurri nei vari turni in Messico, ma abbiano preteso anche uno stile piacevole (protestando quando non lo trovavano), le reti del Brasile e della Germania costituiscono i primi passi verso un'evoluzione del tifo, da cui, per paradosso, seguirà il progresso tecnico delle nostre squadre. Anche nel torneo dello scudetto il calcio-spettacolo dovrà rispettare i due termini del binomio, senza esagerare in preziosismi (Nenè, Amarildo, Altafini, Sormani e pochi altri non bastano da soli a creare lo stile brasiliano) [illegible] cadere in un utilitarismo scarno, teso solo a risultato o al gol più o [illegible] fortunoso.

Il prossimo campionato dovrebbe segnare un risveglio dei goleadores. Se ci fossero stati dei Müller italiani disponibili al Gallia, ogni squadrone avrebbe fatto pazzie per assicurarselo. Invece di attaccanti puri sul mercato c'era solo Vitali, il vice capocannoniere con 17 reti, e la Fiorentina si è affrettata a comprarlo, soffiandolo al Milan cui il vicentino interessava molto.

La mancanza di punte già affermatesi in serie A e soprattutto comprabili gli squadroni hanno ugualmente tratto le conseguenze dall'orientamento tecnico delineatosi in Messico; si sono preoccupati di avere uno o più centrocampisti in grado di appoggiare con vigore l'azione di chi sta nell'area intuocata a contatto [illegible] terzini. Milan, Juventus e Inter hanno seguito un programma analogo, acquistando rispettivamente Benetti, Capello e Frustalupi.

Si tratta di atleti giovani, tecnicamente più o meno dotati ma sicuramente capaci di sgobbare a metà campo oppure a ridosso degli attaccanti. Tra i rossoneri, Benetti e Biasiolo, un laterale fortissimo, completeranno il gioco stilistico di Rivera. Nella Juventus Capello con Cuccureddu (o Marchetti) e Haller arretrato potranno imporre il loro dinamismo in un vasto settore del terreno e lanciare Anastasi, la « rivelazione della B » Bettega e Landini (l'ala « gazzella » della Roma, che deve soltanto irrobustirsi ed acquistare fiducia nei propri mezzi.

Per l'Inter è stato un sacrificio, anche dal lato sentimentale, cedere Suarez, che ha ormai trentacinque anni, per avere Frustalupi, una mezz'ala su cui la Samp aveva sempre riposto meritata fiducia come su un costante punto di forza. Detto per inciso, una situazione identica si ha nel Torino per quanto riguarda Moschino (tanta classe, ma 31 anni) e Maddè (24 anni).

Il Cagliari, che dopo la Juventus è stato nella scorsa stagione la squadra più forte in attacco — quarantadue gol i sardi quarantatrè i bianconeri — non avrà preoccupazioni. Il suo « gioco all'italiana » conta sul vero Riva. Se lo *choc* negativo dei mondiali verrà superato dal nostro capocannoniere non vi saranno problemi a questo riguardo. Conoscendo la tempra di Riva lo si può pronosticare con un buon margine di sicurezza. La Fiorentina valida in Merlo e De Sisti, ha inserito un centravanti di forza quale Vitali tra i due interni.

Il campionato nuovo riparte dunque con i « vecchi » Juventus allo stadio Olimpico, Torino, Inter, Milano, Cagliari, Napoli, Roma, Lanerossi, Verona, Sampdoria, Varese, Lazio, Foggia, Bologna, Catania, Fiorentina.

Paolo Bertoldi

Torino: un miliardo per lo sport cittadino

L'amministrazione comunale torinese ha stanziato un miliardo di lire per la costruzione di vari impianti sportivi, fra cui, in particolare, dodici micro-piscine. Dal canto suo, il ministero della Pubblica Istruzione ha devoluto 430 milioni per la costruzione di un insieme di attrezzature che sorgeranno su di un appezzamento di 52 mila mq. del valore di 300 milioni, donato dall'amministrazione provinciale di Torino, con delibera datata 1° marzo 1970. Molti degli impianti saranno utilizzati per le Universiadi.

In azione Müller, capocannoniere dei mondiali messicani

Perchè i nostri attaccanti segnano troppo poco

Müller, il capocannoniere dei mondiali "In Italia sbagliare è un vero dramma„

L'opinione di Gigi Riva per la A e di Bettega che l'anno scorso giocava in serie B

(Dal nostro inviato speciale)

Laigueglia, 11 luglio.

« Non c'è alcun segreto particolare che permetta a me o a qualsiasi altro attaccante di fare dei gol: basta tirare in porta al momento opportuno ». *Il lapalissiano concetto è di Gerard Mueller, il miglior cannoniere ai campionati del mondo in Messico, che sta passando gli ultimi spiccioli di vacanze a Laigueglia. Gli è stato chiesto perché gli attaccanti stranieri realizzino più gol di quelli italiani, e la prima risposta a questa domanda è stata quella riportata all'inizio.*

Mueller poi ha proseguito: « Credo però che [illegible] campionato italiano non ci siano attaccanti con una grossa personalità, e quando se ne trova qualcuno, come ad esempio Riva, tutta la squadra gioca per lui. Di conseguenza, se gli avversari riescono a bloccarlo, è bloccata l'intera compagine ».

— Non c'è altro motivo? Perché Mueller, pur marcatissimo dagli avversari, riesce sempre a mettere a segno qualche pallone, ed altrettanto fanno altri assi stranieri come lo svedese del Feijenoord Kindvall ed altri?

« Anche qui c'è una spiegazione. Prima di tutto nei nostri campionati non c'è il tatticismo esagerato, la mentalità difensiva che esiste nel torneo italiano. Da voi ad esempio si arriva addirittura al punto di discutere e condizionare un fuoriclasse come Rivera, un giocatore cioè che dovrebbe essere lasciato libero di fare quello che crede: è [illegible] grandissimo cervello calcistico, non può diventare [illegible] rigido esecutore di ordini ».

— Di Rivera però ce n'è uno solo, ed il ragionamento non basta a spiegare perché in Italia i gol arrivino col contagocce.

« Guardi — *risponde Mueller* — un po' di colpa forse è [illegible] del pubblico. Da noi la gente vuole vedere gioco e gol, indipendentemente dal risultato che ottiene la sua squadra. In Italia invece il tifoso vuole vedere vincere a tutti i costi i colori per i quali si appassiona. Se ciò non accade sono drammi. Questo comportamento finisce col condizionare dirigenti, allenatori e giocatori. Succede così che [illegible] primo luogo si pensa a [illegible] perdere, in secondo tempo a poter vincere, il che è esattamente l'opposto del vero ragionamento calcistico. Poiché il risultato è così importante, molti attaccanti al momento in cui dovrebbero tentare il tiro a rete hanno paura di sbagliare: è una specie di psicosi che li attanaglia ».

— In Germania questo non succede?

« No di certo, giochiamo con maggior deconcentrazione. Io ad esempio non ho il terrore incombente di quello che potrebbero dirmi i miei compagni di squadra se il mio allenatore se dovessi sbagliare una occasione favorevole. Se fallisco il tiro pazienza, andrà meglio la prossima volta. In Italia [illegible] sono sicuro che succeda lo stesso a Boninsegna, tanto per fare un esempio, o a Riva. E non c'è niente di peggio per un calciatore che entrare in campo sapendo già che al primo errore tutti saranno pronti a scagliarglisi contro ed istruire processi. Questo non è più gioco, non è più sport, diventa dramma ».

Vittorio Prove

Riva: tirare [illegible]

Gigi Riva, il capocannoniere della serie A, è in vacanza a Credo. Ha dichiarato: « *Ormai è difficile cambiare la mentalità delle difese, siamo noi attaccanti a dover migliorare, a cercare nuove armi per segnare di più. Io credo che tutti gli uomini debbono abituarsi a cimentare in porta con maggiore disinvoltura, anche al volo, anche da posizioni difficili, lasciando [illegible] parte il timore di sbagliare e quello dei falli. Io, che questo coraggio lo sfrutto, posso dire di aver realizzato delle reti proprio "rubando" il tempo al mio avversario che — se avessi indugiato — mi avrebbe tolto il pallone* ».

Bettega: troppi difensori

Roberto Bettega, passato dal Varese alla Juventus, è stato dimesso ieri dalla [illegible]ca torinese dove è stato operato al naso. L'attaccante, uno dei cannonieri della B, teme il salto di categoria ma ha fiducia nelle sue possibilità: « *Il calcio della B è diverso, c'è forse più impeto, anche fra i cadetti [illegible] le difese attraggono attorno al libero. In A forse si segna poco perché i difensori, presi singolarmente, sono molto più esperti. Avrò occasione di farmi idee più precise presto, se avrò la fortuna di essere incluso in prima squadra* ».

Motocross: a Casale duello fra stranieri

(c. ch.) Casale ospita oggi la [illegible] seconda [illegible] annuale di motocross a partecipazione internazionale. E' un severo collaudo per il campo permanente del Moto Club Italo Palli che è stato [illegible] pietamente ristrutturato, con il percorso portato alla lunghezza di 2300 [illegible] con notevoli difficoltà naturali ed artificiali, fra le quali [illegible] spettacolare trampolino di lancio. L'immediata vicinanza di due grossi centri come Casale ed Alessandria porterà certamente nel futuro ad un maggiore sviluppo dell'attività grazie alla capacità degli organizzatori e alla ricettività del nuovo impianto: il campo si [illegible] a quattro chilometri dal capoluogo del Monferrato sulla strada del Ronzone, al bivio Vialarda Conioio.

La gara, riservata alla classe 500 cc., avrà inizio alle ore 15 con la disputa di tre manches di 25' più due giri ciascuna e classifica con somma di punteggi. Questa formula, finalmente riadottata dalla Federazione Italiana, lascerà di sicuro ampio margine alla spettacolo motocrossistico con le possibilità di recupero che permette ed il conseguente maggior impegno agonistico da parte dei conduttori.

La prova potrà vivere sul duello fra i quattro piloti stranieri iscritti, il [illegible] Chantronnc, l'inglese Dennis Smith, il tedesco Betzelbacher e lo svedese Adolfsson ed il folto plotone della rappresentativa italiana che comprende tutti i migliori. Al di fuori di questa lotta sarà anche interessante vedere all'opera i giovani « centauri » che grazie all'intensa attività svolta dall'inizio di stagione stanno gareggiando con sempre maggiore sicurezza e capacità. Duello nel duello, quindi, con i già affermati Cavaliero, Ostorero e Tosi da una parte e i sempre più pericolosi Perozzo, Viana Suria e Piron dall'altra. Dalle 9 a mezzogiorno si svolgono [illegible] prove ufficiali.

Per il titolo italiano

Stamane a Gassino campionato di [illegible]

I migliori marcintori italiani [illegible] impegnati stamane nella « 50 km di Gassino », manifestazione valida per il campionato di società. Alla competizione è abbinato il Trofeo Valentino Bertolini.

La gara di Gassino è dotata di ricchi premi; hanno già dato la loro adesione molti campioni, fra cui il favorito Visini. Manca l'iscrizione di Nigro. La partenza verrà data alle ore 7, la conclusione della gara [illegible] circuito) è prevista per le 11,30 circa.

Finati della Biellese è rimasto ferito ad un occhio durante un incontro amichevole per una violenta pallonata: il calciatore è stato trattenuto in ospedale in osservazione.

Siete soddisfatti degli acquisti?

Nelle sedi delle 16 società di serie A, abbiamo proposto tre domande: 1) Come si è svolto [illegible] « mercato »? 2) Qual è l'opinione dei tifosi? - 3) Come è organizzata la preparazione precampionato? - Ecco le risposte

Fabio Capello

CAGLIARI

Il dirigente Delogu:

1) Un solo grosso colpo, l'arrivo di De Petri. Poco? Molto? Scarsi erano i giocatori di classe [illegible] vendita, tutti a cifre astronomiche. Noi, del resto, non avevamo problemi d'inquadratura, la squadra va bene com'è.

2) *I tifosi si aspettavano qualcosa di più, è logico. Un centrocampista, ad esempio, sarebbe stata il benvenuto. Ma io sono convinto che i nostri sostenitori hanno la massima fiducia negli uomini che hanno conquistato lo scudetto e che continueranno a farsi onore.*

3) Il raduno è fissato ad Asiago per il 3 di agosto. Verso il [illegible] di agosto giocheremo con l'Asiago e con il Bassano. Esordio vero e proprio il 19 agosto a Vicenza, contro il Lanerossi. Poi, il 22 agosto a San Siro, Milan-Cagliari, partita alla quale seguirà un'amichevole a Cesena.

INTER

Il presidente Fraizzoli:

1) Io ritengo che l'Inter, avendo acquistato Giubertoni, Pellizzaro e Frustalupi e il giovane terzino Righetti, abbia motivo di essere più che soddisfatta. Avrei voluto fare di più: avevo chiesto, ad esempio, Agroppi e Chiarugi; ma non c'è stato nulla da fare.

2) *I tifosi rimpiangeranno la partenza di S[illegible], mi rendo perfettamente conto del loro rammarico, ma la cessione di Luisito si è resa indispensabile per una serie [illegible] considerazioni che non [illegible] il caso di ripetere in questa sede; dispiace anche a noi che se ne sia andato.*

3) La squadra si radunerà a La Folsa di Brentonico (Trento) e il 19 agosto giocherà una partita amichevole contro una squadra locale; il 23 sarà a S. Siro contro il Bayern di Monaco, la squadra che allineò nelle sue file Müller, Beckenbauer e Mayer.

JUVENTUS

Allodi, general manager:

1) E' stato un mercato difficilissimo. Elementi come Corso, Bedin, Altafini ed altri della stessa levatura sono rimasti al palo. E' evidente che giocatori di trent'anni non li vuole più nessuno.

2) *Tutta l'opinione pubblica ha condiviso la campagna acquisti della Juventus. Noi abbiamo fatto ciò che pensavamo giusto valutando una compravendita che non ha precedenti nel club bianconero.*

3) Il raduno pre-campionato avverrà il 27 luglio. I giocatori andranno al Sestriere. Il 1° agosto inizieranno gli allenamenti a Villar Perosa e, su quel campo, il 15 disputeranno la prima gara contro i ragazzi. Il 19 agosto a Mantova in notturna. La sera del 23 agosto al « Comunale » contro il Torino; il 26 a Bergamo [illegible] l'Atalanta.

MILAN

Il segretario Passalacqua:

1) Mercato fiacco e difficile, quello di quest'anno. Abbiamo acquistato Biasiolo, Zignoli e Benetti e [illegible] sembrano tre ottimi « colpi ».

2) *E' facile prevedere che i nostri tifosi rimpiangeranno la partenza di tre elementi come Fogli, Sormani e Lodetti. Non abbiamo potuto evitare queste cessioni, proprio per venire incontro all'esigenza di fornire al nostro pubblico qualcosa di veramente nuovo durante la prossima stagione agonistica.*

3) Raduno a Milanello il 19 agosto, prima gara forse con la Samp. Quindi, i rossoneri si trasferiranno a Cadice per un importante torneo che comincerà il 29 agosto. Il 3 settembre, infine, appuntamento a San Siro per una sfida con l'Atletico di Madrid, campione di Spagna. Senza dimenticare, naturalmente, la Coppa Italia.

FIORENTINA

Il presidente Baglini:

1) Si [illegible] partiti con l'idea precisa di ringiovanire [illegible] squadra. « Linea verde », appunto. Credo che il calciomercato ci abbia dato ragione. In più ci siamo assicurati uno dei « pezzi » più contesi, Vitali. La Fiorentina partirà con tre punte autentiche.

2) *I tifosi hanno certamente avvertito le difficoltà del calcio-mercato. Sento che ci sono perplessità per la linea dei terzini. Abbiamo preso due giovani come Stanziali, che già conoscevamo, e Botti.*

3) La squadra partirà per Acquapendente (Viterbo) il 30 luglio. E' prevista una partitella sul posto, verso Ferragosto. Poi: il 19 a Viareggio, il 23 col Bologna, il 3 settembre con la Stella Rossa di Belgrado. Il 16 e il 30 settembre saremo impegnati nel primo turno della Coppa delle Fiere.

NAPOLI

Il presidente Ferlaino:

1) E' stata una campagna che ha sempre tenuto presente la situazione finanziaria della società. Zoff, Juliano ed Altafini [illegible] rimasti in azzurro e la cessione di alcuni elementi non di primo piano ha permesso di condurre a buon porto l'affare Sormani. Di più non potevo fare.

2) *Proprio Sormani [illegible] contenterà i nostri tifosi. Ne sono sicuro, lo si vedrà in pratica più degli abbonamenti.*

3) Gli azzurri sono convocati per il 3 agosto ed undranno in ritiro a Castelvecchio Pascoli, in provincia di Lucca, dove rimarranno [illegible] al 22. In questo periodo sono previste alcune partite amichevoli, il cui calendario dev'essere ancora confermato. Pressoché sicuri sono comunque i confronti con il Livorno, il Siena e la Sampdoria.

TORINO

Traversa, vice-presidente:

1) Il mercato è stato un po' condizionato dalla situazione economica generale, dalle norme limitative della Lega, da una maggior [illegible] scienza delle società. Per noi, comunque, tutto bene.

2) *Si è fatto il possibile non tanto per accontentare i tifosi [illegible] l'acquisto demagogico di un giocatore famoso di trent'anni ma per curare di realizzare i programmi dell'allenatore e ringiovanire la squadra. Per questo è stato necessario sacrificare Moschino. Sono arrivati Castellini, Maddè, Bui e altri giovani. Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.*

3) Il raduno è fissato il 1° agosto in sede. Poi [illegible] squadra andrà ad Aosta per gli allenamenti. Il 14 o il 15 si esibirà contro l'Aosta, il 20 ad Asti, il 23 al «Comunale» con [illegible] Juventus e il 26 a Monza, sempre in notturna.

LANEROSSI

Pisani, dirigente:

1) Sotto l'aspetto economico siamo la società che ha ottenuto i maggiori [illegible]ggi dalla campagna acquisti e vendite. Le cessioni di Vitali, Biasiolo e De Petri hanno fruttato un bel capitale oltre a giocatori validi in contropartita come Maraschi, Fontana e Santin.

2) *Ovviamente gli sportivi possono anche non ritenersi molto soddisfatti ma oltre a sanare il bilancio crediamo di aver cercato di rispondere alle richieste dell'allenatore. Noi siamo un club destinato a lottare ma cerchiamo di tenere alto il nome del calcio provinciale.*

3) Il raduno è fissato per il 1° agosto. Il 13 il Vicenza giocherà a Verona contro l'Audace, il 20 riceverà il Cagliari, il 23 sarà a Rovereto, il 26 a Sottomarina, poi effettuerà una breve *tournée* in Spagna e il 10 settembre si esibirà a Monza.

LAZIO

Il dirigente Calabresi:

1) E' un risultato positivo aver confermato, a grandi linee, [illegible] schieramento dell'anno scorso. Non è sempre stato facile dire di no ad allettanti offerte che ci [illegible] giunte per molti dei nostri giocatori.

2) *I sostenitori biancoazzurri hanno atteso [illegible] ansia la chiusura del mercato. Mancavisi è una novità di rilievo, in grado di rappresentare sorpresa del tutto positiva. E la formazione già collaudata dal torneo è garanzia di rendimento.*

3) Appuntamento all'Abetone il 6 di agosto. La prima partita sarà disputata il 16 agosto a Pievepelago contro la squadra locale. Il 17 agosto i giocatori si trasferiranno a Cerveteri. Il programma prevede: Grosseto Lazio, il 22 agosto, Stella Polare Ostia-Lazio il 26, e, forse, Lazio-Cagliari il 30 settembre.

Romeo Benetti

BOLOGNA

Il « d. s. » Giachetti:

1) Bene, direi. Abbiamo fatto tutto il possibile, compatibilmente con le esigenze del nostro bilancio. Date le quotazioni si poteva soltanto operare per scambi.

2) *Mi sembra, tutto sommato, che i tifosi siano d'accordo con noi. I prezzi erano proibitivi e credo che in fondo i tifosi possono essere soddisfatti, visto che Bulgarelli non è partito. L'importanza di Bulgarelli è evidente, nel nostro gioco. Inoltre è giunto Rizzo, un atleta che può risolvere molti problemi.*

3) La data del raduno è il 2 agosto, [illegible] località è Pontecchio Marconi. [illegible] ritiro si farà sino al 13 agosto a Pontecchio Marconi, e dal [illegible] agosto al 23 a Covereiano. Quanto alle amichevoli, non sono state ancora definite. Stiamo esaminando varie possibilità, concluderemo al più presto qualche accordo.

ROMA

Il « trainer » Herrera:

1) Ho dovuto accettare le [illegible]zioni della società, poiché avevo firmato un contratto [illegible] novembre. Molto è cambiato, ora mi trovo a dover ricominciare ogni cosa da capo.

2) *Molti tifosi sono [illegible]veggiati, ho ricevuto parecchie lettere a proposito, le cessioni contemporanee di Capello, di Landini e [illegible] Spinosi non [illegible] certo fatte per entusiasmare [illegible] pubblico. Dovremo iniziare il torneo [illegible] di slancio proprio per far rifiorire un entusiasmo un po' in pericolo.*

Raduno a Fiuggi il [illegible] agosto. Due partite a Palestrina [illegible] a Viterbo il 13 ed il 16 agosto. Quindi la squadra tornerà a Roma. Il 22 agosto primo incontro ufficiale contro una squadra ancora da decidere. Poi la Coppa Italia ed il 2 settembre *match* amichevole con la Juventus allo stadio Olimpico.

VERONA

Il presidente Garonzi:

1) La campagna acquisti è stata condotta abbastanza bene. Gli obblighi di bilancio non si possono ignorare; per questo siamo stati costretti a cedere Bui e Maddè. Poiché denaro in giro ce n'è poco il fatto di essere riusciti ad ottenerne è già un bel risultato

2) *I tifosi capiscono le nostre esigenze. Malgrado la [illegible] squadra [illegible] si è indebolita. Moschino è un elemento che ci farà molto comodo. Ha classe ed esperienza, è il cervello che ci [illegible]. Mujesan non farà rimpiangere Bui.*

3) Il 3 agosto i giocatori [illegible] troveranno in sede, poi andranno in ritiro a Bagno di Romagna. Le amichevoli non sono ancora state fissate, [illegible] posso anticipare che in agosto ai « Benegodi », si esibirà il Cagliari e poi verrà una squadra tedesca.

SAMPDORIA

Il segretario Canale:

1) Il nostro obiettivo era di rafforzare la squadra compatibilmente [illegible] esigenze del nostro bilancio. Il programma è stato realizzato. Grazie all'apporto di Suarez e Lodetti la Samp dovrebbe avere un maggior equilibrio. Spadetto è un giovane attaccante che può sfondare.

2) *I tifosi hanno accolto con viva soddisfazione la notizia dell'arrivo di Suarez anche se Frustalupi era un po' la bandiera della Samp. Se insieme con Frustalupi è partito Benetti, è arrivato pure Lodetti, [illegible] nazionale», ed è stato riconfermato Sabadini.*

3) Il raduno è fissato per il 3 agosto. La Samp non andrà in ritiro. Giocherà a Marassi [illegible] l'Inter il [illegible] o il 20 agosto e altre due [illegible] chevoli sempre a Genova con Napoli e Pisa. Il resto [illegible] programma pre-campionato è ancora da definire.

VARESE

Il presidente Borghi:

1) La campagna acquisti e vendite ha dovuto tenere conto delle esigenze della società che, nello scorso torneo, ha incassato appena 70 milioni. Il Varese soffre soprattutto della concorrenza del basket e del calcio milanese per cui ha dovuto seguire una politica [illegible] risparmio e puntare sul vivaio.

2) *I tifosi non hanno fatto pressioni per avere grandi giocatori di richiamo o molti nomi nuovi: si [illegible] reso conto della situazione. Del resto, lo ripeto, a Varese per gli sportivi il football non è al primo posto.*

3) Il raduno è fissato il 1° agosto. La preparazione si svolgerà sul Lago Maggiore a Isolino [illegible]. Giovanni. La prima partita si giocherà a Malnate il 15, poi a Verbania il 18, quindi a Bergamo con l'Atalanta il 22 e il 26 contro un avversario da designare.

FOGGIA

Maestrelli, allenatore:

1) Il miglior mercato è stato quello condotto dalla Juventus che si è notevolmente rafforzata. Noi non siamo rimasti alla finestra ed abbiamo effettuato il nostro piccolo « colpo » con l'acquisto di Montefusco che [illegible] tenuto d'occhio dall'Inter.

2) *Con l'arrivo di Montefusco e di Ferrario e con la cessione di Teneggi al Pisa abbiamo cercato di dare alla squadra un maggior equilibrio. I tifosi foggiani sanno che la società non può fare miracoli e sono più che soddisfatti. In fondo il Foggia ha conservato la struttura dell'anno scorso con la quale è arrivato in A.*

3) Ho convocato vecchi e nuovi giocatori per [illegible] agosto a Padula in Campania. Il resto [illegible] programma precampionato è in fase [illegible] allestimento. Comunque stiamo preparando alcune amichevoli.

CATANIA

Il presidente Massimino:

1) Il peso della campagna è gravato tutto sulle mie spalle. Ho fatto il possibile. Penso che gli ingaggi di Fogli e di Baisi daranno alla squadra un apporto di prim'ordine.

2) *I tifosi non si aspettavano di più, conoscendo bene la situazione della società, che proibisce i sogni avventurosi. La conferma di Benfanti è stata accolta favorevolmente così come l'acquisto di Fogli. C'è qualche perplessità per Baisi. Toccherà all'interessato darsi da fare per conquistare i favori del pubblico.*

3) Il raduno della squadra è stabilito il 5 agosto ad Asiago. I tecnici stanno preparando un piano per alcune gare amichevoli di prova. Due partite già sono decise, quella del 19 agosto sul campo di Reggio Emilia e quella del 22 agosto sul campo di Arezzo.

Il mondo è vostro con WAGONS-LITS/COOK

Richiedete i nostri programmi di viaggio:

PANORAMA TURISTICO 1970:
Cecoslovacchia (7 giorni)
Parigi e i Castelli della Loira [illegible] giorni)
Londra e Stratford upon Avon (11 giorni)
Madrid e l'Andalusia (8 giorni)
Le tre Capitali storiche dell'U.R.S.S. (8 giorni)
Nella patria di Lenin (11 giorni)
Tangeri (7 giorni)
Mosca archeologico (15 giorni)
Soggiorni di vacanza a Tenerife, Costa del Sol, Costa Brava, Costa del Garbino, Rocce di Calvisi, [illegible] Margherita di Pula (7 giorni)
IL CENTO ALTRE COMBINAZIONI DI VIAGGIO

ROMANIA [illegible]:
14 giorni a Bucarest per trattamento Centrotour « Dr. Aslan »
7 giorni a Bucarest
La Romania (Tour di 15 giorni [illegible] Romania)
Il litorale Romeno, Sinaia e Poiana Brasov, Bucarest
Viaggi a soggiorni nelle principali stazioni balneoclimatiche.

VACANZE + STUDIO + JET:
Viaggi di studio e vacanze per studenti:
in Inghilterra, Francia, Germania ed Irlanda.

LE PIU' BELLE ISOLE DEL MONDO:
Il Giro del Mondo
Nord America e Hawaii
Nassau alle Bahamas
Otto Rios in Giamaica
New York e le Indie Occidentali.

VIAGGI PROFESSIONALI PER OGNI CAMPO DI ATTIVITA'
Informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia WAGONS-LITS/COOK: 10121 TORINO: Piazza San Carlo, 113 - Tel. 512.706 o tramite il Vostro Agente di Viaggio.

Società torinese
proprietaria terreni in
Andora Marina

con permessi costruzione approvati per tre condominii per complessivi mc. 24.500 e mutui relativi deliberati, cerca imprese possibilmente locale e pratica del mercato ligure per vendita o eventuale combinazione di permuta. Disponibilità ed [illegible] lavori anche immediato. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino.

Oggi la tradizionale gara automobilistica

Il duello Merzario-Ortner nella "Cesana-Sestriere,,

Come si corre in salita - Percorso chiuso dalle ore 8 fino alle 14 circa

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 11 luglio.

Ogni anno la Cesana-Sestriere richiama migliaia di spettatori. La corsa, valida per il campionato europeo della montagna, è diventata un tradizionale appuntamento per i migliori specialisti delle corse in salita e per i *gentlemen* che si accontentano di lottare fra loro, senza puntare al successo assoluto. In 3 ore, divisi in varie categorie e classi, più di 150 concorrenti scaleranno il Colle. Le loro auto costituiscono un piccolo salone, si va dalle Fiat 500 « elaborate » alle Alfa Romeo, alle Lancia, alle Fiat-Abarth di 2 litri, alle monoposto di Formula 3.

Questa volta sono assenti le Porsche e le Ferrari, che — impegnate nella grande sfida del campionato marobe — hanno preferito rinunciare all'« europeo », evitando di disperdere in troppi fronti uomini e mezzi. Il ruolo di protagonista tocca di diritto all'Abarth, anche se per l'iniquo regolamento (che favorisce nell'assegnazione dei punteggi le vetture della categoria Gran Turismo speciale) in testa alla manifestazione si trova la BMW del tedesco Ernst Furtmayr. La Casa torinese ha portato ai Sestriere due Fiat-Abarth 2000. La prima, iscritta nella categoria sport-prototipo, è affidata ad Arturo Merzario, ricevuto « in prestito » dalla Ferrari, la seconda (una sport) all'austriaco Johannes Ortner. Sono due *spider* sostanzialmente identici: motore posteriore di 4 cilindri, cilindrata cmc. 1946, potenza Cv 255 a 8 mila giri al minuto, telaio a traliccio, cambio a 5 marce, freni a disco e carrozzeria in plastica.

Sarà una battaglia in famiglia, e contro il primato ottenuto lo scorso anno da Peter Schetty e dalla sua Ferrari «212 E ». Lo svizzero salì al Colle in 4'53"3, alla media oraria di km. 127,650. E' molto difficile — lo ammettono anche Merzario ed Ortner — migliorare questo favoloso record. Motivi tecnici, innanzi tutto: il 2 litri, 12 cilindri di Maranello pesava appena 500 chili ed aveva una potenza di 300 Cv a 11.500 giri al minuto. Una vera bomba. « *In più* — afferma Merzario — *la strada è peggiorata. La rettifica di una curva ci impedisce di affrontarla "in pieno" come nel 1969. C'è pure un tratto di asfalto rifatto, che si rivela scivoloso: il caldo fa trasudare il bitume e sembra di guidare sul bagnato. Altrimenti avrei più speranze* ».

Con Merzario siamo saliti da Cesana al Sestriere in « 125 ». Arturo guida adagio, ripassa metro per metro le curve ed i tornanti della strada. Spiega: « *Una corsa in salita è più impegnativa di una in circuito, perchè si consuma molto più rapidamente. Il pilota deve essere concentrato attimo per attimo. Il minimo errore può costare il successo. In una "24 ore" od in una "1000 km" si trova il tempo per rimediare. Qui è impossibile* ».

Arriviamo nel « misto » che precede Champlas du Col, superiamo il tornante dopo il paese, arriviamo allo stretto ponticello che precede l'ultima arrampicata. « *Questi* — dice Merzario — *sono i punti-chiave della salita. Le curve sono veloci e difficili. Chi è più bravo emerge, la vettura più preparata si impone. Qui si può decidere la corsa, qui si può ottenere il record o no* ». Merzario è oggi uno dei nostri migliori piloti. « *Ma anche Ortner è bravo* » afferma. Il duello promette di essere elettrizzante, sempre che i vari Tarnmazzo, Pilone e « Pogo » non preparino eccezionali sorprese. Ma le prove di oggi hanno confermato che la lotta sarà in famiglia.

Merzario (che già ieri in un supplemento di allenamenti aveva ottenuto il miglior tempo in 5'13"1, ha impiegato 5'3"3, alla media oraria di km 123,239. Ortner è salito al Colle in 5'5"7. C'è davvero poco spazio per i rivali del duo Abarth.

I sei migliori tempi: Merzario 5'3"8, media km 123,239; Ortner 5'5"7; Tarnmazzo 5' 15"6; Pilone 5'17"7; « Gibi » 5'19"3; « Pogo » 5'19"7.

Michele Fenu

Norme per il pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 11 luglio.

(m. f.) La Cesana - Sestriere, quarta prova del campionato europeo della montagna, avrà inizio alle ore 11 di domani e si concluderà verso le 14. Il percorso di gara sarà chiuso al traffico a partire dalle ore 8 e verrà riaperto subito dopo la fine della competizione. Per disposizione della Prefettura è vietato agli spettatori sostare ai margini del tracciato ed in tutti i luoghi espressamente proibiti. Durante la corsa, Cesana e Sestriere saranno collegate dalla strada di Bousson-Rollières-Sauze.

Questi i numeri di gara dei concorrenti più noti: 462 Merzario, Fiat-Abarth 2000; 460 Ortner, Fiat-Abarth 2000; 416 Tarnmazzo, Fiat-Abarth 2000; 406 « Pogo », Fiat-Abarth 2000; 410 Pilone, Fiat-Abarth 2000; 460 Tondelli, Chevron; 486 Venturi, Tecno di Formula 3; 354 Varese, Fiat-Abarth 1000; 244 Furtmayr, Bmw 2800 CS; 414 « Gibi », Fiat-Abarth [illegible].

Prima la 1600 Lancia

Sestriere, 11 luglio.

(m. fe.) Come prologo alla Cesana-Sestriere, sullo stesso percorso, si è disputata oggi la gara sociale riservata ai piloti torinesi di terza categoria. Ha vinto Massimo Martino, su una Lancia Fulvia 1600, che è salito al Colle con bella baldanza in 6'26"4, alla media oraria di km 96,894.

Vincitori di classe - Gran Turismo Speciale, fino a 1600: Martino; *fino a 1300:* Artina (Fulvia 1300) 6'32"9, media 95,291. *Turismo Speciale, fino a 2000:* Ferrero (Fiat 125) 7'07"3, media 87,620; *fino a 1600:* « Bei Ami » (Giulia GT Junior) 7'19"6, media 85,148; *fino a 1150:* Lorenzelli (Renault-Gordini) 7'26"8, media 83,796; *fino a 1000:* Pinvano (Mini-Cooper) 7'20"3, media 85,033; *fino a 850:* Cavallo (Fiat-Abarth 850) 7'32"4, media 84,629; *fino a 500:* Mercadante (Fiat-Giannini) 8'19"5, media 74,955; *Sport, fino a 1000:* Brancato (Fiat-Abarth 1000) 6'53"1 media 90,852; *Formula 3:* Candi (De Sanctis) 6'43"2, media 92,857.

I bolidi « preparati »

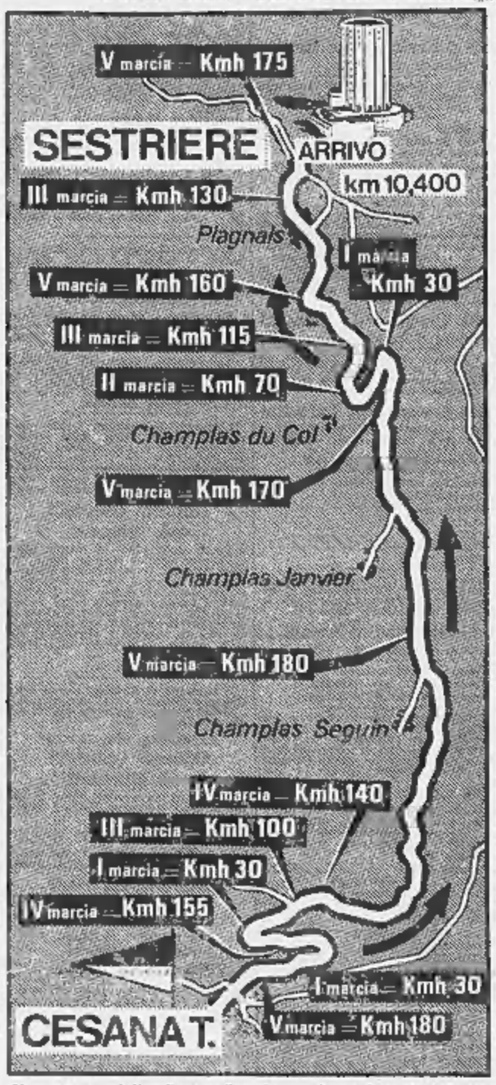
Sestriere, 11 luglio.

Con una vettura di media cilindrata si va da Cesana al Sestriere in un quarto d'ora, venti minuti. In gara, una Fiat 500 impiega meno di 8 minuti. Il fatto, tuttavia, è facilmente spiegabile. Il percorso è chiuso al traffico, per cui i concorrenti possono impostare le traiettorie come vogliono, e le macchine sono preparate in modo particolare.

Ci sono due categorie fondamentali: Turismo (cioè berline) e Gran Turismo (spyder e coupé). Ciascuna può rivestirsi dell'aggettivo « Speciale » ed allora la situazione muta in maniera rilevante. Le Turismo e le Gran Turismo del primo tipo sono auto strettamente legate al modello originale. Il regolamento non concede modifiche né di meccanica né di carrozzeria. Non è possibile sostituire neppure il sedile di guida o il volante. « *Possiamo soltanto* — dice Gianni Varese, meccanico e elaboratore torinese — *cambiare i getti del carburatore. Ci si limita a mettere a punto il motore, lo si smonta, lo si equilibra e lo si rimonta. Però, basta questa operazione a far guadagnare un grazioso di cavalli, per esempio una 500 passa da 18 a 21-22 hp* ».

Operazioni abbastanza semplici, ma gli costano — a seconda del tipo di auto — dalle 50 alle 250 mila lire.

I prezzi aumentano quando si decide di fare diventare « speciale » la propria auto da Turismo e Gran Turismo. **m. fe.**



Il percorso della Cesana-Sestriere misura km 10,400: si parte da 1350 metri di altitudine, per giungere a quota 2000 (dislivello di 650 metri), la pendenza media è del 6 per cento. Nella cartina sono indicate le velocità approssimative che Merzario e Ortner riescono a raggiungere con le loro Fiat-Abarth 2000 e le marce che inseriscono

Schwagler sfiora i 180 all'ora Crolla così il record del "K. L."

A Cervinia quattordici sciatori hanno superato ieri il limite stabilito nel '64 da Di Marco con km 174,757 - L'austriaco ha toccato i 179,193

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 11 luglio.

Il record assoluto di velocità in sci, rimasto imbattuto per oltre sei anni, è stato migliorato in un solo giorno, quest'oggi, ben quattro volte. La prestazione ottenuta da Di Marco nel '64 non figura ora nemmeno più fra le dieci migliori assolute perché ben quattordici atleti hanno superato nelle tre serie di discese della mattinata il vecchio limite. Dai 174,757 di Di Marco, si è saliti gradualmente con tre primatisti rimasti in carica per pochi minuti, nell'ordine: Alberti (175,935), Satoshi Shimizu (176,039) e Teresio Vachet (176,384). Ha chiuso la serie dei « recordmen » l'austriaco Edy Schwagler con un capolavoro di coordinazione su una neve resa velocissima dal sole ormai giunto allo zenith: 179,193. Questo è il nuovo record assoluto che da lunedì costituirà la mèta da raggiungere e superare.

Edy Schwagler ha vent'anni, compiuti l'8 maggio scorso, è nato a Steinhaus, un piccolo centro a cinta cento chilometri da Vienna, nell'Austria orientale, che dispone per lo sci di una modesta montagna alta poco più di ottocento metri. E' figlio di un autista, Edy lui pure, è di una impiegata d'albergo. Ha cominciato a sciare a due anni e da allora in compagnia delle tre sorelle e dei due fratelli non ha praticamente mai smesso. Era il migliore in casa, presto divenne il più bravo in paese e a sedici anni fu convocato nella Nazionale juniores austriaca. Vinse una gara di Fis B in Bulgaria e poi cominciò a bersagliarlo la sfortuna: due fratture alla gamba destra, quindi due alla gamba sinistra in rapida successione per giungere fino alla passata stagione.

Schwagler, scoraggiato, aveva deciso di giocare le sue ultime carte nella prossima stagione dopo un inverno trascorso a rinforzarsi sul piano fisico. Solo per caso la sua strada si è incrociata con quella del « KL » che ora lo lancia alla ribalta mondiale. Nella sede della Casa che equipaggia il campione del mondo Schranz, Edy si incontrò con Hakkinen, il favoloso finlandese che gareggia esclusivamente nella velocità pura e in quattro e quattr'otto fu chiamato (e accettò con entusiasmo) per il chilometro. Ora nella graduatoria provvisoria di questa giornata del record è lui al primo posto, seguito proprio dal maestro Hakkinen, da un paio di giapponesi e da Bruno Alberti che è, al momento, il migliore fra gli italiani. Di Marco, ormai ex-primatista, è soltanto undicesimo.

Quel che è curioso è che Edy Schwagler, malgrado il suo primato, potrebbe non essere il vincitore di questa edizione del chilometro lanciato. Quelle di ieri e di oggi vengono considerate agli effetti della competizione semplici discese di prova. Quelle ufficiali di gara si inizieranno lunedì, dopo il riposo previsto per domani, e proseguiranno fino a mercoledì. E' possibile che il record rimanga inalterato e che l'austriaco finisca per farsi superare a velocità più basse, ma nessuno ci vuole credere: i 180 l'ora sono lì, così vicini che sembrerebbe un peccato lasciarseli scappare.

Giorgio Viglino

Questa la classifica della seconda giornata: Edy Schwagler (Au.) 179,193; Kalevi Hakkinen (Fin.) 178,660; Masaru Muroshita (Giapp.) 178,217; Satoshi Shimizu (Id.) 177,777; Bruno Alberti (It.) 176,991; Kiheta Takashaki (Giapp.) 176,730; Teresio Vachet (Italia) 176,384; Nishi Masaru (Giapp.) 176,211; [illegible] Rouda (It.) 175,600; Antonio Sperotti (Id.) 175,458; Luigi Di Marco (Id.), Alberto Berlolla (Id.) e Hans Schaller (Au.) 175,267; Giordano Compagnoni (It.) 174,827. Seguono altri diciotto concorrenti.

L'equipaggiamento « lunare » di uno sciatore del KL

Merckx ormai imbattibile

Wagtmans nel Tour vince a Montpellier

Basso, tradito dalla pista irregolare, è secondo

(Dal nostro inviato speciale)
Montpellier, 11 luglio.

Marino Basso ha fallito per poco quella che sarebbe stata la quinta vittoria di tappa degli italiani al Tour ed ha dovuto accontentarsi del secondo posto, sulla pista di Montpellier, alle spalle dell'olandese Wagtmans. La colpa del mancato successo non è soltanto del velocista veneto, ma anche e soprattutto delle numerose condizioni dell'anello in terra battuta di una pista che di atletica aveva ormai soltanto più il nome.

Per tentare di dare un po' di compattezza a quell'ammasso di sabbia rosso-grigiastra, gli organizzatori, poco prima dell'arrivo dei corridori, hanno fatto innaffiare la pista con un getto d'acqua, ed il rimedio è stato peggiore del male.

Quando l'avanguardia del plotone s'è presentata all'ingresso della pista, con l'olandese Wagtmans avvantaggiato di qualche metro rispetto agli altri, s'è capito subito che i corridori avrebbero dovuto fare miracoli d'equilibrismo su quella « pappetta » traditrice e che qualcosa sarebbe successo a turbare la regolarità della volata. Già nel primo giro Janssen, che era in quarta posizione, è rovinato a terra mentre tentava di superare Dolman e Van Katwijk, i due [illegible] che proteggevano l'azione di Wagtmans: nessun danno serio, salvo quello d'essere tolto di mezzo dalla lotta per la vittoria.

Senza Janssen, la sconcertante volata ha incominciato il secondo giro e, allo stesso punto, circa cinquanta metri prima del traguardo, c'è stata una seconda ed ancor più clamorosa caduta. Godefroot ha tentato di superare la « guardia » dei due olandesi, è stato stretto irregolarmente dagli avversari ed ha perduto qualche metro. Nell'ansia di recuperare, lo sprinter belga ha spinto più a fondo sui pedali, senza trovare adeguata presa sulla pista molliccia. Anche lui quindi è ruzzolato a terra, coinvolgendo nella caduta anche Van Katwijk, [illegible] dei due pregiri di Wagtmans.

Marino Basso, di fronte a questa serie di incidenti, ha scelto, giustamente, la strada della prudenza e si è piazzato secondo.

La discussa volata di Montpellier è stata comunque l'unico episodio vivace di una giornata, avvenuta le previsioni, decisamente fiacca.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1. Wagtmans (Willem II) km 142,500 in 3 ore 53'58", alla media di km 36,929; 2. Basso s. t.; 3. Nassen s. t.; 4. Dolman; 5. Guimard; 6. Wolfshohl*, sempre nel tempo del vincitore. Seguono altri 54 corridori, sempre col tempo di Wagtmans, tra cui Merckx, Poulidor, Zilioli.

Classifica generale: *1. Merckx 75 ore 27'33";*
2. Zoetemelk a 9'25";
3. Wagtmans a 12'09";
4. G. Pettersson a 12'21";
5. Poulidor a 14'06";
14. Zilioli a 19'15".

ULTIMA ORA

Rodriguez (Porsche) vince la « Sei Ore »

Watkins Glen, 11 luglio.

Il messicano Pedro Rodriguez e il finlandese Leo Kinnunen hanno vinto la «Sei Ore» di Watkins Glen al volante di una Porsche 917. Il pronostico della vigilia è stato rispettato con la conquista del secondo posto da parte di un'altra Porsche pilotata dall'inglese Redman e dallo svizzero Siffert. Al terzo posto si è classificata la Ferrari dell'italo-americano Mario Andretti e di Ignazio Giunti, seguita da un'altra Porsche 917 alla cui guida erano il britannico Vic Elford e il neozelandese Dennis Holme mentre la Ferrari di Ickx e Schetty è giunta quinta.

I vincitori hanno percorso nelle sei ore 388 giri del circuito di Watkins Glen alla media di km 189,590.

Il G. P. di Germania si corre ad Hockenheim

Francoforte, 11 luglio.

La trentaduesima edizione del G. P. di Germania, ottava prova del campionato mondiale conduttori di Formula 1, si svolgerà il 2 agosto, sul circuito di Hockenheim.

Lo ha annunciato l'Automobile Club di Germania. Originariamente, la corsa doveva avere luogo sul famoso anello del Nürburgring, ma l'Associazione piloti da Gran Premio aveva protestato chiedendo agli inizi della settimana l'adozione di nuove misure di sicurezza. L'Automobile Club tedesco aveva affermato di non essere in grado di realizzare i lavori nello spazio di tre sole settimane.

Anche le calciatrici azzurre sono in finale nei mondiali

Battuto il Messico a Napoli (2-1) - Lite a fine gara per il possesso del pallone - Mercoledì a Torino l'incontro con la Danimarca

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 luglio.

(a. l.) *Ancora un'ultra bella vittoria per lo sport italiano: nella semifinale dei campionati del mondo di calcio femminile la squadra azzurra ha battuto il Messico per 2 a 1 allo stadio del Vomero di Napoli, qualificandosi per la finale che si disputerà mercoledì prossimo a Torino contro la Danimarca.*

Il merito di aver aperto la strada alla finalissima è tutto da aver quasi posto le mani sulla « Rimet » femminile va ad Elena Schiavo, il Riva delle donne, che ha realizzato i due gol della vittoria al 5' del primo tempo su calcio di rigore e al 5' della ripresa con un'entusiasmante azione personale. La rete della bandiera per le messicane è scaturita da un inaugurato errore della Monzo, che per ostacolare il tiro di una avversaria ha mandato la palla in rete battendo la [illegible] Sebastelli.

Al fischio finale dell'arbitro che decretava la meritata e indiscussa vittoria delle azzurre, s'è avuta una scena incandescente, del tutto fuori programma. Le ragazze messicane, che hanno accolto la sconfitta con scarso spirito sportivo, si sono scagliate contro le nostre atlete provocando una rissa sul campo, a stento soffocata dall'arbitro e dai segnalinee. Pretesto del litigio il possesso del pallone con cui si è disputata la partita.

L'italiana Colla è finita a terra per un violento pugno sferratole in pieno viso da una avversaria e l'allenatore Cavicchi ha impedito che gli incidenti avessero gravi conseguenze, fermando in tempo una calciatrice messicana che stava per colpire la nostra Avon con i cocci di una bottiglia di vetro da lei rotta. L'intervento degli agenti di polizia e dei carabinieri schierati ai bordi del campo è valso a soffocare sul nascere la pericolosa mischia e a riportare la calma fra le atlete.

E' stata una partita interessante, accesa, carica di tensione agonistica. Le messicane hanno affrontato fin dall'inizio le nostre con sicurezza, riuscendo a controllarle molto bene a centrocampo. La squadra messicana, che per aveva battuto l'Austria con notevole scarto di gol (9 a 0), ha tradito un certo nervosismo e disorientamento. Forse ad accendere la gara è stato il rigore concesso alla Schiavo (che lo ha realizzato) a pochi minuti dall'inizio della partita, dopo che la nostra brava calciatrice era stata atterrata in area da due avversarie.

Riunione di chiusura per il galoppo a Vinovo

(c. r.) La riunione di primavera-estate del galoppo torinese si conclude oggi pomeriggio a Vinovo.

L'ultimo pomeriggio (inizio ore 16) presenta come motivo di centro il Pr. Unire, prova siepi riservata ai cavalli di tre anni. Sulla distanza di 2600 metri e per i cinque milioni e 250 mila lire in palio si presenteranno: Eranova (63 Alberelli), Tipa (63 V. Marinelli), Ciclone (63 Pacifici), Crema (66 Mattei), Escogriffe (63 Pugnotti), Hara Kiri (63 Nuti), Conte di Barbiano (63 Oppo), Quirino II (63 Mele). Crema e Conte di Barbiano sono i concorrenti più in vista.

BOCCE

Organizzata dal Comitato provinciale dell'Enal-Figli di Torino si disputa oggi — sui campi del Cral « La Stampa » di piazza Zara — una gara a coppie « Lui e Lei ». Saranno di scena una cinquantina di rappresentanti del gentil sesso accoppiate a giocatori di « Promozione » e di « C-D-E » dell'Enal.

TENNIS

L'australiano Ken Rosewall s'è preso la rivincita di Wimbledon contro il tennista John Newcombe imponendosi nella finale dei campionati di tennis del Galles per 6-4, 6-4.

Basket — L'avv. Porelli, presidente della Virtus Bologna, ha annunciato le sue dimissioni per settembre: inoltre ha reso noto che l'americano Driscoll è stato lasciato libero di accettare un contratto [illegible] offertogli da una squadra professionistica di Detroit.

Un giocatore (di soli ventitré anni) muore per collasso ad Alessandria

Eco aveva assistito a una gara di dilettanti - La tragedia negli spogliatoi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 luglio.

(t. m.) Enorme impressione in città per l'improvvisa morte negli spogliatoi del Centro sportivo « Don Stornini », di viale Massobrio, dell'ex centravanti dell'Alessandria Luciano Eco di 23 anni che attualmente militava nelle file dei Savoia di Torre Annunziata (Napoli). Il giovane è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio.

Nativo di Alessandria, Luciano Eco abitava nella nostra città in via Marengo 16, con la [illegible] rimasta vedova due anni fa e il fratello geometra. Ad Alessandria il giovane calciatore si era fidanzato con l'assistente sanitaria Valeria Bersano.

Pur frequentando l'Istituto [illegible] commerciale — aveva poi conseguito il diploma in ragioneria — Luciano Eco aveva iniziato giovanissimo l'attività calcistica muovendo i primi passi proprio sul campo del Centro sportivo « Don Stornini » e giocando le prime partite tra le file dell'Asca Roman. Nel campionato '65-'66 era poi entrato nelle file dell'Alessandria U. S., dove era rimasto anche nei due successivi campionati disputando numerose partite; nel '68-'69 era andato in prestito ai Nicobi di Asti e infine lo scorso anno era passato ai Savoia di Torre Annunziata.

Conclusi il campionato era tornato ad Alessandria e, sempre appassionato di calcio, seguiva con assiduità gli incontri del torneo notturno per dilettanti iniziatosi nelle [illegible] settimane al Centro sportivo « Don Stornini ». Ieri sera era in programma la partita tra le squadre dell'Asca Roman e dell'Assicurazione Bausone che annoverano nelle loro file [illegible] amici di Eco: il calciatore, pertanto, nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo, era entrato negli spogliatoi. Non si sentiva molto bene e dopo avere discusso con gli amici si era seduto su di una panca rimanendovi anche quando i giocatori [illegible] rientrati sul campo. L'ha notato l'allenatore dell'Asca Roman signor Botta che [illegible] si è avvicinato: « *Cosa fai* — gli ha chiesto — *perchè non ti alzi e vieni anche tu fuori?* ». Luciano Eco non ha risposto, è rimasto immobile, allora l'amico gli si è avvicinato toccandolo su una spalla per richiamarne l'attenzione: a questo punto, senza un lamento, il giovane calciatore è scivolato sul pavimento, privo di sensi.

Subito è stato chiamato un medico presente sul campo, poi si è provveduto all'immediato trasporto in ospedale.

Amputata una gamba a un giovane calciatore

Un giovane calciatore di Acqui Terme, Luciano Zullan di 17 anni, ha perso la gamba destra per un incidente motociclistico capitatogli il 7 luglio e che gli aveva procurato numerose fratture. L'arto gli è stato amputato ieri nell'Ospedale Molinette di Torino.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Domenica 12 Luglio 1970
Anno 104 - Numero 140

Incontri con Breznev, Podgorny, Kossighin

I decisivi colloqui di Nasser a Mosca

I mòniti americani avrebbero indotto i sovietici alla cautela
Russi ed egiziani cercherebbero una soluzione diplomatica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

I colloqui sovieto-egiziani sono ripresi oggi al massimo livello: Nasser, annuncia la *Tass*, si è incontrato al Cremlino con Breznev (del quale si riparla oggi per la prima volta, dopo l'indisposizione che lo aveva colpito sette giorni fa), Podgorny e Kossighin. I temi dell'incontro, che si è svolto *«in un clima di cordialità e piena comprensione»*, sono stati *«gli sviluppi delle relazioni bilaterali, i maggiori problemi internazionali e soprattutto la situazione in Medio Oriente»*. I colloqui, afferma ancora la agenzia di stampa sovietica, proseguiranno nei prossimi giorni.

Il lungo soggiorno del Presidente egiziano a Mosca è entrato nella fase decisiva, come dimostra il fatto che all'incontro odierno hanno partecipato, oltre alla delegazione egiziana al completo, il ministro sovietico degli Esteri Gromyko, quello della Difesa Grecko e il capo del dipartimento del Medio Oriente presso il ministero degli Esteri Sjtenko. Ieri Gromyko aveva visto l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Jacob Beam, ed è probabile che oggi al Cremlino siano stati discussi i risultati di questo incontro, sul quale finora non si è avuta alcuna notizia.

La visita di Nasser nella Unione Sovietica si è protratta oltre ogni previsione: egli è qui ormai da tredici giorni e, con ogni probabilità, non ripartirà prima della metà della prossima settimana. Ciò fa pensare che sovietici ed egiziani stiano preparando qualcosa di nuovo e, forse, di molto importante per il Medio Oriente. La cautela ed il possibilismo della stampa sovietica verso il nuovo piano di pace americano e, in maggior misura, la ferma reazione di Nixon contro l'*escalation* militare sovietica nel Mediterraneo indurrebbero ad escludere che i dirigenti del Cremlino possano concedere nuove armi agli arabi.

E' più probabile che sovietici ed egiziani tentino di trovare una formula di soluzione negoziata del conflitto, che non si discosti troppo da quella americana e, nello stesso tempo, sia soddisfacente anche per i più estremisti tra gli arabi, cioè i siriani e i guerriglieri palestinesi. Secondo informazioni raccolte a Mosca, il piano sovietico per la pace non sarebbe altro che una modifica parziale delle proposte che i sovietici avanzarono il 17 giugno 1969 e che gli americani giudicarono inaccettabili.

I russi sono contrari a negoziati diretti tra le parti impegnate nel conflitto (la cosiddetta «formula di Rodi»). Ma avrebbero accettato — sotto la pressione delle insistenze degli altri tre «Grandi» — una sospensione delle ostilità che non comporti, come contromisura immediata, il ritiro degli israeliani dai territori occupati. Nello stesso tempo, i sovietici dovrebbero imporre ai loro alleati arabi un controllo, per il tempo della sospensione delle ostilità, delle attività dei guerriglieri. E' questo, probabilmente, il punto più difficile da concordare nei colloqui tra egiziani e sovietici al Cremlino.

Paolo Garimberti

Studente picchiato per strada a Milano

Milano, 11 luglio.

(g. m.) Uno studente di Scienze politiche dell'Università Cattolica, Ugo Fercioni, di 24 anni, figlio di un noto sarto di via Montenapoleone, è stato aggredito da un gruppo di giovani del «Movimento studentesco». L'episodio è avvenuto in via Leghetto, nei pressi di via Festa del Perdono, dove ha sede l'Università statale.

Ugo Fercioni si trovava nel ristorante «Laghetto» insieme con due amici quando è stato scorto da alcuni studenti del «Movimento».

«Mi hanno dato del fascista, ha raccontato Fercioni, *e mi hanno costretto a seguirli fuori. Qui mi hanno picchiato. I miei due amici per paura di subire lo stesso trattamento non sono intervenuti».*

Da 9 anni "portavoce„ del Vaticano

Il primo giornalista che è nominato vescovo

Mons. Vallainc direttore della Sala stampa diventa arcivescovo di Siena - Valdostano, ha cinquantaquattro anni

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 11 luglio.

Mons. Fausto Vallainc, valdostano e ormai da nove anni conosciuto quale «portavoce» prima del Concilio poi della S. Sede, diventa vescovo. La nomina gli è stata conferita stamane da Paolo VI che, attribuendogli il titolo d'una diocesi simbolica, Frigento, l'ha destinato ad ausiliare dell'arcivescovo di Siena, mons. Mario Ismaele Castellano, suo amico di antica data.

Il Papa ha voluto riconoscere i meriti che, via via in settori sempre più delicati, mons. Vallainc ha accumulato in anni difficili per la Chiesa e, soprattutto, nei rapporti con la stampa internazionale. A questo riconoscimento ha accennato stamattina, dando la notizia ai giornalisti con una certa solennità, lo stesso presidente della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali, l'arcivescovo statunitense mons. Martin O' Connor, presente il card. Pericle Felici. *«Mons. Vallainc*, ha detto, *è stato un difensore del Papa e della Chiesa, un estimatore e protettore dei giornalisti».*

Il Vaticano, sino a Papa Giovanni, restava trincerato per la stampa dietro l'anacronistico bastione del segreto. E' toccato a mons. Vallainc concludere quest'epoca, sostituendola con quella d'una maggiore apertura. Un'esperienza complicata, nella crisi di crescenza della Chiesa conciliare e postconciliare. Durante il Concilio per cinque anni e come primo direttore della sala-stampa della Santa Sede, dal settembre del 1966 ad oggi, mons. Vallainc è riuscito, con rara abilità, a conciliare esigenze o pressioni di riserbo che gli venivano dall'alto con i diritti dell'opinione pubblica. Ha chiesto ai giornalisti *«chiarezza e lealtà»*, spesso con simpatiche sfuriate, ma in ogni occasione ha difeso il diritto alla libera informazione dinanzi ai superiori ai quali, in casi estremi, ha offerto le proprie dimissioni.

Nato a Champorcher il 14 ottobre 1916, Vallainc studiò ad Aosta, si laureò in lettere nel 1945 all'università di Torino, fu parroco a Pont Bozet e professore nel liceo classico statale d'Aosta. Nel '46, durante un periodo controverso in Val d'Aosta, fondò «L'indipendente» che sostenne l'italianità della regione in contrasto con gli annessionisti. Nel vivo della polemica, De Gasperi consultò mons. Vallainc che venne poi chiamato a Roma, nel 1950, per dirigere il Centro cattolico stampa e il servizio informazioni settimanali.

Dal 1959 è consulente ecclesiastico dell'Unione cattolica stampa italiana, dal 1965 ha diretto l'ufficio stampa nazionale della Conferenza episcopale italiana. E' stato direttore per quattro anni della «Settimana del clero» e ha collaborato all'elaborazione dello schema conciliare sui mezzi di comunicazione sociale. Ultimo particolare, ma non secondario, mons. Fausto Vallainc è il primo giornalista professionista divenuto vescovo in Italia.

Lamberto Furno

Morto a Madrid il generale Munoz

Comandò la Divisione Azzurra contro i russi nella seconda guerra mondiale

Madrid, 11 luglio.

Il generale Augustin Munoz Grandes, l'uomo che guidò la famosa divisione azzurra spagnola contro l'esercito sovietico durante la seconda guerra mondiale, è morto oggi all'ospedale.

Munoz Grandes, che aveva 74 anni, era nato a Carabanchel, un quartiere di Madrid. Era stato per cinque anni vice presidente nel governo del generale Franco. Era ricoverato nell'ospedale militare da oltre un anno.

Con la morte di Munoz Grandes, scompare una delle maggiori figure del regime franchista uscito dal sollevamento militare del 18 luglio 1936.

Esonerato dall'incarico di vice-presidente del Consiglio nel luglio 1967 (a causa, si dice negli ambienti politici spagnoli, della sua opposizione alla soluzione monarchica post-franchista). Munoz Grandes deteneva ancora importanti cariche.

Munoz Grandes fu anche ministro della guerra.

(Ansa-Afp)

Roma: ma che caldo fa

Roma. Turiste straniere si rinfrescano nella Barcaccia di Piazza di Spagna (Telefoto Team)

La grave sciagura a sessanta chilometri dalla città

Quattro persone morte nell'auto finita contro un camion a Lecce

Le vittime erano due coniugi e due loro amici - Erano diretti a visitare una mostra - Illeso il camionista

Lecce, 11 luglio.

Quattro persone sono morte ed una è rimasta ferita in uno scontro tra due autoveicoli avvenuto sulla statale 275 e la provinciale che collega Miggiano a Taurisano, a circa 60 chilometri da Lecce. Le vittime sono Antonio Buscicchio, di 38 anni, Annarita Vergari, di 29, ed i coniugi Luigi Margiotta, trentenne, e Marcella Cesari, di 26 anni. Linda Guido, di 26 anni, moglie del Buscicchio, è rimasta gravemente ferita e versa in gravi condizioni nell'ospedale di Tricase.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio. I cinque viaggiavano a bordo di una «Opel Rekord 1900». Erano diretti ad Alesano, un paese dove è in corso una mostra di biancheria. A un incrocio la «Opel» si è scontrata con un autocarro, un «Tigrotto» guidato dal trentenne Attilio Carbone.

L'urto è stato violentissimo. Solo il conducente del camioncino è rimasto illeso: tre occupanti della vettura, che è stata scaraventata fuori strada, sono morti sul colpo; un quarto viaggiatore, Marcella Cesari, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Soltanto la signora Linda Guido è sopravvissuta, ma le sue condizioni sono disperate.

Sul posto si sono recati i carabinieri e il pretore di Tricase, dottor Tuccari, il quale ha avviato un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Secondo gli accertamenti dei carabinieri la responsabilità dell'incidente sarebbe da attribuire all'autista dell'autocarro. Questi è attualmente interrogato dagli inquirenti sulle circostanze della sciagura. *(Ansa)*

Sotto gli occhi di alcuni amici

Un torinese ad Alassio si tuffa in mare e annega

Aveva 21 anni e si trovava in vacanza nel centro della Riviera - Il suo corpo non ancora ripescato

Carlo Chiusano, di 21 anni

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 11 luglio.

(g. m.) Un giovane torinese è annegato oggi pomeriggio ad Alassio di fronte alla spiaggia dell'Hôtel Mediterranée. Si chiamava Carlo Chiusano, aveva 21 anni ed abitava nel capoluogo piemontese in via San Quintino 23. Era in Riviera da alcuni giorni per una breve vacanza.

Oggi, come era solito fare, il Chiusano si è recato con alcuni amici sulla spiaggia prospiciente la passeggiata a mare di ponente, una delle zone più eleganti di Alassio. Ha cominciato a fare i bagni. Erano circa le 16,30 quando ha deciso di fare alcuni tuffi, imitato dai compagni.

Questi ultimi, ad un certo momento, lo hanno visto infilarsi con bello stile in acqua, ma non più ricomparire. Hanno pensato che volesse far loro uno scherzo, nuotando in profondità per allarmarli. Quando però è apparso chiaro che qualcosa di grave doveva essere successo, i ragazzi hanno dato l'allarme.

Altri bagnanti sono giunti sul luogo e si sono tuffati. Purtroppo, tutto è stato vano: di Carlo Chiusano non è stata trovata traccia.

Carlo Chiusano frequentava il secondo anno del Politecnico. Viveva con il padre Michele, di 50 anni, proprietario di un'officina meccanica, e due fratelli, Mario di 16 anni, studente liceale e Lucia, ventitreenne, in via San Quintino, 23.

Per insufficienza di prove

Assolti quattro accusati di un delitto ad Alcamo

Trapani, 11 luglio.

Il processo per l'uccisione dello studente-pastore Giuseppe Ferrara, di 17 anni, compiuta il 5 novembre 1960 nelle campagne di Alcamo, si è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati Giuseppe Rizzo, di 32 anni, Giuseppe Sciacca, di 61, e dei figli Francesco e Baldassarre, rispettivamente di 35 e 32 anni.

La sentenza è stata emessa dalla Corte d'Assise di Trapani dopo una permanenza in camera di consiglio di oltre nove ore. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna all'ergastolo per tutti gli imputati.

Il delitto fu compiuto in località «Catolo», lungo la provinciale Alcamo - Camporeale. Giuseppe Ferrara, che agli studi alternava l'attività di allevatore di ovini, fu colpito da diversi colpi di «lupara». Unici testimoni furono il padre, Stefano, e la zia, Liboria Spadone. I Ferrara, temendo eventuali rappresaglie da parte dei mafiosi della zona preferirono chiudersi nel silenzio. Nel '68, però, il padre e la zia della vittima decisero di chiedere giustizia. Ai carabinieri dichiararono di avere subito in precedenza il furto di numerosi ovini. L'uomo riferì inoltre sui tentativi di risolvere la vicenda senza alcuna denuncia, pur avendo riconosciuto tra i ladri di bestiame il suo ex dipendente Giuseppe Rizzo. Il Ferrara aveva chiesto la protezione di Tommaso Parrino, cognato della Spadone e noto capomafia (emigrato in America, nei cui confronti la Corte ha proceduto in contumacia).

Il Ferrara raccontò anche della decisione del figlio di farsi giustizia con le proprie mani tentando di sparare al Rizzo e in un secondo tempo di accoltellare lo stesso Tommaso Parrino che, anziché proteggerlo, gli si era rivolto contro dando l'ordine di derubarlo.

Nel racconto dei carabinieri, Stefano Ferrara dichiarò che il figlio prima di morire gli confidò il nome degli assassini, quello di Giuseppe Rizzo, Baldassarre e Francesco Sciacca. *(Ag. Italia)*

Rivarolo, 12 luglio — Un agricoltore di Oglianico, sposato e padre di un figlio, si è suicidato oggi con un colpo di fucile da caccia. La vittima è Domenico Leone, di 58 anni, abitante el Cascinotto della frazione S. Francesco di Brune di Oglianico.

«La Stampa» di oggi, 12 luglio 1970, è uscita in 638.700 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 luglio 1970

NATI — Isnardi Deborah; Amico Graziella; Bodrero Patrizia; Leo Rita; Raguso Rino; Finognari Roberto; Cantore Barbara; Gallo Fulvio; Velardi Gioconda; Montù Maurizio; Green Sabrina; Toniolo Valerio; Scardigno Bortolomeo; Giuffrida Paolo; Badassi Francesco; Scaglia Dante; Bacchetti Alberto; Ballato Catrona Tonino; Bredariol Bruno; Maggio Caterina; Martino Massimo; Careri Giuseppe; Lorenzini Debora; Donalisio Corrado; Di Nuzzo Giovanni; Cattani Deborah; Bortto Bruno; Terzulli Giuseppe; Cesarano Monica; Cavalotto Sabrina; Di Prima Vito; Rosmino Simona; Milleri Maria; Cammotta Michael; Icardi Barbara; Ravera Alessandra; Di Detta Debora; Ricciardelli Stephan; Moscelli Maria; Berlangeli Elena; Mocco Luca; Santilippo Ivana; Rinaldi Sabrina; Selvetti Nicoletta; Palazzo Alessandro; Folicino Rosita; Matta Enrico; Amerio Maurizio; Cocozza Giacoma; Ortusi Libero; Valinotto Doriana; Scaturo Rita; Valente Monica; Carlino Rosalba; Donnini Mauro; Forzero Massimo; Vai Claudia; Casu Michele; Giannone Sabina; Buscaglione Paolo; Muncalvo Ernesto; Crea Francesco; Rapetto Paolo; Fabiano Paola; Pirera Roberta; Demato Giovanni; Pavese Sabrina; Cetroneo Alessandro; Santo Michele; Maggio Francesco; Santamaria Laura; Rocchetti Gianni; Lorenzini Bruno; Santoro Patrizia; Carrè Stefano; Bioello Luca; Rattalino Giovanni; Vidali Mara; Di Cosmo Annamaria; Memini Barbara; Sette Anna; Sechi Massimo; Vacchina Monica; Bellebuono Francesco; Nizzero Maurizio; Sinchetto Fabio; Gargiulo Davide; Vurro Raffaella; Pizzuto Maria; Giurgis Achille; Casarotti Giovanni; Giarrusso Cristina; Portaluri Alessandro; Vaccariello Gioacchino; Graziano Fiora; Malfatto Massimo; Iasenza Antonio; Belletti Gabriella; Denaro Alessia; Pastura Paola; Roux Francesca; Belfiore Maria; Tonin Gian Luca; Occhino Nino; Albano Fabrizio; Perfetti Andrea; Dragonero Massimo; Romano Luca; Tommei Luca; Salti Maria; Campelo Angela; Pinci Rosaria; Costa Michele; Filippo Francesco; Quaranta Arianna; Daghetto Barbara; Lampasona Loredana; Prano Fabiola; Ramazzina Sergio; D'Onofrio Mario; Abane Maria Luisa.

MORTI — Bonzani Caterina, di anni 70, nata a Lusiano, pens., abitante in c. Toscana 12; Magnetti Anna, a. 91, Torino, casalinga, c. V. Emanuele 60; Guidetti Luigia ved. Casarotti, a. 81, Sortso, casalinga, v. M. Polo 7; Tartari Caterina, a. 82, Torino, relig., v. S. Donato 31; MO' Francesca ved. Morucco, a. 75, Pocapaglia, pens., str. Valletto 300; Silvi Giuseppe, a. 89, Celle d'Istria, pens., v. Sospello 15; Ambrosio Giovanni, a. 62, Fossalto di Portogruaro, agricoltore, v. G. Volante 132; Sicarsi Luigia, a. 82, Genova, casal., p. Gozzano 4; Sammartino Giuseppe, a. 75, Alpignano, pens., v. Sempione 256; Rosa Giovanni, a. 71, Cilavegna, pens., v. Richelmy 15; Fabiano Giuseppe, a. 82, Berch, pens., v. Miglietti 10; Rossino Alfredo, a. 65, S. Damiano, pens., v. Niccolini 17.

Deceduti in ospedale: Spinolo Giuseppina in Mazzamuto, a. 58, Torino, casal.; Audino Celestina, a. 69, Torino, pens.; Moretti Attilio, a. 73, Santhià, pens.; Dolceggio Giuseppe, a. 65, Montical., pens.; Givone Agostino, a. 43, Zumone Biellese, pens.; Foriani Agostino, a. 59, Vinggarano Malnarda, pens.; Giacotto Vincenzo, anni 47, Grugliasco, imp.; Deorsola Amelio, a. 54, Torino, dip. Atm; Palesa Umberto, a. 57, Torino, pens.; Pulera Giuseppe, gg. 20, Torino; Filippo Franzele, a. 62, Marano Lagunare, pens.; Rambaldi Sergio, mesi 2, Torino; Colturati, a. 2, Ironzo; Marino Domenico, a. 69, Pratorino, pens.; Ferrero Margherita, a. 67, Torino, pens.; Morra Mauro, a. 21, Rivoli, operaio; Crna Elisabetta, a. 85, Chivasso, pens.; Cintia Arnaldo, a. 59, Torino, operaio; Lattuada Ivano, gg. 3, Torino; Occhino Franchino, anni 14, Torino, studente.

Nati 121 - Matrimoni 60 - Morti 32

Dopo una vita di intenso attività, dedicata al lavoro, allo studio, all'amore per le arti, munito dei conforti religiosi è mancato, dopo breve malattia il

COMM. DOTT. ING.

Carlo Felice Bona

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Iucela, cugini e parenti tutti e la fedele Angiolina. I funerali avranno luogo lunedì 13 luglio, alle ore 8,45, nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 51. La salma sarà tumulata ad Asti, nella tomba di Famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 12 luglio 1970.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T - Direzione Laboratori Centrali - si uniscono profondamente commossi al lutto per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.

Carlo Felice Bona

Ricordano la Sua appassionata attività di studioso e la Sua valente opera prestata all'Azienda per oltre un quarantennio.
— Torino, 12 luglio 1970.

Si uniscono al dolore di Iucela nel rimpianto dell'indimenticabile Amico:
Umberto Vinea e famiglia
Pietro e Gina Vaglieni
Nando e Ghita Trinchieri
Mario e Tilia Passanti
Eugenio e Fausta Mancini
Maria e Sandra Catella.

I Condomini di Via Pastrengo 10 prendono viva parte al dolore della famiglia dell'

Ing. Carlo Felice Bona
— Torino, 12 luglio 1970.

Luigi e Giorgina Locati commossi partecipano al dolore per la dipartita del caro Amico.

I cugini:
Ceci Bonucci
Maria Vittoria Fagni e famiglia
Alberto Morterino Majno di Capriglio con la consorte Camilla e figli
Carlo Marjarino
Chiara e Giuseppe Fia
si uniscono affettuosamente al dolore di Iucela per la scomparsa del caro NINO.

Ispettori e Rappresentanti della Volmet S.p.A. - Parfums Produits de Beauté - prendono parte con profondo dolore al lutto che ha colpito l'Amministratore Unico della Società per la scomparsa della Madre, Signora

Lina Crespi ved. Labadini
— Milano, 11 luglio 1970.

Il Collegio Sindacale i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Volmet S.p.A. partecipano con vivo cordoglio la scomparsa della Signora

Lina Crespi ved. Labadini

Madre amatissima dell'Amministratore Unico della Società Dott. Grand'Uff. Pietro Labadini.
— Milano-Stresa, 11 luglio 1970.

Prendono parte al lutto:
Vincenzo Chiostto
Angelo Della Rosa
Ernesto Tosi
Federico Mulas
Pietro Comerini
Gilberto Finetti.

L'Avv. Louis Edmondo Feriti della Volmet S.p.A. - Paris partecipa al dolore del dott. Pietro Labadini per la scomparsa della Madre, Signora

Lina Labadini Crespi
— Paris, 11 luglio 1970.

Prendono parte al lutto:
Monsieur e Madame Massino
Ferdinando Melonio e famiglia.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Manifatture «Le Cotoniere Lombarde» annunciano con profondo dolore la scomparsa della Madre del proprio Consigliere Delegato dott. Pietro Labadini, Signora

Lina Crespi ved. Labadini

Presidente della Società.
— Busto Arsizio, 10 luglio 1970.

Prendono parte al lutto:
Ernesto Tosi
Edmond Evard
Gr. Uff. dott. Vito Lipari
Cav. Rag. Bertolomeo Fayle
Rag. Vincenzo Chiostto
Cav. Rag. Carlo Odiard
Dott. Pierluigi Zagnoli
Lorenzo Tosi
Ada Giovini
Elda Pozzi
Iride Pellegatta
Sergio Borri
Giuseppe Roitini
Gabriella Moltoni
Andrea Crespi
Giovanna Barlocco
Renato Lualdi
Agostino Fedeli
Luigi Olcari
Antonio Castagni
Rina Riganti
Carmela Crespi.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Ramasso

Lo piangono le figlie: Virginia, Albina e Mariuccia con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Demichelis per le amorevoli cure prestate ed alla signora Ester Comin per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 13 ore 16,30 partendo da via Italia 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 11 luglio 1970.

Carlo Pina ed Anna Tabasso partecipano al lutto.

Franco e Nana Borello partecipano al dolore di Mariuccia e Mario Bocca.

Il 4 luglio è mancato ai suoi cari il

Geom. Giulio Manini

L'annunciano con immenso dolore la moglie Liliana, la figlia Luisa e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento per i funerali avvenuti il 6 luglio 1970.
— Torino, 12 luglio 1970.

La LEDEMAC Spa, Direzione e Filiale di Torino, si associa al dolore della famiglia.

Giulio Baralis e famiglia partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro amico GIULIO.

In pace con Dio, dopo una vita dedicata al lavoro, è mancato improvvisamente

Domenico Serena-Guinzio (Mino)

di anni 50
Negoziante in ferramenta

Lo annunziano: le sorelle Bice, suor Ida e suor Paolina; i fratelli Giacomo ed Ettore; la zia Linda, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte domenica 12 c. m. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Educ 49.
— Castellamonte, 10 luglio 1970.

Stamane è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Spinoglio

di anni 68

Ne danno il triste annuncio: la moglie Odilla Panelli, i figli Eugenio e Pier Luigi; il fratello Mario e famiglia, le sorelle Lina, Emilia, Gina e Maria con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Fleutreso Pagliano 5.
— Casale Monferrato, 11 luglio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Peretto n. Peiretti

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, la sorella, la sua adorata Lucianella, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 luglio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Susanna Bala

Annunciano con cordoglio il figlio Alfredo, nuora, sorelle: Gilda, Amalia e cognati Renato Alberia, nipoti tutti.
— Imperia, 10 luglio 1970.

1965 — 1970
Nel settimo anniversario della dipartita di

Giacomo Serratrice

lo rimpiangono sempre la moglie ed i famigliari tutti. Ss. Messe mercoledì 15 corr., presso: Parrocchia di Airasca, ore 7; Parrocchia di S. Barbara, Torino, ore 7,30.
— Torino, 9 luglio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Antonino Di Salvo

moglie e figlia con immutabile affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. S. Messa Madonna di Pompei mercoledì 15 luglio ore 18,30.
— Torino, 12 luglio 1970.

1964 — 1970

Ing. Edmondo Indemini

La famiglia Lo ricorda con immenso rimpianto.
— Torino, 12 luglio 1970.

E' cristianamente mancata

Catterina Audisio ved. Pessina

China la fronte al voler dell'Altissimo. La piangono la figlia Clelia con il marito Giovanfrancesco di Benevello e Challant, la sorella Agnese, il fratello Michele, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Stefano ed al Dott. Vittorio Battistini per le assidue cure prestate. La cara Salma, dopo la benedizione presso la sua abitazione di via Cellini 37, partirà alle ore 8 del giorno 13 luglio per Baudenasca di Pinerolo ove avranno luogo i funerali alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale. La famiglia ringrazia la signora Carla Sireno per la lunga amorevole assistenza.
— Torino, 10 luglio 1970.

Elodie e Michele Rivero partecipano commossi al dolore della cara Clelia e famiglia per la perdita della sua amatissima MAMMA.

Pier Clemente e Maria Laura Merolo prendono viva parte al lutto.

Il grande instancabile cuore di Mamma

Angela Giovanna Pin ved. Ellena

non è più. L'anima Sua bella ha raggiunto l'adorato Consorte dopo neppure quattro anni. L'annunciano a funerali avvenuti, costernati nel dolore i figli Miranda ed Antonio con la nipote Maria Teresa. Alle Suore della «Casa Albert» di Viverone, al prof. Feruglio, ai revv. pp. Camuzzi e Bianchi del Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri, una particolare riconoscenza. Ss. Messe di trigesima e di suffragio saranno celebrate il 31 luglio 1970 alle ore 18,30 ed il 4 agosto 1970 alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Viverone, 12 luglio 1970.

La sorella Emma Santantonio, cognata Mary Fiorei ved. Pin e congiunti piangono la cara GIOVANNINA.
— Fen Argyl, Pennsylvania (Usa), 12 luglio 1970.

Partecipano vivamente al lutto fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Marianna Delmastro ved. Bonino, si associa al dolore del genero Antonio.

I coniugi Rizzoglio si uniscono al dolore dei figli.

Maestranze e Dipendenti della Ditta Ellena Antonio partecipano al dolore del loro titolare Antonio Enea Ellena.

Collaboratori, conoscenti dell'Ufficio Commerciale MIREL, si associano all'immenso dolore che ha colpito la titolare rag. Miranda Ellena per la perdita dell'adorata MAMMA.

L'Agenzia Immobiliare Galelo Giovanni e Sorella Cettina, sono particolarmente vicini a rag. Miranda Ellena, per l'immatura perdita della MAMMA.

Gisèlda Gabrielli, con grande dolore annuncia la perdita dell'adorata sorella

Gilberta Gabrielli ved. Minganti

a fianco della quale ha vissuto affettuosamente tutta la vita. Le fedeli Vittoria Pancaldi, Anna Monda e Rosanna Zaccanti, assieme a Gustavo Tagliavini, si associano al dolore dei familiari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente mese alle ore 16,30 partendo dalle Officine Minganti, via Liberazione 13, ove dal mattino è allestita la camera [illegible]. Si dispensa dalle visite a domicilio.
— Bologna, 12 luglio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione della Giuseppe Minganti & C. S.p.A. partecipa con immenso dolore la perdita del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Gilberta Gabrielli ved. Minganti

Per lunedì 13 corrente mese, in segno di lutto, è sospesa l'attività dell'azienda.
— Bologna, 12 luglio 1970.

La Filiale Minganti di Torino partecipa alla dolorosa perdita della signora

Gilberta Gabrielli ved. Minganti

Cavaliere del Lavoro
e Presidente Delegato
della Società Minganti
— Torino, 11 luglio 1970.

Carlo Zucchini partecipa commosso al dolore dei Consiglieri Delegati della Società Minganti signori Raffaello Zambonelli e Franco Gabrielli per la perdita della loro cara zia signora

Gilberta Gabrielli ved. Minganti

Cavaliere del Lavoro
e Presidente Delegato
della Società Minganti
— Torino, 11 luglio 1970.

Il 10 luglio è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bigatti ved. Martini

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Maria Martini ved. Vaglio, i nipoti Giuseppe e Franca, le sorelle, cognati, parenti tutti, e l'affezionata Anita.
— Torino, 12 luglio 1970.

Condomini e Amministratore di via Rellore 61 partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Martini per la scomparsa della cara Mamma

Margherita Bigatti ved. Martini
— Torino, 11 luglio 1970.

Il 4 luglio a Villa Azzurra in Rapallo mancava all'affetto dei suoi cari

Alina Manassero ved. Pezzali

Infermiera vol. C.R.I.
Croce al Merito di Guerra

A funerali avvenuti costernati l'annunciano la sorella Candida con il marito Luigi Aymasso, i nipoti e la carissima amica Lina Perodino. La Messa in suffragio verrà celebrata in S. Cristina il 5 settembre alle ore 11. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1970.

Nino e Piera Cerutti partecipano al dolore dei conoscenti Aymasso.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Luigi Viora

Panificatore

Ne danno il triste annuncio: la moglie e i figli, genero, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Levi e al prof. Stefano Frosasco che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi alle 6,45 da via Brosso 2, indi in casa Salma verrà trasportata a Baldissero (Gassino) ove alle 10,45 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Senza visite.
— Torino, 12 luglio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Domenico Pelissero

Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie Clara Torchio; i figli Pier Carlo con la moglie Ermanna Cottura; Renzo con la moglie Rina Ramello; gli amati nipoti Rossana, Gian Luca, Sandro e Guido; la sorella Rina; i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 alle ore 15 partendo da Pinerolo via Castelfidardo 26 per la Cattedrale di San Donato.
— Montecatini Terme, 11 luglio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Miglio

Anziano ENEL

Lo piangono: la moglie Nemina, i figli Michele e Cristina; parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 8,45 corso Casale 29a. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1970.

A suffragio dell'anima del fratello scomparso

PITTORE

Augusto Berlinaria

verrà celebrata nella chiesa della Gran Madre in Torino il giorno 20 c. m. alle ore 8 la S. Messa di trigesima. Si invita e ringrazia quanti parteciperanno.
— Torino, 12 luglio 1970.

1966 — DOTT. ING. — 1970

Anselmo Moretto

vive nell'affettuoso ricordo, nel rimpianto di Paola e Fulvia.
— Torino, 12 luglio 1970.

1967 — 1970

Domenico Castagno

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro saluto accorato rimpianto. Nino Silvino i tuoi cari.
— Torino, 13 luglio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Francini

La piangono il marito Alessandro, i figli Marisa, Giovanna col marito Paolo Volpe, Sandro, parenti tutti. Il funerale partirà dall'abitazione in via Rossi 6, alle ore 10,15 di lunedì 13 luglio.
— Torino, 11 luglio 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dott. cav. Alessandro Francini per la morte della moglie

Luigia Francini
— Torino, 11 luglio 1970.

Il Gruppo Anziani Editrice de «La Stampa» prende parte al dolore del Socio, dott. cav. Alessandro Francini per la morte della moglie

Luigia Francini
— Torino, 11 luglio 1970.

Le famiglie Capra, Brosa prendono parte al grande dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Giacomo Ametis
Elvio Amisano
Giuseppe Bechis
Franco Bergesio
Amato Bernasconi
Giacomo Bezzi
Dino Buonavita
Marcello Cairoli
Giacinto Chi
Giuseppe Comazzi
Emilio Crosetta
Francesco Dall'Orto
Luigi Demaria
Orlando Fossa
Ambrogio Ghio
Mario Ghisardi
Giovenale Grosso
Andrea Iacomuzio
Alfredo Iulini
Stefano Mana
Roberto Marega
Mario Marchionatti
Giuseppe Marietta
Alfredo Mattea
Orazio Mosmeci
Luciano Pollizzeri
Mario Pirello
Michelangelo Prano
Gianni Rabino
Angelo Ramasso
Giovanni Sabba
Antonio Scaira
Remo Simone
Aldo Sonego
Duilio Sonego
Piero Tonghetti
Michele Tarable
Elvio Tomiati
Carlo Torre
Domenico Vacca
Erio Zanchetta
Giuseppe Zaillo

Alle ore 15 di giovedì 9 in Johannesburg è mancata

Peggy Gallo

Con profondo dolore lo annunciano il marito Ellio, i figli Peter, Tony, Gino e Keith, la mamma, parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 luglio 1970 in Johannesburg, 20 Sideral Road - Sandhurst.
— Johannesburg, 10 luglio 1970.

Mario Ceretto e famiglia partecipano al dolore per il lutto che ha colpito l'affezionatissimo cugino Ellio e figli.

Domenico, Pierino Mattioda e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gallo.
— Cuorgnè, 10 luglio 1970.

Angiolina Gallo, Carmela Gallo, Giuseppina Baudino con le famiglie si uniscono al dolore del cugino Ellio per l'immatura perdita di PEGGY.

L'Asilo Infantile di Colleretto Castelnuovo partecipa al lutto del suo fondatore signor Ellio Gallo.

Eduardo Triono e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gallo.

Serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ghigo in Riviera

L'annunciano addolorati il marito Pietro, la figlia Virginia con i figli Marisa, Beppe e famiglie, il genero Giorgio con i figli Roberto Andreina e famiglie, la sorella Carmela, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 15,30 Ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 11 luglio 1970.

La Ditta Pietro Riviera partecipa al dolore del titolare Giuseppe Chiappero per la perdita della cara nonna MARIA.

Rocco Visconti Bianca con il padre prof. Alessandro partecipa al dolore di Beppe e Mirella per la perdita della cara nonna MARIA.

Confortata dalla fede che la sorresse nella sua vita di lavoro, è tornata a Dio l'anima di

Adele Arissone ved. Ossola

di anni 83

Ne danno l'annuncio: i figli Serafino e Piero, il nipote Giovanni con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali domenica 12, ore 14,30, partendo da Settimo Torinese, parrocchia S. Pietro.
— Torino, 11 luglio 1970.

I Condomini di Via Montasso 44 e Cherubini 6 prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Piero Ossola per la perdita della cara MAMMA.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Rolle ved. Pozza

Lo partecipano con dolore a funerali avvenuti i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione del Convitto Vedove e Nubili ed alle Reverende Suore che con tanta cura l'hanno assistita.
— Torino, 10 luglio 1970.

La Fangheia Mario, Torino, partecipa al dolore dei titolari per la morte della nonna signora

Adele Rolle ved. Pozza
— Torino, 12 luglio 1970.

E' cristianamente mancata

Domenica Bressano ved. Robasto

Anziana F I A T

Addolorati ne danno il triste annuncio: le sorelle Maddalena, Lucia ved. Molino, il fratello Alessio (in America) con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione della Salma lunedì 13 ore 8,30 a Pinerolo via Jacopo Bernardi 3. Funerali in Monastero Vasco, frazione Malburco, ore 10,30.
— Pinerolo, 11 luglio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Stacchino

Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: la moglie Rina Pennazio, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali lunedì 13 alle ore 16 partendo da via Lauro Rossi 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1970.

E' deceduta [illegible]

Maria Garrone ved. Lombardo

Ne danno il tristissimo annuncio il figlio Domenico con la moglie Emma, Franca ed i figli Paolo e Mario, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Envie alle ore 17 di domenica 12 luglio.
— Envie, 11 luglio 1970.

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Ferrero

Lo piangono le figlie Ida e Bianca, genero, cognati, le piccole Marina e Marcella, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 8,45 nella Parrocchia Beato Cottolengo (corso Potenza 80). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Gemma Comoglio

Danno triste annuncio i figli Giancarlo, Felicina, nuora, nipoti, parenti tutti. La Salma partirà da Ospedale Vecchia Astanteria lunedì 13 ore 8 per Lessona.
— Torino, 11 luglio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Carlo Secchi

la famiglia Lo ricorda con grande affetto ed infinito rimpianto.
— Saluzzo, 12 luglio 1970.

12-7-1961 — 12-7-1970

Avv. Augusto S. Ferraris Arrigo Frusta

Il nostro immutato ricordo Ranzavasi.
— Genova, 12 luglio 1970.

Roberto Rigaldo

Oggi come allora, doloroso rimpianto.
— Torino, 12 luglio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 3
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

LEGNAME costruzione a prezzo d'occasione acquistasi. Telefonare 321-556 (ore pasti).
VENDO per rinnovo arredamento pasticceria, ottimo stato. Telef. 694-733 ore 8-9.

② Artigianato

ARTIGIANO conchigliista stampista cerca lavoro anche piccola serie. Telefonare 703-372.
ARTIGIANO esegue conto terzi saldatura piccoli particolari materie plastiche. Telefonare 200-137.
COLORCASA: camere tappezzeria lavabile 35.000, tinteggiate 25.000, complete. Telefono 874-147.
DECORATORE tappezziere abilissimo esegue lavori di alta precisione. Telefonare 763-635.
IMPRESA cerca sopraelevazione da costruirsi in Torino. Telef. 722-280.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoservizio immediato presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, super valutando FINCOTEX, Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi, tutto Piemonte, tasso 8 %. Via Sacchi 58, telefono 544-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T. Corso Dante 2, telefoni 301-426, 301-541.
A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi Fasano 694-670 694-180.
A.A. FIPAT concede prestiti 18, 36 mesi operai impiegati professionisti. Telefonare 514-290.
A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia artigiani, dipendenti, commercianti. Telefonare 530-542.
A. PRESTITI immediati oltre privato interesse mite. Tel. 646-078, 687-751.
AFFARE scioglimento società vendesi fornace laterizi Astigiano cinquanta milioni trattabili. Telefonare 882-521.
AFFARONE colorificio tert. piast. cedesi 3.000.000. Tel. 562-166 ore pasti.
AFFITTUARIO cerchiamo attrezzatissimo con bestiame proprio cerca 40-80 giornate pianura irrigua. Liboni 546-281.
AUTORIMESSA piccola con lavaggio carrozzeria forno e officina meccanica cedesi avviatissima. Tel. 777-994.
AUTOSALONE bellissimo, compra vendita autovetture nuove o usate, avviatissimo, 6 vetrine su corso, tutto nelle elevate, cedo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 471 — 10100 Torino ».
AVVIATA ditta costruzioni prefabbricato in cemento armato e muratura cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3598 — 10100 Torino ».
AVVIATO negozio confetteria modernamente arredato, pluriennale attività, posizione commercialissima cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6323 — 10100 Torino ».
AVVIATO negozio pettinatrice cedesi vera occasione. Via Alessandria 50.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar chiusura serale festiva dilazionando pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede caffè bar angolare 24 camere uso albergo dilazioni pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar angolare centralissimo incasso 150.000 giornaliere dilazionando pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede caffè bar angolare biliardo 15 milioni incasso 80.000 dilazioni pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar angolare 80.000 giornaliere alloggio dilazioni pagamento.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede caffè ristorante centralissimo forte incasso dilazioni pagamento.
CAUSA salute vendo bar vicinanze Finale Ligure lavoro assicurato annuale arredamento moderno, grande dehors, produzione gelati, biliardo, pizze, anticipo 8.000.000 rimanenza dilazionabili. Telefonare 67-733 (019).
CEDESI affittacamere centrale zona Porta Nuova. Telefonare 658-636.
CEDESI bar reddito 850.000 mensili controllabili. Tel. 587-640 Torino.
CEDESI grissinificio adatto nucleo familiare. Telefonare 81-595.
CEDESI piccolo supermarket Borgo San Paolo incasso 300.000 giornaliere. Telefonare 769-937.
CEDO negozio profumeria, cellina, estetica a miglior offerente. Telefonare 386-561.
CEDO panificio, darei gerente, affitterei laboratorio, causa salute. Telefonare 331-789.
CEDO 1.600.000 alimentari drogheria frutta verdura licenza trasferibile. Telefonare 80-233.
CENTRALE macelleria ovina necessitando urge cedere 1.700.000 attrezzatissima occasione. Casalegno 885-963.
CERCASI gerente avviato ristorante immediate vicinanze Torino. Telefonare ore ufficio 538-585.
IMPEGNO capitale. Meraviglioso nuovo attico due piani, fuori Torino. Anche scambio con azienda artigiana o negozio redditizio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3573 — 10100 Torino ».
LAVASECCO con alloggio macchina 20 kg, ferri vapore, 1.500.000. Telefonare 683-179.
LAVASECCO S. Rita 500.000 mensili avviatissimo cedesi 2.000.000 anticipo. L'Immobiliare 502-542.
MACCHINE industriali attrezzature annessi negozio corso Francia, ottima posizione, vendita al minuto, vendesi licenza. Telefonare 781-640.
MODERNISSIMO negozio armi caccia pesca reddito elevato. Ravarino 355-344.
OFFICINA meccanica attrezzata macchine tradizionali economicamente sana tecnicamente capace associerei per costruzione macchine brevetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino ».
PENSIONE 10 posti letto aumentabili zona centrale cedesi. Ottimo reddito. Telefonare 518-906.
PER ritiro commercio darei licenza abbigliamento uomo a chi ritira fondo merce. Telefonare 793-252.
PRIVATO acquista contanti rivendita pane-panetteria. Telef. 359-846.
RIVENDITA pane urgo cedere per cessione attività L. 3.500.000. Tel. 353-836.
TABACCHERIA Porta Palazzo invita 1.100.000 adatta 2 persone cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 505-290.
TORREFAZIONE per centrale chiusura domenicale 90.000 giornaliere cedesi. Tel. 738-340.
TRENTENNALE centralissimo negozio confezioni signora licenza vasta abbigliamento completo signora e bambini cedesi urgentemente motivi salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino ».
VENDESI bar drogheria torrefazione. Tel. 618-319.
VENDESI commestibile per causa esecrito conveniente. Tel. 280-265.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi anteriori. Tel. 518-738.
A.A.A.A. ACQUISTO appartamento pagamento contanti. Telef. 500-972.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti Immobiliare Torinocase 513-318.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.
A.A. CROCETTA: in palazzina rimodernata vendonsi alloggi 3-4 camere, servizi. Tel. 81-484, 531-502.
A.A. FASANO 694-670, 694-180, vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A.A. VENDONSI appartamenti liberi subito; 1-5 camere; termo bagno. Facilitazioni. Tel. 81-484.
A. CERCASI locale uso magazzino negozio ingresso carraio cintura Nord-Est Torino mq 500-1000. Telef. 510-810.
A. CERCASI terreno mq 1000 circa fabbricabile locale magazzino con vendita zona Nord-Est cintura Torino. Telefonare 510-810.
A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
ABITABILE immediatamente, confortevole appartamento cuore Crocetta: via Piazzi 7. Prezzo veramente realizzo. Quattro camere, ingresso, bagno, servizio: 2.390.000, mutuo 5.560.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE settembre, signorile, nuovissimo appartamento: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 10.800.000. Possibilità acquisto box. Collegno, via De Amicis 54. Sufficiente 30 % contanti. IPI 537-066.
ABITABILE via Tripoli, bellissimi 2 camere tinello 8.000.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
ACQUISTA alloggi Torino, purché servizi trattando privatamente contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTARE sicuri, massima rivalutazione, via Vandalino 82/30, Appartamenti commercialissimo taglio, bassissimo costo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000, mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67.
ADDIRITTURA 30 % inferiore prezzi zona! Appartamenti « fuori serie » commercialissima via Lanzo 98. Prezzi-condizioni pagamento introvabili. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.080.000, mutuo 3.120.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.060.000, mutuo 4.590.000 Gabetti 57-67.
AFFARE! Moderno appartamento servitissima posizione adiacenze via De Sanctis. Via Villafranca Piemonte 2. Prezzo limite realizzo. Tre camere ingresso bagno ripostiglio: 1.590.000, mutuo 3.710.000. Gabetti 57-67.
AFFARE vendo libero 5 camere terreno 900 mq Villanova Asti 5.800.000. Telefonare 883-134.
AFFARE via Santhià, moderno camera, tinello 3.600.000 dilazionabilissimi. Sabatelli 581-735.
ALASSIO, villa signorile, panoramicissima, subito abitabile. Salone, cinque camere cucina doppi ingressi, doppi servizi, veranda soleggiatissima, garage, giardino bellissimo. 19.500.000, mutuo 15.000.000 Gabetti 57-67.
ALFIANO Natta vicino Moncalvo vendesi alloggio mq 150 termo garage giardino. Telef. 276-292 ore 13-14 21-22.

ALLOGGI in cooperativa. L'Unione Provinciale Cooperative e Mutue per agevolare la formazione di Cooperative Edilizie e favorire l'inserimento in quelle già costituite ha organizzato apposito ufficio presso la propria sede ove è possibile assumere gratuitamente tutte le notizie al riguardo e conoscere i vantaggi economici, fiscali ecc. che tali Cooperative offrono. L'Ufficio in corso Francia 35 tel. 772-620 è aperto dalle ore 17 alle 21 dei giorni feriali.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani, tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza stellaria telefono 547-100.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone, servizi, zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 773-985.
ALLOGGI spaziosi via Monginevro 258; prezzi convenienti 2.300.000 camera, massime dilazioni. Capello 532-780.
ALLOGGI specialissimi, grandiosa economicità. Via Monte Rosa 50, cuore Barriera Milano, fronte mercato, scuole. Prezzi strabilianti due vani, servizi: 700.000, mutuo 1.050.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGIO piazza Borromini, vendesi cinque camere, cucina, bagno, termo. Telef. 882-321.
ALLOGGIO uffici centralissimo mq 350, salone, sei camere, grande anticamera, tre bagni, divisibile, privato vende. Telefonare 553-437.
ALLOGGIO villetta precollinare, villetta zona Leumann, vendonsi. Telefonare 882-331.
ANCORA possibile affare in corso Giulio Cesare 391 Appartamenti spaziosi, prezzi ridottissimi, pagamenti facilitatissimi. Approfittatene oggi Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI altamente signorili salone 2-3 camere doppi servizi, via Boston 72.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19, signorilità pregio comfort. Vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI in villa, con parco. Valsalice, due passi dal centro. 3-5 camere, salone, triple servizi. 50 % contanti, rimanenza mutuo. Ponte Vardo 5/10.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, tel. 351-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI 1-5 camere servizi. Palazzo signorile 2.000.000 rimanenza mutuo. Fronte statale Torino-Lanzo Mappano. Telefonare 487-687.
APPARTAMENTINO panoramico economicissimo via Guido Reni 215. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 4.900.000. Sufficiente 30 per cento contanti. IPI 537-066.
APPARTAMENTO con attico Rivoli in nuova villa zona centrale panoramica vendo direttamente. Tel. 796-403.
APPARTAMENTO levante ponente zona piazza Massaua via Fidia 13: 2 camere cucina bagno prezzo 4.900.000, minimo contanti 1.900.000. Tel. 503-600.
APPARTAMENTO piano alto panoramico, Corso Montegrappa 88. Due camere, cucina, bagno, ingresso 7.500.000 Sufficiente 30 % contanti. IPI 537-066.
APPARTAMENTO signorilissimo palazzina corso Moncalieri 275 mq arredato da architetto famoso vendesi migliore offerente anche vuoto. Telefonare 543-545.
APPARTAMENTO spaziosissimo recente presso Fiat, 2 camere tinello cucinotto servizi 3.900.000 mutuo 4.600.000 Eurocase 599-069.
ATTICO lussuosissimo, centro, richiestissimo zona Mirafiori: via Dandolo 10/1. Costruzione moderna, prezzo interessantissimo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo; 1 milione 920.000, mutuo 4.480.000. Gabetti 57-67.
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi Grugliasco viale Gramsci 46 Telefonare 351-756.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio camera tinello cucinino termobagno accessorie mutuo.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio due camere cucina termo bagno via Rivalta 25.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende mura negozio angolare via San Massimo angolo via Principe Amedeo. buon reddito.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende via Sacra S. Michele locale su strada 200 mq oltre due negozi, buon reddito.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende via Luisa del Carretto alloggi 3-4 camere termobagno liberi sblocco.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio 4 camere salone doppi servizi zona piazza Bernini libero subito.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio 3 camere cucina termobagno via Monginevro, libero sblocco.
BORGHETTO Santo Spirito. Appartamento signorile, nuovissimo, libero subito, 2 camere, cucinotta, soggiorno servizi, 5.300.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 57-67.
BUSSOLENO. Villa bifamiliari funzionalissime. Sette camere, cucinotta, doppi ingressi, pluriservizi 4.800.000, mutuo 11.200.000. Appartamenti in villa; tre camere, cucina ingresso, bagno; 2 milioni 540.000, mutuo 5.460.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI IN PALAZZINA LOANO
250 mt. dal mare, tra il verde e la quiete, giardino, parcheggio, servizi, rifiniture, pronti settembre, prezzi da: 7.000.000, dilazioni fino al 70%.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASA IN BLOCCO
Zona FRANCIA. Moderna signorile costruzione con negozio e retro, cortile, 2 alloggi di saloncino, 3 camere, servizi. Vende: 75.000.000 dilazionando massimo.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AVIGLIANA
VILLA sul Lago Grande. Incantevole panoramica posizione, su 2 piani: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, garage. Vende: 42.000.000 (mutuo e massime dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLA MODERNISSIMA
Comune di VINOVO. Unifamiliare su 2 piani: ampio salone, 3 camere, cucinotta, servizi, mansarda, ampio garage. Terreno 800 Mq. Vende: 14.000.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO MQ. 120
Zona FRANCIA. Posizione commerciale in espansione, recente costruzione. Locali adatti qualsiasi attività, volendo liberi. Vende: 18.000.000 dilazionando massimo.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SIGNORILE ALLOGGIO
Zona S. RITA: saloncino, due camere, tinello-cucinotto, doppi servizi - ingressi. Consegna luglio. Vende: 18.000.000 (compreso mutuo 7.500.000 - eventuali dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO RACCONIGI
ALLOGGIO camera, tinello-cucinotto, servizi. Posizione levante-ponente, 6° piano. Moderna signorile costruzione, minime spese. Vende: 6.300.000 (massime dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOCALE IN AFFITTO
Zona FRANCIA STATUTO. 350 Mq. (piano cortile), moderna costruzione, luminosissimo, annesso alloggio uso ufficio. Adatto molteplici attività. AFFITTO mensile: 160.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE
ALBERGO RISTORANTE BIRRERIA. Su 4 piani, modernissima attrezzatura, 30 camere con servizi. Utile annuo garantito: 15.000.000. Malattia, cede: 40.000.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SUPERMARKET ALIMENTARE
Zona popolosa in continuo sviluppo edilizio, attrezzatissimo, incasso garantito, di facile conduzione. Adatto famiglia. Cede: 30.000.000 (parziale cambio immobili).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTICCERIA CON LABORATORIO
RIVIERA PONENTE. Negozio centralissimo fronte mare, ottima moderna attrezzatura, incasso annuo: 40.000.000 incrementabile. Causa trasferimento, cede: 18.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PELLETTERIA - PROFUMERIA
Con licenza CONFEZIONI BAMBINI MERCERIA. Trentennale attività in magnifica posizione commerciale, spaziosi locali, alloggio annesso, ottimo incasso. Cede: 18.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASALINGHI - FERRAMENTA
Zona STATUTO. Ottima posizione intenso passaggio, medio incasso giornaliero incrementabile: 110.000, elevato utile garantito. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TORREFAZIONE - BAR ANALCOOLICO
CONFETTERIA GELATERIA in brillante posizione zona Parella. Ottima modernissima attrezzatura, elevato incasso dimostrabile, alto reddito. Cede: 15.000.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA CON FORNO
Zona STATUTO. Ottima posizione superaffollata, modernissima attrezzatura nuova, alloggio annesso. Vendita giornaliera pane: Kg. 300. Cede: 15.000.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GIOCATTOLI - LETTINI - CARROZZINE
Importante cittadina industriale del Piemonte. Ottima posizione centrale, incasso annuo: 90.000.000, reddito adeguato. Impossibilità conduzione, cede: 8.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - DROGHERIA - PROFUMERIA
Licenza PELLETTERIA CANCELLERIA CARTOLERIA LIBRERIA. Cintura Torino, ottimo negozio sulla via principale, angolare con 3 vetrine. Alloggio annesso. Cede: 7.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
TAVOLA CALDA GIRARROSTO barriera Milano. Spaziosi locali, modernissima attrezzatura nuova, cucina gastronomica. Ottimo incasso incrementabile. Cede convenientemente.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DROGHERIA - TORREFAZIONE
MADONNA DI CAMPAGNA. Spazioso locale, ottima attrezzatura con torrefattore. Incasso settimanale documentabile: 650.000. Alloggio annesso. Cede: 6.800.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR SUPERALCOOLICI - TRATTORIA
Cintura Torino. Ottima posizione di intenso passaggio, moderna attrezzatura completa. Licenza trattoria non sfruttata. UTILE NETTO MENSILE: 450.000 Cede: 6.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA - LATTERIA
Zona NIZZA. Grandioso negozio angolare con 3 vetrine, ottima attrezzatura, vendita giornaliera pane: Kg. 140. UTILE NETTO MENSILE: 300.000. Cede: 6.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR ANALCOOLICO
Zona S. PAOLO. Buona posizione passaggio, attrezzatura completa - modernissima, incasso giornaliero: 30.000, ottimo reddito. Causa altra attività, cede: 6.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TINTOSTIRERIA
Zona FRANCIA. Grandioso negozio in buona posizione, attrezzato modernamente (GEA da 12 Kg.). UTILE NETTO MENSILE: 300.000, facile conduzione. Cede: 6.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLE DI LANZO
ALIMENTARI MACELLERIA RIVENDITA PANE GIORNALI CARTOLERIA BOMBOLE GAS. Negozio attrezzatissimo, ottimo incasso, di facile conduzione, alloggio. Cede: 6.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA GASTRONOMIA
S. RITA. Ampio negozio, attrezzatura nuova e completa, ottimo incasso ulteriormente aumentabile per nuove erigende costruzioni in corso. Cede: 5.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA - GELATERIA
Zona MARTINETTO. Buona posizione commerciale, ottima attrezzatura moderna, vendita gg. latte: 150 lt., elevato incasso. Ritiro commercio, cede: 4.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR ANALCOOLICO - LATTERIA
Zona LINGOTTO. Ottima posizione, buona attrezzatura moderna, incasso giornaliero: 35.000. Causa maternità, cede: 4.500.000 (compreso i fondi vivi).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA - ACCONCIATURE
Zona S. RITA. Grandioso negozio in brillante posizione, 3 ingressi, 2 vetrine, formidabile attrezzatura. UTILE NETTO MENSILE: 300.000 incrementabile. Cede: 4.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI PER SIGNORA
E BAMBINI. Zona Vanchiglia, ottima attrezzatura, buon incasso incrementabile con persona pratica sartoria. Sufficienti 2 persone. Causa matrimonio, cede: 5.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OREFICERIA - OROLOGERIA
Con licenza riparazioni. Brillante posizione Madonna di Campagna, modernissimo negozio, incasso mensile: 2.000.000. Impossibilità conduzione, cede convenientemente.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DISCHI - STRUMENTI MUSICALI
CENTRALISSIMO. Spaziosi locali con ottimo moderno arredamento in noce. Incasso mensile: 1.500.000. Causa trasferimento, cede: 4.000.000 (contanti solo fondi vivi).
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MACELLERIA BOVINA
In ottima posizione veramente commerciale, funzionale e moderna attrezzatura, elevato incasso, minime spese, buon reddito. Causa altra attività, cede convenientemente.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIA - CONFEZIONI SARTORIA
Zona S. PAOLO. Negozio con grande retro, buona attrezzatura, incasso elevato ed incrementabile. Adatto persona sola. Causa malattia, cede: 3.200.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SOCIETÀ TORINO CENTRO S.P.A.
CORSO PESCHIERA 272 - TEL. 310077
VENDE DIRETTAMENTE IN
C.so Siracusa 128-130
angolo via Boston
IL PALAZZETTO
Appartamenti di:
2-3 camere
cucina - biservizi
abitabili subito
Mutuo e facilitazioni

Ufficio vendite in cantiere - Tel. 355.273

Adiacenze corso Umbria
Impresa vende direttamente
Alloggi 2-3 vani servizi · rifiniture accurate · materiali prime scelta · box · parcheggio privato · ampia zona verde privata recintata · fronteggiante vasto parco pubblico · zona tranquilla · mutuo fondiario ventennale · dilazioni pagamento.
Rivolgersi in cantiere Via Pagnano 14.
Informazioni Tel. 21.29.39 · ore 9-12; 14-17.

GRUPPO finanziario cerca grande stabile centrale oppure su corso semi-periferico per demolizione e successiva costruzione Grande Albergo di almeno 400 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubbl. 6333 — 10100 Torino ».

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

ALASSIO 40 metri dal mare, zona meravigliosa, tra pini olivi vendo ville villini appartamentini con giardino, spiaggia privata. L. 8 milioni 800.000, mutuo. Telefonare Torino ...2.004.

A.A.A. ALLOGGIO TROVASI A.A.A. IMMEDIATAMENTE "SU MISURA" COME LO DESIDERATE VOI

telefonate a questo numero 538.821/537.496, oppure veniteci a visitare in cantiere, perché pensiamo proprio che tutti i vostri problemi potranno essere risolti. In corso Racconigi angolo via Bardonecchia a pochi metri da corso Vittorio Emanuele, su viale alberato, è in costruzione un palazzo moderno che certamente risponde in pieno a tutti i vostri desideri. Incominciamo a parlare di pagamenti, perchè è la cosa più interessante:

MUTUO FONDIARIO DEL 30% E DILAZIONI FINO A 15 ANNI

dopodichè aggiungiamo: signorilità, doppio ingresso, doppi e tripli servizi, esposizione a levante e a ponente, isolamento acustico. Box auto, doppio ascensore, montacarico a piano cantina ed infine tanti e tanti particolari come ad esempio il camino simbolo del calore e dell'intimità, oppure possibilità di saloni immensi, moderni ed altamente signorili.
Potremmo dirvi altre cose, però a questo punto, se siete interessati, telefonateci; avrete in noi i vostri migliori consulenti.

PIOSSASCO VIA RIVALTA ang. Via Cumiana - Tel. 904.600

Perché vivere in città fra i rumori assordanti, lo smog, in case che assomigliano più ad alveari che abitazioni umane?
Vi proponiamo un nuovo modo di abitare fra il verde, l'aria buona ed il sole della

"Residence Edilparc"

A due minuti dagli stabilimenti FIAT - RIVALTA, a 13 minuti da Torino - Mirafiori

appartamenti spaziosi e luminosissimi:
1 camera, tinello, cucinino, servizi — L. 5.500.000 sufficienti L. 1.750.000 contanti
2 camere, tinello, cucinino, servizi — L. 8.100.000 sufficienti L. 2.500.000 contanti
3 camere, cucina, servizi — L. 10.500.000 sufficienti L. 3.200.000 contanti
MUTUO E DILAZIONI

EDILCANTIERI TORINO - Corso G. Ferraris 22 Telefono 517.256 - 537.367

CAMPIDOGLIO 2 camere servizi libero 1.600.000 contanti 3.700.000 dilazionabili. Telefonare 502-805.
CAPANNONE zona industriale vendo 300 mq volendo possibilità ampliamento con terreno per villa 5.000.000 Tel. 0124-31206.
CASA con giardino terreno vendesi Rondissone. Rivolgersi piazza Roma 6 Lusso.
CASA villa agricola bifamiglia stupenda artigiana 24.000 metri giardino noccioleto, tutta cintata, privato vende 28.000.000 reddito annuo 5.000.000 Telefonare ore pasti 640-740.
CASETTA confortevole, in Torino, piccolo giardino, bagno, termo, vendo direttamente. Telefonare 254-774.
CASETTA Nichelino 2 appartamenti servizi garage giardino 17.000.000. Telefonare 545-545.
CASCINA oltre Chivasso vendo 25-30 giornate unico appezzamento irriguo volendo adatta ippica. Tel 0124-31206.
CAUSA gravi motivi familiari vendo urgentemente terreno collinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino ».
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende alloggi nuovi Pino Torinese 1-2 camere tinello servizi, garage, giardino.
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende villa 12 camere, parco, rustico 12 giornate terreno, collina Torino.
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende casa 18 camere magazzini, garages, cente, Madonna Campagna, 48.000.000.
CAV. Conti via Arcivescovado 3 vende mura negozio libero centralissimo ottima posizione. 19.000.000.
CENTRO Crocetta: c.so Montevecchio 66. Importante posizione, funzionalissimo, moderno appartamento. Prezzo puro valore. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.050.000, mutuo 9.450.000. Gabetti 5767.
COLLINA km 2 da Sassi, lungo fronte autostrada traforo Pino, vendo 30 mila m terreno con vecchio fabbricato. Telefonare Roma 507-547.
CORSO Cosenza modernissima camera, tinello 6.200.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.
CORSO Svizzera (mercato) camera cucina libero 1.500.000 mutuo 1.500.000. L'Immobiliare 505-290.
CROCETTA vendo alloggio libero mentasso 4 camere, cucina, doppi servizi box. Telefonare 518-654.
CROCETTA: via Cassini 31/1. Grandioso appartamento, spazioso, distinguentissimo: prezzo introvabile zona. Cinque camere, ingresso, doppi servizi, box-auto. 4.050.000, mutuo 9 milioni 450.000. Gabetti 5767.
CROCETTA via Torricelli: 3 camere cucina libero 3.250.000 mutuo 5.250.000. L'Immobiliare 502-514.
DECIDE prezzo! C.so Rosselli 113/8c, appartamento moderno, eccezionale convenienza-reddito. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: un milione 740.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 5767.
DI fronte Parco Tesoriera, tranquillissima posizione, via Borgosesia 44. Appartamenti-sicurezza, moderni, luminosi, convenientissimi. Due camere, ingresso, bagno: 1.495.000, mutuo 3 milioni 395.000. Gabetti 5767.
FRAZIONAMENTO via Borgomanero 19 solida costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, prezzi bassissimi. Visite sul posto. Eurocase 599-364.
LA Loggia, via Selli 3. Appartamenti reddito convenientissimi: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.080.000, mutuo 2 milioni 520.000. Gabetti 5767.
GIVOLETTO: terreno mq. 2000, progetto approvato palazzina, vendesi. Telefonare 331-005.
IDEALE sistemazione piccola famiglia, zona servitissima, rivalutabilissima, via Chiesa della Salute 99. Prezzo limite zona. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.860.000, mutuo 4.340.000. Libero. Gabetti 5767.
GARANTITEVI affari! Moderno, signorile, spazioso appartamento centro prestigiosa posizione corso Bramante 41. Eccezionalmente basso prezzo. Salone, due camere, ingresso, bagno: 3 milioni 600.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 5767.
LIBERE subito 5 camere vecchie vicinanze Porta Nuova: 5.000.000 suff. 2.000.000 Capello 532-780.
IMPEGNARE « un certo capitale » significa vagliare varie possibilità investimento. Per tradizione la casa occupa il primo posto. Prendete visione acquisti-convenienza due, tre vani, servizi, reddito 6% - 7% interpellando settore investimenti Gabetti s.p.a. 5767.
LUSSINPICCOLO (Jugoslavia) cercasi comproprietario per casa al mare. Telefonare 225-478 di Firenze. Herceg.
ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiane Estero) esclusivamente creato a vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto appartamenti, scambi particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali crediti-casa. Interpellateci: Gabetti S.p.A., via Mercantini n. 5, Torino.
LAIGUEGLIA vendesi prezzo conveniente alloggio panoramico 3 vani doppi servizi, vista mare, libero subito. Rivolgersi Torregrossa, via Roma 77 Tel. 49-026 Laigueglia.
MATTONE moneta solida equivalente investimento capitale con possibili variazioni solo in aumento. E' il momento di acquistare una casa, un appartamento. Gabetti 5767.
MERCADANTE angolo via Cimarosa. Un'isola di pregio nella zona nord della città. Zone verdi all'esterno ed all'interno del complesso. Vendiamo appartamenti da 2 a 6 vani; cucina, doppi servizi. Razionalmente distribuiti dotati di finiture moderne e completamente decorati. Ottime comunicazioni con il centro. Scuole e negozi nelle immediate vicinanze. Vantaggiose condizioni e dilazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere. Società Generale Immobiliare. Tel. 896-552.
NEGOZIO buon reddito 1 vetrina, corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331-756.
NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati buon reddito 2-3 camere servizi mutuo massime facilitazioni pagamento. Telefonare 659-065.
NICHELINO: massimo reddito in via Dante 5. Appartamento minimo costo, massima convenienza. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.
OCCASIONE: eredi vendono 3 vani 2 camere cucina, servizi, ascensore 5.800.000 suff. 2.800.000 Capello. Telefonare 532-780.
OCCASIONE via Bibiana 17, Madonna di Campagna. Appartamento moderno: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 7.300.000, suff. 30% contanti. Ipi 537-066.
OCCASIONISSIME! Appartamento-affare inizio c.so Giulio Cesare, via Chivasso n. 7. Tanto spazio, minimo costo. Quattro camere, ingresso, bagno: 1.650.000, mutuo: 3.850.000 Gabetti 5767.
PARELLA 2 camere cucinotta servizi libero 1.600.000 contanti 4.000.000 dilazionabili. Telefonare 503-805.
PIED-A-TERRE zona Francia via P. Cossa 141/15. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 4.300.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
PINO, dintorni, terreni mezzogiorno, panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.
PINO nuovissima villa panoramica bialloggi, garage, giardino 10.000.000 Telefonare 841-944.
POSIZIONE centrale, vendesi alloggi 3-4 camere, doppi servizi in dilazioni. Telefonare 773-941 ore ufficio.

tecnimmobil
ti
studio tecnico immobiliare — c.matteotti 10 telef 512 502 542 546

C.so Lombardia
VIA MASACCIO · PALAZZO CRISTINA
Un grande complesso residenziale situato all'incrocio dei tre grandi corsi Lombardia - Potenza - Grosseto, circondato da ampie zone verdi in una località di grande sviluppo, vicinissimo a tutte le attività commerciali.
SALONE 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
2 CAMERE cucina, grande bagno, due ripostigli, 2 ampi balconi
SOGGIORNO 2 camere, grande cucina, 3 ripostigli, doppi servizi, 2 balconi
BOX AUTO
MUTUO SAN PAOLO E ULTERIORI DILAZIONI

C.so Francia 240 BORGATA S. MARIA COLLEGNO
in nuovo complesso residenziale affacciato sul corso con grande piazzale antistante, appartamenti spaziosi e luminosissimi.
1 camera, tinello, cucinino, servizi — L. 6.300.000 sufficienti L. 1.900.000 contanti
2 camere, tinello, cucinino, servizi — L. 9.300.000 sufficienti L. 2.800.000 contanti
3 camere, cucina, doppi servizi — L. 12.400.000 sufficienti L. 3.750.000 contanti
MUTUO E DILAZIONI

Corso Potenza 177 ang. via Terni
Condominii «CORALLO - AURORA - GIARDINO»
In tre signorili complessi residenziali appartamenti spaziosi soleggiati, ottimamente rifiniti, abitabili subito o in costruzione: 1 - 2 - 3 camere, tinello, servizi - box auto - Mutuo 50% e ulteriori dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite corso Potenza 177 (aperto mattinate festive).

Adiacenze C.so Francia
(Borgata Paradiso)
VIA MAGENTA ANG. VIA POCHETTINO
Appartamenti accuratamente rifiniti, ottima esposizione, con giardino antistante
1 camera, tinello, servizi — 2 camere, tinello, servizi — Box auto
Suff. 30% contanti Mutuo e dilazioni

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi 6.100.000. Tel. 743-471.
PRIVATO vendo alloggio 3 camere servizi S. Mauro. Tel. 523-124 ore pasti.
PRIVATO vende alloggio. Tel. 799-067.
PRIVATO vende casa 2 alloggi come nuova più mq 3300, 5 km Padova, 10.000.000 trattabili. Telef. 776-627.
PRIVATO vende terreno Cavoretto, splendida posizione mq 1800 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa possibilità 2 appartamenti. Telefonare 752-879.
S. PAOLO abitabili subito ottime finizioni 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, 11.000.000 sufficienti 50% contanti. Eurocase 599-069.
S. RITA. Recente, convenientissimo appartamento abitabile subito, via Gorizia 185. Prezzo ineguagliabile zona. Tre camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.660.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 5767.
SENZA confronto in zona! Appartamento subito pronto, eccezionale signorilità, prezzo, funzionalità: via Terni 40, termine corso Potenza. Salone, due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.960.000. Mutuo 9.240.000. Gabetti 5767.
SIGNORILISSIMO appartamento, nuova, servitissima posizione, via Michele Coppino n. 122. Rifiniture preziose, grande metratura, prezzo nettamente inferiore valore. Salone, tre camere, cucinino, ampio ingresso, biservizi, ripostiglio, box-auto: 5.580.000, mutuo: 13 milioni 20.000. Libero. Gabetti 5767.
TERRENI in Rivalta zona Imbetti interessanti industria et edilizia vendonsi. Tel. 302-167.
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionali occorrendo. Telefonare 510-208.
TERRENO collinare isolato 25 km Torino Ovest, 3-5 ettari, vendo 2 milioni contanti, Costruibili mq 700. Telefonare 340-484.
TERRENO collinare mq 2500 zona Maddalena possibilità costruzione 416 mq vendesi. Telefonare 553-471.
TERRENO con progetto approvato Sauze d'Oulx, 100 camere vendo. Telefonare 542-013.
TERRENO industriale mq 4000 servito acqua e strada, entro dazio Torino-Nord. Progetto approvato con palazzina uffici, alloggi e stabilimento mq 2200 vendesi. Tel. 821-433 ore serali.
TERRENO panoramicissimo Cavoretto tutti servizi vendo 1200 al mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino ».

TURIN Parc corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. In questi giorni è in pieno sviluppo l'attività degli impianti sportivi (tennis, piscina) in una suggestiva cornice di verde. Continuano le vendite di appartamenti da 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Ottimamente rifiniti e decorati 13.600.000, 19.000.000, 23.000.000: 25% in contanti, 75% mutuo fondiario. Società Generale Immobiliare. Telefono 359-539.

VALDELLATORRE. Favolosa villa panoramicissima. Salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ampissimo parco: 11.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.
VALENTINO, corso Vittorio, stupendo nuovissimo impresa vende alloggio ultimo piano mq 180 tripli servizi mutuo San Paolo L. 44.000.000. Eventuale abbinamento mansarda mq 120. Telefonare 761-220.
VALSALICE, terreno progetti villette approvati, strade asfaltate acqua potabile, vendesi. Telefonare 636-266 ore pasti.
VANCHIGLIA, via Artisti 14 bis. Appartamento modernissimo: 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 9.900.000. Sufficiente 30% contanti, mutuo fondiario. Dilazioni. Ipi 537-066.
VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi presso stazione Collegno. Scrivere: Taschiero, strada Orbassano 70, Volvera.
VENDESI appartamento signorile zona Crocetta tre vani più servizi. Telefonare ore ufficio 599-589.
VENDESI attico spazioso ampio terrazzo libero zona Francia. Telefonare 378-794.
VENDESI basso fabbricato, mq 600 circa, libero fine agosto 1970, pomeriggi inizio corso G. Cesare. Telef. 727-028 ore pasti.
VENDESI camera tinello servizi alloggiare V piano in Loano. Tel. 785-880.
VENDESI corso Sebastopoli nuovissimo camera saloncino tinello servizi affittato 43.000. Telefonare 762-484.
VENDESI terreno corso Francia, Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Telefonare 331-756.
VENDESI due case 4 e 10 camere, orto, cortile (frazione Moncalieri). Telefono 631-409.
VENDESI in Nichelino fabbricato industriale 2400 mq. su area 7000. Telefonare 620-802.
VENDESI in Orbassano Rivalta villa unifamiliari e appartamenti signorili in villa. Alloggi, negozi in condominio vicino Fiat. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 751-964, 752-879.
VENDESI terreno, progetto approvato, vani 56, box 15. Corso Francia, posizione meravigliosa. Telefonare 620-437.
VENDESI terreno 140.000 mq Sardegna zona Palau panoramico fronte mare. Telefonare 519-204, 533-267.
VENDO affitto uso ufficio laboratorio camere tre servizi libero centrale. Telefonare 335-886.
VENDO libero locale mq 40 zona Mirafiori. Telefonare 302-679.
VENDO terreno San Mauro progetto approvato. Telef. 363-590.
VENDO villino in costruzione precollinare occasione. Tel. 981-020, 280-575.
VEROLENGO (30 km Torino). Rustico 10 vani, cortile: 6.500.000. Gabetti 5767.
VIA Filadelfia camera tinello 7.500.000 libero mutuo dilazioni. L'Immobiliare 502-542.
VICINANZE Eremo Pecetto privato vende casa esente tasse, cinque camere, doppi servizi, magazzino, 700 mt giardino, impianto termosifone. Richiesta 8.500.000 parte mobiliato. Telefonare pasti 869-401.
VILLA Cumiana 3 letto pranzo salone garage 2000 terreno volendo 8000 vendo affitto. Tel. 543-545.
VILLA, Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 8 camere, 42.000.000 Telefonare 82-216.
VILLA Pianezza 2 alloggi signorili, mansarda e 5 garage vendesi 34 milioni 900.000, mutuo 8.100.000. Telefonare (lunedì) 781-780.
VILLA San Mauro privato vende 7 camere doppi servizi box. Tel. 523-124.
VILLETTA affarei San Damiano, nuovissima tre camere cucinotta garage 1500 mq terreno 6.800.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI capannone o locale adeguato ad uso magazzino area 2000-3000 mq possibilità accesso autocarri. Preferibilmente in un raggio di 15-20 km da Settimo-Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3605 — 10100 Torino ».
AFFITTASI per stabile abitazione villa o alloggio in villa collina torinese. Referenziatissima famiglia professionisti. Telefonare 595-538.
AFFITTASI San Benigno Canavese, alloggi, salone, 3 camere, cucinino, bagno, garage, giardino. Telef. 750-241, 256-848, ore pasti.
ALLOGGIO 3 vani servizi zona S. Salvario-Nizza affitterebbe titolare azienda. Telefonare 620-802.
CERCASI laboratorio da 20 a 40 mq. Telefonare 250-479.
CONIUGI impiegati con referenze cercano 2 camere tinello. Telef. 251-264.
DIRIGENTE cerca appartamento piani alti Crocetta salone 2 camere balconi. Telefonare 534-121.
FAMIGLIA piemontese, referenziata, cerca alloggio 2 camere, servizi oppure casetta vicinanze Torino. Tel. 751-529.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 364-144.
REFERENZIANDO persona sola cerca camera cucina. Tel. 617-005.
REFERENZIATI cercano settembre zona Nichelino silenzioso camera servizi riscaldamento più camerette indipendente abbinate o vicinanze. Telefonare 331-710.
SOCIETA' commerciale cerca locale in affitto per deposito di materiali ferrosi. Area coperta 3000 mq circa più uffici adeguati e cortile per manovra autocarri. Preferenze per zone Francia o Mirafiori entro cinta daziaria. Telefonare 393-199, 393-592.
SPOSI con neonato cercano alloggetto. Telef. 877-256.
SPOSINI cercano in affitto zona Vanchiglietta, alloggio 1-2 camere. Telefonare ore pasti 570-443.
TORINESI cercano 4 camere servizi centrale 55-60.000. Telefonare 289-555.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI appartamento signorile anche uso ufficio Fiat Mirafiori. Telefonare 090-944.
A piccola famiglia affittasi in località centrale, signorile alloggio 3 camere, servizi. Telef. 570-267 dalle 14 alle 18.
A referenziato ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 215-971.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telef. 366-995.
AFFITTASI alloggio collinare dieci minuti centro villa signorile nuova: Living, 6 camere, tripli servizi, garage, giardino, ogni confort prezzo subito 170.000 mensili. Tel. 835-087.
AFFITTASI appartamentino 2 camere ammobiliate, tipo studio servizi. Telefonare ore ufficio 547-002.
AFFITTASI direttamente locale mq 200 adiacenze scalo merci Borgo S. Paolo. Telefonare ore ufficio 779-805.
AFFITTASI locale fondo cortile mq 200 più due camere uso ufficio più seminterrato medesimo cortile mq 120. Telefonare 326-868.
AFFITTASI locale mq 2300 Madonna Campagna. Negozio o esposizione. Telefonare 212-208.
AFFITTASI locale uso magazzino, zona Vanchiglietta. Telef. 890-771.
AFFITTASI pied-à-terre bicamera, servizi, ammobiliato, indipendente, riservatissimo. Telef. 956-414.
AFFITTASI 45.000 saloncino 2 camere cucinotta zona Tesoriera. Telefonare 753-464.
ALLOGGETTO ammobiliato bellissimo affitto tutti servizi semicentrale indipendentissimo. Tel. 795-986.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 21)

ALLOGGIO signorile nuovo corso Cosenza salone 4 camere cucinino doppi servizi cantina 70.000 mensili. Telefonare 659-008 ore pasti, feriali.
ALLOGGIO 2 camere cucina, tenimo centrale, libero agosto, centro S. Paolo, affittasi. Telefonare 332-885.
ALLOGGIO 3 camere doppi servizi affittasi direttamente in v. Tirreno. Telefonare ore ufficio 779-807.
AMMINISTRAZIONI immobiliari [illegible] affittano via Bertola salone, 2 camere, tinello servizi 80.000. Telefonare 510-773.
AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano via Vigliani salone 3 camere cucina doppi servizi 65.000. Telefonare 510-773.
AMMOBILIATO affittasi alloggio nuovo camera cucina servizi, zona Palazzo Esposizioni. Telefon. 657-108 pasti.
AMMOBILIATO camera tinello servizi, affittasi Cascine Vica. Telefonare 792-255.
AMPIO negozio mq 1200 8 ingressi affittasi in Roma via Antonio de Viti de Marco 44 [illegible] Cassia Flaminia-corso Francia; trattative dirette in sito. Tel. 330-345 Roma ore 14-15, 20-22.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 393-206, Bottino.
AUTOTRASLOCHI Darlas 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 213-174.
AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-808.
AVIGLIANA: affittasi appartamento in vecchia palazzina rimodernata 40.000 mensili. Agenzia Capello 552-780.
CAMERA uso ufficio affittasi Crocetta monumento Vittoria. Telef. 537-367.
CAPANNONE industriale nuovo Nichelino 1600 mq affittasi. Telefonare pasti 595-333.
CENTRALISSIMO negozio mq 110 e magazzino piano interrato affittasi, libero subito. Telef. 558-385 ore ufficio.
CORSO S. Maurizio affittasi tre camere cucina, 45.000. Telef. 540-438.
FOSSANO capannone industriale 1000 mq strada provinciale affittasi. Telefonare pasti 565-557.
FRONTE corso locali esposizione, rappresentanze, alloggi, affittansi, vendonsi. Telefonare 680-178.
IN palazzina Valentino affittasi a persone adulte referenziate alloggio panoramico tre vani cucina servizi giardino. Tel. 880-029.
LOCALE nuovo, centro Nichelino, mq 300-260, seminterrato, 8 vani, affittasi, vendesi. Telefonare 620-437.
LOCALI totali metri quadrati 300 piano terreno 2 uffici ampio cortile. Via Del Carretto, affittasi. Telef. 80-185.
MAGAZZINO nuovo 90 mq affittasi, negozio adattissimo pizzeria. Telefonare 739-540.
NEGOZIO con 2 ampie vetrine sulla via Bertola possibilità soppalco spazioso magazzino retro libero affittasi. Telefonare 513-274.
PECETTO affittasi villa oppure alloggi in villa con giardino. Telef. 864-230.
PIAZZA Solferino 9 piano terra affittansi 3 ampi locali più servizi uso ufficio, studio professionale, agenzia di vendita ecc. Telefonare ore ufficio 519-450 oppure 534-409 Torino.
ZONA centrale affittansi al primo piano per ufficio cinque vani più servizi liberi primo settembre. Telef. 653-440, 262-606.
ZONA Mirafiori affittasi alloggi 2-3 camere, tinello, servizi liberi 1° agosto. Telefonare 591-971.

⑦ Locali villeggiatura

A Sestriere borgata [illegible] alloggi convenientissimi. Tel. 760-759.
AFFITTASI Rapallo alloggio ammobiliato nuovo luglio settembre successivi. Telefonare 267-828.
ALASSIO affitto alloggio tricamere tutti confort luglio successivi. Telefonare 351-786 ore pasti.
BARDONECCHIA alloggio 6 letti posto posteggio auto. Tel. 99-80 Bardonecchia.
BORGHETTO S. S. Ammobiliato affittasi settembre successivi. Telefonare pasti 635-254.
LAIGUEGLIA affittasi agosto alloggio panoramico. Telefonare 736-653.
NUOVISSIMI bicamere Lungomare Cervo-Laigueglia, settembre 60.000 seguenti. Telefonare 589-572.
PIETRA Ligure ammobiliato cinque posti letto affittasi mensilmente. Telefonare feriali 238-268 dopo ore 20,30.
RAPALLO affitto centralissimo ammobiliato quadriletto settembre e oltre. Telefonare 986-219.
RUBIANA affittasi alloggi 2 camere cucina salone nuova costruzione giardino [illegible] cantina terreno centrale. Telefonare 773-168.
VENDESI in Chiesanuova casetta con terreni. Rivolgersi perito A. Brando. Tel. 65-09.

⑧ Alberghi e Turismo

BELLARIA - Albergo Belvedere telefono 44-126. Ambiente familiare. Vicinissimo spiaggia. Parco. Ottima sana cucina. Interpellateci.
CATTOLICA. Pensione Elisabetta. Telef. 61-686, vicinissima mare, familiare, prezzi modicissimi.
CESENATICO. Place Hotel, tel. 82-356, il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.
CLAVIERE villa Felicita pensione quattromila camera bagno millecinquecento. Telefonare 0122-8[illegible].
COSTADORO Hotel - Rimini, telef. 0541/24351, fronte mare, bassa da Rimini bimbo scienze gratis con genitori.
IGEA Marina - Hotel Simar, telef. 49-136, fronte mare, modernissimo, prezzi veramente [illegible].
RIMINI - Hotel Montreal tel. 29-411, 30 metri mare. Camere servizi telefono. Disponibilità giugno luglio agosto settembre.
RIMINI Miramare - Pensione Leardini. Tel. 32-236, ottima, luglio 1800, interpellateci.
RIMINI - Pensione Azzurra - Sul mare. Tel. 0541/25-708. Dal 20 agosto 1800, settembre 1500, pensione completa.
RIMINI. Pensione Belsoggiorno. Telefono 22-746. Bassa stagione 1900, menu richiesta.
RIMINI. Pensione Sabrina, tel. 29-471. Bassa stagione 1900, menu richiesta.
SPOTORNO. pensionato familiare. Educandato della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 23-8/15-9. Rivolgersi referenziati corso Trapani 15 Torino. Telef. 383-[illegible].
VISERBA - Pensione Delulgi, telefono 0541/38-308, luglio 2700, settembre 1800, prenotatevi.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla sede scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino. Telefono 535-535 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI professionisti diventerete gratuitamente abbinati corsi estetica callista. Scuola Olcit, corso Vittorio Emanuele 59.
CONVITTO Gonzi, biennio ragioneria parificato, geometri, maturità classico-scientifica, scuola tempo pieno. Abbreviazione studi, trattamento familiare, Lavena (Lago Maggiore) Telefonare 65-508.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Liar Raimero, corso Matteotti 31 Telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliato signorile Santa Rita pied-à-terre ed altra. Telefonare 883-112.
AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Mondovì 60.000 annuali. Telefonare 680-665.
AFFITTASI camere ammobiliate zona Crocetta ambiente signorile. Impiegati. Telefonare 507-800.
ZONA Fiat Mirafiori affittasi ammobiliata impiegato professionista solo dormire. Telefonare 646-715.

⑫ Domande impiego

CONTABILE diplomato pratico ex-dit paghe e contributi offresi. Telefonare 874-573.
DIPLOMATO chimico, esperto campo leghe ferrose, prove metallografiche e collaudi non distruttivi, cambierebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1062 — 10100 Torino».
FARMACISTA neolaureata ancora senza esame Stato impiegherebbesi ovunque. Bosio, via Barbera 9, Torino (20135).
GEOMETRA, pratica ventennale, direzione assistenza cantieri, civili, industriali, stradali, tracciamenti, liquidazioni. Referenziato. Telefonare 551-547.
GEOMETRA rientrato dalla Libia, praticissimo lavori cantiere, conoscenza inglese, francese, offresi a seria impresa. Tel. 0131/745-991.
GEOMETRA 21enne, militesente, patente auto, pratico ufficio, referenze, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6354 — 10100 Torino».
IMPIEGATO tecnico 1a categoria attualmente capo officina presso ditta costruzioni meccaniche convenientemente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3388 — 10100 Torino».
MANODOPERA e personale settore metalmeccanico esperto capoufficio, studi superiori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pensionato, esperienza contabilità, bilanci, ristrutturazione offresi anche mezza giornata. Tel. 614-769.
VENTITREENNE stenodattilo lieve esperienza, esperienza ufficio, clientela, offresi fino 20 agosto anche part-time. Telefonare ore pasti 701-272.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AZIENDA tessile alta moda assumerebbe impiegata. Manoscrivere precisando età, stato civile, titolo studio, conoscenza lingue, attitudini a: «Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino».
A.A.A. CERCASI bambinaia per mese agosto bimba 2 mesi località Rapallo. Tel. 540-883.
A.A.A. NUOVA Società finanziaria per formazioni quadri ricerca e selezione giovani 22-35 anni laureati o diplomati che pur non avendo preparazione specifica posseggano spiccate doti organizzative accompagnate a dinamismo e ambizione. Si offrono possibilità carriera eccezionali e immediato interessante guadagno. Telefonare per appuntamento ore 9-19,30 al 534-874 oppure 547-081.
A.A.A. RIZZOLI Editore Torino cerca ambosessi per lavoro qualificato e organizzato. Assicurati alti guadagni. Telefonare per appuntamento ore ufficio 533-222, 537-793, 541-078.
A. ACCRESCIUTI valori professione li capaci di garantire sicure, immediate, brillanti carriere con stipendi da 170.000 a oltre 500.000 mensili, può portarvi la ADVEA - Advanced Educational Systems - seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori elettronici. Per test psico attitudinale gratuito: visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advea, via S. Teresa 12, Torino 537-803, 539-273, aperto anche il sabato. Milano, via Bordoni 30, tel. 660-345, 660-514.
ABILE steno-dattilografa anche 1 impiego studio legale cerca telefonare ore ufficio 513-247.
ABILISSIMA steno-dattilo bella presenza libera subito assume industria confezioni signora. Presentarsi Tomas Margin, via Grosseto 11. Tel. 214-966.
AD organizzazione vendita mobili arredamenti occorrono ambosessi per potenziamento quadri fisso adeguato, alta provvigione. Rivolgersi Casa Mobile, Borgaro Torinese. Tel. 496-500.
AFFERMATA azienda cerca produttori esattori referenziati, si garantisce ottimo trattamento, carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio via Peiron 38, Celli.
APPRENDISTA commesso 17-18enne vendita dischi cercasi. Telef. 500-230.
ASSICURAZIONI. Importante Compagnia ricerca personale interno, pratico tasti elementari e responsabilità civile auto. Richiedesi preparazione specifica ed offresi possibilità di carriera e stipendi superiori alla media. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino».
ASSISTENZA clienti reclamanti per Sicilia ricerca industria [illegible] Elettrodomestici. Richiedesi esperienza precedente anche in posizione subordinata particolarmente per quanto riguarda conduzione del personale e tenuta amministrativa. Età 25-35 anni. Diploma media superiore. Nativo Palermo e disposto risiedervi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 105 — 20100 Milano».
ASSUMIAMO ragazza 1° impiego pratica dattilografia. Telefonare 553-226 ore ufficio.
AUTISTA per servizio privato direttore generale, esperienza guida su macchine di rappresentanza italiane e straniere, età 30-40 anni, cerca importante azienda. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino».
AUTORI, compositori cercansi per importante Festival della canzone. Telefonare 515-263.

AZIENDA importanza internazionale cerca con urgenza: ragioniere da adibire quale capo gruppo contabilità clienti. Richiedesi: esperienza specifica nel ramo, dinamismo, senso di responsabilità, capacità organizzativa, preferibili conoscenze meccanografiche. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 404 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica, importanza nazionale, ricerca per ampliamento proprio organico: radialisti cilindratori carpentieri, veramente capaci. Offresi: 1ª categoria, alta retribuzione. Telefonare 512-555 int. 59 oppure 326-555 per appuntamento.

AZIENDA meccanotessile lombarda in pieno sviluppo cerca esperto analisi tempi e metodi dotato di iniziativa. Stipendio adeguato capacità. Pubblimon Casella 136, Varese 21100.

AZIENDA meccanotessile lombarda in pieno sviluppo cerca ingegnere esperto programmazione come assistente alla direzione di produzione. Preferibilmente lingua inglese stipendio adeguato capacità. Pubblimon Casella 136 Varese 21100.

BOUTIQUE uomo cerca abile commesso esperto settore referenziatissimo. Tel. 539-836.
CANTANTI, dilettanti cercansi per concorso Notti d'autunno. Telef. 515-263.
CERCASI contabile esperta per studio Sanzillio Torinese. Telefonare 984-870.
CERCASI impiegata non primo impiego, esperta lavori ufficio azienda industriale. Telefonare 643-078. Mancalieri.
CERCASI seguenti impiegati, giovani, aventi esperienza: stenodattilografa; disegnatore stampista oppure impianti industriali; capo-squadra possibilmente proveniente materie plastiche; ingegnere progettista impianti industriali; capo-officina riabilitati industriali; magazziniere officina meccanica. Venditore proveniente utilitarie oppure vendita servizi. Telefonare 532-831.
CERCASI stenodattilografa corrispondenza tedesco veramente capace. Telefonare 342-654.
COMPAGNIA di Assicurazioni, con sede a Torino, via Roma, cerca personale femminile pratico diversi rami assicurativi. Offresi stipendi particolarmente interessanti ed in ogni caso superiori alla media. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino».
CONTABILE esperta conoscenza fiscale Oso et paghe contributi urge libera subito. Telefonare 870-104 ore pasti.
DIRETTRICE sartoria signora cercasi anche per primi settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6336 — 10100 Torino».
GIOVANE società internazionale 1 milione cap. soc. int. vers. con filiali nelle maggiori città italiane, dovendo ampliare i propri quadri dirigenziali esamina: ambosessi maggiorenni con titolo di studio superiore e referenze controllabili. Per appuntamento telefonare lunedì dalle ore 9,15 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 al: 790-264, 726-958.

IMPIEGATA chiara veloce scrittura cercasi subito per lavori scritturazione a mano documenti legali. Ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6336 — 10100 Torino».

IMPIEGO fisso e salutario donne bella presenza preferibilmente dattilografia Euromarketing via Andrea Doria 13, ore 16-19.

IMPORTANTE azienda settore carrozzeria ricerca elemento qualificato con eventuale esperienza pratica cui affidare corsi qualificazione aziendale di disegno meccanico e disegno carrozzeria. Impegno medio giornaliero 6-7 ore, retribuzione commisurata alle reali capacità e comunque di sicuro interesse. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovani diplomati tecnici militesenti per controllo ed avanzamento produzione. Costituirà titolo preferenziale, conoscenza tempi e metodi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3605 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria con sede in Roma città assume disegnatori meccanici e di strutture aeronautiche, esperienza pluriennale. Casella 544 R Sip. Tritone, Roma.
IMPORTANTE industria internazionale cerca centralinista provetta possibilmente nozioni di francese. Telefonare ore ufficio n. 257-212.

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per ufficio tecnico officina disegnatori 1a e 2a categoria esperti stampi per lavorazione lamiera sottile. Indicare età, curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane steno-dattilografa conoscenza inglese 1 impiego. Telefonare 257-322.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per ufficio tempi e metodi giovani con diploma di scuola media inferiore per svolgere le mansioni di segretario di officina. Scrivere solo se disposti a fare i turni specificando curriculum e pretese a Casella postale 2201, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per immediata soluzione capo reparto lamiere esperto in tutte le lavorazioni cesoie, slitting per nastri e lamiere di taglio. Richiedonsi spiccate doti organizzative e di comando. Inviare curriculum vitae e referenze ad: «Etas-Kompass Pubblicità 3561 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società operante ramo automobilistico cerca per proprio servizio assistenza elementi età fra 24-30 anni in possesso licenza media purché disposti viaggiare tutta Italia dopo periodo formazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6310 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ufficio commerciale assume dattilografa buona conoscenza inglese meglio anche cognizioni tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino» specificando referenze pretese.
IMPORTANTE società francese produzione di formaggi ricerca per la propria filiale italiana una segretaria amministrativa anche primo impiego. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. Manoscrivere curriculum vitae e pretese a: Fromex, via Nizza 36, Leini.
IMPRESA edile cerca assistente edile capacità per lavori Chivasso. Telefonare 383-275.

INDUSTRIA cerca impiegata veramente capace per ufficio manodopera paghe contributi. Tel. 320-462.

INGEGNERE trentenne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi et metodi purché pratico lavorazioni meccaniche torni pialle trapani lavorazioni lamiere presse saldatrice carpenteria metallica caldareria. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica saluzzese ricerca capo reparto fonderia leghe leggere. Inviare dettagliato curriculum, scrivere Casella Postale 407 Torino.
MAGAZZINO ingrosso specialità medicinali cerca apprendisti sedicenni volonterosi. Presentarsi Comfarma, via Goito 15.
NEGOZIO confezioni zona Barriera Nizza cerca abile commesso militesente. Telefonare 942-250.
NOTAIO cerca elemento pratico ufficio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino».
PERITO meccanico trentenne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi et metodi purché pratico lavorazioni meccaniche torni pialle trapani lavorazioni lamiere presse saldatore carpenteria metallica caldareria. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino».
PETROCHIMICA cerca perito chimico esperienza. Telef. 939-161.
PRATICISSIMA amministrazione cercasi lavoro responsabile indipendente. Tel. 533-771 mattino.
PRIMARIA azienda commerciale per responsabilità amministrativa proprio ufficio Torino, cerca ragioniere esperto commercio estero et esperienza lavoro in ditte ramo metalmeccanico et automobilistico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6304 — 10100 Torino».
RAGIONIERE venticinque trentenne esperienza contabilità generale magazzino contabilità lavorazione possibilmente proveniente industria meccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino».
RAGIONIERI primo impiego militesenti cercansi da importante azienda automobilistica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6266 — 10100 Torino».
SOCIETA' commerciale specializzata nella vendita di articoli tecnici cerca aiuto magazziniere pratico contabilità magazzino. Telefonare 393-159, 393-592.
STUDENTESSA offresi come baby sitter a giornata o a ore anche serali. Telefonare 737-698.
STUDENTESSA pedagogia offresi ovunque governante bambini mese agosto; referenziatissima. Tel. 63-649 Finale Ligure ore 19,30-20,30.
STUDENTESSA 17enne offresi custodia bambini anche mare, montagna. Telefonare 311-637.
TRENTAQUATTRENNE piemontese libero subito, referenze controllabili offresi mansioni fiducia guida auto eventualmente propria, disposta lavorare ferie. Telefonare 342-992.

⑭ Domande lavoro

ABILE commessa profumeria (occuperebbesi mezza giornata. Telef. 878-673.
AIUTO cucina libero subito offresi. Telefonare 593-803.
AUTISTA C libero mattino occuperebbesi, qualsiasi attività. Telef. 620-991.
AUTISTA patente E offresi subito. Telefonare 214-760.
BABY sitter, diplomata e lingua francese referenziatissima offresi ovunque periodo estivo. Tel. 725-207.
BARMAN veramente capace dentro e fuori, libero subito offresi per stagione oppure fisso. Sergio Gullino, via L. Pomindro 28-5 Genova, Bogliasco. Tel. 370-555 ore 8-10 20-21.
DIPLOMATO inglese estero lingua madre francese, studente serale ragioneria, cerca lavoro casa spedizioni, magazzinieri primo settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6350 — 10100 Torino».
FACCHINO al piani libero subito offresi. Telefonare 593-803.
OFFRESI subito aiuto stampaggio in lamiera solo grande azienda. Telefonare 503-551.
OFFRESI sollecitare a ore oppure a mezza giornata. Telefonare 785-553.
PORTINAIA 40enne con bello marito occupato offresi scopo miglioramento. Telefonare 319-840.
QUARANTENNE, referenziatissimo, lunga pratica magazzino, libero subito, offresi a ditta affermata. Tel. 316-007.
RADIOTECNICO Radio Tv con macchina offresi. Tel. 686-787 ore pasti.
SIGNORA piemontese con bimba 4enne prenderebbe bambini villeggiatura Alassio. Telefonare 216-264.
STUDENTE 15enne medie superiori ottimi famiglia signorile compagnia ragazzo elementare periodo estivo. Telefonare 300-606.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro 200.000 mensili Mondialmec via N. Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile periodo estivo distribuzione propaganda. Presentarsi via Camerana 4/C.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni assume macchiniste rimagliatrici, taglia-cuce, desiderose migliorare loro posizione. Telefonare lunedì 724-097.
A. ABBISOGNACI personale femminile ottime prospettive guadagno facile lavoro. Pubblidest, via Giacosa 10.
A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro estiva oltre 40.000 settimanali Plastichimica via Saluzzo 43.
A. DUE persone cercano tuttofare giornata oppure mattinata. Telef. 593-415.
A. SCOPO propaganda vendite ricercate cercasi ambosessi propria auto. C.so Montecuppa 31.
ABBISOGNAMI tuttofare tre giorni settimanali residente Borgo San Salvario. Telefonare 650-159.
ABARTH cerca aggiustatori, tornitori, fresatori, lattonieri rettificatori 1 cat. e radialisti II cat. Presentarsi corso Marche 38.
ABARTH cerca saldatori elettrici-ossigeno II cat. e addetti macchine. Presentarsi corso Marche 38.
ABILE saldatore elettrico filo continuo et addetto pressa et manovale comune cercasi presentarsi via Castelgomberto 119.
ABILI sarte cercansi per confezioni abiti a domicilio. Telef. 632-588.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando piacevoli domicilio. Lottia, Santagostino 63, Roma.

AGGIUSTATORE meccanico, esperienza montaggio, perfetta conoscenza disegno, cercasi per assistenza piccoli complessi montaggio, vicinanze di Asti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5053 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente esperti macchine utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazioni e montaggio. Presentarsi tutti gg. lavorativi ore 16-19 presso ditta compagnia Italia sita nei metalli Beinasco corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo Cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI meccanici, manutenzione prima et seconda categoria, assume l'ausilio Carello, Ieri, Ispali. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: corso U. Sovietica 600, Torino.

AGGIUSTATORI per manutenzione et elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino».

ALESATORI collaudatori montatori cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi via Sette Comuni 50. Telefonare 618-033.
APPRENDISTA tornitore avviato cercasi cercasi disegno cerca meccanica presentarsi via Borgomanero 12.
APPRENDISTI elettricisti pratici cercansi. Telefonare 645-675.
ARTI grafiche stabilimento assume aiutanti macchinisti Offset, fotograto III categoria. Telefonare 097-316.
ASSUMESI per periodo ferie agosto montatori, aggiustatori, motoristi, meccanici generici, tornitori, fresatori. Telefonare 608-233.
AURORA S.p.A. assume operai militesenti max 25 anni per reparto stampaggio materie plastiche disposti turni, orario et trattamento contrattuale. Presentarsi Altessano di Stura 200, ore 11-15 e 17-18 o telefonare 241-015.
ASSUMIAMO verniciatori et manovali, via Pianezza 212.
AUTISTA per autocisterna cercasi. Telefonare 44-053. Montiglio d'Asti.
AUTISTI D E pubblica e biglietti cercansi da importante azienda autolinee. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6260 — 10100 Torino».
AUTISTI patente E assumonsi. Presentarsi Amerio Trasporti, v. Depanis 108.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico referenziato. Via Tiziano 20.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovane magazziniere con conoscenza disegno ottimo trattamento. Tel. 337-917.

AZIENDA metalmeccanica cerca tornitori, aggiustatori, montatori I e II categoria. Ottimo trattamento. Telefonare 337-937.

CAPO reparto montaggio cerca officina meccanica torinese macchine utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino».

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle: saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiere operai generici, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Bertone frazione Mappano, Caselle.

CARROZZERIA Bertone assume: saldatori elettrici ossigeno, revisionatori stagno lamiera, seppiatori e verniciatori esperti finizione scocche, operai generici. Retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino servizio filoviario da piazza Statuto-Corso Francia 8 dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni esclusi sabato e festivi.

CASA editrice, via del Mille 9, Torino, cerca fattorino 16-18 anni. Presentarsi ore 11-12 e 17-18.
CERCANSI aiutanti e lavoranti sarte interne ed esterne. Ditta Maria Cristina. Telefonare 538-884.
CERCANSI autisti ribaltabile. Presentarsi Borgaretto, via Rondò Bernardo 10.
CERCANSI coniugi di età tra 25 e 40 anni, cultura media, onesta assoluta, disposti trasferirsi per incarichi di controllo e conduzione di moderni Snack-bar sulle Autostrade. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 113 — 20100 Milano».
CERCANSI muratori per periodo ferie. Telefonare 328-442 ore 9-12.
CERCANSI operai per reparto attrezzatura e manutenzione macchine lavorazione lamiera. Presentarsi Trau, via Pavia, Cascine Vica.
CERCANSI ragazzi giovani apprendisti per impianti bruciatori. Presentarsi: Ioannes, via Castelgomberto 123, lunedì dalle ore 14 alle 15.
CERCASI abili falegnami paga massima. Telefonare 393-802.
CERCANSI abili lavoranti domicilio confezioni ferri uncinetto. Tel. 541-183.
CERCASI autisti con patente D-E per camion rimorchi. Telef. ufficio 669-782.
CERCASI coppia pensionati per custodia villetta ottime condizioni. Telefonare 238-120.
CERCASI coppia referenziati domestici in villa precollinare. Tel. 632-430.
CERCASI impresari di seconda categoria. Telefonare 020-475.
CERCASI manovale giovane robusto per magazzino carbone. Morra, Principe Tommaso 31, Torino.
CERCASI maschera cine donna. Telefonare dopo le 15, 760-951.
CERCASI mezza giornata fattorino con patente per pratiche e commissioni. Zudilla, corso Vittorio Emanuele 75 F.
CERCASI modellatori legno fresatori tornitori e pialatori. Telef. 345-254.
CERCASI operai falegnami anche tubisti ed apprendisti zona Vallette strada Druento, Venaria, tel. 726-333.
CERCASI operaio qualificato anche autisti per magazzini collaudo affettare. Telefonare 691-116.
CERCASI per palazzo signorile centrale custode sola non ultra quarantacinquenne. Scrivere precisando dati anagrafici et referenze a ecom. Beglioli, corso Tassoni 85, 10143 Torino.
CERCASI ragazzo 15-16enne per lostella casa. Telefonare 384-698.
CERCASI stiratrice a mezza giornata zona Crocetta. Telefonare 597-754.
CERCASI tuttofare custodia bambino 7,30-15 corso Brunelleschi angolo Monginevro. Telefonare 334-071 ore pomeridiane.
CERCASI tuttofare fissa anche primi servizio. Telefonare 656-246.
CERCASI tornista per lavori interni, esterni. Presentarsi: Ioannes, via Castelgomberto 123, lunedì, dalle ore 11 alle 12.
CERCASI uomo garage notturno autorimessa Galileo Ferraris 124.
CERCASI 50enne referenziata diurna e notturna per persona sola. Rivolgersi Lanza, via F. Desanctis 108 Torino.

CERCHIAMO famiglia due persone per custodia grande magazzino zona Forneci Beinasco. Lasciamo libero il marito per lavoro esterno. Esigonsi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6325 — 10100 Torino».

COLLI Arredamenti - Sede in Torino - cerca abili confezionatrici tende e coperte. Presentarsi via Giordano Bruno 9.

CONCESSIONARIA cerca magazziniere pratico carico-scarico parti auto. Telefonare 7. Via Madama Cristina 93.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 867-886.
CROMATURA cerca ragazzi ragazze. Presentarsi Alpaso, via Chaillant 33, telefono 702-352.
DITTA attività trasporti internazionali, penisola iberica, cerca giovane militesente, già pratico spedizioni internazionali T.I.R. Segnalate le referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino».
DOMESTICA fissa cercasi buona retribuzione trattamento familiare. Telefonare 723-330 ore 8-9 14-15.
ELETTRICISTI cantinisti lavoro continuativo cercasi. Tel. 875-340.
ELETTRICISTI qualificati e specializzati per manutenzione impianti cerca Compagnia tubi flessibili. Offriamo ottima retribuzione ambiente di lavoro moderno, assoluta garanzia, stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 10-19, corso Vercelli 501 in. Snia fronte oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
ELETTRICISTI, operai, giovani, con patente cercansi per riparazione bruciatori. Presentarsi: Ioannes, Piazza Santa Rita 8, lunedì, dalle ore 9-10.
ELETTRICISTI veramente pratici altissima paga cercasi. Tel. 693-675.
FAMIGLIA tre persone collina torinese cerca tuttofare cucina e stiro donna alsaziana. Libertà serale. Domenica dopo il pranzo libera. Telef. 883-067 ore 14,30-19,30 feriali.
FATTORINO pratico città cercasi. Presentarsi ore d'ufficio, via S. Donato 60, Condor.
GIOVANI volenterosi assumiamo settore lavoro, elettrotecnica, impiantistica, elettronica, industriali. Tel. 353-949.
GRISSINIFICIO cerca ragazza e ragazzo. Via Casalis 3, Tel. 724-835.
HOTEL II categoria mediante signora o signorina 40-50enne per ricevimento ore pomeridiane. Guardiano notturno, Massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5612 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale settore automobilistico assume salariati anche quarantenni possessi patente auto. Indirizzare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 6284 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale settore automobilistico assume guardiani anche cinquantenni preferibilmente ex appartenenti forze polizia. Indirizzare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 6284 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca donna pulizia stabile zona Barriera Milano. Rivolgersi portineria, via Cremona 1, giorni 13 e 15 e m ore 11-12.
IMPRESA edile assumerebbe subito operatore specializzato e manovali. Presentarsi lunedì pomeriggio ore ufficio Edilservice, San Francesco d'Assisi 27 Torino. Telefono 545-708.
IMPRESSORE II cat. finissaggio platine cercasi. Tel. 340-220.
INDUSTRIA impianti sollevamento e trasporto zona Lenti cerca: disegnatori, progettisti e particolaristi, elettrotecnici, fresatore, tornitore, aggiustatore. Telefonare 910-147.
INDUSTRIALE cerca cameriere tuttofare o cuoca ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6330 — 10100 Torino».
INFERMIERA assistenza permanente giovani signora immobilizzata cercasi. Stipendio 120.000 mensili vitto alloggio libero pomeriggio esperienza età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5040 — 10100 Torino».
MACCHINISTI pratici conduzione macchinario automatico, ottima retribuzione cerca Kimberly-Clark. Presentarsi strada Altessano 41, Torino.

MECCANICI esperti in manutenzione macchinario automatico. Si offre ottima retribuzione e possibilità carriera. Presentarsi Kimberly-Clark, strada Altessano 41, Torino.

MECCANICO macchine cucire ricerca importante industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3605 — 10100 Torino».

NOTA industria per stabilimento provincia Cuneo ricerca elettricisti, elettronici. Casella Postale 49, Savigliano.
OPERAIE dai 18 ai 25 anni per piccoli lavori di montaggio cercasi. Presentarsi via Rossini 25.

OPERAIE per stabilimento Settimo assume Facis & Cori. Presentarsi tutti giorni ore 8 a Settimo o a Torino, corso Emilia 6.

OPERAIO 40enne alto robusto volenteroso libero per aiuto magazzino azienda metalli cercasi. Telefonare 654-809 soltanto ore 15-16.
PANIFICIO assume aiutante panettiere. Presentarsi Bersano, p.zza Galimberti 17, Torino.
PENSIONATO abile cerca ditta ingrosso tessuti possibilmente già pratico imballo spedizioni. Telefonare 541-631.
RAGAZZA signora alla pari cercasi agosto mare compenso. Tel. 376-153.
RISTORANTE via XX Settembre 49, assume donna, uomo per lavori cucina.
SALDATORI, tornitori, carpentieri tecnici, cercansi immediatamente presso Frangisale Merlo, via Sanrocchetto 10.
SARTA esperta cerca guardaroba in Torino libera 1 agosto. Tel. 678-067 dalle 9 alle 17.
SELEZIONE posti liberi «Cittadini dell'Ordine» via A. Doria n. 9, presentarsi ore ufficio.

SORVEGLIANTI provenienti da Arma carabinieri, possibilmente diplomati infermieri, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino».

STABILIMENTO zona Mirafiori ricerca operai generici età 25-45 anni. Telefonare 343-834.
TINTORIA Borgo Vittoria cerca urgentemente stiratrice. Telefonare 296-659 ore pasti.
TORNITORE I e II officina meccanica cerca, via Giaveno 27.
TUBISTI et giovani aiutanti volonterosi possibilità specializzazione confinamento per cantieri industriali. Presentarsi via Pinasca 30, Nichelino. Telefonare 622-243.
VERNICIATORI cerca industria mobili metallici. Presentarsi Prugnie, via Ala Stura 81, Torino.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTE giovane, militesente, patentato, cerca importante società commerciale milanese, settore articoli tecnici gomma, per visita a clientela acquisita Piemonte e Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 106 — 20100 Milano».
CASA specializzata nastini per confezione cerca agenti introdotti. Telefonare 596-405.
DITTA commerciale ramo edile cerca rappresentanti Piemonte-Valle Aosta e persona con alto referenziatissima mansioni fiducia. Telefonare 725-401.
ELLEXPORT vende vostri prodotti in tutto il mondo con agenti qualificati. Roma, via Crescenzio 65.

NASTRIFICIO, etichettificio, cerca rappresentanti qualificato introdotto passamanerie, industrie dolciarie, grossisti carta e spaghi e dettaglio lo genere, zona Piemonte. Manoscrivere curriculum e referenze. Indirizzare Casella Postale 42, 55046 Querceta.

RAPPRESENTANZE confezioni cerca giovani venditori possibilmente introdotti negozi per zone Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: Drakma, via Colombo 21, Torino.
VENTICINQUENNE esperienza saloni formaggi cerca rappresentanza Torino Provincia. Scrivere: Bogliano R., via Bonasto 30, Torino.

⑰ Annunzi matrimon.

AGIATO possidente 44enne longilineo, giovanile, colto, sposerebbe 30-40enne sentimentale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3401 — 10100 Torino».
ARTIGIANO 37 anni conoscerebbe signorina o vedova bella presenza massimo 35 anni anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6333 — 10100 Torino».
DIRIGENTE torinese 35enne desidera conoscere subito scopo matrimonio signorina max 32enne colta bella moderna anche provinciale amante famiglia, principi morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5035 — 10100 Torino».
DISTINTA 47enne buona moralità presenza sentimenti posizione risposerebbe piemontese serio, adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6337 — 10100 Torino».
GENITORI possidenti sceglierebbero figlio ventiseienne, geometra, posizione, con signorina, adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino».
OPERAIO 42enne presso industria meccanica conoscerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne onesta. Casella 321/P SIP, 20122 Milano.
PENSIONATO vedovo indipendente torinese, risparmi, invalido vista, cerca scopo matrimonio vedova pensionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino».
QUARANTENNE carina, giovanile, seria, sposerebbe sentimentale veramente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino».
RAGIONIERE bancario 39enne, presenza, sposerebbe signorina carina 24-30enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1081 — 10100 Torino».
SIGNORA affettuosa benestante risposerebbe piemontese distinto ottima posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6347 — 10100 Torino».
VEDOVO piemontese distinto solo affettuoso buona pensione, 75enne, casa arredata, risposerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6331 — 10100 Torino».
VEDOVO sessantottenne presenza sposerebbe signora signorina massimo 55enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

SMARRITO zona Sassi cane schnauzer grigio, orecchi pelo lunghi collare rosso, mancia. Telefonare 683-499.
URGE trovare gravi motivi cane riccio cagnolino collare rosso, smarrito via Frejus, fortissima mancia. Telefonare 232-912.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE Troter svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia Estero. Telefonare 503-700; 501-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-310, 652-870. Via Gonin 2.
A.A. SPAZIALPOL, incarichi fiduciari, controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-507; notturni, festivi, 265-184.
A. AIRII Max Nico controllo infedeltà, indagini prematrimoniali (Italia-Estero), Corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510, 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47, telefono 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-482.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

MASSAGGIATRICE diplomata massaggi relax lampade. Telefonare 333-351.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO: veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Commissionaria NSU, Innocenti, 500 e Grand Prix nuove, 125, 124, 1500 lux, 1300, 1100 R familiare, 850 familiare, 600 furgone. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI - Via Genova 261 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo, pagamento 40 mesi.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO Corso Belgio 179. Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Linearauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Linearauto automobili Torino. Corso Principe Oddone 68 telefoni 485-274 488-213.
A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti supervalutando corso Francia 341.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite, Alfa Romeo 1300, 1600 super spider 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte stadio) traversale Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vettura. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento Corso Agnelli 22 telefono 365-593.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia 1300 rally 8 mesi, Fulvia GT, Fulvia normale, Alfa Romeo GT 1300, 1600, Giulia 1600 TI, Opel Kadett 4 porte e familiare, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli, 22, tel. 353-632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini. Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Autoemercato, Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dal 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni vendiamo Fulvia GT e normale Giulia sprint, Cortina GT, Autobianchi primule, 1500 C, 124, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Flavia 1500 Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME ottime 1343, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel corso Giulio Cesare 202.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli.
ALFA Sprint 2000 bianca in ordine vendo. Telefonare 538-172.
ALFAROMEO servizio via Cavour 42 vende: 1750, super, 1600TI 1300 TI.
AUTOCARRI Titano 4x4 motore revisionato 615, Tran-sit 850 familiare, 110 T carro vendesi. Tel. ore serali 666-960, 293-942.
AUTOMARKETS: vetture occasionissime, garantite, rimodernate, tutte marche, tutti modelli, facilitazioni. Prezzi estivi più omaggio benzina vacanze. Sempre aperti in corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 31, Ivrea, corso Vercelli 322.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 246 immatricolata giugno 10 km 830. Maserati Ghibli 1969 perfetta; Mercedes 280 SL Pagoda bellissima; Chevrolet Camaro 1969 lussuosissima; Maserati Mistral recente; Dino coupé e spider. Mercedes 250 S; Maserati Sebring. Concessionarie Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 775-981.
AUTONOLEGGIO Autoglacosa e tre 50 giornaliere compresa assicurazione, non richiese limiti età o anzianità patente. Telef. 687-584.
BMW CS 2000, 124 spider, Jaguar 3,4, Dino 1750, Giulia 1300, Mini Cooper, 850 spider, Flavia coupé, permutiamo rateizziamo. Autofrancia, corso Francia 341.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 365-720 corso Vercelli 286.
AUTORIMESSA vende Fiat 124 coupé e berlina, via Lera 29.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione, garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-619.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute, assistenza usato a rate. Corso Tortona 37/49.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Trapani 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Corso Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DINO coupé '68, Dino spider transistorizzato, Duetto, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper, acquisti, Isabellauto, Corso Siracusa, 158.
DIPENDENTE vende 500 mesi 14. Telefonare 796-495.
FULVIE coupé, berline, flavie, revisionate, garantite, prenotazioni, permute rateazioni, servizio Lancia, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 30.
GAS auto, dodici anni esperienza installazione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-323; Torino via Tampellini 70, telefono 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamor, via Crescentino 26. Telef. 850-853.
GIULIA super anno 1965 gancio traino vera occasione unico proprietario. Telefonare Maggiora 782-782.
GT Junior 1 anno blu scuro come nuovo, visibile Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
MANCINI scimunove: Maserati Ghibli 4 mesi, Ferrari GT 365 13 mesi, Mercedes Pagoda 280 SL, Jaguar 4200-3800 S, Opel GT 1900 sport, BMW 2000 Tilux, GT 1750, Fulvia GTL, altro occasionissime. Corso Marconi 3. Telefonare 683-295.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-713, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, pronta consegna; usato Porsche 911, Mercedes 280SL, Cisi coupé, Ferrari GTC 330, Miura, Flavia coupé 70, BMW 2002 Alpine, Audi 70, 80, 90, Opel 1700, 124 coupé, NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 136, telefono 378-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
PRIVATAMENTE vendo Giulia 1300 TI bimestrale eventualmente facilito. Telefonare 738-227.
PRIVATAMENTE vendo 124 spider bimestrale. Via San Donato 79.
PRIVATO vende bellissima 1100 D '63 perfetto ordine, 235.000. Tel. 543-837.
PRIVATO vende Buick special revisionata. Telefonare 694-175.
PRIVATO vende Duetto, rara occasione, veramente perfetta. Telefonare 773-434.
PRIVATO vende Fiat 1100 Special. Telefonare 361-981.
PRIVATO vende furgone promiscuo Fiat T 3. Tel. 645-600.
PRIVATO vende Giulia Super. Telefonare 694-346.
PRIVATO vende o permuta con piccola cilindrata Giulia gas. Tel. 258-112 ore pasti.
PRIVATO vende Peugeot 404 come nuova 1968. Telefonare 799-092.
PRIVATO vende 500 20 mesi. Telefonare 790-221.
PRIVATO vende 500 carrozzeria Francis Lombardi. Tel. 786-441.
PRIVATO vende 500 giardiniera 3 anni ottimo stato. Telefonare 776-627.
PRIVATO vende 500 targa 922765. Telefonare 355-695.
PRIVATO vende 850 blu notte dicembre 1967, ottimo stato. Telef. 543-744 ore pasti.
PRIVATO vende 850 coupé ottimo stato. Tel. 683-190 al mattino.
PRIVATO vende 850 1 anno ottimo stato. Telefonare 277-001.
PRIVATO vende 2300 S coupé e 124 S coupé. Telefonare 876-338.
ROULOTTES Nardi nuove. Sconti sino al 25 %. Visite direttamente in fabbrica aperto anche festivi. Strada del Fascolo 67 regione Barca, telef. 240-539, 240-593.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni prenotazioni. Centro vendita. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131 corso Siracusa 158, aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 374-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Linearauto. Corso Principe Oddone 68.

VENDESI autotreno tre e tre assi con lavoro 4.500.000, buon reddito. Telefonare 701-077.
VENDO Fiat 1800 nero impianto gas e Fiat 850 del '66. Tel. 727-494.
VENDO Fulvia coupé mesi 18 a privato. Esposta in via Gravere 35.
VENDO Jamistrada Ranger occasione. Tel. 959-749 Raimondo Pier Giorgio, c.so Susa 36, Rivoli.
VENDO Volkswagen 1200, Cascine Vica, c. Torino 115, parziale ore pasti.
124 blu pochi km vende 550.000. Visibile: Autorimessa via Reiter 29.
124 Spider anno 1968 vendo bottiglia come nuovo visibile, Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
124 Special km 7000 perfetta vendo privato. Telefonare 300-482.
500 L ottimo stato aprile '68 privato vende a privato. Telefonare 213-573.
500 L 850 nuove consegniamo subito, commissionarie corso Siracusa 158.
850 familiare 6 mesi come nuovo. Visibile Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
1500 260.000 bello qualunque prova privatamente vendo. Tacilito. Telefonare 319-229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AFFARONE vendo Vespa Rally e Motocarro 48 seminuovi. Telef. 487-133.
CHRIS Craft 32' Cruiser Day 1967 accessoriatissimo, stato eccezionale, vendesi 10.000.000 trattabili. Rivolgersi Cantieri Olam, Santa Margherita Ligure. Telefono 86-196.
GUZZI 700 bicilindrica come nuova 1400 km effettivi vendesi. Telefonare 301-645 orario ufficio.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con e senza motore vendonsi esposizione concessionaria Orsa corso Agnelli 22 fronte Stadio.
MORINI 150 G.T. perfetta qualsiasi prova. Telefonare 300-706.
PRIVATO vende roulotte 4 posti servizi. Tel. 642-535.
VENDESI cabinato compensato marino accessoriato completo di vele m 6,30 marca Promenade Senior. Tel. Genova 302-697 ore pasti serali.
VENDESI fuoribordo Jonhson 40 Cv. Avviamento elettrico accessoriato. Telefonare 0121/5084 (pasti).
VENDO canotto Gabbiano con motore Crescent. Telef. 13-15,30 641-955.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetto 25 (angolo corso Francia 211), Telefono 761-471.
A.A.A.A. APARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benozzo. Telefono 340-065, 331-339.
A. BOX prefabbricati per auto, cantieri, minicasette per campagna, vollieri, ambienti fino 200 mq. Telefonare 493-266, Mostra Venaria.
A. LETTI, lampadari, geyselicin, grasso ferro battuto, ottone. Telef. 237-624.
ACQUISTEREI da privato salotto dorato se buona occasione. Aliobelli, corso Ferrucci 12, Torino.
ALL'ASTE Aste liquidazioni via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ARMADIONI, guardaroba, fratelli Crepaldi, laboratori specializzati, lavori, lusso 4 stagioni e comuni, pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
CERCASI persona assistito incidente 30 aprile ore 10,45 Galileo Ferraris angolo Schiapparelli. Telefonare 614-430.
COMPRO lenzuola con tavolo usata. Telefonare ore pasti 741-014.
CUCCIOLI fostenier pelo riccio, tre colori vende privato. Tel. 683-894.
CUCINE componibili 7000 per porta tavolo 4 sedie L. 13.000. Tel. 255-511.
GIORNALINI anteguerra, Topolino, Avventuroso, Cino e Franco, ecc. pago eccezionalmente. Pes, via Donizzetti 43, Cagliari.
LA CANICOLA è il titolo del nuovo romanzo di Antonio Aniante, pubblicato dalla Casa Editrice Ceschina di Milano. Pagine 140 lire 1700.
PELLICCE assortimento modelli persiani leopardi ocelot castori cappelli visone 18.000 riparazioni trasformazioni. Tel. 461-156.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRIVATO vende armadio 2 stagioni e cucina elettrica. Telefonare 320-330.
SVENDO camera tinello palissandro, televisore, frigo, macchina cucire. Telefono 297-114.
VENDESI partita conigli riproduttori e da carne, nuovo, medicinali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5614 — 10100 Torino».